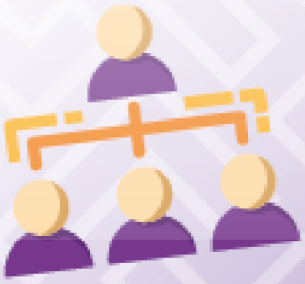
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"

BRIS01400X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***10/01/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***/*** *del* ***16/01/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/01/2024*** *con delibera n. 172*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

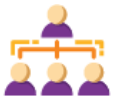
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
20 Risorse professionali

Le scelte strategiche

22 Aspetti generali
41 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
43 Piano di miglioramento
71 Principali elementi di innovazione
86 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

97 Aspetti generali
396 Insegnamenti e quadri orario
397 Curricolo di Istituto
459 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
472 Moduli di orientamento formativo
499 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
557 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
605 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
611 Attività previste in relazione al PNSD
619 Valutazione degli apprendimenti
636 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
648 %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

649 Aspetti generali
698 Modello organizzativo
728 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
731 Reti e Convenzioni attivate
754 Piano di formazione del personale docente
772 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani", nasce dalla fusione di tre anime: l'istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ferraris", l'istituto professionale Servizi Commerciali "De Marco", entrambi sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico. A partire dagli anni in cui queste scuole vennero istituite, hanno rappresentato quel settore dell'istruzione secondaria superiore che ha reso possibile la crescita della scolarizzazione ed ha contribuito allo sviluppo economico e sociale del territorio. I settori produttivi hanno beneficiato di tecnici specializzati che tali Istituti hanno saputo assicurare in termini di formazione e competenze professionali. L'Istruzione Tecnica e l'Istruzione Professionale sono infatti accomunate da sempre da un forte ancoraggio al territorio, alle esigenze che esso esprime e quindi sono chiamate ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze emerse dalle richieste del mondo del lavoro, per offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Nell'a. s. 2018/2019 i tre istituti hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"**. L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché come sostiene Joseph Alois Schumpeter, l'innovazione è: ***"fare le cose vecchie in modo nuovo"***. I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative, in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Il Polo Messapia effettua regolarmente un'attenta analisi della situazione e dei fabbisogni del territorio per valutare gli sbocchi professionali, le esigenze dell'utenza e le offerte della concorrenza, per indirizzare gli allievi a scegliere il percorso formativo più idoneo. In un contesto particolarmente depresso economicamente e socialmente, come quello della città di Brindisi, la comunità deve fare i conti con una responsabilità sociale generazionale, cercando nuove strategie per facilitare il protagonismo attivo degli adolescenti, realizzare azioni di contrasto all'emarginazione e alla

povertà, favorire connessioni generative tra giovani e territorio e supportare le iniziative dei talenti, al fine di orientarli nelle scelte. In questo contesto l'orientamento delle giovani generazioni diventa ancora più difficoltoso nel mettere a sistema l'azione dei diversi partner per sostenere la visione e costruzione di prospettive concrete per il futuro. Obiettivo della scuola è il successo formativo dei propri alunni, anche in contesti deprivati e considerati l'estremo baluardo di un approdo incerto. Tale si configura il nostro Istituto, agenzia educativa nella quale confluiscono adolescenti che, già a 13/14 anni, hanno vissuto esperienze laceranti e dolorose in seno al proprio contesto familiare e sociale. La Scuola è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale, anche in virtù della sua intrinseca capacità di raggiungere ed includere tutti i soggetti in età evolutiva. In effetti, essa rappresenta il primo luogo in cui i minori stanno insieme tra pari, oltre che con gli insegnanti, imparando a conoscere se stessi e gli altri, sviluppando il senso critico e la capacità di condividere le proprie emozioni. Per questi motivi, la scuola è anche il contesto in cui, spesso, si manifestano i primi segnali di un disagio personale e/o socio-familiare dei minori che, se trascurato, può comportare, nel tempo, il sorgere di reali e complesse problematiche. Nella Scuola Secondaria di secondo grado i minori sono in una fase adolescenziale che è una fase tra le più delicate nella vita di ognuno, rappresentando il periodo in cui ci si sente in bilico tra la ricerca della propria identità, il conflitto con il mondo esterno e l'assenza di senso per il futuro. Proprio durante queste fasi critiche del processo di crescita risulta indispensabile offrire ai minori un adeguato supporto qualificato ed autorevole, che si concretizzi in azioni di prevenzione primaria del disagio individuale. Oggi le condizioni sono cambiate, ma rimane inalterata l'esigenza di garantire a tutti una buona preparazione culturale su cui innestare competenze tecniche e professionali solide che possano costituire risorse migliorative dello status di provenienza. La popolazione scolastica è composita: attualmente il numero di studentesse è del 34% sulla sede del De Marco, del 41% su quella del Valzani e solo dello 0,4% al Ferraris; il numero di studenti stranieri è ancora molto basso, circa il 3% nella totalità delle tre sedi; in lieve diminuzione è, invece, il numero di studenti con bisogni educativi/formativi speciali (BES, DSA, DVA).Gli studenti, figli di genitori operanti nei settori di riferimento, che si iscrivono presso il nostro istituto sono in numero stabile, mentre sono in aumento quelli motivati dall'attrattività e dalla seduzione di professioni che, in questi anni,

godono di una rilevante esposizione mediatica. La conseguenza più evidente è l'evoluzione delle classi socio-economiche di provenienza e del livello di istruzione delle famiglie, sicuramente più differenziati ed articolati rispetto al passato. Negli anni l'Istituto ha formato professionisti e tecnici che operano nel settore di riferimento e continua ad attrarre un grande numero di studenti, provenienti dal contesto cittadino, dai Comuni della provincia brindisina e da quelli limitrofi della confinante provincia di Lecce, che rappresenteranno l'eccellenza del prossimo futuro. In particolare il bacino d'utenza della sede di Brindisi comprende i paesi della Provincia collocati nella fascia territoriale posta ad ovest e a sud del capoluogo, sia per i corsi diurni sia per quelli serali. Il maggior contributo alla popolazione studentesca viene, dal punto di vista percentuale, dai comuni di Latiano, S. Vito dei Normanni, Mesagne e San Donaci, mentre di più modesta rilevanza percentuale è il contributo di comuni anche grandi come Carovigno, Oria e Francavilla. Il bacino di utenza della sede coordinata di San Pietro Vernotico è costituito fondamentalmente dallo stesso comune di S. Pietro V. e dai comuni limitrofi come Cellino san Marco e Torchiarolo, la stessa cosa accade per i corsi serali. Negli ultimi anni, su tutte le sedi, si è iniziato a registrare l'ingresso di alunni di origine straniera, provenienti soprattutto dall'area balcanica e nordafricana.

La maggior parte degli alunni del Polo "Messapia" proviene da contesti socio culturali medio-bassi. L'attività lavorativa prevalente dei genitori si svolge nell'edilizia, nell'agricoltura, nel commercio e solo alcuni lavorano nei settori industriali come operai e tanti altri non hanno una fissa occupazione. Il livello di consapevolezza educativa-formativa di questi soggetti si attesta mediamente su livelli non particolarmente significativi per la mancanza di strumenti culturali adeguati. A ciò si aggiunge la cronica mancanza di centri di aggregazione territoriale capaci di arginare fenomeni di disagio sociale e di prevenire comportamenti a rischio di devianza. Il nostro Istituto orienta la propria offerta educativa e formativa prioritariamente nella direzione di prevenire e diminuire al massimo i rischi di dispersione scolastica potenziando le LIFE SKILLS e costruendo competenze che agevolino l'inserimento nel tessuto produttivo. La nostra MISSION è quella di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico

dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio. Lo studente nella interezza della sua persona (soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale) non è solo il destinatario di un servizio scolastico, ma è al centro del processo di apprendimento, il protagonista nella realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza. La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. La realtà contemporanea, infatti, richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti. La VISION è un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali. Il polo "Messapia" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti si presenta piuttosto omogeneo, di livello basso o medio-basso. Tale condizione affida alla Scuola un ruolo ancor piu' fondamentale per compensare i gap educativi che spesso si registrano nelle famiglie, le quali richiedono un importante supporto nei processi formativi dei propri figli riconoscendo il valore della scuola come luogo educativo. Rilevante e' la componente alunni con disabilita' o DSA certificati. Inoltre la presenza di alunni di cittadinanza non italiana, se pur in numero poco rilevante, e' vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Cio' consente all'Istituto di progettare pratiche inclusive nella didattica quotidiana, di utilizzare alcuni

docenti per il rinforzo linguistico, logico-matematico e di fare rete con il territorio, anche attraverso l'attivazione di specifiche intese con strutture socioculturali; di collaborare, con reti formali e non formali, con gli altri istituti scolastici del territorio, al fine di condividere azioni per la continuita' e l'inclusione. Inoltre, il profilo degli utenti, talvolta fortemente problematico, attenziona frequentemente la Scuola da parte di Enti e istituzioni del territorio che interagiscono prontamente sul piano della prevenzione al disagio giovanile e intervengono anche con mezzi repressivi, ove richiesto, riconoscendo il valore istituzionale e l'importanza di una vision condivisa.
Vincoli:
Il modesto profilo culturale del contesto di provenienza degli studenti offre spesso poche possibilita' di confronto e stimoli nuovi non sempre colti come opportunita' di crescita. Tale contesto si riflette anche su una limitata percezione del ruolo della formazione e delle professionalita' ad essa dedicate e sulle attitudini comportamentali che, soprattutto nelle classi del biennio, impongono un impegno notevole nella scolarizzazione degli alunni. In un rilevante numero di casi, principalmente per fattori attribuibili alla sfera familiare, risulta problematico condurre gli alunni quanto meno all'adempimento dell'obbligo scolastico. Pertanto, il deficit di motivazione culturale/strumentale puo' essere individuato come la principale causa dell'elevata dispersione scolastica, sia diretta che indiretta. Inoltre, la mobilita' studentesca in corso d'anno, comporta discontinuita' nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione con incidenze negative sul conseguimento del successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'identita' del Polo Tecnico Professionale IISS "Ferraris De Marco Valzani" e' quella di una scuola nata nell'a.s. 2018/19 come risultato della aggregazione dell'IPSIA "G. Ferraris" e dell'IISS "De Marco - Valzani". L'IPSIA "Ferraris" ha operato nel territorio per piu' di mezzo secolo formando nel settore elettrico, meccanico e marinaro migliaia di giovani collocati in contesti lavorativi di settore.
Nell'ultimo decennio si e' verificata una forte crescita del settore terziario e turistico, confermata da diverse analisi dei trend statistici che dimostrano come Brindisi e Provincia si stiano indirizzando verso uno sviluppo "terziarizzato" che richiede competenze specifiche coerenti con la vocazione formativa dell'I.P. "De Marco", ad indirizzo Servizi commerciali che oggi coniuga il settore economico-aziendale al marketing pubblicitario, con profili di Grafic-designer fortemente richiesti dal mercato, e l' Indirizzo Servizi culturali coerente con l'industria culturale. L'Istituto Tecnico "Valzani" che soddisfa le richieste di profili tecnico-professionali in ambito Turistico e nella piccola e media impresa. Il polo Messapia si e' avvalso della rete di aziende produttive operati nel settore industriale e terziario costituite nel corso degli anni precedenti dalle scuole in esso confluite. Allo stesso tempo ha esteso la propria collaborazione con Comune, Provincia, Regione e soggetti dello Stato (Polizia, Carabinieri,

Gdf, ecc) per la realizzazione di percorsi formativi mirati.
Vincoli:
Il territorio provinciale su cui opera il nostro istituto, paga una crisi politico-istituzionale che negli ultimi venti anni ha visto molte istituzioni locali essersi sciolte per mafia. La corruzione e il clientelismo continua ad essere una peculiarita' forte della pubblica amministrazione, nonostante le azioni repressive da parte delle forze dell'ordine e le lunghe indagini in atto da parte della procura. Cio' ha creato notevole sfiducia da parte del cittadino che ha smesso di seguire le vie ordinarie per far valere i propri diritti e spesso persegue vie alternative "borderline" sul piano della legalita'. Di questo clima risente fortemente la formazione che i ragazzi ricevono in famiglia, i quali si ritrovano spesso a maturare certezze sui valori della vita e sulla propria collocazione nell'ambito della comunita' sociale distorte e altamente pericolose per il futuro della collettivita'. Su tale humus l'azione educativa della Scuola resta l'unica speranza di revisione, rivalutazione e riscatto sociale, sia per gli utenti, sia per le famiglie che per la cittadinanza che, pur avendo maturato forte sfiducia nelle istituzioni pubbliche, ha accresciuto notevolmente stima, considerazione e fiducia verso tutto il personale scolastico che investe sui propri alunni impegno, professionalita' e amore.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La Sede Amministrativa "De Marco" di "Brindisi" via Brandi e' dotata di servizi formativi e dotazioni laboratoriali di qualita' potenziata con strumentazione digitale e hi-tech, laboratori audiovisivi e una Sala di Registrazione, oltre agli ambienti di apprendimento per la Manutenzione e la progettazione nautica. La sede di San Pietro Vernotico (sede Valzani) con tutte le aule dotate di LIM dispone di adeguata strumentazione che si e' arricchita di un laboratorio "Archivio digitale", altri strumenti di robotica, due laboratori di fotografia e postproduzione audiovisiva. Relativamente alla sede del Ferraris, nonostante la indisponibilita' della quasi globalita' dei locali di via Adamello, la dotazione dei laboratori attualmente in servizio contiene lavagne interattive multimediali, impianto di amplificazione audio e di connessione alla rete internet e specifiche apparecchiature tecnologicamente avanzate. In fase di allestimento un lab. STEM e la dotazione di Macchine CNC ad implementazione dei laboratori di meccatronica. Quasi tutte le strumentazioni e le apparecchiature sono state acquistate con fondi strutturali europei, mentre i fondi statali e locali sono utilizzati per la manutenzione degli stessi. Il servizio di "Integrazione scolastica" offerto dall'Ente Provincia dispone di mezzi propri per il trasporto scolastico di studenti diversabili.
Vincoli:
Il plesso storico di via Adamello del Ferraris e' stato chiuso in data 15.10.2016 per inagibilita', in considerazione delle evidenti criticita' strutturali ed impiantistiche riscontrate e verbalizzate dallo SPeSAL ASL BR. L'adeguamento degli impianti elettrici, limitatamente alla sede di via San Leucio, ha

permesso l'utilizzo solo parziale dell'edificio. Per l'allestimento dei laboratori elettrici ed elettronici si sono ricavati, mediante l'utilizzo di tramezzature rimovibili provvisorie, spazi laboratoriali di dimensioni ridotte che permettono un allestimento con un numero di postazioni insufficienti e con la dotazione impiantistica essenziale, ma inadeguata all'offerta formativa. Attualmente l'Ente proprietario ha restituito la fruizione di alcune aree laboratoriali solo per l'allestimento strumentale in attesa di formali autorizzazioni. Attualmente le dotazioni strumentali, necessarie per n. 16 classi presenti sulla sede Ferraris, risultano insufficienti per le necessita' formative curricolari. Le sedi del "De Marco" e del "Valzani", invece, non presentano problemi di agibilita', la sede del "Ferraris" risulta sprovvista del certificato di agibilita' e del certificato attestante la conformita' antincendio. Quanto alle barriere architettoniche, tutte le sedi che compongono il Polo "Messapia" assicurano il requisito di visitabilita', ma non quello dell'accessibilita' in quanto alcuni spazi interni e/o esterni non risultano fruibili all'utenza diversamente abile.

Risorse professionali

Opportunità:
Il turn over dei docenti degli ultimi anni ha abbassato l'eta' media dei docenti, che hanno conferito un approccio innovativo anche alla didattica, sia per competenze che per strategie metodologiche. Inoltre, i giovani docenti rappresentano una risorsa importante, sempre disponibile all'impegno extrascolastico per la motivazione a crescere professionalmente e a maturare nuove esperienze; mostrano flessibilita' ai cambiamenti e spesso risultano trainanti nei confronti dei colleghi piu' maturi. Anche la presenza di un numero cospicuo di docenti a tempo determinato spesso rappresenta un valore aggiunto ai processi organizzativi e formativi, in quanto la politica scolastica attivata dal DS offre opportunita' di azione e di spendibilita' delle proprie competenze anche a queste risorse professionali, che entrano immediatamente a contatto con la comunita' scolastica e sviluppano rapidi processi di fidelizzazione. L'accorpamento tra IPSIA Ferraris e IISS De Marco Valzani ha implementato le risorse ATA, soprattutto con il turn over dei pensionamenti/mobilita', con una conseguente ottimizzazione delle professionalita'. La percentuale alta di docenti di sostegno, con il supporto degli Educatori all'Integrazione scolastica, consente di realizzare le politiche inclusive con ottimi risultati grazie all'attivazione di Laboratori per l'Inclusione e la Cittadinanza attiva, che offre un valido aiuto per la lotta all'abbandono e alla dispersione scolastica.
Vincoli:
Il frequente turn over di docenti e personale ATA, per l'elevato tasso di mobilita' e docenti a tempo determinato, rallenta le attivita' a programmazione di medio e lungo termine, con conseguente riduzione anche degli esiti in quanto bisogna destinare un adeguato periodo di affiancamento e di aggiornamento sul pregresso, oltre al tempo di ambientamento e integrazione nel nuovo contesto di apprendimento. Molte attivita' progettuali sono a durata biennale e spesso i docenti a tempo

determinato hanno dovuto rinunciare a offrire il proprio contributo allo svolgimento delle attivita' per la precarieta' del proprio status giuridico. Ancora critica e' l'assenza di abilitazione al sostegno (reclutati da posto comune), che confidano sul supporto dei colleghi e su peculiarita' personali quali l'empatia e l'intelligenza emotiva, che non tutti possiedono. I docenti su sostegno con abilitazione rivelano buone conoscenze teoriche, ma peccano di esperienza e di competenza maturata sul campo, tanto da aver determinato, spesso, la necessita' di un continuo rinforzo sull'autorevolezza e l'attuazione di strategie didattico-formativo che richiedono una certa assunzione di responsabilita'; dato comune, quest'ultimo, a tanti docenti abilitati su posto comune alla prima esperienza. La scuola non e' dotata di un database con i titoli e le certificazioni conseguite dai docenti, oltre titoli e abilitazioni obbligatorie richieste dal ruolo ricoperto. Una carenza a cui si dovra' rimediare.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BRIS01400X
Indirizzo	VIA ADAMELLO N. 18 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831560325
Email	BRIS01400X@istruzione.it
Pec	bris01400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Plessi

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BRRI01401G
Indirizzo	VIA ADAMELLO N.18 BRINDISI 72100 BRINDISI
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ELETTRICO

	• OPERATORE ELETTRONICO • OPERATORE GRAFICO • INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO • OPERATORE ELETTRICO • OPERATORE GRAFICO • OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE ELETTRICO • OPERATORE GRAFICO • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO
Totale Alunni	468

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BRRI014511
Indirizzo	VIA ADAMELLO BRINDISI 72100 BRINDISI
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BRTD014016
Indirizzo	VIALE DEGLI STUDI SAN PIETRO VERNOTICO 72027 SAN PIETRO VERNOTICO
Indirizzi di Studio	• TURISMO - ESABAC TECHNO • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • GRAFICA E COMUNICAZIONE • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	167

I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BRTD01451G
Indirizzo	VIALE DEGLI STUDI SAN PIETRO VERNOTICO 72027 SAN PIETRO VERNOTICO
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'identità del Polo Tecnico-Professionale IISS "Ferraris - De Marco - Valzani" è quella di una scuola nata nell'a.s. 2018/19 come risultato della aggregazione dell'IPSIA "G. Ferraris" e dell'IISS "De Marco - Valzani". Nel 1956, a seguito dello sviluppo degli Istituti Professionali che riconvertivano le "scuole tecniche", fu fondato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, con lo scopo di formare professionalmente giovani lavoratori e di far acquisire loro un'abilità tecnica. Dall'altra il professionale "De Marco" ed il tecnico "Valzani" hanno contribuito a formare figure professionali nel campo del settore terziario che ha assunto per il nostro territorio un ruolo sempre più importante dal punto di vista economico ed occupazionale. Si è verificata una forte crescita del settore terziario e turistico, confermata da diverse analisi dei trend statistici che dimostrano come Brindisi (ancora più che la provincia) si stia indirizzando verso uno sviluppo "terziarizzato" che richiede competenze specifiche che afferiscono alla vocazione formativa dell'Istituto Professionale "De Marco" e dell'Istituto Tecnico "Valzani. Il Polo Tecnico-Professionale "Messapia" di Brindisi è in possesso di quelle competenze di natura organizzativa e didattica che consentono di rendere coerenti gli interventi formativi con le esigenze del mercato del lavoro nei suoi elementi strutturali più significativi. La nuova normativa sulla riforma dei professionali di cui al Decreto Legislativo 61/2017 è basata su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. In effetti il D.Lgs 61/2017 fa riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinea come la didattica laboratoriale, l'alternanza scuola-lavoro (oggi Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che devono contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali. L'azione didattica nel suo complesso, viene realizzata anche in collaborazione con realtà esterne, con Enti di Formazione accreditati dalla Regione Puglia, con particolare riferimento all'ITS "Cuccovillo" di Bari di cui la scuola è partner. Per la realizzazione dei progetti di PCTO e progettazione PON e POR, la scuola si avvale della collaborazione e della partnership di

Imprese, Enti ed Istituzioni Nazionali (ANPAL) e Territoriali che rendono disponibile la loro esperienza e le loro strutture per lo sviluppo e la concretizzazione dei vari progetti attivati. L'esperienza dei progetti di PCTO, programmati e realizzati tramite le risorse dei Fondi Strutturali e Regionali e in collaborazione con le aziende dell'area produttiva Brindisina, è stata e vuole essere una risposta efficace alla sfida dell'innovazione che coinvolge sempre di più il mondo del lavoro brindisino e vuole utilizzare questa innovazione per incrementare conoscenze e capacità, dal momento che il contesto aziendale costituisce un ambiente di formazione efficace e non riproducibile. Notevole è la capacità degli istituti tecnici e degli istituti professionali, quale il Polo Messapia, di preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro in particolare per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università e vogliono subito trovare un impiego lavorativo. Nella nuova edizione 2022/23 di Eduscopio.it si confermano i seguenti risultati: per quanto riguarda gli istituti tecnici (economici e tecnologici) e professionali (servizi e industria/artigianato), i diplomati in maggioranza cercano subito lavoro dopo la maturità. Eduscopio ci rivela che l'indice di occupazione (la percentuale di occupati che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal diploma misurata su quanti non si sono immatricolati all'università) conferma il trend dei precedenti anni: soltanto la metà degli studenti che hanno conseguito un diploma tecnico decide poi di proseguire gli studi e per chi ha frequentato un istituto professionale questo numero scende a uno su cinque.

La missione principale degli istituti tecnici e professionali, infatti, è proprio quella di fornire competenze adeguate e immediatamente spendibili in termini lavorativi, curando in particolare la delicata fase di avvicinamento e ingresso al mondo del lavoro (transizione scuola-lavoro).

I tradizionali indirizzi di studi assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma

"Baccalaureat" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori. Il Polo Tecnico Professionale ha le seguenti sedi:

- la sede centrale sita a Brindisi in via N. Brandi n.1 dove sono attualmente ospitati gli uffici di presidenza e segreteria (che a partire da gennaio 2023 dovrebbero ritornare nella sede di Via Adamello n.1) e dove sono presenti le classi dell'indirizzo MIT e quelle degli indirizzi di Servizi Commerciali e Servizi Culturali e dell Spettacolo;
- le sede in Via San Leucio a Brindisi in cui sono presenti tutte le classi dalla prima alla quinta dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica.
- la sede dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico sita in San Pietro Vernotico in viale Degli Studi.

Il Polo Tecnico-Professionale "MESSAPIA" è articolato in:

- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- ISTRUZIONE TECNICA
- CORSI SERALI PER ADULTI

L' ISTRUZIONE PROFESSIONALE prevede i seguenti indirizzi di studio:

1) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

2) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

3) SERVIZI COMMERCIALI

4) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO con specializzazione in: a) Videomaker per il cinema, la TV e il web; b) Tecnico Audio per eventi live, DJ, studio di registrazione.

L'alunno, dopo il biennio comune, può scegliere la curvatura per specializzarsi in un settore dell'indirizzo scelto e conseguire il relativo diploma.

Le opzioni di scelta in merito ai diplomi professionali per i vari indirizzi di studio sono le seguenti:

1) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA tecnico con curvatura: a)meccanica; b) riparazione dei veicoli a motore; c) elettrico-elettronico; d) impianti termoidraulici.

2) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY: tecnico delle imbarcazioni da diporto.

3) SERVIZI COMMERCIALI : tecnico dei servizi commerciali con curvatura a) servizi d'impresa (amministrativo-segretariale); b) servizio di vendita; c) grafico pubblicitario; d) sistemi e servizi logistici.

L'ISTRUZIONE TECNICA prevede i seguenti indirizzi di studio:

1)TECNICO ECONOMICO con i seguenti percorsi: a) Amministrazione, Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali; b) Turismo- EsaBac Techno, che prevede il doppio diploma di stato italiano e il Baccalauréat-francese;

2) TECNICO TECNOLOGICO con “Grafica e Comunicazione”.

I CORSI SERALI PER ADULTI sono articolati in:

1. ISTRUZIONE PROFESSIONALE (sede di Brindisi) con i seguenti indirizzi: a) Manutenzione e Assistenza Tecnica; b) Servizi Commerciali;
2. ISTRUZIONE TECNICA (sede di San Pietro Vernotico) con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Approfondimento nel file allegato

Allegati:

PTOF CORSI SERALI BRINDISI-SAN PIETRO.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	29
	Chimica	2
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	6
	Lingue	2
	Meccanico	2
	Domotica	1
	Archivio digitale	1
	Audio	1
	Tecnologie nautiche	1
	Grafica	4
	CAD/CNC	1
	Saldatura	1
	Veleria e Tappezzeria nautica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
	aule didattiche	47
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2

	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	223
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	19
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	44

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede di Brindisi in via Brandi è dotata di servizi formativi e dotazioni laboratoriali di qualità articolati come segue:

- Laboratorio informatica 1 con n. 12 postazioni PC;
- laboratorio informatica 2 con n. 20 postazioni PC;
- laboratorio linguistico con n. 15 postazioni PC;
- laboratorio di Veleria e Tappezzeria nautica con n. 2 postazioni PC;;
- laboratorio di Grafica 1 con n. 15 postazioni PC;
- laboratorio di Grafica 2 con n. 15 postazioni PC;
- laboratorio d'arte;
- laboratorio di Tecnologie meccaniche con n.1 postazioni PC;
- laboratorio di Tecnologie elettrico -elettroniche;
- laboratorio di Scienze Integrate con n.1 postazione PC;

- laboratorio Audio e relitti sommersi/Richiami sonori con n.1 postazioni PC;

- laboratorio di TDP con n.11 postazioni PC;

- laboratorio di Tecnologie nautiche;

- laboratorio Video con n.6 postazioni PC.

Nell'istituto è inoltre presente una palestra scoperta e tutte le aule sono dotate di LIM/Monitor touch screen e postazione PC per il docente.

La sede di Brindisi di via S. Leucio è dotata di servizi formativi e dotazioni laboratoriali di qualità articolati come segue:

- Laboratorio informatica con n. 20 postazioni PC;

- laboratorio di Impianti elettrici;

- laboratorio CAD/CNC-Industria 4.0 con n. 7 postazioni PC, n.2 stampanti 3D, macchine a CNC;

- laboratorio di Domotica 1 con n. 18 postazioni PC;

- laboratorio di Domotica 2;

- laboratorio di Macchine utensili;

- laboratorio di saldatura;

- laboratorio di Autronica.

Nell'Istituto è inoltre presente una palestra scoperta attrezzata e tutte le aule didattiche sono dotate di LIM/Monitor touch screen e postazione PC.

La sede di San Pietro Vernotico è dotata di servizi formativi e dotazioni laboratoriali di qualità articolati come segue:

- laboratorio Grafica 1 con n. 20 postazioni PC;

- laboratorio Linguistico/ECDL con n. 18 postazioni PC;

- laboratorio Informatica 1 con n. 22 postazioni PC;

- laboratorio Informatica 2 con n. 16 postazioni PC;

- laboratorio Grafica 2 con n. 12 postazioni PC

- laboratorio "Archivio Digitale" con n. 6 postazioni PC, drone aereo, stampante 3D, scanner 3D;

- laboratorio di Scienze Integrate;

- laboratorio fisica e chimica;

- laboratorio Inclusione;

Nell'istituto è inoltre presente una palestra coperta attrezzata e un campo di basket scoperto. Tutte le aule didattiche sono dotate di LIM/Monitor touch screen.

Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	41

Approfondimento

Il primo punto da approfondire riguarda l'indirizzo "Cultura e spettacolo", in considerazione delle quote di flessibilità del curricolo scolastico, dove vi è l'introduzione nel triennio dell'insegnamento di Tecnologia e tecnica della voce e del doppiaggio e la continuità dell'insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono.

Pertanto, nell'ambito del completamento dei percorsi formativi relativi all'indirizzo professionale "Cultura e Spettacolo", in continuità con l'anno scolastico 2019-2020 si propone l'attivazione, anche per anno scolastico 2020-2021, di un Corso di "Tecnica del Suono", che sarà complementare al Curricolo e obbligatorio per gli alunni di 1^, 2^ e 3^ anno dell'Indirizzo "Cultura e Spettacolo". Il Progetto formativo si pone come principale obiettivo quello di qualificare giovani come "tecnici del suono e dello spettacolo dal vivo". Al termine del progetto formativo essi dovrebbero essere in grado di operare come liberi professionisti o costituirsi in forma di associazione, nel settore dello spettacolo, partecipando all'organizzazione e alla riuscita di spettacoli live e teatrali sul territorio attraverso l'attivazione di rapporti professionali con associazioni che si occupano di organizzazione di eventi culturali e di spettacolo di carattere locale e/o regionale, nelle televisioni e nelle radio locali.

Per la concretizzazione del progetto si è deliberato di istituire un insegnamento di:

- 2 ore a settimana in 1^ classe;

- 2 ore a settimana in 2^ classe;

- 2 ore a settimana in 3^ classe;

- 2 ore a settimana in 4^ classe

da conferire ad un esperto esterno reclutato con bando pubblico, auspicabilmente in continuità, verrà retribuito con i Fondi della scuola, la cui competenza andrà ad arricchire l'Offerta Formativa del nostro istituto.

Nell'anno scolastico 2020-2021 ha preso avvio il triennio dell'Indirizzo Servizi culturali e dello Spettacolo, con la classe 3^, con insegnamenti professionalizzanti ulteriori.

A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore, si è deliberato di utilizzare 1 ora delle 6 ore dell'insegnamento di "Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo" da assegnare alla materia "Tecnologia e Tecnica della voce e del doppiaggio", affidata ad un esperto esterno reclutato con bando pubblico. Nel rispetto degli spazi di flessibilità previsti dal Decreto Legislativo n.61 del 2017, la proposta si configura come un progetto curricolare di ampliamento dell'Offerta Formativa. Il percorso di speakeraggio e doppiaggio ha l'obiettivo di ampliare la conoscenza degli alunni che frequentano l'indirizzo "Servizi culturali dello spettacolo", offrendo loro la possibilità di integrarsi al meglio nel mondo della comunicazione, dello spettacolo, della video produzione, delle arti performative ed in tutte quelle realtà che prevedono linguaggi fotografici, audiovisivi, televisivi, cinematografici, teatrali e radiofonici. Il suddetto progetto si inserisce in un crescente sviluppo della comunicazione verbale, che vede la parola, nel suo uso espressivo, come la principale fonte di veicolazione.

Il secondo punto da approfondire riguarda la fine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per cui erano previste delle ulteriori unità (il cosiddetto Personale Covid) rispetto all'organico previsto dall'istituzione scolastica.

Attualmente l'organico in conto alla scuola è l'organico dell'autonomia, composto da docenti curriculari, docenti di sostegno e docenti di potenziamento, che vengono impiegati in maniera funzionale valorizzando le abilità e le capacità di ciascuno e ottimizzando i risultati con un impiego flessibile delle tipologie professionali presenti all'interno dell'Istituto.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
Il Piano di Miglioramento è, in allegato, all'interno della presente sezione "Le scelte strategiche". In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.
Con il Piano di Miglioramento, in primis la Scuola, nel suo approccio sistemico, esplicita quali percorsi educativi e organizzativi intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti, ma individua anche i principali elementi di innovazione su cui strutturare e attuare le azioni di miglioramento.
La dimensione dell'innovazione, che può avere vari gradi e livelli (in via di sviluppo, radicale o dirompente) si dimostra un elemento cruciale, poiché si riferisce all'approccio pedagogico adottato e, quindi, direttamente collegabile alle esperienze degli studenti e agli obiettivi raggiunti che, per espandersi e svilupparsi su larga scala, hanno bisogno di una condivisione tra i diversi soggetti coinvolti. Nella fase di attivazione dei processi innovativi, alcuni in fase sperimentale, altri, valutati positivamente, da replicare affinchè abbiano un effetto concreto su tutto il sistema, è importante prevedere l'introduzione di nuovi mezzi a supporto via via sempre più significativi che coinvolgano il livello organizzativo, per far sì che ci sia l'effettivo radicamento dell'innovazione sperato.
Sulla base di ciò i ricercatori di INDIRE hanno cercato di adattare le dimensioni individuate dal DigCompOrg al contesto italiano avviando un processo di individuazione degli aspetti peculiari del concetto di innovazione, frutto anche della esperienza sul campo. L'attenzione sul processo non rende meno importanti gli esiti formativi ed educativi, ma la riflessione viene centrata sull'individuazione di tutti quegli aspetti che portano la scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale degli studenti sia per gli strumenti utilizzati, sia per i contenuti. Di seguito le dimensioni individuate.

Leadership e gestione della scuola
Questa dimensione porta l'attenzione sul fatto che la promozione dell'innovazione all'interno della Scuola deve essere sostenuta da una visione strategica e da una progettazione delle attività che permetta le modifiche necessarie alle pratiche didattiche e organizzative. La leadership in questa ottica promuove la diffusione dell'innovazione internamente ed esternamente alla scuola e la sua implementazione, grazie a un monitoraggio e una valutazione costante.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Promuovere le competenze, e la competenza digitale nello specifico, significa oltre che fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, anche formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete. A tal fine è necessario un ripensamento o l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei ruoli nelle pratiche di insegnamento che promuova una didattica innovativa in grado di guidare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti, che dovranno essere utilizzati non solo per lo sviluppo delle competenze digitali, ma anche come mezzo per rendere più attrattivo e interessante il processo di apprendimento che necessità di maggiore rinforzo alla motivazione, all'interesse, alla scoperta e ad un maggiore incontro con gli interessi generazionali, anche per combattere l'analfabetismo di ritorno e la dispersione implicita.

Sviluppo professionale

Questa dimensione analizza procedure e modalità attraverso le quali la Scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. Questa attenzione è rivolta in modo particolare alla formazione di competenza digitale nei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuova il loro utilizzo, ma anche all'acquisizione di metodologie e approcci formativi di stampo prettamente psico-pedagogico per affrontare in modo costruttivo i disagi, i conflitti, la demotivazione, l'assenza di prospettive future e di un progetto di vita che è alla base dell'insuccesso formativo, della dispersione scolastica e, talvolta, del rischio di devianza.

Pratiche di valutazione

In un ambiente di apprendimento innovativo la valutazione assume anche una dimensione personalizzata, autentica e significativa, dove sono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali. Si evidenzia quanto anche la pratica della valutazione in una scuola innovativa, dove i ruoli assumono connotazioni modificate poiché la didattica è cambiata, debba essere necessariamente rivista. In questo senso assume un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione e autovalutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

Contenuto e curricula

È favorita, in questa dimensione, una riflessione su quanto siano promossi all'interno dei percorsi didattici i contenuti digitali, anche quelli OER, modellati o reinterpretati in modo da sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie digitali all'interno dei curricoli. Sono altresì importanti le modalità di progettazione di questi contenuti e la condivisione attraverso repository virtuali che rendono i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi. Ma al fine di restituire agli studenti la dimensione della socialità, dell'interazione relazionale, dell'espressione all'emotività e dell'educazione sentimentale è necessario costruire percorsi che stimolino la creatività, la fantasia, l'immaginazione, in un setting di apprendimento aperto, trasversale e interattivo, in cui "lo stare insieme" costituisce il "focus group" dell'intera esperienza.

Reti e collaborazioni esterne

Questa dimensione si concentra su tre aspetti principali: come viene promossa all'interno della scuola la collaborazione e la condivisione tra docenti e anche tra gli studenti; quale sia la strategia comunicativa verso l'esterno; come vengono promosse le collaborazioni esterne e i rapporti con il territorio. Per ogni aspetto viene approfondito come le nuove tecnologie siano o meno uno strumento utile a supportare tali processi, che, tuttavia, non può sostituire la dimensione umana, sociale e la comunicazione diretta tra le parti coinvolte.

Spazi e infrastrutture

Gli spazi sia fisici, sia virtuali sono un aspetto peculiare da curare e da gestire. Questa dimensione assume dunque un'importanza centrale poiché si conforma come la base sulla quale costruire una scuola finalizzata a favorire processi di insegnamento e di apprendimento innovativi, in un ambiente che sia più che dignitoso e comunichi benessere ambientale, psico-fisico, finanche bellezza entro cui l'attività didattica (per gli studenti) e lavorativa (per il personale) traduca sentimenti di affezione, cura, rispetto e sviluppi il "senso di appartenenza" alla comunità.
Poichè è possibile acquisire massimo 3 aree di innovazione, quelle scelte sono state:

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Valutazione nella Scuola ha una riconosciuta centralità in virtù della natura stessa dell'istituzione scolastica che è impegnata in un costante adeguamento della propria azione ai cambiamenti culturali e sociali del contesto in cui si trova ad operare. Le giovani generazioni sono i recettori più

sensibili delle nuove tendenze e la scuola non può perdere la sfida di continuare ad essere per loro una proposta educativa credibile ed efficace.
Capacità di cambiamento significa saper analizzare e mettere in discussione il proprio assetto attuale per progettare un miglioramento coerente con gli obiettivi che descrivono un nuovo livello di operatività. Un attento esame della situazione e un'obiettiva valutazione degli esiti acquisiti permette di avviare il processo di miglioramento.
Con il varo dell'autonomia scolastica, regolamentata dal DPR n. 275/1999, la necessità di valutare gli esiti delle istituzioni scolastiche ha finito per coinvolgere, necessariamente, un ambito più vasto di interesse. La scuola autonoma è un organismo funzionante grazie alla regolata interazione di tutte le sue componenti: essa realizza un equilibrio tra responsabilità decisionali, doveri gestionali e capacità professionali in cui ogni elemento trova una valenza di interdipendenza sistemica. Il livello di qualità di una scuola, quindi, non si misura in singoli risultati positivi legati a singole prestazioni di eccellenza, ma nella funzionalità intera del sistema capace di integrarsi e crescere. In un contesto di autonomia aumenta la responsabilità della scuola nel rispondere del proprio operato: un Ente che offre un servizio pubblico e ha autonomia decisionale deve, in qualche modo, garantire un'offerta trasparente e una rendicontazione esauriente e, in quanto organizzazione complessa, deve controllare e monitorare le attività degli studenti, dei docenti e di tutto il personale scolastico.
Questo dà luogo alla cosiddetta "Valutazione di sistema" una valutazione cioè che per essere efficace deve essere principalmente "formativa", cioè deve innescare una riflessione che si traduce in decisioni e cambiamenti; deve essere "partecipata" cioè deve coinvolgere più operatori e deve considerare quello che viene valutato "in situazione" cioè inquadrato nel contesto a partire dagli esiti.
Le pratiche di valutazione interessano tre diversi livelli:
1. valutazione dell'apprendimento degli alunni: traguardi e competenze;
2. valutazione dell'organizzazione scolastica e della professionalità degli operatori scolastici, docenti e non docenti;
3. autovalutazione e valutazione esterna.

Livello di apprendimento degli alunni.

La verifica e la valutazione del livello di apprendimento ha come oggetto sia la crescita dell'alunno sul piano formativo cognitivo che sul piano sociale (comportamento).
I criteri essenziali per una valutazione di qualità del livello di apprendimento sono:
- La finalità formativa delle prove. L'apprendimento deve essere formativo, finalizzato al miglioramento e allo sviluppo permanente, e individualizzato, cioè tagliato su ciascuno studente rispetto all'età, agli interessi, alla tradizione culturale e ambientale di appartenenza e dei diversi stili cognitivi del soggetto; non può più essere di tipo nozionistico, ma deve portare colui che apprende

ad acquisire abilità, conoscenze e competenze da spendere consapevolmente nei contesti di vita e di lavoro.

- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, e l'equità delle prove.
- La trasparenza e la tempestività delle correzioni.
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio: la valutazione degli studenti si apre ad una nuova concezione, alimentata dalle sfide della società contemporanea, che tiene conto della globalizzazione e della richiesta di professionalità sempre più specializzata e articolata nella dimensione reticolare dei saperi trasversali.
- La considerazione dei processi e degli esiti di apprendimento: la valutazione degli apprendimenti deve tener conto delle dinamiche dei processi di insegnamento, della dimensione organizzativo-didattica del singolo istituto e del rapporto con il territorio locale e nazionale.
- Il rigore metodologico nelle procedure.
- La valenza informativa: la valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni.
- La corresponsabilità nel team docente: la valutazione è espressione dell'autonomia della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Il collegio dei docenti, infatti, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

L'organizzazione scolastica e la professionalità degli operatori scolastici.

Per fare qualità nella Scuola occorre erogare un servizio efficace attraverso un'organizzazione efficiente. La gestione del sistema qualità nella scuola passa attraverso: la maggiore funzionalità della Scuola rispetto all'ambiente esterno; l'orientamento dei comportamenti nella direzione auspicata dalla Mission e dalla Vision dell'Istituto; l'implementazione dei meccanismi di pianificazione, misurazione e controllo.
A tale scopo si è proceduto a diffondere una cultura del miglioramento continuo, della qualità ed affidabilità del servizio scolastico, della valorizzazione della sinergia tra mondo della scuola e il territorio, i cui operatori, nella consapevolezza delle rispettive autonomie e specificità, si confrontano e collaborano. È importante, se non fondamentale per l'I.I.SS. Ferraris De Marco Valzani, Polo Messapia, sostenere lo sviluppo di una scuola integrata nel territorio in cui opera e che, attraverso la valorizzazione delle risorse professionali interne, abbia come obiettivo la "Customer satisfaction" di tutti: dagli operatori, agli studenti, alle famiglie e alla società. Tutto il personale scolastico docente e non docente, viene coinvolto nel processo perché sia consapevole e motivato rispetto al ruolo assegnato e affinché possa mettere a servizio dell'Istituto capacità e competenze valorizzate anche attraverso attività di formazione e aggiornamento.
La legge 107/2015 propone una rinnovata visione della formazione in servizio del personale docente,

qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124, art. 1); riconosce, inoltre, che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l’intera comunità scolastica. La Nota MIUR 15 settembre 2016, prot. N. 2915, recante le Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico, evidenzia l’importanza della formazione in servizio e rimanda al Collegio dei Docenti la definizione degli impegni di formazione, sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico. la nostra Scuola continua a promuovere ed a sostenere il cambiamento attraverso la progettazione di percorsi di formazione dei docenti sulla comunicazione didattica efficace e sull’innovazione metodologico- didattica e organizzativa, legata alle azioni di riforma del sistema formativo nazionale nonché alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e nel PdM, anche tramite accordi di Rete, e sollecitando la documentazione e condivisione dei prodotti della ricerca-azione e la diffusione delle buone pratiche.

Autovalutazione e valutazione esterna

Il processo di valutazione inizia con l’autovalutazione che risponde alla necessità di riconsiderare il sistema delle responsabilità all'interno della scuola da parte di tutte le sue componenti, al fine di progettare e sperimentare interventi di miglioramento. Non deve essere solo una diagnosi, ma avere una valenza progettuale: l’impegno di chi si autovaluta è quello di una maggiore flessibilità e della disponibilità a ritornare sui problemi.
L’autovalutazione si esprime innanzitutto nell’impegno delle scuole a:
-sottoporre a osservazione sistematica le attività che svolgono;
-interrogare le proprie esperienze e ad apprendere da esse;
-sviluppare una comunicazione diffusa ma regolata, che si configuri come fondamentale attività dialogica tra i diversi soggetti.
L'offerta formativa della Scuola è tanto più efficace quanto più è in grado di integrare il curricolo nazionale in funzione dei bisogni, delle attese, della domanda di formazione di cui sono portatori gli studenti e le famiglie e, più in generale, la comunità di riferimento. Un'attenta rilevazione della domanda è essenziale soprattutto per garantire una reale rispondenza dell'offerta formativa ai bisogni reali e alle attese delle famiglie.
Il nostro Istituto, nell’ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, nell’ a.s. 2022/2023 vuole continuare a fornire all’utenza prestazioni sempre più soddisfacenti ed efficaci e ritiene sia necessario rilevare le esigenze e le opinioni delle diverse componenti scolastiche anche attraverso la somministrazione di:
- questionari di gradimento per verificare aspetti critici o aspetti da valorizzare;
- prove INVALSI, i cui risultati permettono di valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano, in Matematica e in Inglese che la normativa prevede siano possedute da tutti i ragazzi .

- prove standardizzate per classi parallele, per tutte le discipline e in tutte le classi dell'Istituto tenendo conto degli obiettivi e delle competenze disciplinari. Prove e griglie di valutazione sono comuni per le singole discipline e permettono di definire in modo più puntuale i nuclei fondanti di ciascun dipartimento o sottodipartimento.

Le finalità generali di tali prove sono:

- promuovere il miglioramento dell'offerta formativa.
- garantire pari opportunità formative agli studenti del Polo Messapia.
- ridurre la variabilità dei giudizi in contesti diversi.

L'autovalutazione d'Istituto costituisce quindi una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porti tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e delle sue eventuali criticità e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Attraverso il RAV l'Istituto individua:

- le priorità, cioè gli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e che riguardano prioritariamente gli esiti degli studenti;
- i traguardi di lungo periodo relativi ai risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la Scuola tende nella sua azione di miglioramento;
- gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Il RAV è un documento che, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ed è punto di partenza per definire il proprio il Piano di miglioramento (PdM) in relazione alle priorità individuate.

Piano di Miglioramento (PdM)

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il PdM, dal 2020-21 in poi, è integrato nel PTOF (Legge n. 107/2015), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica che esplicita la

progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Il PTOF contiene al suo interno, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015), il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 . e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Rendicontazione Sociale (RS)
Con la Rendicontazione Sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.
Per la prima volta tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione.
Attraverso la Rendicontazione Sociale ciascuna scuola rende noti i risultati conseguiti rispetto agli impegni assunti nell'ultimo triennio, sull'uso delle risorse, sui risultati conseguiti, sugli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholders (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.). In essa, inoltre si esplicita la lunga pratica quotidiana attivata nel triennio precedente nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da replicare e consolidare una progettazione educativa "partecipata".
La Rendicontazione Sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della Scuola in termini di:

- Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili);
- Efficacia (raggiungimento degli obiettivi);
- Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

L'Istituto quindi da un lato dichiara quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, dall'altro orienta le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio successivo.
Per questo motivo la Rendicontazione Sociale è strettamente collegata all'elaborazione del RAV, che a sua volta è funzionale alla definizione del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF. La sequenza logica vorrebbe, infatti, che ogni istituzione scolastica, dopo aver verificato con la Rendicontazione Sociale il percorso svolto nella triennalità precedente, individui le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV e pianifichi il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa con il nuovo PTOF in cui, da norma, deve essere indicato il PdM.

Piano Annuale per l'inclusività (PAI)

Tra gli strumenti utili per il monitoraggio e la valutazione di Sistema ha una funzione strategica e fondamentale anche il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione.
Il PAI è uno strumento che può aiutare a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera

comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".
Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento di coloro che necessitano di specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituzione scolastica. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti elaborano seguendo le Linee guida ministeriali. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione. È un percorso che contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni. Per il corpo docente, il curricolo si presta ad essere, inoltre, uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria.

Tramite il percorso di apprendimento lo studente:
1. acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socio- economico, ambientale e politico;
2. amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere.
3. sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi;
4. perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie;
5. riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale.
I Dipartimenti lavorano in questo senso:
• declinando le competenze specifiche per i diversi segmenti del percorso quinquennale

dell'istruzione tecnica e professionale e dei percorsi dell'istruzione per adulti;• individuando i nuclei fondanti delle discipline;
• definendo i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze;
• individuando i compiti significativi per valutare le competenze;
• individuando e descrivendo le metodologie per il conseguimento delle competenze;
La flessibilità è l'elemento fondamentale nella costruzione del curricolo. La costruzione del curricolo va pensata come un insieme dinamico di rapporti tra diversi elementi che devono essere più volte considerati e riconsiderati.
Il processo di costruzione del curricolo si configura come una ricerca continua che vede i docenti, nella loro qualità di professionisti riflessivi, impegnati in un costante lavoro di analisi della realtà e di rielaborazione delle pratiche didattiche.
Il curricolo è un mosaico, dal disegno unitario e articolato allo stesso tempo, in cui confluiscono le esigenze locali, che la scuola deve essere in grado di far emergere attraverso il dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste espresse dalla comunità nazionale e internazionale.
Alla costruzione del curricolo concorre: il possibile arricchimento del monte ore degli insegnamenti già previsti a livello centrale; l'integrazione dell'offerta formativa con altri insegnamenti; l'utilizzazione della flessibilità oraria consentita per legge (attualmente il 20% del monte ore annuale);
l'introduzione delle modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi e ai risultati da raggiungere. In quest'ottica per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculo calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera cercando di raccordare l'azione formativa con quella di altri ambienti nei quali lo studente riceve "Formazione".
I percorsi formativi, fortemente innovativi, finalizzati a fornire nuovi profili professionali quali:

- tecnico del suono
- tecnico del doppiaggio e dello speakeraggio,
- tecnico per la manutenzione di imbarcazione da diporto;

. tecnico nell'ambito della veleria e tappezzeria nautica.
Trovano concretezza nei nuovi indirizzi professionali:

- "Servizi culturali e dello spettacolo" che si pone come principale obiettivo quello di qualificare giovani come "Video maker per cinema, TV e web, tecnici del suono e dello spettacolo dal vivo, addetti al montaggio audio-visivo, tecnici dello speakeraggio e doppiaggio", in grado di operare come liberi professionisti o costituirsi in forma di associazione, nel settore dello spettacolo, partecipando all'organizzazione e alla riuscita di spettacoli live e teatrali sul territorio attraverso l'attivazione di rapporti professionali con associazioni che si occupano di organizzazione di eventi culturali e di spettacolo di carattere locale e/o regionale, nelle televisioni e nelle radio locali.

· “Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione sulle Imbarcazioni da Diporto” che si pone come principale obiettivo quello di qualificare giovani come “operatori delle imbarcazioni da diporto” in grado di offrire un servizio completo di assistenza per il montaggio, la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle diverse tipologie di imbarcazioni da diporto, compreso il settore della veleria e della tappezzeria nautica. La sua qualificazione nell'applicazione e nell'utilizzo delle metodologie di base, degli strumenti e delle informazioni gli consentono di svolgere attività che richiedono competenze relative al montaggio, alla finitura ed alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L’IISS “Ferraris-De Marco-Valzani” collabora con diversi enti locali e nazionali, a carattere sociale e culturale per promuovere un’azione educativa finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale, per sostenere una scuola attenta ai bisogni dei singoli alunni e delle loro famiglie, per favorire il costituirsi della Scuola come presidio educativo del territorio, centro di aggregazione e promozione culturale, luogo privilegiato di accoglienza e d’intreccio tra saperi, per farne una reale “Comunità educante”, per predisporre le condizioni più consone per la programmazione e la realizzazione di un’offerta formativa finalizzata all’innovazione educativa ed organizzativa che garantisca condizioni di successo formativo tesa a condividere e diffondere buone prassi ed eccellenze.

La scuola dell’autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e fondamentale risorsa per il territorio. In quest’ottica il nostro Istituto collabora con enti locali e nazionali per l’ampliamento dell’Offerta Formativa su varie tematiche quali:

- Legalità : Associazione “Libera” contro le Mafie, Cooperativa Sociale “AMANI”;

- Solidarietà : Associazione odv “Parrocchie Solidali Brindisi”e “Mensa Caritas”;

- Inclusione : Cooperativa sociale “Oltre l’Orizzonte”, Cooperativa sociale Onlus “Eridano”, Cooperativa Sociale AIPD (Associazione Italiana Persone Down), Centro di Aggregazione Giovanile (CAG);

- Sicurezza : Ente Unico Scuola Edile CPT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili);

- Dialogo interculturale : Progetto Erasmus Plus, British School, AFS Intercultura

- Sport : CONI, progetto “Scuola, sport e disabilità”, progetto “Campionati Studenteschi”,

- Benessere e stile di vita sano : ASL Brindisi.

- PCTO : A.P.S. Brindisi e Le antiche strade, Bass Culture SRL, Mitsubishi Europe B.V. Filiale Italiana, Ciccio Riccio SRL, Sea Event Agency SRL-Società organizzatrice SNIM 2022, Associazione “The International Propeller Club Port of Brindisi and Salento”, ENEL

- Formazione : Associazione FUTURA, ECIPA, FORIS, PASTERNAK, Forma Vobis

- valorizzazione e recupero del patrimonio e delle tradizioni locali:, FAI (Fondo Ambiente Italiano) , GAL (Gruppo Azione Locale) Puglia, Terra dei Messapi, Comune di S. Pietro Vernotico, Università del Salento;

- Tutela dell’ambiente: WWF, Legambiente, Area Marina protetta di Brindisi e Porto Cesareo.

- Cultura: Polo Bibliomuseale “Ribezzo” di Brindisi, Archivio di Stato, Biblioteca De Leo , Polo bibliomuseale “Castromediano”di Lecce ;

- Arte: Alpha ZTL Brindisi, Associazione culturale e artistica S.M.T.M., Teatro delle Pietre.

Priorità desunte dal RAV
Nel RAV il Polo “Messapia” ha considerato i propri punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.
Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono di seguito riportate ed interessano:
1. risultati scolastici;

2. risultati nelle prove standardizzate;

3. competenze chiave e di cittadinanza;

4. risultati a distanza.

Da un’attenta analisi dei dati condotta nel nostro Istituto, sono state individuate due aree per il miglioramento ovvero:

1. Competenze chiave e di cittadinanza;

2. Risultati nelle prove standardizzate.

Delle due aree succitate vengono dettagliate le relative priorità e i traguardi da raggiungere.

Competenze chiave e di cittadinanza;

PRIORITÀ: Riduzione dell'abbandono scolastico.

TRAGUARDI: Riduzione del 10% del numero di studenti non scrutinati per eccesso di assenze.
Riduzione 10% alunni sospesi una/piu' volte.

Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITÀ: Innalzamento del livello delle competenze di base.

TRAGUARDI: Raggiungimento del livello medio nazionale, per tipologia di indirizzo, nelle prove INVALSI di italiano, matematica (classi seconde) e inglese (classi quinte).

“L’innalzamento del livello delle competenze di base" richiede un raggiungimento del livello medio nazionale delle prove INVALSI di italiano e matematica (classi seconde) e di inglese (classi quinte), come risulta evidente dall'analisi degli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI nell’ anno scolastico 2021/22. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' talvolta inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso non è sempre superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti, o sono molto pochi, nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti solo in alcuni casi nelle prove di Italiano e Matematica, mentre è sempre inferiore nelle prove di Inglese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non è quindi sempre negativo e i punteggi osservati sono migliori della media regionale in alcune situazioni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della Legge 107/2015 costituiscono un’attenta chiave di lettura delle intenzionalità che rientrano nella mission e nella vision del Polo Messapia che insiste su un territorio caratterizzato da molteplici criticità, in particolare, di carattere sociale ed economico e che si intersecano con gli obiettivi previsti dal nuovo D.M. 170/22.
In un tale contesto, il nostro Istituto offre un supporto educativo-formativo particolarmente variegato e votato alla riabilitazione di mestieri nobili, all’innovazione del campo lavorativo (domotica, autronica, grafic designer, esperto in grafica & marketing, nautica, saldatura) nel Professionale; al potenziamento del settore turistico, con particolare attenzione alle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) con l’indirizzo Turismo sperimentazione Esabac Techno, del settore

economico con Amministrazione Finanza e Marketing che nell'articolazione SIA si caratterizza per la gestione del sistema informativo aziendale e la scelta e l'adattamento di software applicativi, ed infine del settore tecnologico con Grafica e comunicazione nell'istruzione Tecnica Tecnologica.
In linea con quanto richiesto dal D.M. 170/22, il potenziamento delle competenze di base e di incremento delle competenze professionali e tecniche risultano essere fondamentali e, in alcuni casi, diviene prioritario orientare la propria offerta formativa nel prevenire e diminuire il rischio di dispersione scolastica, attraverso la costruzione di percorsi che mirino al potenziamento delle life skills e di competenze che conducano gli studenti verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Ora, con queste premesse la nostra mission è quella di formare menti pensanti e critiche in grado di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando pertanto un'Offerta Formativa che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita ovvero studenti, famiglie, docenti e territorio.
Lo studente diviene parte attiva nella realizzazione del proprio progetto di vita, in grado di interagire con il contesto di appartenenza.
La famiglia accompagna il proprio figlio al raggiungimento della maturità, condividendo il patto educativo.
La scuola attiva un processo di apprendimento centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in un continuo evolversi tra pratiche didattiche innovative e stimolanti. Infine, il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga si rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.
La vision che determina la scelta degli obiettivi formativi della legge succitata è il raggiungimento di un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato nella progettualità del territorio, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali. A tal fine, il Polo Messapia intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni studente.

Elenco Obiettivi :

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

12. Incremento dell'attività di PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

13. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

15. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

16. Definizione di un sistema di orientamento.

CONCLUSIONI:

La legge 107 del 2015 e il DM 170 del 24/06/2022, hanno come finalità complessiva l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Ciascuno dei traguardi indicati risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi dei dati presenti nel RAV e sfidante perché il nostro Istituto mira ad innalzare il livello di preparazione degli studenti, attraverso i risultati delle prove standardizzate nazionali e a lavorare in modo trasversale per la certificazione delle Competenze Chiave, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise, all'interno di un'ottica costantemente ispirata al miglioramento.

Sulla base delle criticità rilevate e di tutto quanto progettato nel Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico organizza le attività dell'Istituto scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili ai fini della realizzazione di quanto pianificato nel nuovo PDM. Per tale finalità saranno adottati i necessari provvedimenti di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno garantite periodiche attività di monitoraggio e controllo. La Dirigenza si riunisce periodicamente con tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per effettuare un'analisi dell'andamento della scuola alla luce dei risultati in itinere e rimodulare di conseguenza gli interventi necessari.

L'azione di miglioramento è partita già nel precedente triennio da differenti punti di vista:

- dal punto di vista organizzativo con una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e la puntuale manutenzione ordinaria, con il ripristino di spazi fisici e il potenziamento della connessione internet, senza la quale non si sarebbe potuto avviare il processo di innovazione;
- dal punto di vista metodologico si è avviata la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative, di condivisione e di scambio tra i docenti, che utilizzano metodologie innovative;
- dal punto di vista relazionale, attraverso un rinnovato dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie grazie ad una definizione chiara e condivisa della mission della scuola e delle priorità strategiche in ordine al miglioramento continuo, come si evince dagli obiettivi di processo afferenti al RAV.

Tale azione di miglioramento continuerà anche nel triennio 2022/25 con un piano di formazione nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione Istruzione, in particolare in tre aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale;
- Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Complementari alla su indicata progettazione tematica saranno le aree tematiche inerenti la sicurezza, l'inclusione e l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e il consolidamento del Curricolo digitale

Si proseguirà anche con il perfezionamento e l'evoluzione del Protocollo Inclusione e del Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri e Stranieri Adottati, con l'attivazione di progetti a valere sui Fondi strutturali, con le azioni di intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo/cyberbullismo, con la presenza del Team digitale. Tutto ciò è confermato e consolidato anche nel prossimo triennio scolastico con la condivisione di una linea didattico-educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo sempre in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio. Ciò è stato e sarà elaborato dalle rispettive Commissioni che operano nell'ambito del Curricolo Digitale e del Curricolo di Educazione Civica.

Tali traguardi di miglioramento saranno realizzati grazie alle risorse stanziate dal PNRR - Piano di

riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" di cui la nostra Istituzione scolastica è risultata beneficiaria.

Come noto, infatti, con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Dalla lettura comparata di questi documenti con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione emerge la condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti. Ne consegue che la progettazione degli interventi da parte della nostra Scuole beneficiaria terrà conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. I diversi punti di contatto suggeriscono l'opportunità di un'integrazione e coordinamento delle azioni richieste ai fini di una pertinente e proficua progettazione degli interventi legati all'investimento 1.4 del PNRR Istruzione.

Completerà la progettazione del Piano di Miglioramento l'intervento per l'attuazione:

1. della prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento con il Framework 1 "***Next Generation Classrooms***". La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti a valere su questa misura, progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

2. della seconda azione di Scuola 4.0 ***"Next Generation Labs"*** che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. Anche su questa misura l'Istituzione scolastica è risultata beneficiaria e si sta attivando per realizzare una progettazione coerente con gli obiettivi di risultato previsti.

Il presente documento sarà considerato non in modo statico, ma in chiave di "work in progress", in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo delle linee di investimento e si completerà e aggiornerà con ulteriori approfondimenti e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalla nostra Scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Un'altra didattica per il successo formativo

Gli esiti delle prove INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica, in Italiano ed Inglese hanno evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'Istituzione scolastica, in relazione alla media nazionale e alla media regionale per la stessa tipologia scolastica. Tutto è inevitabilmente posto all'attenzione negli esiti del RAV, pertanto, si pone la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese, mettendo i rispettivi insegnamenti in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Un tale problema può essere affrontato e avviato a soluzione attraverso azioni e metodologie didattiche innovative che abbiano la capacità di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto degli stili cognitivi individuali:

- Progettando interventi didattici funzionali ai tempi e alle potenzialità dei singoli, secondo quanto previsto dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999 art. 4 comma 2) che autorizza le istituzioni a sperimentare l'articolazione flessibile del gruppo classe e delle classi.
- Favorendo, attraverso la didattica collaborativa e partecipata, la dimensione sociale dell'apprendimento e la motivazione allo stesso; la valorizzazione delle intelligenze multiple e l'incremento di autostima e senso di autoefficacia; l'inclusione, l'integrazione e l'interazione; emulazione e sana competizione; senso del dovere e di responsabilità.

Al fine di migliorare gli apprendimenti nelle discipline succitate, che sono basilari in un quadro formativo generale, diviene necessario la capacità nell'essere tempestivi nell'osservare le carenze di partenza per farne oggetto di piani di lavoro calibrati alle esigenze dei nostri studenti. Pertanto, aumentare progressivamente il livello di difficoltà

delle verifiche intermedie e di uscita somministrate per classi parallele diviene un obiettivo di processo imprescindibile da traguardare. Ad una prospettiva di miglioramento che coinvolge gli apprendimenti non si può precludere l'intera comunità educante, allargata al territorio nel quale essa opera e che può diventare portatrice di valorizzazione e promozione della maturazione e della crescita dei nostri studenti. L'integrazione nella progettualità del territorio si esplica nel migliorare la capacità della scuola di adeguare i contenuti del proprio curricolo in relazione dei profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro, pertanto, il potenziamento delle relazioni con Enti pubblici e Privati, con Associazioni e Organizzazioni, diviene necessario e fondamentale per il successo formativo anche a supporto del ruolo delle famiglie. Le attività proposte in questo percorso muovono a tale scopo.

Nell'anno in corso è previsto lo svolgimento di alcuni dei moduli del progetto 'SULLA STESSA ONDA' : La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.
I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare progressivamente il livello di difficolta' delle verifiche intermedie e di uscita somministrate per classi parallele.

Inclusione e differenziazione

Adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, organizzando interventi didattici per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la capacita' della scuola di adeguare i contenuti del proprio curricolo in relazione ai profili professionali piu' richiesti dal mercato del lavoro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituzione TEAM di lavoro per il coordinamento delle attivita' in attuazione dell'Intervento Straordinario 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali scolastici nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 che mira alla prevenzione della dispersione scolastica ed e' finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni con Enti pubblici e privati, Associazioni e Organizzazioni, al fine di promuovere collaborazioni per il successo formativo anche a supporto del ruolo delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA LOGICO-MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	L'attività prevede una serie di moduli che mirano all'innalzamento del livello delle competenze nell'area logico-matematica e digitale. Essi sono strutturati per coinvolgere gli studenti all'apprendimento, attraverso un approccio didattico alternativo alla didattica tradizionale dando una risposta ai

bisogni dell'utenza ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti. Di seguito i moduli attivati: Alta Tensione: L'intervento consiste nello svolgimento di lavorazioni di impiantistica leggera libera ai sensi dell'art. 6 del DPR 380/2001 finalizzata al recupero funzionale della sede scolastica "Ferraris" ad opera degli alunni del settore professionale meccanico ed elettrico. L'intervento comporta lo svolgimento di argomenti afferenti i campi dell'impiantistica elettrica e meccanica che, partendo dalle nozioni teoriche, affronta con approccio pratico le tematiche della transizione energetica, l'efficientamento e l'ecosostenibilità, l'Industria 4.0, l'integrazione, l'interoperabilità e l'interconnessione dei sistemi. Il metodo di lavoro sarà caratterizzato da un'impronta prevalentemente pratica con il coinvolgimento dello studente nelle diverse attività di installazione, verifica e configurazione ottimale delle diverse tecnologie tenendo conto delle attuali richieste del mercato nei settori del residenziale e del terziario. MAUI ... SNIM: Il Modulo si propone la costruzione, il completamento, la rifinitura e il varo di un natante, con attività specifiche realizzate in un apposito spazio allestito presso la sede della Marina di Brindisi. Il Modulo prevede la realizzazione e il completamento di un catamarano di nome "MAUI" su Progetto realizzato da James Wharram, un ingegnere inglese, pioniere dell'ingegneria navale ed esperto di catamarani. Nel dettaglio verranno realizzate le vele del Catamarano, ma verrà allestita ex nova l'intera tappezzeria, le tende e le bandiere del natante. Una sorta di Laboratorio esponenziale realizzato completamente dagli studenti che diverranno protagonisti indiscussi delle attività esecutive. Messapia Social Manager: Il Modulo prevede un Laboratorio in cui un gruppo di studenti valorizzeranno gli eventi che si svolgeranno all'interno del Polo Messapia, raccogliendo materiale vario per la comunicazione e il marketing, necessario alla realizzazione della finestra social della scuola che sarà predisposta all'interno del Sito Internet e delle Pagine Social (Instagram, Facebook e Tik Tok) istituzionali

dell'Istituto Scolastico. Attraverso tali canali comunicativi, sarà possibile gestire comunicazioni con gli utenti esterni, pubblicare gli eventi, promuovere e fare marketing operativo mirato al target da coinvolgere. SALDATORE CERTIFICATO Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Da qui l'investimento che la Scuola ha attuato nell'allestimento di un laboratorio di Saldatura con 10 postazioni in sicurezza, per consentire agli alunni, dopo un corso di 60 ore, di conseguire la Certificazione di "Saldatori specializzati", di 1° e 2° livello, con competenze di Saldatura a TIG, MIG/MAG e Ossicetilenica, ai sensi della norma uni-en iso 9606-1, previo superamento dell'esame di qualifica di "saldatore", alla presenza di un international weldinginspector certificator abilitato. La patente di saldatura certifica l'abilità di chi svolge la mansione di saldatore, le sue competenze operative così come le sue conoscenze della materia, per rispondere alla richiesta crescente del mercato del lavoro. Le attività teoriche programmate si inseriscono nell'ambito delle materie curriculari Laboratorio tecnologico e Tecnologie Meccaniche e Applicazioni; le attività pratiche si svolgono in orario extracurricolare con l'ausilio di esperti esterni. MessapiaVelaLab "Messapia Vela Lab" è il brand ideato dagli studenti dell'Indirizzo Made in Italy – Manutenzione sulle imbarcazioni da diporto del Polo Messapia per personalizzare il Laboratorio di veleria e Tappezzeria nautica. Attraverso l'insegnamento curricolare di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, per quattro ore settimanali, gli studenti sviluppano competenze che coniugano l'arte, la creatività, la bellezza alla vocazione del Territorio, con le sue marine, i cantieri, gli ormeggi, le regate. Il Polo Messapia è unica Scuola pubblica in Italia a formare esperti manutentori di veleria e tappezzeria nautica, con un percorso costruito step by step grazie all'esperienza e alla competenza indiscussa delle Velerie Montefusco Srl di Lecce, che hanno investito nella formazione con la propria

	professionalità, dall'allestimento del laboratorio "Messapia Vela Lab , alla progettazione didattica, ai contenuti disciplinari. RISULTATI ATTESI: Diventare esperti manutentori di vela e rivestimenti tessili nautici consente di recuperare la tradizione della sartorialità Made in Italy, dell'artigianato locale, ma anche di sperimentare processi di intervento digitalizzati per essere competitivi sul mercato del lavoro. NUOVA ICDL-BASE Preparazione per il raggiungimento delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione europea NUOVA ICDL BASE. Il corso NUOVA ICDL BASE è suddiviso in 4 moduli: 1. Computer Essentials. 2. Online Essentials. 3. Word Processing. 4. Spreadsheet Risultati Attesi: Acquisizione competenze digitali di base, spendibili anche in ambito lavorativo
Risultati attesi	Con i percorsi curriculari ed extracurriculari previsti in progetto si attendono i seguenti risultati: • Capacità di lavorare in team. • Imparare ad imparare, a progettare, a comunicare, a collaborare e a partecipare in modo autonomo e responsabile, a risolvere problemi. • Sviluppo della capacità di utilizzo dei software applicativi per la soluzione di problemi matematici. • Applicazione del metodo laboratoriale per lo sviluppo di competenze logico-matematiche. • Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA LINGUISTICO LETTERARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	L'attività prevede una serie di moduli che mirano all'innalzamento del livello delle competenze nell'area linguistico-letteraria, con attenzione alle lingue straniere. Essi sono strutturati per coinvolgere gli studenti all'apprendimento, attraverso un approccio didattico alternativo alla didattica tradizionale dando una risposta ai bisogni dell'utenza ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti. Di seguito il modulo attivato: Citoyens du Monde: La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Certificazione di lingua inglese livello B1 – PET

Certificate Le attività consistono nello svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1 che si svolgeranno in orario extracurricolare nel corrente a.s. 2022/2023. I corsi si propongono come attività di approfondimento e perfezionamento delle communication skills in Lingua Inglese al finedi sviluppare l'interazione orale e scritta in inglese e far acquisire agli studenti una certificazione linguistica riconosciuta. Si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato all'acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell'esame che attesta il livello B1 di conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level). RISULTATI ATTESI: Conseguire la certificazione linguistica B1 di inglese ERASMUS + Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Risultati attesi	Con i percorsi curriculari ed extracurriculari previsti in

progetto si attendono i seguenti risultati:

- Imparare ad imparare, a progettare, a comunicare, a collaborare e a partecipare in modo autonomo e responsabile, a risolvere problemi.
- Applicazione del metodo laboratoriale per lo sviluppo di competenze linguistiche.
- Acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche.
- Sviluppo di capacità nell'individuazione dell'aspetto originale nella comunicazione orale e nel testo scritto.
- Utilizzo di forme di lettura diverse.
- Riconoscere ed utilizzare similitudini, metafore, modi di dire, onomatopee.
- Utilizzo della lingua straniera. Capacità di lavorare in team.
- Capacità di utilizzo delle lingue straniere come canale di comunicazione.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018

afferma: La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Questa competenza estende la nostra possibilità di comunicare con chi ci circonda, perché l'alfabetizzazione non sempre consente di trasmettere agevolmente concetti complessi come l'identità culturale. Saper interpretare e riconoscere tutte le forme di espressione culturale permette di apprezzare l'essenza delle persone sia nelle piccole realtà che nella società globale. Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali – comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni – e dei prodotti culturali. Inoltre la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali si basa sulla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Include la comprensione delle diverse modalità della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico: nei testi scritti, stampati e digitali nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design nella musica, nei riti, nell'architettura nelle forme ibride I moduli sviluppati sono: Speaker...iamo: L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Il Modulo mira ad incentivare le capacità creative di "SPEKERAGGIO" e "DOPPIAGGIO" degli studenti, facendo emergere le qualità e i

talenti inespressi, al fine di far tornare a vivere la Scuola come luogo di comune crescita civile. Tutto ciò verrà realizzato attraverso interventi innovativi di “educazione alla musica”, affinché le aspirazioni dei ragazzi diventino il motore propulsore della scuola. Gli studenti saranno impegnati nella gestione delle attività del “Laboratorio Audio” e nella produzione di musiche originali. Il laboratorio punterà all’educazione alla musica d’insieme e allo sviluppo dell’autoproduzione, diventando così il luogo dove interagire con i docenti, gli esperti del settore e le apparecchiature audio per produrre canzoni inedite, colonne sonore, doppiaggio, sonorizzazione e comunicazione. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l’intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. Doppio ... Gioco: L’esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l’ascolto o l’esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l’ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, ‘ascoltarla’ nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Il Modulo mira ad incentivare le capacità creative di “SPEKERAGGIO” e “DOPPIAGGIO” degli studenti, facendo emergere le qualità e i talenti inespressi, al fine di far tornare a vivere la Scuola come luogo di comune crescita civile. Tutto ciò verrà realizzato attraverso interventi innovativi di “educazione alla musica”, affinché le aspirazioni dei ragazzi diventino il motore propulsore della scuola. Gli studenti saranno impegnati nella gestione delle attività del “Laboratorio Audio” e nella produzione di musiche originali. Il laboratorio punterà all’educazione alla musica d’insieme e allo sviluppo dell’autoproduzione, diventando così il luogo dove interagire

con i docenti, gli esperti del settore e le apparecchiature audio per produrre canzoni inedite, colonne sonore, doppiaggio, sonorizzazione e comunicazione. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. TECNICA DEL SUONO Il tecnico del suono può lavorare in diversi ambiti legati al mondo dello spettacolo e della musica, come il teatro, il cinema, la televisione, la produzione musicale e i concerti, ma può occuparsi anche di conferenze, congressi ed eventi simili. Un tecnico del suono, infatti, si occupa fondamentalmente di lavorare sui suoni affinché arrivino al pubblico nella migliore forma possibile, sia che si tratti di un evento live o di una registrazione, come nel caso degli album musicali o dei film. Il fonico si occupa anche di allestire e gestire la strumentazione necessaria per registrare ed elaborare i suoni. Il percorso di studio serve a garantire tutte le conoscenze per formare futuri tecnici del suono che possano sin da subito essere operativi nel mondo dello spettacolo. Per l'Istruzione Professionale nell'indirizzo di "Servizi culturali e dello Spettacolo" si prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono dal primo al quarto anno. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore. Per l'Istruzione Professionale nell'indirizzo di "Servizi culturali e dello Spettacolo" si prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono dal primo al quarto anno. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore. Marea … Rosa: L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a

contatto con l'ambiente naturale. Il Modulo, da svolgere in collaborazione con il Circolo della Vela di Brindisi, intende promuovere lo sport come pratica del saper stare insieme, vettore per diffondere il rispetto delle regole sociali e sportive, contrastando la violenza, gli stereotipi e le discriminazioni. Il Modulo, dedicato anche alle studentesse nel segno delle "pari opportunità" e della "parità di genere" in uno sport di esclusivo appannaggio maschile, intende conciliare la pratica dello sport per tutti al rispetto dell'ambiente naturale con un approccio che persegue alcuni obiettivi specifici come quello dell'educazione delle giovani generazioni alla pratica sportiva sostenibile. Con la vela si punta a diffondere nelle studentesse e negli studenti lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino. Le ragazze e i ragazzi saranno impegnati attraverso la navigazione a vela con attività di divulgazione, educazione ambientale, salvaguardia dell'ambiente marino. Le corsiste e i corsisti avranno modo di comprendere quali sono le attività marinaresche che vengono svolte per la manutenzione delle imbarcazioni da diporto, delle conoscenze e delle competenze necessarie per condurre una imbarcazione e delle attività sportive che possono essere praticate in mare.

Risultati attesi	Con i percorsi curriculari ed extracurriculari previsti in progetto si attendono i seguenti risultati: • disponibilità a partecipare a esperienze culturali; • capacità di impegnarsi in processi creativi, individualmente e collettivamente; • comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente; • capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il

senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

- conoscere culture, modi di vivere e lingue differenti;
- interpretare e riconoscere tutte le forme di espressione culturale
- conoscere e comprendere le diverse modalità di comunicazione

Percorso n° 2: Scuola e dintorni

Il RAV di Istituto, con riferimento agli esiti degli studenti, ha evidenziato una serie di debolezze e criticità relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza, che costituiscono il punto di riferimento dal quale l'Istituzione Scolastica deve partire per definire la propria offerta formativa, che si prefigga l'obiettivo di affrontare tali debolezze e criticità. Il RAV indica i traguardi verso i quali la scuola deve tendere nella formazione dei propri allievi, ovvero migliorare la loro capacità di collaborare, partecipare e interagire in gruppo in modo adeguato, sviluppando autonomia e responsabilità, attraverso il riconoscimento dei propri limiti, l'interiorizzazione delle regole, il perseguimento del bene comune, imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. In tal senso, la scuola, anche in accodo con gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 che qui si intendono richiamati, ha strutturato una progettazione integrata che possa consentire di raggiungere i traguardi sopra richiamati. Il percorso che si intende attivare, al fine del miglioramento globale, è articolato in diverse attività che intendono traguardare la maturazione di comportamenti responsabili all'interno del quadro delle regole stabilite dall'Istituzione scolastica. Tale maturazione si riverbera nell'agire sociale dentro la scuola, ma anche fuori dal contesto scolastico. A supporto delle azioni attivate per raggiungere i traguardi di miglioramento, fondamentale diviene, all'interno dei processi, il potenziamento dello sportello per l'ascolto del disagio e per il supporto individuale, che già attivato nei precedenti anni scolastici, garantisce all'interno della nostra Istituzione scolastica la figura di un esperto psicologo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare nel primo biennio una serie di attivita' curricolari alternative finalizzate alla maturazione di comportamenti responsabili all'interno del quadro delle regole stabilito dalla istituzione scolastica.

Potenziare lo sportello per l'ascolto del disagio e per il supporto individuale che si avvalga di personale esperto

Attività prevista nel percorso: PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	CONSULENTI INTERNI
Responsabile	Tra tutte le agenzie deputate all'implementazione del processo educativo, formativo e di crescita, indubbiamente la Scuola è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale, anche in virtù della

sua intrinseca capacità di raggiungere ed includere tutti i soggetti in età evolutiva. In effetti, essa rappresenta il primo luogo in cui i minori stanno insieme tra pari, oltre che con i docenti, imparando a conoscere se stessi e gli altri, sviluppando il senso critico e la capacità di condividere le proprie emozioni. Per questi motivi la scuola è anche il contesto in cui, spesso, si manifestano i primi segnali di un disagio personale e/o socio-familiare dei minori che, se trascurato, può comportare, nel tempo, il sorgere di reali e complesse problematiche, non di meno la conseguente e diffusa dispersione scolastica. In continuità con le azioni progettuali espletate negli anni scolastici precedenti, ulteriore motivazione a proseguire in questo percorso di sostegno ai processi di crescita e sviluppo dell'età evolutiva dei nostri studenti, è data proprio dalle conseguenze preoccupanti che il lungo periodo di lockdown hanno provocato nelle dinamiche emotive ed esistenziali delle giovani generazioni. Il lockdown causato dal COVID-19 ha, infatti, segnato i percorsi esistenziali dei nostri ragazzi, che hanno subito un'interruzione forzata delle abitudini sociali, la privazione della libertà di movimento, l'interruzione dei servizi scolastici "in presenza", il blocco del sistema produttivo, il pericolo oggettivo di contagio, una maggiore esposizione mediatica di informazioni contenenti messaggi ansiogeni e immagini luttuose, ma soprattutto una chiusura relazionale ed un distacco dagli ambienti di socializzazione con i propri pari. Ora il ruolo fondamentale della scuola in questo momento importante di "ripartenza" è quello di accogliere l'espressione delle emozioni e lavorare sull'alfabetizzazione dei sentimenti. Il nostro Istituto, attraverso il Progetto di "Sportello d'Ascolto", vuole ripartire dai vissuti emotivi, offrendo strumenti di riflessione sui vissuti, senza lasciare che gli studenti facciano ricorso a risorse esclusivamente individuali rafforzando, così, il senso di comunità. "Una comunità educante", la nostra, che riparte da vissuti cognitivi ed emotivi, quindi dai suoi pensieri e dalle sue emozioni confrontandosi su temi che inevitabilmente la Pandemia ci offre, ma soprattutto su un percorso di

	educazione ad una nuova relazione (dettata dal distanziamento sociale e dall'assunzione collettiva di responsabilità) che attraverso la comunione di idee, emozioni e ragionamenti può condurre ad una nuova "progettazione" di vita, rafforzando il senso di appartenenza "pur nella distanza". Ripensare la ripartenza e accompagnarla diviene il nodo principale di questo nuovo anno scolastico, nel quale non si può prescindere da un percorso partecipato in cui, a più livelli, siano chiare le intenzioni, negoziate le aspettative e condivise le responsabilità. Pertanto, gli stessi docenti e i genitori saranno accompagnati e supportati, in questo nuovo percorso scolastico, dalla figura dello psicologo nella ricostruzione ideale e reale della ripartenza.
Risultati attesi	L'esperto, psicologo psicoterapeuta, specialista in Psicoterapia Familiare e Sistemico Relazionale, in merito alle singole situazioni che perverranno al Servizio di Sportello d'Ascolto (con accesso spontaneo o su invio dei docenti e/o genitori), attiverà i diversi processi di aiuto, attraverso progetti individualizzati, che prevedano l'anamnesi e l'analisi delle singole situazioni; la verifica dell'eventuale presa in carico da parte di altri Servizi Territoriali; la definizione degli obiettivi e delle azioni da porre in essere; il coinvolgimento dei diversi soggetti (servizi, famiglie, docenti, etc.) con l'esplicitazione dei diversi ruoli e compiti da svolgere; la determinazione delle modalità e dei tempi di verifica del progetto. Le azioni dirette agli studenti saranno realizzate in rapporto al bisogno espresso attraverso colloqui individuali e/o interventi in classe. Le azioni dirette ai docenti verteranno su eventuali loro richieste di consulenza per problematiche del singolo studente o per dinamiche disfunzionali che si creano nel gruppo classe; su eventuali gruppi di lavoro su un caso problematico specifico. Le azioni dirette alle famiglie, tramite il colloquio psicologico, sono rivolte a sostenere la funzione genitoriale, a migliorare la comunicazione tra genitori e figli, tra le famiglie e la scuola e/o i

servizi territoriali.

La presenza nel nostro Istituto di uno "Sportello di Ascolto" potrà rappresentare un efficace spazio di condivisione dei propri vissuti e di confronto.

La motivazione principale che spinge questa idea progettuale nasce dalla convinzione che bisogna intervenire in modo precoce sulle varie problematicità, in una fase iniziale piuttosto che quando il problema si è già consolidato. La parola "prevenzione" rappresenta l'obiettivo principale del Progetto di "Sportello d'Ascolto" che sarà rivolto agli studenti, ai docenti e alle famiglie, mediante un servizio di sportello di consulenza competente. Verranno effettuati anche interventi in classe per affrontare diverse problematiche specifiche del gruppo classe o per trattare temi specifici relativi alla loro crescita.

Pertanto, i risultati attesi ruotano intorno a tre azioni fondanti: prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Il nostro Istituto orienta la propria offerta educativa e formativa prioritariamente nella direzione di prevenire e diminuire al massimo i rischi di dispersione scolastica potenziando le LIFE SKILLS ed operando per innalzare il livello di consapevolezza educativa-formativa di una utenza scolastica che si attesta mediamente su livelli non particolarmente significativi per la mancanza di strumenti culturali adeguati. A ciò si aggiunge la cronica mancanza di centri di aggregazione territoriale capaci di arginare fenomeni di disagio sociale e di prevenire comportamenti a rischio di devianza. Le attività con le quali è strutturato il progetto si pongono l'obiettivo di offrire una risposta ai bisogni educativi degli studenti. Di seguito i progetti attivati: SPORT SCUOLA E DISABILITA': Il progetto "Scuola Sport e Disabilità" si pone l'obiettivo di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l'avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurriculare (orario estensivo che segue l'orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Lo sport è quindi un elemento in grado di sviluppare una cultura sportiva, aumentare il senso civico, favorire la socializzazione, e l'inclusione, consentendo a tutti gli studenti, anche ai meno dotati, di trovare la propria disciplina ed il proprio ruolo. Obiettivi generali del progetto · Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; · creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio; · partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; · far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica; · attuare una

serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche; · favorire negli alunni "normodotati" i principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore. CONTO ALLA ROVESCIA: La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Esso si articola nei seguenti moduli: Abbracci Di...Vini: La proposta pedagogica del modulo unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto socio-culturali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche, in questo caso specifico, sono svolte in maniera pratica ed itinerante presso i comuni a sud di Brindisi (San Pietro Vernotico – Cellino San Marco – San Donaci – San Pancrazio – Guagnano – Ecc.) e sono caratterizzate da iniziative di visita e descrizione delle Cantine Vitivinicole e dei

Contesti Archeologici e Storico Artistici presenti sul territorio. Gli studenti delle classi quarte (anche diversabili e stranieri), partono da situazioni reali e fanno sì che esse diventino parte attiva nel loro processo di apprendimento. La metodologia progettuale promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un Brand (service), che soddisfi un bisogno culturale vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le Istituzioni Pubbliche Locali e con le Aziende Private e puntano a stabilire un percorso virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività previste sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti promozionali, aziendali, culturali, pro-sociali e di cittadinanza attiva. Percorsi Dionisiaci: La proposta pedagogica del modulo unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto socio-culturali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche, in questo caso specifico, sono svolte in maniera pratica ed itinerante presso i comuni a sud di Brindisi (San Pietro Vernotico – Cellino San Marco – San Donaci – San Pancrazio – Guagnano – Ecc.) e sono caratterizzate da iniziative di visita e descrizione delle Cantine Vitivinicole e dei Contesti Archeologici e Storico Artistici presenti sul territorio. Gli studenti delle classi quinte(anche diversabili e stranieri), partono da situazioni reali e fanno sì che esse diventino parte attiva nel loro processo di apprendimento. La metodologia progettuale promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un Brand (service), che soddisfi un bisogno culturale vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le Istituzioni Pubbliche Locali e con le

Aziende Private e puntano a stabilire un percorso virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività previste sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti promozionali, aziendali, culturali, pro-sociali e di cittadinanza attiva. A caccia di Eventi: Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Il Modulo prevede un Laboratorio in cui gli studenti, in Team, lavoreranno e supporteranno gli esperti relativamente al marketing, alla comunicazione e alla promozione, raccogliendo ed elaborando articoli, testi, contenuti di ricerca, foto, video di eventi, materiale vario, che sarà utilizzato per la creazione del nuovo sito internet istituzionale del POLO MESSAPIA. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività di Service Learning sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva. TRENO DELLA MEMORIA- SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI Un percorso educativo e culturale. Da sempre un'esperienza collettiva unica, un viaggio "zaino in spalle". Non è una semplice gita scolastica, bensì un

circuito di cittadinanza attiva. Obiettivi formativi e competenze attese: L'idea del Treno della Memoria nasce nel 2004 e prende vita dalla fortissima la necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentire di cittadinanza europea. RI-CREAZIONE PROGETTO INCLUSIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA Il laboratorio inclusione si chiama Ri-creazione perchè all'insegna del riciclo, riuso e risparmio; è un luogo ricreativo ma soprattutto di accoglienza impostato per accogliere tutti gli alunni di tutte le classi con lo scopo di avvicinarli a laboratori di creatività , di incontro e di apertura della scuola ,favorire l'integrazione ed il senso di responsabilità e di cura dei beni comuni. Le discipline possono essere approfondite sotto l'aspetto laboratoriale affinchè gli apprendimenti siano recepiti in modo più radicale. Inoltre gli studenti con bisogni educativi speciali, hanno occasione per: momenti di scambio - rilassamento dalle attività di classe oltre al potenziamento delle loro abilità. Sotto l'aspetto prettamente ricreativo, ogni anno si progetta una finalità che si persegue con la realizzazione e la mostra dei manufatti. I proventi eventuali vengono destinati ad associazioni di volontariato. Obiettivi formativi e competenze attese . Veicolare con il fare gli apprendimenti curriculari di tutte le discipline: -Potenziare le autonomie personali dei ragazzi con disabilità. -Valorizzare le abilità. -Recuperare competenze relazionali. -Offrire spunti didattici per l'alternanza scuola-lavoro. - Sviluppare la creatività, l'aiuto reciproco, la collaborazione. -Sensibilizzare al risparmio al rispetto dell'ambiente. -Trasmettere l'importanza della solidarietà. LABORATORIO INCLUSIONE L'Istituto presenta all'interno un ambiente socio-culturale degli alunni vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusività, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso ristretti e svantaggiati. Compito della scuola è di creare allora un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva

partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e , favorire quindi l'acquisizione di competenze collaborative. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi , con lo scopo di avvicinarli a laboratori di creatività , di incontro e di apertura della scuola ,favorire l'integrazione ed il senso di responsabilità e di cura dei beni comuni .Riscoprire l'arte della ceramica e la passione per l'arte pittorica e decorativa condurrà gli alunni a cimentarsi in uno dei più antichi mestieri della storia dell'uomo ,tutto ciò si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio, precedute da una preparazione teorica e grafica che interesserà la prima parte del progetto. Obiettivi formativi e competenze attese . Recupero ,riqualificazione e abbellimento di spazi della scuola , anche attraverso un diverso utilizzo degli spazi scolastici; realizzazione di scuole accoglienti, aperte al territorio, che favoriscano processi di integrazione e multiculturalismo; stimolare l'attenzione ,la percezione e la sensibilità tattile mediante la manipolazione ,il confronto ,il riconoscimento e la memorizzazione di materiali diversi , di superfici , di spessori , di morbidezza di forme e dimensioni, migliorare la coordinazione oculo-manuale e psico-motoria; sviluppare la creatività attraverso le forme e colori ; stimolare la percezione tridimensionale della materia; migliorare l'autostima attraverso il saper "fare"; sviluppare abitudini di collaborazione ,di accettazione e di rispetto delle regole attraverso le interrelazioni . Etwinning Etwinning è una didattica alternativa inclusiva di condivisione e offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. eTwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.Etwinning è didattica alternativa inclusiva di condivisione. Centro Sportivo Studentesco Il CSS è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del CSS è di programmare ed organizzare iniziative ed

attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'istituzione del Centro Sportivo Studentesco (di seguito CSS) persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del CSS è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni programmate dalle competenti COMMISSIONI ORGANIZZATRICI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI e da eventuali iniziative organizzate dal CONI o da Enti e Associazioni Sportive presenti sul territorio, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle Competenze di Cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - Realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani per incentivare la loro autostima e ampliare le proprie esperienze; - conoscenza del sé : accettazione dei propri limiti, superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento, Diversamente Abili e Bisogni Educativi Speciali; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate; - concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo. RISULTATI ATTESI: Incremento

	dell'autostima, senso di appartenenza "al gruppo", concetto di inclusività, benessere psicofisico, accrescimento del senso civico, realizzazione di un percorso di crescita personale, formativo e di cittadinanza
Risultati attesi	Con i percorsi curriculari ed extracurriculari previsti in progetto si attendono i seguenti risultati: · Sviluppo dell'autostima negli allievi. · Miglioramento delle competenze di autoconsapevolezza, autonomia, autocontrollo ed empatia. · Miglioramento negli allievi ad individuare i metodi di studio più congeniali alle loro caratteristiche personali. · Miglioramento nell'instaurare un clima di serenità e benessere in ogni momento della vita scolastica. · Sviluppo negli allievi della curiosità ed interesse per le discipline curriculari ed in genere per tutte le iniziative scolastiche. · Educazione al rispetto della natura e del mondo circostante, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili. · Educazione a vivere positivamente il proprio corpo attraverso il movimento e ad essere sportivi consapevoli, leali e non violenti. · Sviluppo di valori quali la solidarietà agita; l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo. · Educazione a vivere la diversità di genere come valore, al rispetto dell'altro, promuovendo comportamenti sessuali responsabili e favorendo il dialogo interculturale. · Educazione contro ogni forma di violenza dentro e fuori la

scuola; sviluppo al contrasto del fenomeno del bullismo ed educazione al rispetto della persona e delle regole.

- Miglioramento nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per un uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione, educandosi a prevenire le varie forme di videodipendenza.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola impongono l'innovazione educativa considerata non solo come questione legata alla tecnologia ma anche questione disciplinare e metodologica. È forte il crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. L'Istituto cerca di dare risposte di qualità facendo fronte alle nuove esigenze educative e creando le condizioni giuste per permettere a metodologie e pratiche didattico-educative innovative di entrare e diffondersi nella prassi scolastica. Pertanto la scuola intende proporre una didattica moderna, consapevole delle reali necessità degli studenti, con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte. È opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica in quanto l’innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa tra insegnanti e deve rivestire un ruolo chiave.

GESTIONE ORGANIZZATIVA.

Il nostro Istituto è da tempo impegnato nel processo di innovazione digitale. Dal punto di vista degli **strumenti** ha dato risposta alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR mirati all’allestimento di spazi e ambienti di apprendimento (progetto PON Messapia Smart Class). Inoltre ci siamo attivati per la predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, la manutenzione e l’aggiornamento del sito istituzionale, la dematerializzazione di gran parte della documentazione a disposizione del personale e dell’utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, verbali degli organi collegiali, etc.); la predisposizione della piattaforma GSuite for Education per offrire risposte tecnologicamente efficaci e immediate.

Ogni docente dell'Istituto ed ogni alunno è provvisto di un account GSUITE fornito dalla scuola, costituito da: nome+cognome@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it per i docenti e per gli alunni. Ai fini della sicurezza dei dati, tutte le attività didattiche digitali devono avvenire attraverso questo account e mediante l'uso del Registro Elettronico.

Per consultare il registro elettronico ogni genitore o titolare della responsabilità genitoriale è dotato di una password personale per l'accesso ad Argo attraverso cui è possibile prendere visione di tutte le comunicazioni imprescindibili per l'efficacia del dialogo educativo.

Infine all'insegna dell'innovazione anche le strategie di orientamento che hanno portato ad organizzare i tradizionali Open Days con metodologie fortemente coinvolgenti e interessanti, attraverso:

- diretta streaming Facebook e Instagram;
- collegamento su Google Meet;
- attività in presenza presso i laboratori delle singole sedi del Polo mediante attività di "Peer Tutoring" (insegnamento reciproco tra pari) con la supervisione dei docenti specializzati su materia.

DIDATTICA

Per fronteggiare la sfida della società dei saperi e della complessità l'Istituto sta cercando di transitare da un modello trasmissivo centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente, alla scuola che coniuga i saperi essenziali con un processo di insegnamento-apprendimento efficace e che pratica metodologie e modalità relazionali innovative capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza, con apprendimenti attivi, transnazionali, perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali, tesi allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea attraverso modelli di apprendimento innovativi che coinvolgano gli studenti in maniera attiva e inclusiva e prevedano modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Le altre azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si possono sintetizzare attraverso le seguenti attività: internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto **Erasmus+ KA229 "Sharing cultural treasures con piattaforma E-**

Twinning; potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua nel corso ESABAC, durante le lezioni curriculari; inclusione degli alunni DVA tramite linee guida comuni per la stesura del PEI, PdP per BES, DSA e svolgimento di laboratori di didattica potenziata che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la prevenzione della dispersione (progetto "Sport, scuola e disabilità", progetto "Conto alla Rovescia"); inclusione degli alunni stranieri e alunni stranieri adottati attraverso un Protocollo redatto allo scopo che comprende i relativi PdP; incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico (ARGO/ARGO did up) per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori; attivazione di uno sportello di consulenza a cura di una psicologa a sostegno di studenti, famiglie e docenti (progetto "Sportello di sostegno psicologico"); strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali ad esempio prove comuni disciplinari iniziali, in itinere e finali, per classi parallele, corredate di valutazioni comuni.
Tutte le scelte didattiche sono sempre finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- Sviluppare una capacità critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- Stimolare l'attitudine a porsi e perseguire obiettivi;
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati, in particolare quelli digitali;
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse attraverso attività interdisciplinari e trasversali.

Le metodologie maggiormente diffuse nel nostro Istituto sono:

- DDI (Didattica Digitale Integrata);
- Peer education;

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- Lavoro in piccoli gruppi di alunni;
- Attività con lavagna attiva multimediale;
- Approccio esperienziale, che oltre ad alzare il livello di coinvolgimento favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- Didattica laboratoriale;
- Smartphone al servizio della didattica: metodo **BYOD** (Bring Your Own Device in italiano vuol dire "porta il tuo dispositivo", in altre parole è un'espressione che descrive tutte quelle azioni che consentono agli utenti di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro (in questo caso nelle scuole agli studenti). L'obiettivo è quello di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta di una attività che permette ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo).
- Classi virtuali: all'insegna dell'innovazione anche le pratiche di apprendimento e insegnamento che riguardano prevalentemente l'utilizzo di classi virtuali nella pratica quotidiana del processo di apprendimento, sia nella didattica in presenza che nella Didattica Digitale Integrata (DDI). Le piattaforme per la didattica digitale utilizzate all'interno dell'istituto sono costituite dal Registro elettronico Argo e da GSUITE for Education un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento, attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta elettronica, il Calendario. La Gestione dei documenti attraverso un Drive e Google

classroom. In particolare queste due ultime applicazioni costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere materiale didattico, somministrare e correggere compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio, approfondimento e riflessione.

Nel triennio precedente, durante il periodo di lockdown, è stata attivata la didattica digitale integrata nel rispetto della libertà d'insegnamento e del diritto di apprendimento di tutti gli alunni, attuando collegamenti telematici, con attività didattiche sincrone (video lezioni su piattaforma MEET) e asincrone (sportelli didattici, video lezioni registrate, materiale di supporto e/o di approfondimento.
Al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale attività a distanza rimane uno strumento utile in caso di alunni con particolari esigenze documentabili, quali malattie prolungate a causa di incidenti che non permettono la presenza fisica a scuola. Ciò è premesso previa richiesta formale da parte della famiglia dello studente e da conseguente accettazione da parte della scuola.

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola ha una riconosciuta centralità in virtù della natura stessa dell'istituzione scolastica che è impegnata in un costante adeguamento della propria azione ai cambiamenti culturali e sociali del contesto in cui si trova ad operare. Le giovani generazioni sono i recettori più sensibili delle nuove tendenze e la scuola non può perdere la sfida di continuare ad essere per loro una proposta educativa credibile ed efficace.

Capacità di cambiamento significa saper analizzare e mettere in discussione il proprio assetto attuale per progettare un miglioramento coerente con gli obiettivi che descrivono un nuovo

livello di operatività. Un attento esame della situazione e un'obiettiva valutazione degli esiti acquisiti permette di avviare il processo di miglioramento. Con il varo dell'autonomia scolastica, regolamentata dal DPR n. 275/1999, la necessità di valutare gli esiti delle istituzioni scolastiche ha finito per coinvolgere, necessariamente, un ambito più vasto di interesse. La scuola autonoma è un organismo funzionante grazie alla regolata interazione di tutte le sue componenti: essa realizza un equilibrio tra responsabilità decisionali, doveri gestionali e capacità professionali in cui ogni elemento trova una valenza di interdipendenza sistemica. Il livello di qualità di una scuola, quindi, non si misura in singoli risultati positivi legati a singole prestazioni di eccellenza, ma nella funzionalità intera del sistema capace di integrarsi e crescere. In un contesto di autonomia aumenta la responsabilità della scuola nel rispondere del proprio operato: un ente che offre un servizio pubblico e ha autonomia decisionale deve, in qualche modo, garantire un'offerta trasparente e una rendicontazione esauriente e, in quanto organizzazione complessa, deve controllare e monitorare le attività degli studenti, dei docenti e di tutto il personale scolastico. Questo dà luogo alla cosiddetta "Valutazione di sistema" una valutazione cioè che per essere efficace deve essere principalmente "formativa", cioè deve innescare una riflessione che si traduce in decisioni e cambiamenti; deve essere "partecipata" cioè deve coinvolgere più operatori e deve considerare quello che viene valutato "in situazione" cioè inquadrato nel contesto a partire dagli esiti.

Le pratiche di valutazione interessano tre diversi livelli:

1. valutazione dell'apprendimento degli alunni: traguardi e competenze;

2. valutazione dell'organizzazione scolastica e della professionalità degli operatori scolastici, docenti e non docenti;

3. autovalutazione e valutazione esterna.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

La verifica e la valutazione del livello di apprendimento ha come oggetto sia la crescita dell'alunno sul piano formativo cognitivo che sul piano sociale (comportamento).

I criteri essenziali per una valutazione di qualità del livello di apprendimento sono:

- La finalità formativa delle prove. L'apprendimento deve essere formativo, finalizzato al miglioramento e allo sviluppo permanente, e individualizzato, cioè tagliato su ciascuno studente

rispetto all'età, agli interessi, alla tradizione culturale e ambientale di appartenenza e dei diversi stili cognitivi del soggetto; non può più essere di tipo nozionistico ma deve portare colui che apprende ad acquisire abilità, conoscenze e competenze da spendere consapevolmente nei contesti di vita e di lavoro.

- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, e l'equità delle prove.

- La trasparenza e la tempestività delle correzioni.

- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio. La valutazione degli studenti si apre ad una nuova concezione, alimentata dalle sfide della società contemporanea, che tiene conto della globalizzazione e della richiesta di professionalità sempre più specializzata e articolata nella dimensione reticolare dei saperi trasversali.

- La considerazione dei processi e degli esiti di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti deve tener conto delle dinamiche dei processi di insegnamento, della dimensione organizzativo-didattica del singolo istituto e del rapporto con il territorio locale e nazionale.

- Il rigore metodologico nelle procedure.

- La valenza informativa. La valutazione concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni.

- La corresponsabilità nel team docente. La valutazione è espressione dell'autonomia della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI SCOLASTICI.

Per fare qualità nella scuola occorre erogare un servizio efficace attraverso un'organizzazione efficiente. La gestione del sistema qualità nella scuola passa attraverso: la maggiore funzionalità della scuola rispetto all'ambiente esterno; l'orientamento dei comportamenti nella direzione auspicata nella Mission e nella Vision dell'Istituto; l'implementazione dei meccanismi di pianificazione, misurazione e controllo. A tale scopo si è proceduto a diffondere una cultura del

miglioramento continuo, della qualità ed affidabilità del servizio scolastico, della valorizzazione della sinergia tra mondo della scuola e il territorio, i cui operatori, nella consapevolezza delle rispettive autonomie e specificità, dovrebbero confrontarsi e collaborare. È importante, se non fondamentale per l'I.I.SS. Ferraris De Marco Valzani, Polo Messapia, sostenere lo sviluppo di una scuola integrata nel territorio in cui opera e che, attraverso la valorizzazione delle risorse professionali interne, abbia come obiettivo la "Customer satisfaction" di tutti: dagli operatori, agli studenti, alle famiglie e alla società. Tutto il personale scolastico docente e non docente, viene coinvolto nel processo perché sia consapevole e motivato rispetto al ruolo assegnato e affinché possa mettere a servizio dell'Istituto capacità e competenze valorizzate anche attraverso attività di formazione e aggiornamento. La legge 107/2015 propone una rinnovata visione della formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124, art. 1); riconosce, inoltre, che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. L'ultima Nota MIUR 15 settembre 2016, prot. N. 2915, recante le Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico evidenzia l'importanza della formazione in servizio e rimanda al Collegio dei Docenti la definizione degli impegni di formazione, sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico. la nostra scuola continua a promuovere ed a sostenere il cambiamento attraverso la progettazione di percorsi di formazione dei docenti sulla comunicazione didattica efficace e sull'innovazione metodologico- didattica e organizzativa, legata alle azioni di riforma del sistema formativo nazionale nonché alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e nel PdM, anche tramite accordi di Rete, e sollecitando la documentazione e condivisione dei prodotti della ricerca-azione e la diffusione delle buone pratiche.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione. L'autovalutazione di istituto risponde alla necessità di riconsiderare il sistema delle responsabilità all'interno della scuola da parte di tutte le sue componenti, al fine di progettare e sperimentare interventi di miglioramento. Non deve essere solo una diagnosi, ma avere una valenza progettuale: l'impegno di chi si autovaluta è quello di una maggiore flessibilità e della disponibilità a ritornare sui problemi.

L'autovalutazione si esprime innanzitutto nell'impegno delle scuole a:

-sottoporre a osservazione sistematica le attività che svolgono;

-interrogare le proprie esperienze e ad apprendere da esse;

-sviluppare una comunicazione diffusa ma regolata, che si configuri come fondamentale attività dialogica tra i diversi soggetti.

L'offerta formativa della scuola è tanto più efficace quanto più è in grado di integrare il curricolo nazionale in funzione dei bisogni, delle attese, della domanda di formazione di cui sono portatori gli studenti e le famiglie e, più in generale, la comunità di riferimento. Un'attenta rilevazione della domanda è essenziale soprattutto per garantire una reale rispondenza dell'offerta formativa ai bisogni reali e alle attese delle famiglie. Il nostro Istituto, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, nell' a.s. 2022/2023 vuole continuare a fornire all'utenza prestazioni sempre più soddisfacenti ed efficaci e ritiene sia necessario rilevare le esigenze e le opinioni delle diverse componenti scolastiche anche attraverso la somministrazione di:

- questionari di gradimento per verificare aspetti critici o aspetti da valorizzare;

- prove INVALSI, i cui risultati permettono di valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano, in Matematica e in Inglese che la normativa prevede siano possedute da tutti i ragazzi .

- prove standardizzate per classi parallele, per tutte le discipline e in tutte le classi dell'Istituto tenendo conto degli obiettivi e le competenze disciplinari. Prove e griglie di valutazione sono comuni per le singole discipline e permettono di definire in modo più puntuale i nuclei fondanti di ciascun dipartimento o sottodipartimento.

Le finalità generali di tali prove sono:

- promuovere il miglioramento dell'offerta formativa.
- garantire pari opportunità formative agli studenti del Polo Messapia.
- ridurre la variabilità dei giudizi in contesti diversi.

L'autovalutazione d'Istituto costituisce quindi una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso

un'analisi del suo funzionamento, e delle sue eventuali criticità e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Attraverso il RAV l'Istituto individua:

· le priorità, cioè gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e che riguardano necessariamente gli esiti degli studenti;

· i traguardi di lungo periodo relativi ai risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;

· gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate; costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Il RAV è un documento che, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

A seguito dell'elaborazione del RAV la scuola definisce il proprio il Piano di miglioramento (PdM) in relazione alle priorità individuate.

PDM: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il PdM dal 2020-21 in poi è integrato nel PTOF (Legge n. 107/2015) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 . e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

RS: RENDICONTAZIONE SOCIALE

Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Per la prima volta tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione.

Attraverso la Rendicontazione Sociale ciascuna scuola si propone di dare conto degli impegni assunti nell'ultimo triennio, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholders (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) e viene rimarcata la lunga pratica quotidiana di molte scuole nel creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa "partecipata".

Il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di:

- Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili);
- Efficacia (raggiungimento degli obiettivi);
- Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

L'Istituto quindi da un lato dichiara quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, dall'altro orienta le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio successivo.

Per questo motivo la Rendicontazione sociale è strettamente collegata all'elaborazione del RAV, che a sua volta è funzionale alla definizione del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF. La sequenza logica vorrebbe, infatti, che ogni istituzione scolastica dopo aver verificato con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente, individui le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV e pianifichi il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa con il nuovo PTOF in cui, da norma, deve essere indicato il PdM.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Tra gli strumenti utili per il monitoraggio e la valutazione di Sistema anche il PAI Piano Annuale per l'Inclusione.

Il PAI è uno strumento che può aiutare a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il PAI del nostro istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento di coloro che necessitano di specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti elaboreranno seguendo le Indicazioni nazionali. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. È un percorso che contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni. Per il corpo docente, il curricolo si presta ad essere, inoltre, uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria.

Tramite il percorso di apprendimento lo studente:

1. acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socio- economico, ambientale e politico;

2. amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere.

3. sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e

risoluzione di problemi;

4. perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie;

5. riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale.

I Dipartimenti lavorano in questo senso:

• declinando le competenze specifiche per i tre ordini di scuola;

• individuando i nuclei fondanti delle discipline;

• definendo i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze;

• individuando i compiti significativi per valutare le competenze;

• individuando e descrivendo le metodologie per il conseguimento delle competenze;

La flessibilità è l'elemento fondamentale nella costruzione del curricolo. La costruzione del curricolo va pensata come un insieme dinamico di rapporti tra diversi elementi che devono essere più volte considerati e riconsiderati.

Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte. Si configura piuttosto come una ricerca continua che vede i docenti, nella loro qualità di professionisti riflessivi, impegnati in un costante lavoro di analisi della realtà e di rielaborazione delle pratiche didattiche.

Il curricolo è un mosaico, dal disegno unitario e articolato allo stesso tempo, in cui confluiscono le esigenze locali, che la scuola deve essere in grado di far emergere attraverso il dialogo con la propria realtà di appartenenza, e le richieste espresse dalla comunità nazionale e internazionale.

Alla costruzione del curricolo concorre: il possibile arricchimento del monte ore degli insegnamenti già previsti a livello centrale; l'integrazione dell'offerta formativa con altri insegnamenti; l'utilizzazione della flessibilità oraria consentita per legge (attualmente il 20% del monte ore annuale);l'introduzione delle modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi e ai risultati da raggiungere. In quest'ottica per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculo calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera cercando di raccordare l'azione formativa con quella di altri ambienti nei quali lo studente riceve "Formazione".

I percorsi formativi, fortemente innovativi, finalizzati a fornire nuovi profili professionali quali:

- tecnico del suono
- tecnico del montaggio video,
- addetto alla manutenzione di imbarcazione da diporto

trovano concretezza nei nuovi indirizzi professionali:

- "Cultura e spettacolo" che si pone come principale obiettivo quello di qualificare giovani come **"tecnici del suono e dello spettacolo dal vivo"**, in grado di operare come liberi professionisti o costituirsi in forma di associazione, nel settore dello spettacolo, partecipando all'organizzazione e alla riuscita di spettacoli live e teatrali sul territorio attraverso l'attivazione di rapporti professionali con associazioni che si occupano di organizzazione di eventi culturali e di spettacolo di carattere locale e/o regionale, nelle televisioni e nelle radio locali.
- Manutenzione di Imbarcazioni da Diporto che si pone come principale obiettivo quello di qualificare giovani come "**operatori delle imbarcazioni da diporto"** in grado di offrire un servizio completo di assistenza per il montaggio, la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle diverse tipologie di imbarcazioni da diporto. La sua qualificazione nell'applicazione e nell'utilizzo delle metodologie di base, degli strumenti e delle informazioni gli consentono di svolgere attività che richiedono competenze relative al montaggio, alla finitura ed alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" collabora con diversi enti locali e nazionali, a carattere sociale e culturale per promuovere un'azione educativa finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale, per sostenere una scuola attenta ai bisogni dei singoli alunni e delle loro famiglie, per favorire il costituirsi della Scuola come presidio educativo del territorio, centro di aggregazione e promozione culturale, luogo privilegiato di accoglienza e d'intreccio tra saperi, per farne una reale "Comunità educante", per predisporre le condizioni più consone per la programmazione e la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'innovazione educativa ed organizzativa che garantisca

condizioni di successo formativo tesa a condividere e diffondere buone prassi ed eccellenze.

La scuola dell'autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e fondamentale risorsa per il territorio. In quest'ottica il Nostro Istituto collabora con enti locali e nazionali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa su differenti tematiche quali:

- Legalità : Associazione "Libera" contro le Mafie, Cooperativa Sociale "AMANI";

- Solidarietà : Associazione odv "Parrocchie Solidali Brindisi"e "Mensa Caritas";

- Inclusione : Cooperativa sociale "Oltre l'Orizzonte", Cooperativa sociale Onlus "Eridano", Cooperativa Sociale AIPD (Associazione Italiana Persone Down), Centro di Aggregazione Giovanile (CAG);

- Sicurezza : Ente Unico Scuola Edile CPT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili);

- Dialogo interculturale : Progetto Erasmus Plus, British School;

- Sport : CONI, progetto "Scuola, sport e disabilità", progetto "Campionati Studenteschi".

- Benessere e stile di vita sano : ASL Brindisi.

- PCTO : A.P.S. Brindisi e Le antiche strade, Bass Culture SRL, Mitsubishi Europe B.V. Filiale Italiana, Ciccio Riccio SRL, Sea Event Agency SRL-Società organizzatrice SNIM 2022, Associazione "The International Propeller Club Port of Brindisi and Salento".

- Formazione : Associazione FUTURA,FORIS, FORMAVOBIS, ECIPA

- valorizzazione e recupero del patrimonio e delle tradizioni locali: GAL (Gruppo Azione Locale) Puglia, Terra dei Messapi, Comune di S. Pietro Vernotico;

- Cultura: Polo Biblio-museale "Ribezzo" di Brindisi, Archivio di Stato, Biblioteca De Leo, Polo biblio-museale "Castromediano" di Lecce;

- Volontariato: AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: DIGITAL INTERACTIVE CLASSES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare la riorganizzazione di alcuni ambienti scolastici solitamente aule"classiche" per integrarle dal punto di vista della dotazione tecnologica e per trasformarle in ambienti flessibili,collaborativi,facilmente fruibili, dotati di strumenti inclusivi e di semplice gestione.Il processo di digitalizzazione dell'ambiente scolastico dovendo arrivare nella quotidianità del fare scuola,si realizza destinando agli studenti ambienti utili alla condivisione di contenuti e alla socializzazione tra compagni di classe e di altri gruppi scolastici.Si andranno a implementare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica dotandoli di strumentazione tecnologica.Gli studenti avranno la possibilità di potersi spostare facilmente da un ambiente all'altro nella certezza di avere a disposizione la necessaria strumentazione per sviluppare e condividere contenuti, esperienze didattiche e poter interagire da remoto con gli altri ambienti e con i vari gruppi di studio.Anche altre aule inutilizzate fino a questo momento, saranno fruite come spazi "collaborativi"tra docenti e studenti diventando aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on,supportata da strumenti adeguati.Nell'intento di creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e

digitali,l'intervento mirerà al recupero,anche,di una vecchia aula magna destinata a diventare un ambiente che possa accogliere un numero elevato di studenti.Si interverrà fisicamente su 32 ambienti di apprendimento distribuiti sulle tre sedi di cui è costituito l'Istituto e l'intervento avrà impatto da un punto di vista fisico ma soprattutto determinerà un cambiamento metodologico e didattico basato sulla cultura digitale che rompe i vincoli e i limiti di un'organizzazione ancora legata agli schemi semplici e rigidi della lezione frontale in aula e rende l'organizzazione complessa e aperta per sviluppare un vero e proprio ecosistema dell'apprendimento altamente efficiente.L'aula-laboratorio sarà un ambiente di apprendimento flessibile che permetterà la condivisione di informazioni e contenuti oltre che luogo di sviluppo della comunicazione tra gruppi.Le aule presenteranno minimo due elementi:connessione a banda larga e schermo digitale.La rimodulazione del setting delle aule potrà supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative che favoriscano la cooperazione,l'inclusione e la personalizzazione della didattica.Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano il recupero degli ambienti più grandi:la ex aula magna della sede Valzani,spazio molto ampio,che nomineremo Aula XL,sarà dotata di un sistema di video conferenza per permettere la comunicazione,gli incontri formativi da remoto,a disposizione di tutte le classi dell'istituto dotata di una tecnologia semplice e immediata,adatta a tutti:diventerà un ambiente da destinare al potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza.L'intenzione è di creare aule nelle quali siano presenti monitor interattivi, connessione wifi o cablata,piattaforme cloud, che permettano un maggior grado di flessibilità.L'ambiente fisico di apprendimento dell' "aula" sarà integrato con l'ambiente digitale di apprendimento.Il setting d'aula sarà costruito in base agli obiettivi da raggiungere per favorire le metodologie più opportune,elaborando una cultura della cooperazione che crei una vera integrazione di risorse e il perseguimento di obiettivi comuni.

Importo del finanziamento

€ 210.913,07

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Progetto: MISSION TO LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto del Next Generation Labs prevede di realizzare nell'istituto un laboratorio di CNC per le professioni digitali del futuro. L'obiettivo primario del laboratorio per le scuole 4.0 è quello di promuovere l'acquisizione di competenze e di metodologie relative alle macchine a controllo numerico computerizzato attraverso un'esperienza laboratoriale pratica, stimolante e partecipativa. Le attività di laboratorio saranno arricchite dalla presenza di strumenti tecnologici innovativi e attrezzature avanzate, atte allo sviluppo delle competenze tecnico - specialistiche necessarie per la figura professionale, legate in particolare al tema della conoscenza strutturale delle macchine CNC, della loro conduzione, della loro programmazione a bordo macchina e della diagnostica, aspetti questi che garantiranno una formazione altamente specializzata e professionalizzante. Questo laboratorio offre agli studenti la possibilità di studiare, programmare e condurre le macchine CNC in un contesto puramente dinamico, creativo e multidisciplinare oltre che favorire lo sviluppo di competenze tecniche e pratiche attraverso la scoperta. Infatti, gli spazi sono stati pensati per stimolare la realizzazione di nuovi progetti, beneficiando di strumenti digitali e tecnologici all'avanguardia. In particolare, il laboratorio prevede la presenza di strumenti a controllo numerico computerizzato come torni e fresatrici, postazioni di progettazione e programmazione, scanner e stampanti 3D, queste ultime già in possesso della scuola, in grado di accompagnare gli studenti nel percorso degli apprendimenti di competenze meccaniche, elettroniche, manuali e digitali oltre a quelle fisiche e grafiche.

All'interno delle esperienze pratiche di laboratorio, al fine di favorire i processi di creazione digitale, vengono promosse tutte quelle attività che spaziano dall'ideazione e rappresentazione grafica computerizzata, alla successiva programmazione con linguaggio ISO, con tecniche CAD-CAM. I programmi vengono prima realizzati nelle postazioni, testati tramite simulazione software ed infine inviati alle macchine CNC per la realizzazione dei pezzi. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. A tal fine, il laboratorio sarà dotato di tavoli e sedie regolabili per rendere lo spazio di lavoro più confortevole e versatile, oltre a librerie e armadi, ideali per spazi multifunzionali. Ad integrazione degli strumenti tecnologici innovativi e degli arredi multifunzionali, saranno forniti anche notebook per garantire agli studenti un'esperienza digitale completa a supporto della didattica. A completare questo spazio laboratoriale innovativo saranno presenti anche un monitor touchscreen interattivo di grandi dimensioni e una document camera atti a rendere la condivisione di esperimenti, contenuti e immagini un'esperienza del tutto 4.0.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: Digital Art

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è dotare uno spazio laboratoriale di tecnologie STEM,Making,Robotica e Elettronica educativa specifiche per la didattica delle STEM,con strumenti quali schede programmabili e relativi accessori, dispositivi per il making e la creazione e stampa in 3D(stampanti e scanner 3D,plotter),tavoli e relativi accessori.Tali strumenti daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze,sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.Si applicheranno le migliori pratiche della teoria STEM,tra cui l'apprendimento basato sull'indagine,la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive(persistenza,resilienza,creatività,problem-solving,comunicazione e collaborazione).Gli studenti potranno osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurne la teoria,realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività:tutti gli stili di apprendimento saranno coinvolti in un processo di innovazione e di inclusione e ogni studente sarà in grado di formulare e portare a compimento progetti di artigianato digitale per fornire soluzioni originali e creative per la soluzione di specifici problemi pratici o per scopi artistici.Saranno fornite competenze per la progettazione e lo sviluppo di metodologie basate sul Making, nonché tecniche di problem solving costruttivo, favorendo l'apprendimento collaborativo e delle competenze chiave, creando un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale. Gli studenti lavoreranno in gruppo sviluppando leadership e attraverso il Learning by Doing impareranno facendo attraverso processi di osservazione, deduzione, azione, verifica;si faciliterà l'educazione alla cittadinanza digitale per l'uso critico delle tecnologie,accrescendo le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

03/10/2022 10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	17

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: IN-CONTRO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il presente progetto, articolato in base alle Linee Guida pubblicate dall'Unità di Missione PNRR, è finalizzato, in collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio, a contrastare la dispersione scolastica, il rischio di povertà educativa e socio-culturale degli studenti, attraverso Azioni Modulari specifiche che riguardano il "Mentoring e l'Orientamento", il potenziamento delle "Competenze di Base", l'Orientamento con il coinvolgimento delle "Famiglie degli Studenti", l'articolazione di "Laboratori Co-Curriculari" ed un lavoro trasversale del Team per la prevenzione della Dispersione che monitorerà i livelli di abbandono scolastico degli studenti nel biennio 2023-2024, mappando i loro bisogni e intervenendo con progetti educativi e individualizzati. Le attività progettuali verranno attuate attraverso una metodologia innovativa "coinvolgente" che punta a ricucire lo stretto legame tra la scuola e giovani, i loro bisogni, desideri e aspirazioni, affinché diventino nuovamente il motore propulsore della scuola. La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per il prossimo biennio scolastico, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione,

promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, insieme al terzo settore, agli enti pubblici, agli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze, per rafforzare il successo formativo. I percorsi esperenziali proposti sono volti a sostenere la motivazione e la rimotivazione allo studio, promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento e il benessere dello studente, favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti, anche non formali e informali, e di metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 313.627,44

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	378.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	378.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le possibili tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

a. PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO. Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching (individuale);

b. PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi (piccoli gruppi).

c. PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono

attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori (piccoli gruppi).

d. PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI. Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)

Il nostro Istituto intende promuovere i seguenti progetti, in continuità ai precedenti anni scolastici, come ampliamento dell'Offerta Formativa per raggiungere gli obiettivi previsti dalla misura 1.4:

- Sportello d'ascolto
- Sport, Scuola e Disabilità
- Corso di preparazione finalizzato al livello B1 di lingua inglese
- Corsi ICDL
- Messapia Vela Lab
- Percorso di saldatura
- Treno della Memoria
- Laboratorio Inclusione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in attuazione dell'Intervento Straordinario 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali scolastici nell'ambito della Missione 4 - Componente 1, mira alla prevenzione della dispersione scolastica ed è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola.

In considerazione dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con tale investimento, le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado che abbiano registrato un tasso di fragilità degli apprendimenti (c.d. "dispersione implicita") almeno pari o superiore all'8%.

L'intervento straordinario prevede, tra le altre misure, la progettazione di interventi formativi mirati a combattere la povertà educativa, la dispersione giovanile e la realizzazione di attività di tutoraggio per studentesse e studenti, in particolare nella fascia di età 12-18 anni, a rischio di abbandono scolastico.

Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria delle risorse, costituisce un gruppo di lavoro (TEAM) per il coordinamento delle attività, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti del territorio.

In particolare il TEAM effettua l'analisi di contesto socio-economico locale, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti. Il TEAM predispone la mappatura dei fabbisogni formativi degli studenti ed effettua la co-progettazione degli interventi, predispone le azioni formative, definendo gli obiettivi intermedi e finali, individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento dei risultati previsti.

Quindi, nel corso dell'anno scolastico saranno realizzati incontri per la formalizzazione di nuovi progetti che, se approvati, saranno implementati nel corso del triennio 2022/25.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Offerta Formativa dell'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani"- Polo Tecnico-Professionale "MESSAPIA" è articolata in:

- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- ISTRUZIONE TECNICA
- CORSI SERALI PER ADULTI

L' **ISTRUZIONE PROFESSIONALE** prevede i seguenti indirizzi di studio:

1) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
2) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
3) SERVIZI COMMERCIALI
4) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'**ISTRUZIONE TECNICA** prevede i due settori:

1)TECNICO ECONOMICO con gli indirizzi: a) Amministrazione, Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali; b) Turismo- EsaBac Techno, che prevede il doppio diploma di stato italiano e il Baccalauréat - francese;

2) TECNICO TECNOLOGICO con indirizzo"Grafica e Comunicazione".

I **CORSI SERALI PER ADULTI,** sviluppati in tre annualità, sono articolati in:

1. ISTRUZIONE PROFESSIONALE (sede di Brindisi) con i seguenti indirizzi: a) Manutenzione e Assistenza Tecnica; b) Servizi Commerciali;

2. ISTRUZIONE TECNICA (sede di San Pietro Vernotico) con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriali, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nel Tecnico Economico-articolazione turismo, grazie alla sperimentazione nazionale "ESABAC Techno". Gli indirizzi professionali, in regime di sussidiarietà, rilasciano, per esplicita richiesta delle famiglie all'inizio del percorso formativo, qualifiche professionali a conclusione del 3° anno e diplomi a conclusione del 4° anno, riconosciuti, e spendibili a livello nazionale e comunitario, ai sensi dell'Accordo Stato-Regione del 01 agosto 2019.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI sulla base degli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente" (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).

La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente, è lo strumento del docente per monitorare l'efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d'Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo

percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente, che si percepisce come parte attiva nella relazione educativa e nel processo di formazione e di valutazione. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
- competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

Nel processo di valutazione si terrà specificamente conto dei seguenti parametri generali:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assiduità della presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona, e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di "non promozione", accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati, mentre per la "sospensione del giudizio" si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Il Collegio adotta criteri comuni anche per l'attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici.

La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio. Le prove di verifica rappresentano l'obiettiva documentazione tanto del processo di acquisizione delle competenze quanto del processo di crescita dell'identità personale dello studente. Ogni studente è tenuto a sottoporsi a tutte le prove di verifica programmate per consentire ai docenti di disporre di un congruo e diversificato numero di elementi di giudizio, per assicurare una serena e trasparente misurazione del suo percorso scolastico. Alla formulazione del giudizio finale concorrono: l'incremento delle competenze rispetto al livello di partenza, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno nello studio, la frequenza alle lezioni ed infine il rispetto delle norme comportamentali che regolano la vita scolastica.

L'anno scolastico è suddiviso in due momenti di valutazione sommativa corrispondenti al quadrimestre sia per i corsi diurni che per i corsi serali. Ad inizio dell'anno scolastico e alla fine di ogni quadrimestre, nei corsi diurni, si svolgono le prove per classi parallele che rappresentano uno strumento importante per il monitoraggio del sistema di valutazione interno, in quanto permettono, attraverso l'osservazione ex ante, in itinere ed ex post, il monitoraggio della qualità dei processi, dell'efficacia degli ambienti di apprendimento nonché degli esiti in uscita al quadrimestre. A fine quadrimestre, nei corsi diurni, si svolgono le prove per classi parallele e di fine periodo che rappresentano uno strumento importante per il monitoraggio del sistema di valutazione interno, in quanto permettono l'osservazione della

qualità dei processi, dell'efficacia degli ambienti di apprendimento nonché degli esiti in uscita al quadrimestre. È una procedura di osservazione sistematica finalizzata al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo, in fieri, delle attività agite entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure e di tempi. La finalità delle prove è conoscitiva ed insieme diagnostica, mira a vagliare, continuamente, quanto si realizza, gli esiti raggiunti e, soprattutto, le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche nell'ottica di un continuo miglioramento.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle Classi Seconde sono sottoposti alla rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica attraverso le prove INVALSI. Tali prove sono improntate ad un principio di equivalenza formativa nazionale, di carattere censuario e finalizzate a promuovere un miglioramento nella qualità degli apprendimenti, pertanto, non hanno ricaduta sui voti degli studenti nel loro percorso scolastico.

Dopo il periodo di pandemia da COVID-19, da quest'anno scolastico 2022/23, come previsto dall'art.13 del D. Lgs. n. 62/2017, lo svolgimento delle prove Invalsi costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Le Classi Quinte sono così sottoposte alla verifica dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese, il cui svolgimento costituisce per le istituzioni scolastiche attività ordinaria di Istituto (art. 19, comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Nel curriculum dello studente è prevista l'indicazione in forma descrittiva dei livelli di apprendimento conseguiti da ciascuno studente nelle prove INVALSI e la certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, ed espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 e all'articolo 4 del Decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Di seguito gli indicatori inseriti nella griglia dei **criteri attribuzione voto di comportamento:**

- Comportamento (inteso nel senso di rispetto della persona, di una maturazione e di una crescita civile e di cittadinanza attiva, regolate dalla consapevolezza di

appartenere ad una comunità e conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività);

- Partecipazione al dialogo educativo (atteggiamento attento e costruttivo nelle varie iniziative didattiche proposte);
- Frequenza e puntualità (assenze, ritardi, uscite anticipate non dovute a ricoveri e malattie certificate);
- Uso e rispetto degli ambienti e dei beni pubblici e privati, dei materiali propri e altrui (strutture e materiale scolastico per h. 24, luoghi e beni esterni alla scuola in caso di visite guidate, viaggi d'istruzione, etc, violazione di sistemi informatici e dati informatizzati della scuola o di terze parti);
- Interventi Disciplinari.

La valutazione del comportamento comprende tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e gli interventi educativi al di fuori della scuola e l'insieme dei comportamenti tenuto durante il corso dell'anno e non un singolo episodio, considerando tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e tenendo conto anche di tutti gli interventi educativi al di fuori della scuola. A tal fine, l'incidenza delle esperienze di PCTO sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Vengono considerati i miglioramenti avvenuti nel corso dell'anno e la valutazione collegiale viene verbalizzata con le adeguate motivazioni e documentazioni

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

(in regime di Didattica in presenza).

L'"ammissione alla classe successiva" è consentita a quegli studenti che avranno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nella valutazione del comportamento.

Il Consiglio di Classe dichiarerà la "sospensione del giudizio" per quegli studenti che presentino insufficienze in non più di tre discipline per le quali saranno previste prove di verifica obbligatorie da svolgersi alla fine del mese di agosto. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. L'Istituzione scolastica organizza corsi di recupero dopo la conclusione delle attività didattiche.

Per l'"ammissione alla classe successiva", oltre agli indicatori del comportamento, si terrà conto dell'intero curricolo dello studente e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso.

La "non ammissione alla classe successiva" può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni:

- gravi e diffuse lacune nella preparazione di base;
- assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico;
- recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti;

- progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.

Per la valutazione sommativa di fine anno il Consiglio di Classe terrà conto:

- dei livelli di partenza dello studente;
- della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente rielaborazione;
- del processo di formazione globale riferito alla costanza e qualità dell'impegno e alla partecipazione attiva.

Criteri di ammissione/non ammissione allo scrutinio per tutte le classi

(in regime di DDI-Didattica Digitale Integrale):

La non ammissione allo scrutinio avviene quando:

- l'alunno che durante il periodo in presenza, abbia superato il 25% di assenze del monte ore complessivo, la cui assenza continuativa o frequenza saltuaria abbia impedito oggettivamente di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo, situazione debitamente dichiarata e riscontrabile da documentazione agli atti della scuola;
- l'alunno che abbia superato il 25% di assenze, considerata la fase in presenza sommata all'assenza continuativa o alla presenza saltuaria durante la fase in DAD, purché queste condizioni, non siano imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete e qualora siano stati riscontrati i suddetti impedimenti, non sia stata inoltrata

richiesta dallo studente di fruire di un dispositivo/strumenti per la connettività, assegnati dalla Scuola.

Il Consiglio, dunque, considererà l'assenza di valutazioni sia sul processo che sul profitto e sull'eventuale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati, anche minimi, a causa dell'insufficiente rapporto educativo che non ha consentito di sviluppare il percorso progettato.

La non ammissione all'anno successivo è possibile solo in uno specifico caso: il Consiglio di classe non deve essere in possesso di "alcun elemento valutativo relativo all'alunno" per tutto l'anno scolastico e deve aver già verbalizzato questa assoluta mancanza di valutazione ("per cause perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico"), dovuta a mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche. Solo se coesistono queste condizioni, tra l'altro non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, status dell'alunno desumibile dalla griglia di valutazione già utilizzata a fine marzo per una prima fase diagnostica e acquisita al verbale dei Consigli di classe, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, ma solo con motivazione espressa all'unanimità.

La dizione "alcun elemento valutativo relativo all'alunno", è da intendersi che ciascun docente non sia in possesso di valutazioni congrue a verificare l'acquisizione degli obiettivi fissati per l'anno scolastico, anche minimi, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Il possesso di una sola o due verifiche acquisite nel corso dell'Anno scolastico può non ritenersi adeguata ad una valutazione positiva. Sarà il docente, nell'esercizio della sua propria prerogativa valutativa a formulare parere in merito. Al CDC spetta deliberare in merito alla proposta di voto.

Per quanto concerne la validazione anno scolastico, tenuto conto delle deroghe previste, il superamento del monte ore di assenze di 264 per i corsi diurni e di 206 per i corsi serali, che impedisce di valutare in modo congruo il percorso scolastico annuale, comporta la non validazione dell'anno scolastico. L'anno scolastico dunque viene invalidato perché non viene data al Consiglio di Classe la possibilità di valutare il dialogo scolastico che è venuto a mancare nonostante l'Istituto si sia attivato nell'offrire a tutti gli studenti delle tre sedi la necessaria strumentazione informatica (tablet e notebook).

Criteri per l'attività di recupero

Per gli studenti per i quali il Consiglio di Classe ha deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva vengono attivati corsi di recupero ovvero si consente lo studio autonomo.

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui sono state riportate le insufficienze, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti da sottoporre a verifica ai fini del saldo del debito formativo, indipendentemente dal docente a cui è affidato l'alunno inserito nel corso.

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Indipendentemente dalla scelta di usufruire degli interventi didattici programmati, ogni studente deve sottoporsi alle verifiche di saldo debito per essere ammesso alla classe successiva.

Lo svolgimento dei corsi di recupero seguirà i seguenti criteri:

- Ogni Dipartimento, in funzione della programmazione disciplinare, fissa le competenze che ogni alunno deve già possedere affinché il corso possa essere efficace, individua i moduli, gli obiettivi didattici che possono essere oggetto del corso di recupero, la tipologia delle prove di verifica che dovranno essere somministrate dal Consiglio di Classe al termine del Corso di Recupero. I Dipartimenti, inoltre, individuano le materie dell'area comune e di indirizzo oggetto del corso di recupero;
- Il Consiglio di Classe è responsabile del Piano delle attività programmate con particolare riferimento ai bisogni formativi rilevati ed alla scelta degli obiettivi prioritari della conseguente decisione di effettuare l'intervento;
- Il docente coordinatore è responsabile del monitoraggio sull'andamento del corso;
- L'ufficio di Presidenza, in collaborazione con il docente coordinatore della classe, pianifica il calendario delle attività.

Per quanto concerne l'organizzazione dei corsi di recupero in itinere, ogni C.d.C. assicura delle ore (previa disponibilità delle risorse finanziarie), per lo svolgimento dei corsi di recupero da destinare agli studenti della classe, tenuti dai docenti della classe, da deliberare, in funzione dei seguenti criteri:

- Interventi: Gli alunni, di tutte le classi, con frequenza regolare, che presentano gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità delle materie dell'area comune e di indirizzo (max 2 corsi per alunno);

- Tempi: In orario curricolare/extracurriculare con interventi orari prestabiliti dagli OO.CC., in funzione del tipo di intervento, per garantire la possibilità di effettuare specifiche esercitazioni o attività;
- Verifica: La verifica sugli esiti del corso è responsabilità del docente del C.d.C. alla cui materia si riferisce il recupero.

I documenti relativi al corso di recupero in itinere sono:

- Registro del docente;
- Scheda diagnostica debiti;
- Comunicazione recupero intermedio alle famiglie;
- Comunicazione esito recupero intermedio alle famiglie;
- Scheda di valutazione del corso;
- Schede di valutazione delle prove di verifica.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, come già a partire dall'a.s.2019-2020 in modo sperimentale ed entrato a pieno regime negli anni successivi. L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica

siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, diritto alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Il punto di riferimento sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le linee guida allegate al decreto di riforma individuano i punti essenziali del programma di

educazione civica che i docenti dovranno proporre nelle classi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Il coordinamento potrà essere affidato eventualmente ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo. I docenti-coordinatori all'interno di un'apposita Commissione di educazione civica definiranno in sede di programmazione annuale i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi di apprendimento della

specifica disciplina e le competenze chiave di cittadinanza trasversali e comuni a tutte le discipline. Inoltre si individueranno i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica da integrare con quelli delle singole discipline. All'interno di ogni Consiglio di classe i coordinatori con i docenti delle discipline coinvolte formuleranno traguardi di competenza ed risultati di apprendimento disciplinari e interdisciplinari per ogni area tematica scelta. Potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche dei singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali e condivise da più docenti in funzione dei traguardi del Profilo finale PECUP per ogni settore ed indirizzo di studio. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo gli elementi conoscitivi dagli altri docenti delle discipline coinvolte nei percorsi interdisciplinari. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.

curricolo di educazione-civica

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA E INSEGNAMENTI OPZIONALI

Le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità sono gli strumenti per consentire alle scuole di strutturare efficacemente i percorsi formativi che, partendo dall'impostazione ordinamentale del profilo in relazione ai singoli indirizzi di studio, propongano un'offerta formativa coerente e capace di rispondere alla molteplicità di interessi e vocazioni degli studenti e delle loro famiglie, nonché in grado di intercettare e soddisfare i fabbisogni, espressi in termini di competenze che provengono dalle filiere produttive di riferimento per creare un naturale e necessario allineamento tra offerta e domanda di istruzione, tale da incidere sulle necessità e sugli sviluppi occupazionali.

La quota di autonomia del curricolo, ai sensi dell'art.6 comma 1 del Decreto legislativo 61/2017, consente alle scuole di utilizzare una quota parte dell'orario complessivo del biennio e del successivo triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di

uscita dio ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio. Il successo formativo e il riferimento al principio della personalizzazione educativa, rappresentano le finalità prime che presiedono la gestione delle quote di autonomia.

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Per l'Istruzione Professionale nell'indirizzo di "Servizi culturali e dello Spettacolo" si prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono dal primo al quarto anno. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore. Il tecnico del suono può lavorare in diversi ambiti legati al mondo dello spettacolo e della musica, come il teatro, il cinema, la televisione, la produzione musicale e i concerti, ma può occuparsi anche di conferenze, congressi ed eventi simili. Un tecnico del suono, infatti, si occupa fondamentalmente di lavorare sui suoni affinché arrivino al pubblico nella migliore forma possibile, sia che si tratti di un evento live o di una registrazione, come nel caso degli album musicali o dei film. Il fonico si occupa anche di allestire e gestire la strumentazione necessaria per registrare ed elaborare i suoni. Il percorso di studio serve a garantire tutte le conoscenze per formare futuri tecnici del suono che possano sin da subito essere operativi nel mondo dello spettacolo

Si è proposto al quinto anno, l'insegnamento aggiuntivo per due ore settimanali di "Tecnologia e Tecnica dello spikeraggio e del doppiaggio". Entrambe le discipline aggiuntive saranno affidate ad esperti esterni reclutati con bando pubblico. Per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo Turismo Esabac-Techno, l'insegnamento della disciplina Storia-Histoire prevede la presenza del docente di Storia e del docente madrelingua di Histoire per un'ora settimanale aggiuntiva.

Tanto detto, per quanto concerne l'Istruzione professionale, le quote di autonomia sono utilizzate per il potenziamento della Lingua Inglese nel triennio (da 2 a 3 ore) e per l'inserimento dell'insegnamento di Educazione Civica nel quinquennio. Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori

insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato, è stato determinato di assegnare il coordinamento di "Educazione Civica" ad un docente di Diritto (classe di concorso A046).

CURRICOLO DIGITALE

La rivoluzione digitale che stiamo vivendo, legata all'esplosione di dati, informazione e comunicazione, connettività e tecnologie, richiede nuove conoscenze ma soprattutto nuove consapevolezze. Sviluppare le competenze digitali dei nostri studenti significa anche offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole. In esecuzione del decreto ministeriale dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, il M.I.U.R. ha promosso la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, favorendo esperienze di progettazione partecipata al fine di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi curricoli didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. La competenza digitale è una delle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento Europeo nelle "Raccomandazioni" del 2006.

La competenza digitale è definita come competenza chiave nella "Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9, maggio 2018: "***La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".***

La competenza digitale deve diventare un traguardo formativo per ogni livello scolastico, secondo una logica di curricolo verticale, che si ponga l'obiettivo di:

 rispondere ai bisogni di conoscenza, di espressione e di comunicazione dei ragazzi;

 essere personalizzata, immersiva, integrata delle diverse tecnologie;

 aiutare i ragazzi a organizzare, riflettere, attribuire senso alla loro esperienza tecnologica;

 orientare a una nuova ecologia dei media verso la logica dell'integrazione, della non intrusività del mezzo, dell'uso non passivo della tecnologia ma di una esperienza tecnologica consapevole.

Per questo la scuola deve costruire degli ambienti di apprendimento in cui le tecnologie possano essere utilizzate con un atteggiamento di ricerca e collaborazione tra docenti e studenti al fine di favorire la comprensione critica, la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, come il dialogo, la partecipazione e la costruzione di interessi comuni. Da qui la necessità di dotare l'Istituto di un Curricolo Digitale ossia di un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile replicabilità, utilizzo e applicazione e necessariamente verticale. Un Curricolo Digitale con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo, teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Le DIMENSIONI DELLE COMPETENZE DIGITALI, come già evidente nella definizione iniziale delle Raccomandazioni Europee, sulle quali sarà possibile lavorare in classe, in un'ottica che integra la dimensione tecnologica con quella cognitiva ed etica (Calvani, Fini e Ranieri 2009) sono:

 dimensione TECNOLOGICA: è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento.

 dimensione COGNITIVA: fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità.

 dimensione ETICA E SOCIALE: la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente

accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

Le CINQUE AREE delle COMPETENZE DIGITALI, in riferimento al DIGCOMP 2.1. (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali), sono:

1. ALFABETIZZAZIONE E DATI: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Un curricolo centrato sullo sviluppo delle competenze digitali permette di aiutare i bambini e i ragazzi a maturare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali con dimestichezza, creatività e spirito critico.

L'Istituto ha pertanto elaborato un proprio curricolo, compiendo specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del

percorso educativo.

In tutte le classi dei vari indirizzi, si favoriscono le attività ed i progetti che permettono agli studenti di acquisire e sviluppare le competenze richieste per sostenere gli esami ECDL.

Ciò avviene mediante:

- il potenziamento delle conoscenze, attraverso l'insegnamento a partire dal biennio con la disciplina Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e nelle classi del triennio per le quali è previsto l'insegnamento, con Informatica, di tecnologie dell'informatica;
- lo svolgimento di corsi extracurricolari di potenziamento delle competenze digitali o progetti inerenti il PNSD e PNRR;
- i laboratori di Informatica utilizzati anche per lo svolgimento di lezioni delle materie di are generale e/o per svolgere compiti e ricerche;
- lo sviluppo e la gestione della pagina web dell'istituto, con la partecipazione attiva degli alunni;
- l'utilizzo di piattaforme interattive, per dare agli alunni la possibilità di seguire anche a distanza i lavori di classe, interagire con i docenti durante l'anno scolastico;
- l'utilizzo di software e strumentazioni specifiche di tipo digitale specifiche di alcune discipline;
- iniziative volte a promuovere un utilizzo consapevole e responsabile di tali strumenti.

La nostra scuola ha inoltre redatto un documento di ePolicy, per descrivere e autovalutare il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali e alle misure di prevenzione contro gli abusi inerenti le TIC.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO-PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo

della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro obbligatori e parte dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La finalità consisteva nello sviluppo delle competenze previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro ("adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali".

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali e 150 nei tecnici, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio

(aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Allo stato attuale:

- Si parla di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- Cresce l'attenzione per le competenze trasversali (spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità);
- Cresce l'attenzione per l'orientamento: si predispongono percorsi per gli studenti basati su contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (favorire l'orientamento);
- L'espletamento dei percorsi è requisito d'accesso per l'ammissione all'esame di maturità ed è considerato in sede di colloquio orale.

La finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: ***formazione integrale della persona e del sé*** in qualsiasi modalità (quindi, invero, non solo attraverso i PCTO ma grazie a tutto il lavoro educativo e formativo) e in qualsiasi contesto (non solo relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale).I Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) sono da considerarsi quale preziosa occasione in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale". La

partecipazione alle attività di PCTO rappresenta una finestra di dialogo tra l'offerta formativa di questa Istituzione scolastica specificatamente in merito ai vari indirizzi di studio, già a partire dal secondo anno per l'istruzione professionale, e la realtà lavorativa del territorio.

I progetti di PCTO che si intende sviluppare sono di seguito riportati.

Ø LEARN BY DOING - CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Descrizione: L'istituto I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", con riferimento nello specifico agli alunni del Ferraris, nell'ambito del Progetto "Learn by doing" di durata quadriennale, ha la possibilità di avviare le attività di PCTO al fine di rafforzare le "Competenze Tecnico Professionali- indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica" prevedendo per le classi seconde, terze, quarte e quinte la seguente distribuzione oraria:

- classi seconde: 20 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 10 ore in Struttura ospitante;

- classi terze: 40 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 20 ore in Struttura ospitante;

- classi quarte: 30 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 30 ore in Struttura ospitante;

- classi quinte: 20 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 40 ore in Struttura ospitante.

Al termine del quadriennio saranno realizzate così 210 ore di attività di PCTO. Il progetto, destinato nell'a.s. 2021-2022 alle classi seconde e nell'a.s. 2022-2023 alle classi terze, ha come obiettivo quello di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale da supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione

affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola-lavoro. Il progetto, destinato nell'a.s. 2023-2024 alle classi quarte, avrà come obiettivo quello di supportare gli allievi nella conoscenza del contesto territoriale e del funzionamento del Mercato del Lavoro. A tal fine, oltre agli stage in aziende convenzionate con l'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", si promuoveranno degli incontri con esperti e testimoni privilegiati tra i quali i rappresentanti del CNA di Brindisi, della CONFARTIGIANATO di Brindisi, di CONFINDUSTRIA Brindisi e del CCIAA di Brindisi. Tali incontri verranno realizzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti in modo tale da facilitare l'interazione attiva tra i partecipanti. Il progetto, destinato nell'a.s. 2024-2025 alle classi quinte, avrà come obiettivo quello di supportare gli allievi nella transizione dalla scuola al lavoro fornendo loro informazioni, strumenti e, soprattutto, metodo. A tal fine, oltre agli stage in aziende convenzionate con l'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con i docenti del CdC, il tutor di classe ed il referente PCTO i seguenti laboratori:

• Laboratorio sulla ricerca attiva del lavoro

Laboratorio su Curriculum Vitae (con riferimento anche al Curriculum dello Studente)

• Laboratorio su colloquio di selezione

Laboratorio sulla rielaborazione delle esperienze e predisposizione report finale PCTO

Il progetto ha durata quadriennale .

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con

tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del CdC coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Ø ORIENTA JOB - INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI - Anno scolastico 2022– 2023 - CLASSE 5^C

MISSION DELL'ISTITUTO

Garantire un offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del

Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale , la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti delle classi 3^- 4^ e 5^ che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche , economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un 'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l' intera comunità .

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di

attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, "Orientamento al lavoro" significa aiutare l'alunno a prendere coscienza di se stesso per consentirgli di individuare il percorso accademico e/o professionale poi, più adatto

Finalità:

• Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

• Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

• Accrescere la motivazione allo studio;

• Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

• Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

Che lavoro fare è proprio la domanda che oggi molti giovani si pongono. Il mercato del lavoro, infatti, attende inesorabile alla conclusione del periodo di studi e la continua trasformazione delle

opportunità da cogliere richiede proprio una maggiore attenzione alle attività di orientamento al lavoro, rivolte soprattutto ai giovani.

Da diversi anni, l'orientamento al lavoro assume quindi un ruolo centrale non solo nella formazione dell'individuo, ma soprattutto come ago magnetico di una bussola che indica il percorso da seguire. Prima di cimentarsi nella ricerca del lavoro, è fondamentale, però, capire che cercare un lavoro non significa esattamente trovare un lavoro, né essere sicuri che sia quello giusto.

Ecco perché l'orientamento al lavoro inizia molto prima, nel momento in cui occorre effettuare la scelta del percorso formativo da intraprendere. È provato, infatti, che mettere a fuoco i propri obiettivi professionali significa essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Porsi domande su se stessi, sulle proprie capacità e soprattutto porsi dei traguardi intermedi, significa sviluppare esperienze, conoscenze e competenze utili a conciliare le proprie aspettative con la realtà.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

• Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

• Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

• Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.

g. Sviluppo di un'idea imprenditoriale;

• Orientamento professionale

• Individualizzazione del processo formativo;

• Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organiz- zativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di

	strumenti di valutazione.			orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attua- zione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor	Partecipa all'idea	Controllo	Valutazione	Diffusione strumenti.

esterno	progettuale.	frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	attuazione del percorso for mativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalu-tazione.	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio-ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

• Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

• Permette l'accesso alle strutture aziendali;

• Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

• Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

• Compila e aggiorna la modulistica;

• Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

• Assiste e guida lo studente nel percorso

• Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

• Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

• Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

• Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

• Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

• Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

• definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

• Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

• Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

• Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;

- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

 Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

 All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano gli anni scolastici 2020/2023 e si svolgeranno sia durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare ed , eventualmente, anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola in tre fasi consecutive per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità e aderenza con il mondo del lavoro.

Il progetto, che poi sarà proseguito anche nei successivi anni scolastici, si articola nelle seguenti fasi:

• Sviluppo di un concept;

• Redazione del Business Plan per una Start – Up;

• Realizzazione del piano, eventualmente mediante la costituzione di un'Impresa in ambiente simulato.

• Realizzazione di prodotti video e grafici

Il progetto in essere prevede 210 ore complessive nei tre anni e si sviluppa come segue:

50 ore nella 5^ classe

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Slides di presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di alternanza svolto in modalità IFS
Visite guidate presso le Istituzioni e le Aziende	Osservazione riguardante le strutture organizzative di aziende simili presenti sul territorio
Attività di tirocinio presso l'azienda individuata come tutor dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia e all'estero	Presentazione da parte del tutor aziendale dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina

Individuazione delle competenze, determinazione delle aspirazioni, definizione delle capacità sociali e relazionali sono le principali finalità dell'orientamento al lavoro, un processo la cui importanza

inizia ad emergere già negli anni 50, trasformandosi continuamente nel corso del tempo.

L'orientamento al lavoro si è evoluto fino ad arrivare a un approccio moderno che ha fatto tesoro delle esperienze passate ed ha migliorato decisamente le metodologie.

Prima, infatti, l'orientamento professionale era di tipo passivo, svolto principalmente dal contesto familiare e scolastico; solo in un secondo momento compaiono i test attitudinali e vengono impiegati i colloqui per comprendere le inclinazioni profonde della persona, ma l'approccio del giovane è sempre passivo, di chi subisce consigli e indicazioni.

Negli ultimi anni, invece, il processo è cambiato, il soggetto non è più passivo, ma diventa parte attiva nel processo di ricerca del lavoro.

Nell'approccio moderno di orientamento al lavoro, si tiene conto di una serie di fattori che devono portare l'individuo stesso a determinare il proprio percorso in maniera consapevole.

In particolare, ci riferiamo alle condizioni economiche e culturali, ai valori acquisiti, al contesto produttivo che lo circonda, tutti elementi che consentono al ragazzo di conoscere se stesso e le proprie attitudini, maturare ed individuare da solo il percorso che lo porterà ad inserirsi nel contesto sociale e professionale più adeguato.

Ecco perché l'approccio attivo da parte del soggetto, che viene affiancato e messo in condizioni di decidere da solo il percorso professionale da intraprendere.

Come Orientarsi Al Lavoro E Scegliere Che Lavoro Fare

La risposta non è semplice, ma ci sono sicuramente alcuni accorgimenti che possono essere adottati per essere sicuri di trarre il massimo vantaggio dal percorso di orientamento al lavoro e scegliere con consapevolezza che lavoro fare.

Innanzitutto sarebbe opportuno affidarsi a chi, formato appositamente, può fornire un supporto valido all'orientamento al lavoro: un tutor o un'agenzia per il lavoro che sia in grado di guidare i giovani, dall'identificazione delle capacità richieste dal mondo del lavoro all'individuazione degli ambiti professionali e delle regioni che offrono maggiori opportunità fino ad arrivare alla determinazione del percorso professionale per consentire al giovane di apprendere le skills utili al raggiungimento della professione individuata.

Tutto questo, naturalmente, richiede una preventiva capacità di autoanalisi e individuazione delle proprie competenze da parte del giovane.

Dopo aver individuato il settore professionale da approcciare, occorre definire strumenti e modalità performanti per l'efficace ricerca di un lavoro in quel determinato ambito.

Il servizio di orientamento al lavoro deve, infatti, essere in grado di fornire ai giovani le strategie e gli strumenti necessari per prepararsi ad affrontare la ricerca del lavoro e, successivamente, un colloquio.

Sicuramente lo strumento più importante è il Curriculum Vitae, fondamentale per esprimere e valorizzare le proprie competenze e presentarsi ad eventuali datori di lavoro.

Consultare, quindi, innanzitutto, una buona guida cv e scrivere un'adeguata lettera di presentazione.

Questo, naturalmente, è il punto di partenza per la ricerca del lavoro, poi, occorre sfruttare tutte le potenzialità del web e dei social media per entrare in contatto con potenziali aziende e fissare colloqui.

Ricordare, in ultimo, che cercare un lavoro è un impegno, un'attività che richiede tempo, risorse, energie, ma soprattutto consapevolezza che la scelta di che lavoro fare è estremamente importante per il proprio futuro e, come tale, deve essere operata solo a seguito di una profonda conoscenza delle proprie attitudini, ma anche del contesto professionale nel quale si desidera operare, per essere quindi in grado di affrontare il colloquio con strategia, metodo ed entusiasmo.

PROGETTAZIONE A.S. 2022 – 2023

DISCIPLINE	ore
Economia aziendale	4
Diritto ed Economia	4
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Tecnica della comunicazione	2
Laboratorio di Informatica	5

Stage	25
Visite, incontri con esperti, enti ed istituzioni, tirocini in azienda	5

FASI OPERATIVE

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche
Formazione a cura di ANPAL	Scuola e/o DAD	Dott.ssa Maria Giovanna Natali	Le attività hanno l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale da supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola-lavoro.

			I laboratori saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con docenti, tutor e/o del referenti PCTO ed avranno per oggetto le seguenti tematiche: •cosa sono i PCTO e quale opportunità rappresentano per uno studente •in che modo si può lavorare? Cenni sulle varie tipologie di contratti di lavoro •le competenze richieste nel Mercato del Lavoro: analisi a partire dalla struttura del CV Europass e del Curriculum dello Studente •come e perché utilizzare il diario di bordo

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA: presso studi professionali di consulenza fiscale e del lavoro

a. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Camera di Commercio Industria ed Artigianato

2. ANPAL

3. Università Degli Studi di Bari “Aldo Moro”

4. Università degli Studi del Salento

5. Promo Brindisi

6. Aziende del territorio o italiane e/o estere da individuare

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell’ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello

didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;

- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;

- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;

- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;

- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
• Attività di formazione in aula e laboratorio	20
• Incontri con esperti in presenza o in web conference	5
• Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	

	25
Totale ore 50 ORE	

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto
Tutor scolastico: prof.ssa Scanni Raffaela

Personale esterno all' Istituto :

Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti: • Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica • Aziende ospitanti • Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati • Piattaforma Meet per conference web
Attrezzature Utilizzo di software specifici

Materiale di consumo • Cancelleria • Toner

Ø Progetto "Il cammino dell'Appia Regina Viarum: Valorizzazione e messa a sistema del cammino lungo l'antico tracciato romano "

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI - Anno scolastico 2022 – 2023 - CLASSE 4^C

Slogan: " O via Appia, consacrata da Cesare venerato sotto l'effigie di Ercole, tu che superi in celebrità tutte le italiche vie … " Marziale, Epigrammi, IX, 101

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un'offerta formativa volta:

· alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

· al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

· alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,

· all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

· alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

· alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

· al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e

mondo del lavoro;

· al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

· alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze - chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

Il progetto è rivolto a studenti della classe 4^C che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se. I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo

formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, biennale è rivolto alla classe 4^C e gli alunni interessati sono gli studenti del corso Servizi Commerciali, sia del settore economico aziendale che del settore grafico pubblicitario.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, a Regina Viarum, tra tutte le strade antiche, rimane la più ricca di memorie e testimonianze. Definita dagli autori latini anche insignis, nobilis, celeberrima divenne infatti ben presto modello insuperato nella rete viaria che da Roma si dipartiva verso le più lontane regioni del mondoallora conosciuto.

La via Appia fu infatti la prima arteria di un sistema stradale complesso e articolato, capace di rimanere alla base della rete stradale moderna e veicolo di grande comunicazione.

Celebrata e citata da numerosi autori sino all'epoca moderna, l'11 novembre del 1786 così scriveva Johann Wolfgang Goethe nel Viaggio in Italia: "Oggi sono stato alla Ninfa Egeria, poi alle terme di Caracalla e sulla via Appia a vedere le tombe ruinate e quella meglio conservata di Cecilia Metella, che dà il giusto concetto della solidità dell'arte muraria.

Quegli uomini lavoravano per l'eternità e avevano calcolato tutto, tranne la ferocia devastatrice di

coloro che sono venuti dopo e davanti ai quali nulla poteva resistere".

Sulla base delle suggestioni generate dal recente viaggio di Paolo Rumiz e dei suoi compagni e tenuto conto dell'importante corredo documentale messo a punto in quell'occasione, prende il via il progetto di valorizzazione dell'antica via Appia che trova negli anni riferimenti costanti negli interessi della comunità scientifica, in particolare quelle che attengono all'auspicata iscrizione dell'Appia nella Lista del Patrimonio dell'Umanità posta sotto la tutela dell'UNESCO.

Il progetto coniuga volontà di tutela e valorizzazione dell'antica strada romana, che ha svolto un ruolo fondamentale nell'antichità, mantenendo per lungo tempo la sua funzione di elemento di raccordo tra territori e culture, e di promozione di nuovi modelli di fruizione turistica attraverso la realizzazione di percorsi, itinerari e circuiti che favoriscono il turismo lento e possono valorizzare la varietà e la complessità dell'offerta nazionale. L'idea di recuperare una infrastruttura storica ai fini della realizzazione di una lunga percorrenza storico-culturale consente inoltre di valorizzare nel complesso i sistemi economici dei territori attraversati dall'antica strada e più direttamente collegati alla fruizione turistico-culturale, sollecitando le filiere economiche che operano nell'ambito dei sistemi cultura e turismo e soprattutto nella loro integrazione, alla costruzione

di nuove reti di offerta.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi dei nuovi programmi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Riconoscere le potenzialità occupazionali che la gestione di un sito archeologico può offrire.

Finalità:

• Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

• Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo,

rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

• Accrescere la motivazione allo studio;

• Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

• Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: valorizzare il tratto della via Appia che insiste nella provincia di Brindisi.

Tutto ciò realizzando brochure illustrative, pannelli esplicativi, video illustrativi, organizzazione di eventi che valorizzino le eccellenze culturali e agroalimentari del territorio, in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

Il tutto in un contesto più ampio che colleghi la città di Brindisi, il Museo Archeologico Ribezzo di Brindisi al territorio salentino, coinvolgendo istituzioni ed aziende.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

• Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

• Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

• Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di

responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

• Orientamento professionale

• Individualizzazione del processo formativo;

• Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento

Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attua- zione percorso formativo. Elaborazione report su andamento	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

			attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso for mativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalu-tazione.	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio-ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

• Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

• Permette l'accesso alle strutture aziendali;

• Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

• Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

• Compila e aggiorna la modulistica;

• Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

• Assiste e guida lo studente nel percorso

• Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

• Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

• Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

• Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

• Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

• Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze

disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

• definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

• Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

• Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

• Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;

- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

 Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

 All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 si svolgeranno durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola in tre fasi consecutive per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità e aderenza con il mondo del lavoro.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

• Attività di formazione e conoscenza del territorio

• Sviluppo di un concept;

• Realizzazione di un piano delle attività

• Gioco di ruoli

• Realizzazione di prodotti grafici

Il progetto in essere prevede 100 ore complessive nei 2 anni

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Slides di presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di PCTO

e alla modulistica

Incontri formativi per la conoscenza del territorio

Incontri per acquisire e/o approfondire conoscenze e competenze tecnico professionali per lo svolgimento di un'attività di impresa e per la realizzazione dei prodotti finali

Visite guidate presso Istituzioni, Aziende

Osservazione riguardante le strutture organizzative di aziende simili presenti sul territorio :

1) Collaborazione con Palazzo Guerrieri, Laboratorio di Innovazione Urbana (riferimento: Davide Di Muri) Case di Quartiere: la struttura supporta la progettazione e lo start up di attività imprenditoriali. Si può ipotizzare un percorso che fornisca agli allievi informazioni sulle attività del Laboratorio urbano e che li faccia cimentare nell'analisi di un bando e nella predisposizione di un progetto finalizzato alla costituzione di un soggetto giuridico per la gestione di un bene (simulazione a fini didattici). Particolarmente stimolante potrebbe essere la narrazione dinamica di esperienze di successo nate con il supporto del Laboratorio intesa come racconto nei luoghi e con i protagonisti del progetto narrato (ad esempio: Una ipotesi di lavoro potrebbe essere la creazione di gadget (es: la borraccia del pellegrino, monete-souvenir, il kit alimentare del pellegrino...) oppure di elaborati grafici (brochure, QR code...).

2) Associazione Brindisi e le antiche strade (riferimento: Rosy Barretta): l'associazione è ubicata in un edificio storico di proprietà pubblica, si occupa della valorizzazione di antichi percorsi (la Via Francigena, la Via Appia, il Cammino del Mare, la Via Ellenica...) e, in sintonia con l'Amministrazione Comunale, ha dato il via alla creazione della "Rete di accoglienza dei Pellegrini";

3) Associazione Le Colonne (riferimento: Anna Cinti): testimonianza della sulla gestione della Fondazione Faldetta e di Forte a Mare, visita dei siti;

4) Il Comune di Brindisi in particolare in merito al progetto di riqualificazione e riutilizzo dell'Ostello della Gioventù

5) Museo Archeologico Ribezzo: in merito allo studio dei reperti della via Appia

Attività di tirocinio presso le aziende individuate come partners dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia e all'estero	Attività di Stage presso Associazione Brindisi e le Antiche Strade
Attività che prevedano la conoscenza storica dell'area archeologica e dei reperti in essa esistenti e della via Francigena	Visita al Museo Archeologico Ribezzo Passeggiata sulla via Appia Incontri con esperti del settore a scuola o presso gli enti

DISCIPLINE E ATTIVITA'	Totale ore: 100 (4^-5^)
TPSC e TPSCP	10
TPSCP storia dell'arte	5
Italiano e Storia	5
Diritto ed Economia	2
Lingua Inglese	2
Lingua Francese	2

Tecnica della comunicazione	2
Economia aziendale e laboratorio di Informatica	2
Stage	60
Visite, incontri con esperti, enti ed istituzioni	10

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile -anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (depositi, laboratori etc.)	Museo Ribezzo e collezione Faldetta Palazzo Guerrieri Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage	Tutor esterni /professionisti Del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico	Acquisizione di conoscenze intorno a specifici segmenti di patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e delle modalità con cui esso tutelato, conservato e valorizzato
Incontri con i professionisti	Ambienti	Professionisti	Acquisizione di

del ***patrimonio culturale,*** ambientale, naturalistico e professionale	naturali, luoghi della cultura e realtà operative	del patrimonio culturale	conoscenze sui processi di lavoro del settore scientifico, del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e sulle specificità delle differenti professioni

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività proprie del luogo della cultura che li ospita	Brindisi e le Antiche Strade Palazzo Guerrieri	Tutor esterni / esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Museo Provinciale "Ribezzo" di Brindisi
2. Biblioteca Arcivescovile De Leo Di Brindisi
3. Archivio di Stato di Brindisi
4. Comune di Brindisi
5. Associazione Antiche Strade di Brindisi
6. Laboratorio di innovazione urbana
7. Associazione Le Colonne
8. Aziende del territorio o italiane in cui gli alunni effettueranno le attività di stage

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;

- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;

- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;

- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;

- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
Attività di formazione in aula e laboratorio	30
Incontri con esperti, - Visite guidate in presenza o virtuali in strutture agro-industriali, parchi archeologici, musei	10
Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	60
Totale ore 100 ORE	

FASE DI

ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;

2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;

3. valutazione finale al termine del percorso.

E' previsto:

1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,

2. la sottoscrizione del patto formativo,

3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni

4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori

5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;

- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi i di cooperare nei gruppi di lavoro;

- capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione.

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
ASSI CULTURALI		
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura/relazione orale/selezione e comprensione delle fonti/ linguaggio informatico e inglese/francese tecnico	Sapere redigere un Business Plan	L'idea imprenditoriale/analisi di fattibilità: analisi del sistema economico e analisi di mercato, consumatori e concorrenti/le strategie di impresa, posizionamento e analisi Swot, le leve di marketing/la gestione, la rilevazione dei fatti aziendali: contabilità elementare/il fabbisogno finanziario di start-up: fonti e impieghi di capitale, la liquidità aziendale, la redditività di impresa.
Asse storico-sociale : conoscenza dell'ordinamento	Sapere realizzare un progetto/prodotto/servizio	Progettazione e realizzazione di un prototipo

giuridico/scopi dell'agire economico/dinamiche di sistema/ricerca attiva nel mondo del lavoro e dell'impresa	Creazione dell'impresa virtuale	
Asse matematico: Competenze logiche e matematiche/risoluzione di problemi	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse tecnico-scientifico : competenze informatiche/competenze di gestione e organizzazione/tecnico-grafiche	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse di cittadinanza:	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della

verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

• docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

• tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

• tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

• studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

• consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del

sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell' esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto

Tutor scolastico: prof.ssa Scanni Raffaela

Personale esterno all' Istituto :

- Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti:

• Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica

• Aziende ed enti ospitanti e che collaborano in qualità di esperti

• Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati

• Piattaforma Meet per conference web

Attrezzature

Utilizzo di software specifici: programma di contabilità e di grafica

Macchina fotografica

Videocamera

Droni

Materiale di consumo

• Cancelleria

• Toner

Ø Progetto "La riqualificazione del Parco naturalistico di Punta del Serrone"

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO - Anno scolastico 2022 – 2023 - CLASSE 3^C

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti glialunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.
-

- DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

  Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

  Il progetto è rivolto a studenti della classe 3C^che devono diventare parte attiva del nostro

sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sè.I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico- finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, triennale, è rivolto allaclasse3^C e gli alunni interessati sono gli studenti del corso Servizi Commerciali, sia del settore economico aziendale che del settore grafico pubblicitario.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma

anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, nel territorio del comune di Brindisi, vi è il Parco Naturalistico di Punta del Serrone, noto alla comunità scolastica per l'attenzione da sempre dedicata a queste realtà del territorio.

Il sito, pur di grande valore naturalistico, versa in condizioni non propriamente idonee, per questo si intende puntare sulla programmazione di attività che indirizzino alla riqualificazione e alla promozione del sito.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona naturalistica, Torre Punta Penna, Batteria Menga, Case Matte, Casa del Faro, i Bunker, oltre a beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi dei nuovi programmi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni architettonici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Riconoscere le potenzialità occupazionali che la gestione di un sito naturalistico può offrire.

Finalità :

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: creare una Startup, che gestisca, sia dal punto di vista contabile-amministrativo, che della comunicazione e del marketing, la fruibilità del sito come tappa prestigiosa.

Tutto ciò realizzando brochure illustrative, pannelli esplicativi, video illustrativi, organizzazione di eventi che valorizzino le eccellenze culturali e agroalimentari del territorio, in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

Il tutto in un contesto più ampio che colleghi il parco soprattutto alla citta'di Brindisi e al territorio salentino, coinvolgendo istituzioni ed aziende.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di esponsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

. Orientamento Professionale

. Individualizzazione del processo formativo;

. Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i Partner/s esterno/i	monitoraggio interno del p rogetto Organizzazion e e formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i Consigli di classe Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento

		amministrativi del progetto		
Responsa-bile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazio ne Scuola /Azienda del percorso for-mativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

		studenti	Monitoraggio attività	
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazionedel percorsoforma tivo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazio ne.	Tempi modalità organizzativ e e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

· Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

· Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

· Permette l'accesso alle strutture aziendali;

· Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

· Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

· Compila e aggiorna la modulistica;

. Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

· Assiste e guida lo studente nel percorso

· Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

· Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

· Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

· Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

· Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

· Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

· definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

· Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

· Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e delprogetto.

· Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata,sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo inalternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisognispecifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.
- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano, gli anni scolastici 2022/23 – 2023/24 -2024/25 e si svolgeranno durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola in tre fasi consecutive per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità e aderenza con il mondo del lavoro.

Il progetto, che poi sarà proseguito anche nei successivi anni scolastici, si articola nelle seguenti fasi:

· Attività di formazione e conoscenza del territorio

· Sviluppo di un concept;

· Redazione del Business Plan per una Start – Up per la gestione e promozione di un parco;

· Realizzazione del piano d'impresa, eventualmente mediante la costituzione di un'impresa in ambiente simulato.

· Giochi di ruolo

· Esecuzione di attività di gestione contabile e amministrativa

· Realizzazione di prodotti grafici

Il progetto in essere prevede 210 ore complessive nei tre anni, così ripartite:

· 100 ore nella classe 3^

· 60 ore nella classe 4^

· 50 ore nella classe 5^

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Slides di presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di PCTO e alla modulistica

	Incontri formativi per la conoscenza del territorio Incontri per corso sulla sicurezza in presenza e/o da remoto Incontri per acquisire e/o approfondire conoscenze e competenze tecnico professionali per lo svolgimento di un'attività di impresa e per la realizzazione dei prodotti finali
Visite guidate presso Istituzioni, Aziende	Osservazione riguardante le strutture organizzative di aziende simili presenti sul territorio: 1) Collaborazione con Palazzo Guerrieri, Laboratorio di Innovazione Urbana (riferimento: Davide Di Muri): la struttura supporta la progettazione e lo start up di attività imprenditoriali. Si può ipotizzare un percorso che fornisca agli allievi informazioni sulle attività del Laboratorio urbano e che li faccia cimentare nell'analisi di un bando e nella predisposizione di un progetto finalizzato alla costituzione di un soggetto giuridico per la gestione di un bene (simulazione a fini didattici). Particolarmente stimolante potrebbe essere la narrazione dinamica di esperienze di successo nate con il supporto del Laboratorio intesa come racconto nei luoghi e con i protagonisti del progetto narrato (ad esempio: CA.ZA. Co-Housing Brindisi; www.brindisinmare.com ...). Una ipotesi di lavoro potrebbe essere la creazione di elaborati grafici (brochure, QR code...). 2) Parco archeologico Muro Tenente : testimonianza della cooperativa che gestisce il sito archeologico e visita dello stesso; 3) Associazione Le Colonne (riferimento: Anna Cinti) : testimonianza della sulla
	gestione della Fondazione Faldetta e di Forte a Mare, visita dei siti; 4) Il Comune di Brindisi in particolare in merito al progetto di riqualificazione e riutilizzo dell'Ostello della Gioventù nonché del Collegio Navale Tommaseo e dell'ex Caserma Ederle.

Attività di tirocinio presso le aziende individuate come partners dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia e all'estero	Attività di Stage in collaborazione con CCIAA di Brindisi, PromoBrindisi e CAT srl di Brindisi: l'obiettivo è individuare strutture presso le quali gli allievi possano svolgere esperienze, tirocini o percorsi di apprendistato duale.

PROGETTAZIONE A.S. 2022 - 2023

Conoscenza del territorio e formazione di base

Gli studenti vengono stimolati a conoscere il territorio dal punto di vista artistico ed economico. Inoltre si approcceranno al mondo dell'impresa.

Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curriculari e di esperti esterni.

A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella terza classe prevede:

· Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro.

· Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio.

· Individuazione dei bisogni del territorio.

· Conoscenza storica del sito di Punta del Serrone e di altre aree di interesse militare e naturalistico.

DISCIPLINE E ATTIVITA'	Totale ore:
Tecniche Professionali dei servizi commerciali	10
Tecniche Professionali dei servizi commerciali e pubblicitari	10

Italiano e Storia	4
Diritto ed Economia	4
Inglese	2
Francese	2
Storia dell'arte	6
Tecniche della comunicazione	2
Visite guidate ed incontri con esperti	20
Stage	40

Sviluppano innovazione e imprenditorialità

Gli studenti vengono stimolati all'innovazione e all'imprenditorialità, sono guidati a sviluppare progetti, valutandone la fattibilità tecnica, economica e di mercato. Si crea a scuola un ambiente che riproduce gli incubatori di impresa, con business games e workshop e gli studenti presenteranno il concept in PPT o in word.

Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curriculari e con esperti del settore.

A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella terza classe prevede:

- Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro.
- Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio.

- Individuazione dei bisogni del territorio.
- Conoscenza storica del sito di Punta del Serrone e di altri luoghi di interesse similari.
- Sviluppo idee/progetti.
- Riflessione sulla fattibilità tecnica ed economica.
- Presentazione di una relazione sul lavoro svolto.
- Elaborazione di una Business Idea di impresa sotto la forma di una cooperativa (formalizzazione di una mission aziendale, di un modello organizzativo e di una formula imprenditoriale).
- Primo approccio in un'azienda con stage di 40 ore
- Progettazione grafica e video dei prodotti finali.

Con lo strumento didattico della IFS si ha lo scopo di simulare la realtà imprenditoriale basandosi sul principio della solidarietà, evidenziando l'utilità e la Responsabilità Sociale dell'impresa.

Gli studenti:

1. riflettono sul valore della cooperazione ed acquisiscono comportamenti collaborativi
2. assumono impegni e responsabilità
3. diventano gli attori principali della propria formazione
4. curano la costituzione, l'organizzazione e la gestione di un'impresa, un'esperienza che consente loro di avvicinarsi ad una realtà che potrebbe diventare una concreta soluzione lavorativa, una volta terminati gli studi.

La costituzione, l'organizzazione e la gestione di un'impresa a scuola, anche se simulata, riproduce per molti aspetti le modalità di gestione e amministrazione delle imprese reali. In questo modo l'esperienza a scuola può diventare una palestra per futuri imprenditori.

FASI OPERATIVE PER LE CLASSI

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile -anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (depositi, laboratori etc.)	Visita al Centro storico di Brindisi. Visita al Parco di Punta del Serrone Studio delle torri costiere nel territorio	Tutor esterni /professionisti Del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico	Acquisizione di conoscenze intorno a specifici segmenti di patrimonio culturale, ambientale, naturalistico edelle modalità con cui esso è tutelato, conservato e valorizzato
Incontri con i professionisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e professionale	Ambienti naturali, luoghi della cultura e realtà operative	Professionisti del patrimonio culturale	Acquisizione di conoscenze sui processi di lavoro del settore scientifico, del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e sulle specificità delle differenti professioni

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche

attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio			
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche
Formazione sulla sicurezza	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola	MIUR	
Formazione a cura di ANPAL	Scuola	Dott.ssa Maria Giovanna Natali	Le attività hanno l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale d supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola-lavoro. I laboratori saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con docenti, tutor e/o del referenti PCTO ed avranno per oggetto le seguenti tematiche: • cosa sono i PCTO e quale opportunità rappresentano per uno studente • in che modo si può lavorare? Cenni sulle varie tipologie di contratti di lavoro

			• le competenze richieste nel Mercato del Lavoro: analisi a partire dalla struttura del CV Europass e del Curriculum dello Studente come e perché utilizzare il diario di bordo

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività proprie del luogo della cultura che li ospita	Luoghi della Cultura, Enti e realtà operative presenti sul territorio	Tutor esterni / esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Museo Provinciale Ribezzo di Brindisi
2. Archivio di Stato di Brindisi
3. Comune di Brindisi
4. Associazione Antiche Strade di Brindisi
5. Camera di Commercio Industria ed Artigianato

6. ANPAL
7. Promo Brindisi
8. Laboratorio di innovazione urbana
9. Associazione Le Colonne
10. Cooperativa sociale di Muro Tenente
11. Aziende del territorio o italiane in cui gli alunni effettueranno le attività di stage

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;
- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;
- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;
- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE DELLA CLASSE 3^C

ATTIVITA'	MONTE ORE

Attività di formazione in aula e laboratorio	20
Incontri con esperti	20
Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	40
Visite guidate in presenza o virtuali in strutture agro-industriali, musei	20
Totale ore 100	

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;
2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;
3. valutazione finale al termine del percorso.

E'previsto:

1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,
2. la sottoscrizione del patto formativo,
3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni
4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori

5. test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;
- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- capacità di relazionarsi i di cooperare nei gruppi di lavoro;
- capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione.

Risultati di apprendimento:

	ABILITA'	CONOSCENZE

COMPETENZE ASSI CULTURALI		
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura/relazione orale/selezione e comprensione delle fonti/ linguaggio informatico e inglese/francese tecnico	Sapere redigere un Business Plan	L'idea imprenditoriale/analisi di fattibilità: analisi del sistema economico e analisi di mercato, consumatori e concorrenti/le strategie di impresa, posizionamento e analisi Swot, le leve di marketing/la gestione, la rilevazione dei fatti aziendali: contabilità elementare/il fabbisogno finanziario di start-up: fonti e impieghi di capitale, la liquidità aziendale, la redditività di impresa.
Asse storico-sociale : conoscenza dell'ordinamento giuridico/scopi dell'agire economico/dinamiche di sistema/ricerca attiva nel mondo del lavoro e dell'impresa	Sapere realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse matematico: Competenze logiche e matematiche/risoluzione di problemi	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse tecnico- scientifico : competenze informatiche	Realizzare un progetto/prodotto/servizio	Progettazione e realizzazione di un prototipo

competenze di gestione e organizzazione tecnico-grafiche	Creazione dell'impresa virtuale	
Asse di cittadinanza:	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli

alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto Tutor scolastico: Prof.ssa Paola Donatio) (grafica) Tutor scolastico: prof. Danilo Zuccarino (economia aziendale)
Personale esterno all' Istituto : Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore
Personale non docente Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti: · Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica · Aziende ed enti ospitanti e che collaborano in qualità di esperti

· Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati · Piattaforma Meet per conference web
Attrezzature Utilizzo di software specifici: programma di contabilità e di grafica Macchina fotografica Videocamera Droni
Materiale di consumo · Cancelleria · Toner

Ø Progetto "GOCCE DI SOTENIBILITA' per un oceano di conoscenza" - INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI - Anno scolastico 2022 – 2023 - CLASSE 2^C

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un'offerta formativa volta:

• alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

• al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

• alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

• al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;

• all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

• alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

• alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

• al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

• al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

• alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Il progetto, rivolto agli studenti della classe 2^ C, accompagnerà ragazzi e ragazze, in un percorso formativo sulla sostenibilità, che li porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia.

Il soggetto proponente è una startup che si occupa di sostenibilità a 360°: Flowe e Zero CO2.

Gli studenti potranno approfondire le tematiche della sostenibilità attraverso i video del Biologo Andrea Bellati e,dopo aver visto i video, potranno mettersi in gioco, verificando le conoscenze acquisite, attraverso un quiz.

Gli studenti potranno poi creare, contenuti social, locandine, brochure o, partecipare a giornate cleanup , per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, contribuendo anche in questo modo, al processo di sensibilizzazione sulla crisi climatica.

L'attività di PCTO (nel caso specifico, "digitale") è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale.

L'e-Learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da video- lezioni, approfondimenti e file audio digitali (podcast).

Ciascun modulo si conclude con un test di verifica ed il superamento del test, è indispensabile per poter accedere al modulo successivo.

A chiusura della fase di e-learning gli alunni dovranno produrre un elaborato, che potrà essere svolto individualmente o in gruppo, la cui validazione spetterà al tutor scolastico.

La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work.

La formazione è il motore dello sviluppo sostenibile. Lo studente, viene posto al centro dell'esperienza, sensibilizzandolo al tema della sostenibilità attraverso contenuti chiari, basati su dati scientifici espressi in modo semplice ed attraverso impegno diretto (giornate cleanup e manifestazioni d'interesse), con l'obiettivo finale di migliorarne l'apprendimento.

L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, annuale, è rivolto alla classe 2C e gli alunni interessati, sono studenti del corso "Servizi Commerciali" che comprende sia il settore economico aziendale che quello grafico pubblicitario.

Il progetto muove dall'assunto che spesso si sottovaluta l'importanza dell'azione dei singoli; ma ogni singolo individuo può contribuire allo sviluppo sostenibile, con azioni semplici, alla portata di tutti, diventando socialmente più responsabile, impegnandosi con costanza per non compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future.

Le attività previste dal progetto sono quasi esclusivamente informative e teoriche; si realizzeranno all'interno di un percorso curriculare e contribuiranno in parte, allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La tipologia del progetto è annuale e consentirà agli studenti, che completeranno il percorso entro i primi giorni di luglio 2023, il riconoscimento della certificazione di 25 ore.

Finalità:

• Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali (es. giornate cleanup);

• Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nella quotidianità;

• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;

• Accrescere la motivazione allo studio;

• Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo della società civile;

• Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

I ragazzi impareranno a conoscere i vari problemi che sta affrontando il mondo in questo momento e le possibili soluzioni.

Il motore della sostenibilità, è l'informazione.

Solo persone informate su ciò che sta succedendo, potranno mettere in pratica delle azioni per costruire un futuro sostenibile.

In relazione alle finalità espresse, gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono nello specifico:

• Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita;

• Abilità cognitive idonee per risolvere problemi;

• Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue;

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

• Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Dirigente Scolastico	Partecipa all'idea progettuale.	Gestisce gli aspetti didattici e amministrativi del progetto.	Monitoraggio interno.	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
Consiglio di classe	Condivide la progettazione degli strumenti.	Partecipa alle fasi di apprendimento.	Valutazione delle competenze acquisite.	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti.	Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale.	Tempi, modalità organizzative e valutative.	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione.	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato previsto. Egli

• Assiste e guida lo studente nel percorso;

• Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

• Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

• Valuta il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

• Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

I consigli di classe

Il percorso formativo coinvolge anche l'intero CDC che parteciperà, utilizzando alcune ore di docenza delle proprie materie, alle fasi della formazione e-learnig; esprimendo quindi, valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di assumersi delle responsabilità) e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

AZIONI

a. Svolgimento del progetto di PCTO, in collaborazione con il CdC;

b. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento;

c. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'apprendimento;

d. Valutazione e rendicontazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno, durante l'anno medesimo, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

• Attività di formazione con modalità e-learning;

• Sviluppo di un project work finale;

• Realizzazione di prodotti grafici;

• Giornate cleanup.

Il progetto in essere prevede 30 ore complessive (oltre 4 ore relative al corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) nell'anno 2022/2023.

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	25 moduli formativi online, costituiti da video-lezioni, approfondimenti e podcast.
Project work	Creazione di un video della durata di 1 minuto che sensibilizzi sulla crisi climatica e, avvii una riflessione critica sulle conoscenze apprese durante il percorso formativo.
Attività grafica	Locandine, brochure....
Impegno e partecipazione attiva	Giornate cleanup.

Si proverà a far svolgere parte dei 25 moduli formativi online, durante l'attività didattica, coinvolgendo "ore" di appartenenza ad altre discipline

DISCIPLINE	Totale ore: 22
Italiano	2
Inglese	2
Francese	1
Matematica	2
Diritto ed Economia	2
Scienze integrate	1
Geografia	1
Lab. Di scienze integrate	1

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
Attività di formazione in aula o in autonomia	25

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	4
Attività varie	5
Totale ore	34

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in due momenti:

1. Monitoraggio/valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;
2. valutazione finale al termine del percorso.

E' previsto:

1. un incontro formativo per gli alunni, in cui sarà presentato il progetto e le attività da svolgere;
2. la sottoscrizione del patto formativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento (La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work).

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Competenze digitali;
- Imparare ad imparare;

- Spirito di iniziativa.

Competenze base:

- Conoscenza "Sostenibilità 360°".

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;

- Potenziamento delle abilità operative.

Competenze trasversali:

- Capacità di impostare procedure risolutive, rispetto ai tempi, alle risorse ed alle tecniche a disposizione.

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
· Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili. · Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie. · Essere in grado di	· Saper cogliere i processi di trasformazione. · Sostenere uno "sviluppo" che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.	· "Piccoli" gesti da tenere a mente, nella vita di tutti giorni, per risparmiare energia e risorse. · L'alimentazione ed il suo impatto sull'ambiente. · Le foreste: la casa dell'80% delle specie viventi sul

assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. · Veicolare responsabilità nell'utilizzo delle risorse.		pianeta. · Cambiamenti climatici. · Rinnovamento energetico.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato in sinergia con i soggetti coinvolti: il tutor scolastico, lo studente, eventuali altri docenti partecipanti al progetto di PCTO.

Scopo della verifica, sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente.

Strumenti per la valutazione delle competenze potranno essere: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate.

Il tutor scolastico, esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Lo studente, esprime un'autovalutazione, in itinere ed alla fine del percorso; un giudizio sul percorso seguito (coerenza rispetto alle aspettative, preparazione scolastica, competenze, ecc).

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Il docente tutor interno, redige un attestato delle competenze, con il quale certifica l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Nel percorso, è stata favorita l'integrazione dei saperi, permettendo l' acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

L'attestato dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell' esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Anche il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio, che esca

fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto, dei reali processi di maturazione degli alunni e delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto

Tutor scolastico: Prof.ssa Rapanà Annarita

Personale esterno all' Istituto

Associazioni di categoria

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDENO UTILIZZARE NELL'ANNO 2022/2023

Ambienti:

- Aula scolastica con Lim, Laboratori di informatica e Laboratorio di grafica

Attrezzature:

- Software di grafica, macchina fotografica, videocamera....

Materiale di consumo

- Cancelleria, carta stampa, cartucce, toner....

Ø Progetto " Visione e realtà" - INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO - VIDEOMAKER PER CINEMA, TV E WEB - TECNICO AUDIO PER EVENTI LIVE, DJ, STUDIO DI REGISTRAZIONE - Anno scolastico 2022 – 2023 - CLASSE 2^B

Slogan: "L'unico vero realista è il visionario (...) che dà testimonianza di avvenimenti che sono la sua realtà cioè la cosa più reale che esista." (Federico Fellini)

MISSION DELL'ISTITUTO

È quella di garantire un'offerta formativa volta:

• alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

• al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

• alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

• al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,

• all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

• alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

• alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

• al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

• al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

• alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Il progetto è rivolto a studenti del II anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema culturale ed economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento del linguaggio audiovisivo e delle sue molteplici applicazioni tecnico pratiche forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze espressive, tecnico e professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. Si vuole valorizzare le 8 competenze in uscita previste dal profilo di indirizzo in "Servizi Culturali e dello Spettacolo" per formare nuovi professionisti in grado di essere competitivi nella presente e futura "società dei servizi": innovazione e tradizione per sostenere il progresso dell'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto è rivolto alla classe 2^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il progetto PCTO "Visione e realtà" nasce allo scopo di rispondere alla vocazione artistica dei nostri

studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso è stata stipulata una convenzione tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi e KAMA Società cooperativa a responsabilità imitata al fine di intraprendere un percorso fondamentale e prodromico di educazione all'immagine che rientra nel Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Cuore della proposta, dal titolo "Visioni dal confine", è l'offerta di percorsi formativi e laboratoriali di educazione all'immagine che mettono in relazione linguaggio audiovisivo e patrimonio culturale. L'oggetto filmico è un ambito paesaggistico peculiare, di attraversamento, incontro e permanenza di culture diverse: il confine, aperto e permeabile, del sud-est della Puglia.

Importante anche la convenzione PCTO con l'emittente radiofonica Ciccio Riccio per l'ideazione e realizzazione di podcast e l'utilizzo di apparecchiature per la trasmissione e la registrazione di piccoli podcast attraverso i quali i ragazzi potranno presentare il loro pensiero, la loro visione appunto, su argomenti a loro cari. Gli alunni saranno chiamati a imparare e gestire elementi di registrazione del suono in studio così da poter presentare il loro lavoro con la loro stessa voce in diretta. L'attività di stage e laboratorio sarà opportunamente filmata e fotografata dagli alunni al fine di costruire una sorta di racconto per immagini dell'esperienza.

Oltre alle doverose e sempre basilari nozioni sulla Sicurezza sul lavoro, ci si concentrerà dunque sull'acquisizione del linguaggio fotografico e audiovisivo, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria cinematografica e radiofonica.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.

- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Finalità:

• Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

• Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

• Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

• Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

• Accrescere la motivazione allo studio;

• Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

• Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro audiovisivo coniugando la creatività con la competenza e la professionalità nella consapevolezza del contesto in cui operano proiettato sempre più verso un futuro di innovazione tecnologica, immagini e suoni.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

• Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

• Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

• Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

• Orientamento professionale

• Individualizzazione del processo formativo;

• Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente	Individua il	Coordina i C.di	Monitoraggio	Diffusione del progetto e

Scolastico	fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	interno Analisi valutazione studenti	dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso for- mativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il per- corso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attua- zione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso for mativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalu- tazione.	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio- ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

• Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

• Permette l'accesso alle strutture aziendali;

• Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

• Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

• Compila e aggiorna la modulistica;

• Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

• Assiste e guida lo studente nel percorso

• Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

• Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

• Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

• Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

• Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

• Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

• definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

• Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

• Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

• Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;

- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

 Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

 All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni

partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interesseranno l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

• Educazione all'immagine e acquisizione linguaggio filmico

• Fase di scrittura e ideazione prodotto audiovisivo

• Produzione

• Postproduzione e distribuzione

Il progetto in essere prevede almeno 40 ore complessive nel 2 anno

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Presentazione, a cura del tutor scolastico in collaborazione con i tutor aziendali in merito al progetto di alternanza in collaborazione con le aziende partner individuate e/o esperti del settore.

Visite guidate presso Istituzioni, Aziende, Mostre	Osservazione riguardante le strutture organizzative e la gestione di attività dell'industria audiovisiva attraverso le aziende presenti sul territorio e non. Partecipazione a project work.
Attività di tirocinio presso le aziende individuate come partners dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia.	Presentazione da parte del tutor aziendale dell'attività tipica svolta dall'azienda.

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile - anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (depositi, laboratori etc.)	Manifestazioni artistiche e creative legate al mondo del cinema, della musica, del teatro, della performing art in genere. Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage.	Tutor esterni /professionisti Del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria audiovisiva; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.
Incontri con i professionisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e	Ambienti e manifestazioni in cui si realizzano le attività legate al progetto in questione ivi compresa la scuola stessa nella fase di realizzazione casting	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa in Puglia; con particolare

professionale			attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari/mostre	Scuola/Luoghi della creatività, dello spettacolo e della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche

Formazione sulla sicurezza	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola		

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività specifiche della manifestazione, performance, luogo della creatività selezionato	Manifestazioni, spettacoli, luoghi della Cultura, Enti e realtà operative presenti sul territorio e non.	Tutor esterni / esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Kama soc. coop. a r. l.
2. Ciccio Riccio s.r.l
3. Eventuali aziende del territorio e non da individuare
4. Associazioni di categoria

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello

didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;

- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;

- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;

- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;

- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
• Attività di formazione in aula e laboratorio	12
• Incontri con esperti in presenza o in web conference	
• Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	20

• Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	8
• Visite guidate in presenza in strutture, aziende o istituzioni.	
• Orientamento allo studio e alle professioni	

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;
2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;
3. valutazione finale al termine del percorso.

E' previsto:

1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,
2. la sottoscrizione del patto formativo,
3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni
4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori
5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;
- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi i di cooperare nei gruppi di lavoro;
- - capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione.

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo.	Contestualizzare un movimento culturale ed analizzare un'opera riconoscendone gli elementi tematici e stilistici essenziali, sulla base dell'evoluzione storica dei	Tecniche espressive per realizzare un prodotto fotografico e audiovisivo.

	linguaggi fotografici, audiovisivi e dello spettacolo.	Storia e linguaggi delle arti visive, della foto- grafia, degli audiovisivi, dello spettacolo e del- la musica.
Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto	Strutturare e realizzare prodotti creativi, a partire da modelli predefiniti, selezionando i contenuti necessari alla comunicazione.	
Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori		Linguaggi e tecniche per la progettazione e l'organizzazione della produzione.
	Applicare a livello base le metodologie di produzione, utilizzando gli appropriati strumenti di lavoro di un'area operativa prevalente.	Tecniche-base di regia, proprietà dell'inquadratura, relazioni prospettiche, composizione.
	Gestire i dati digitali e presentare i contenuti realizzati a livello base.	
	Contestualizzare e analizzare un movimento culturale, un'opera e un prodotto per individuare le scelte tecnico-espressive relative al concept del prodotto.	Tecniche di progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo a fini promozionali.
	Partecipare alla realizzazione di un prodotto-base seguendo direttive produttive, tecniche e artistiche riferite al concept.	Teorie e tecniche di base della progettazione sonora e visiva. Tecnologie e tecniche del web
		Principali tecniche di

Applicare la normativa sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sul copyright in relazione ai compiti e al ruolo operativo assegnato.	organizzazione della produzione live. Diritto d'autore. Normativa sulla sicurezza sul lavoro. Hardware e software per editing e postproduzione fotografica e audiovisiva.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

• docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

• tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto

delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

• tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

• studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

• consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto

Tutor scolastico: prof..ssa Scanni Raffaella

Personale esterno all' Istituto :

Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti:

• Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica

• Aziende ed enti ospitanti e che collaborano in qualità di esperti

• Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati

• E-learning

Attrezzature

Utilizzo di varie strumentazioni professionali per la produzione e postproduzione audiovisiva e sonora.

Materiale di consumo

• Cancelleria

• Toner

Ø PROGETTO "CREATIVA...MENTE" - INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO VIDEOMAKER PER CINEMA, TV E WEB - TECNICO AUDIO PER EVENTI LIVE, DJ, STUDIO DI REGISTRAZIONE

- CLASSE 3B - A.S. 2022/23

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un offerta formativa volta:

· alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

· al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

· alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,

· all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

· alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al

raggiungimento del successo formativo;

· alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

· al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

· al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

. alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del III anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento del linguaggio audiovisivo e delle sue molteplici applicazioni tecnico pratiche forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze espressive, tecnico e professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. Si vuole valorizzare le 8 competenze in uscita previste dal profilo di indirizzo in "Servizi Culturali e dello Spettacolo" per formare nuovi professionisti in grado di essere competitivi nella presente e futura "società dei servizi": innovazione

e tradizione per sostenere il progresso dell'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, triennale, è rivolto alla classe 3^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti.

Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari

al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni. Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso.

Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente" nasce proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi e varie aziende/enti, come il Distretto Produttivo Puglia Creativa, Amani Cooperativa Sociale, il Comune di Brindisi e Società Cooperativa Kama al fine di programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

In questo primo anno ci si concentrerà in particolare sull'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti

dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.

- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.

Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

FINALITA'

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

Abilità cognitive idonee per risolvere problemi

Competenze quali:

- Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.
- Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale; Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;
- Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.
- Sviluppo di un'idea imprenditoriale; Orientamento professionale Individualizzazione del processo formativo;
- Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento

Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C. di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con

la scuola per realizzare il percorso formativo. Nello specifico, egli

· Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

· Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

· Permette l'accesso alle strutture aziendali;

· Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

· Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

· Compila e aggiorna la modulistica;

· Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

· Assiste e guida lo studente nel percorso

· Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

· Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

· Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

· Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

. Riporta in consiglio di classe l'esperienza

. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe: Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

· definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

· Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

· Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

· Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;

- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.
- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno sia durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto "Creativa-Mente", destinato a proseguire anche nei successivi anni scolastici, prevede 210 ore complessive nei tre anni e si sviluppa come segue:

- 50 ore nella 2^ classe;
- 50 ore nella 4^ classe;
- 80 ore nella 3^ classe;
- 30 ore nella 5^ classe.

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Presentazione, a cura del tutor scolastico in collaborazione con il tutor aziendale proveniente dal Distretto Puglia Creativa, in merito al progetto di alternanza in collaborazione con le aziende partner individuate: il mercato del lavoro creativo in Puglia
Visite guidate presso le Istituzioni e le Aziende	Osservazione riguardante le strutture organizzative e la gestione di attività dell'industria creativa attraverso le aziende presenti sul territorio
Attività di tirocinio presso le aziende individuate come tutor dell'iniziativa con possibilità di stage	Presentazione da parte del tutor aziendale dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina

Gli studenti nella classe 3^ devono: essere in grado di individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo; realizzare soluzioni tecnico- espressive funzionali al concept del prodotto; padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione ed i relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

Gli studenti vengono stimolati all'innovazione e all'imprenditorialità, sono guidati a sviluppare progetti, valutano e familiarizzano con il mercato dell'economia creativa, sperimentano ruoli lavorativi professionali che gravitino attorno alle macro aree di riferimento del Distretto Puglia Creativa: le Performing Arts, le Industrie Culturali, i Creative Driven, le Industrie Creative, il Patrimonio, le Università e gli Enti di Formazione. Dopo una prima fase di formazione in aula, si selezioneranno alcune manifestazioni culturali e creative (es. Progetto nazionale Sotto18, Museo cinematografico Apulia Film House di Bari, convegno nazionale "Cinema e intelligenza artificiale. Quali prospettive didattiche", Museo Nazionale del Cinema a Torino) nelle quali gli studenti potranno svolgere ruoli di apprendistato, osservando, imparando e successivamente operando in collaborazione con i tecnici professionisti specializzati nel settore audiovisivo, sonoro e di operatore di palcoscenico in genere. A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella terza classe prevede:

· Primo approccio in azienda con stage di 20 ore

· Individuazione di un'azienda tutor madrina da cui essere affiancati

· Individuazione dei bisogni del territorio;

· Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio;

· Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro

FASI OPERATIVE

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano ***- laddove possibile - anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (laboratori, backstage, etc.)***	Manifestazioni artistiche e creative legate al mondo del cinema, della musica, del teatro, della performing art in genere. Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.
Incontri con i professionisti ed i tecnici del settore creativo, specialisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico.	Ambienti e manifestazioni in cui si realizzano le attività legate al Distretto della Puglia Creativa, luoghi della cultura e realtà operative.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi

Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della creatività, dello spettacolo e della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività specifiche della manifestazione, performance, luogo della creatività selezionato	Manifestazioni, spettacoli, luoghi della Cultura, Enti e realtà operative presenti sul territorio	Tutor esterni /esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Distretto Produttivo Puglia Creativa
2. Camera di Commercio Industria ed Artigianato
3. Università Degli Studi di Bari “Aldo Moro”
4. Università degli Studi del Salento
5. Apulia Film Commission

6. Cooperativa “Kama” di K alimera
7. Ente radiofonica Ciccio-Riccio
8. Aziende del territorio o italiane e/o estere da individuare
9. Associazioni di categoria

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell’ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L’azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all’interno dell’azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l’azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;

- favorirà l’inserimento dello studente nel contesto lavorativo;

- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;

- aggiornerà il docente tutor sull’andamento dell’esperienza;

- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL’INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA’	MONTE ORE
Attività di formazione in aula e laboratorio	12
• Incontri con esperti in presenza o in web	10

conference	
• Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	20
Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	8
Visite guidate in presenza o virtuali in strutture, aziende o istituzioni legate al Distretto della Creatività e dello Spettacolo	24
Orientamento allo studio e alle professioni	6
Totale ore 80 ORE	

.

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:
1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;

2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;

3. valutazione finale al termine del percorso.

E' previsto:

- un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,
- la sottoscrizione del patto formativo,
- un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni

- un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori
- Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua

- Competenze digitali

- Imparare ad imparare

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;

- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi e di cooperare nei gruppi di lavoro;

- Capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione
Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo.	Contestualizzare un movimento culturale ed analizzare un'opera riconoscendone gli elementi tematici e stilistici essenziali,	Tecniche espressive per realizzare un prodotto fotografico e audiovisivo.
Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto	sulla base dell'evoluzione storica dei linguaggi fotografici, audiovisivi e dello spettacolo.	Storia e linguaggi delle arti visive, della foto- grafia, degli audiovisivi, dello spettacolo e del- la musica.
Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento	Strutturare e realizzare prodotti creativi, a partire da modelli predefiniti, selezionando i contenuti necessari alla comunicazione.	Elementi di economia dei mass media e dello spettacolo.
Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori	Applicare a livello base le metodologie di produzione, utilizzando gli appropriati	Linguaggi e tecniche per la progettazione e l'organizzazione della produzione.
Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al	strumenti di lavoro di un'area operativa prevalente.	Tecniche-base di regia, proprietà dell'inquadratura, relazioni prospettiche, composizione.
budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.	Gestire i dati digitali e presentare i contenuti realizzati a livello base.	Tecniche di progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo a fini promozionali.
	Contestualizzare e analizzare	Struttura del film: aspetti tecnici e maestranze. Lo spot: struttura apertura, presentazione del prodotto, demo, finale, packshot, ripresa. Lo

	un movimento culturale, un'opera e un prodotto per individuare le scelte tecnico-espressive relative al concept del prodotto.	storyboard.
Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.	Partecipare alla realizzazione di un prodotto-base seguendo direttive produttive, tecniche e artistiche riferite al concept.	Sistemi di ripresa analogici e digitali. Processi operativi, metodologie e degli strumenti di base per la realizzazione di un prodotto fotografico ed audiovisivo.
	Applicare la normativa sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sul copyright in relazione ai compiti e al ruolo operativo assegnato.	Sistemi di illuminazione, sorgenti di luce e temperatura di colore, bilanciamento del bianco WB, filtri e gelatine per riprese cine-TV.
	Applicare procedure base per la segmentazione contenuti e la gestione-dati di semilavorati, dalla ripresa al montaggio, in contesto strutturato, riferendosi allo script.	Caratteristiche dei supporti, formati e strumenti fotografici, di ripresa audio e video analogici e digitali. Parametri tecnici di ripresa: angolo di campo e profondità di campo; i valori ISO; i movimenti di macchina; differenze tra zoomata e carrellata; composizione delle inquadrature e relativi equi- libri; elementi di ripresa televisiva in studio in pluri-camera.
	Utilizzare supporti e formati fotografici e audiovisivi digitali riferendosi a diverse funzioni operative-base e utilizzare i	Teorie e tecniche di base della progettazione sonora e visiva. Tecnologie e tecniche del web Principali tecniche di organizzazione della produzione live.

principali strumenti di lavoro in relazione alle varie figure professionali e alle mansioni esercitate.	Diritto d'autore. Normativa sulla sicurezza sul lavoro.
Compilare correttamente la modulistica- base di produzione, utilizzando software specifici.	Hardware e software per editing e postproduzione fotografica e audiovisiva.
Identificare aspetti economico- organizzativi chiave. Applicare la normativa di settore sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy, sul diritto d'autore, sulla contrattualistica.	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in

ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione

delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto

Tutor scolastico referente: prof.ssa Scanni Raffaela Tutor scolastico: prof. Lecci Debora

Personale esterno all' Istituto :

Referenti del Distretto Puglia Creativa, imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti:

· Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica

· Aziende ospitanti

· Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati

· Piattaforma Meet per conference web

Attrezzature

Utilizzo di varie strumentazioni professionali per la produzione e postproduzione audiovisiva e sonora

Materiale di consumo

· Cancelleria

. Toner

Ø PROGETTO "CREATIVA...MENTE II" - INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO VIDEOMAKER PER CINEMA, TV E WEB - TECNICO AUDIO PER EVENTI LIVE, DJ, STUDIO DI REGISTRAZIONE

- CLASSE 4B - A.S. 2022/23

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un offerta formativa volta:

· alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

· al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di

nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

· alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,

· all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

· alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

· alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

· al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

· al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

. alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del IV anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento del linguaggio audiovisivo e delle sue molteplici applicazioni tecnico pratiche forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei

problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze espressive, tecnico e professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. Si vuole valorizzare le 8 competenze in uscita previste dal profilo di indirizzo in "Servizi Culturali e dello Spettacolo" per formare nuovi professionisti in grado di essere competitivi nella presente e futura "società dei servizi": innovazione e tradizione per sostenere il progresso dell'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, annuale, è rivolto alla classe 4^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti.

Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni. Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso. Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente II", già avviato con successo nell'anno scolastico precedente, nasce proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi e il Distretto Produttivo Puglia Creativa al fine di programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo", giunto al 4° anno di attività.

In questo secondo anno del Percorso ci si concentrerà in particolare sulla Sicurezza sul lavoro, l'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni socie del Distretto Creativo con particolare riferimento al mondo della "messa in scena" e della "fiction". Inoltre sarà partner di approfondimento didattico ed esperienziale anche il "Sottodiciotto Film Festival" di Torino, località presso cui gli studenti si recheranno in un viaggio d'istruzione per implementare la loro formazione e le loro competenze tecnico professionali, a contatto con numerosi esperti del settore audiovisivo e delle nuove tecnologie.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

FINALITA'

- Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali.
- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali.Accrescere la motivazione allo studio;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

OBIETTIVI:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare

nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.

g. Sviluppo di un'idea imprenditoriale;

· Orientamento professionale

· Individualizzazione del processo formativo;

. Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato	Partecipa	Raccordo	monitoraggio	Informazione/promozione del

Tecnico Scientifico	all'idea progettuale	organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C. di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento

Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui-	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

			sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Nello specifico, egli

· Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

· Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

· Permette l'accesso alle strutture aziendali;

· Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

· Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

· Compila e aggiorna la modulistica;

· Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

· Assiste e guida lo studente nel percorso

· Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

· Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

· Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

· Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

· Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

· Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

· definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

· Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

· Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

· Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.
- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano l'anno scolastico 2021/2022 e si svolgeranno sia durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare ed, eventualmente, anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto "Creativa-Mente", destinato a proseguire anche nei successivi anni scolastici, prevede 210 ore complessive nei tre anni e si sviluppa come segue:

- 70 ore nella 3^ classe;
- 90 ore nella 4^ classe;
- 50 ore nella 5^ classe.

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Presentazione, a cura del tutor scolastico in collaborazione con il tutor aziendale proveniente dal Distretto Puglia Creativa, "Sottodiciotto Film Festival" e Museo Nazionale del Cinema di Torino, in merito al progetto di alternanza in collaborazione con le aziende partner individuate. Il mercato del lavoro creativo in Puglia
Visite guidate presso le Istituzioni e le Aziende della Puglia Creativa e del distretto audiovisivo di Torino	Osservazione riguardante le strutture organizzative e la gestione di attività dell'industria creativa attraverso le aziende presenti sul territorio

Attività di tirocinio presso le aziende individuate come tutor dell'iniziativa con possibilità di stage	Presentazione da parte del tutor aziendale dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina

Gli studenti nella classe 4^ devono: essere in grado di individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo; realizzare soluzioni tecnico- espressive funzionali al concept del prodotto; padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione ed i relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

Gli studenti vengono stimolati all'innovazione e all'imprenditorialità, sono guidati a sviluppare progetti, valutano e familiarizzano con il mercato dell'economia creativa, sperimentano ruoli lavorativi professionali che gravitino attorno alle macro aree di riferimento del Distretto Puglia Creativa: le Performing Arts, le Industrie Culturali, i Creative Driven, le Industrie Creative, il Patrimonio, le Università e gli Enti di Formazione. Dopo una prima fase di formazione in aula, si selezioneranno alcune aziende culturali e creative già consolidate sul territorio nel campo della produzione audiovisiva di "fiction" (es. "Passo Uno Produzioni", "Dinamo Film", "OZ Film", ecc.) nelle quali gli studenti potranno svolgere ruoli di apprendistato, osservando, imparando e successivamente operando in collaborazione con i tecnici professionisti specializzati nel settore audiovisivo, sonoro e di operatore di palcoscenico in genere. A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella terza classe prevede:

- Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro
- Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio;
- Individuazione dei bisogni del territorio;
- Individuazione di un'azienda tutor madrina da cui essere affiancati
- Primo approccio in azienda con stage di 20 ore

FASI OPERATIVE

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano ***- laddove possibile - anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (laboratori, backstage, set audiovisivi, etc.)***	Manifestazioni artistiche e creative legate al mondo del cinema, degli audiovisivi, della musica, del teatro, della performing art in genere. Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, professionale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.
Incontri con i professionisti ed i tecnici del settore creativo, specialisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico.	Ambienti e manifestazioni in cui si realizzano le attività legate al "Sottodiciotto Film Festival" di Torino e del "Distretto della Puglia Creativa", luoghi della cultura e realtà operative.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa, sia nella città di Torino, sia in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della creatività, della produzione audiovisiva di fiction, dello spettacolo e della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche
Formazione sulla sicurezza	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola		
Formazione a cura di ANPAL	Scuola e/o DAD	Dott.ssa Maria Giovanna Natali	Le attività hanno l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale da supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel

			percorso di transizione scuola-lavoro. I laboratori saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con docenti, tutor e/o del referenti PCTO ed avranno per oggetto le seguenti tematiche: • cosa sono i PCTO e quale opportunità rappresentano per uno studente • in che modo si può lavorare? Cenni sulle varie tipologie di contratti di lavoro • le competenze richieste nel Mercato del Lavoro: analisi a partire dalla struttura del CV Europass e del Curriculum dello Studente • come e perché utilizzare il diario di bordo

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività specifiche della produzione audiovisiva, nelle manifestazioni, performance, luoghi della creatività selezionati	Set cinematografici, audiovisivi, videoclip, manifestazioni, spettacoli, luoghi della Cultura, Enti e realtà operative presenti sul territorio	Tutor esterni /esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Distretto Produttivo Puglia Creativa
2. Camera di Commercio Industria ed Artigianato
3. ANPAL
4. Università Degli Studi di Bari “Aldo Moro”
5. Università degli Studi del Salento
6. Apulia Film Commission
7. Bass Culture srl, Bari
8. Associazione Art Promotion, Corato
9. Associazione Casarmonica, Ceglie Messapica
10. Associazione AIACE Nazionale
11. Dinamo Film
12. OZ Film srl
13. Passo Uno Produzioni
14. Aziende del territorio o italiane e/o estere da individuare
15. Associazioni di categoria

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell’ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L’azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all’interno dell’azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l’azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;
- favorirà l’inserimento dello studente nel contesto lavorativo;
- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;

- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
• Attività di formazione in aula e laboratorio	12
• Incontri con esperti in presenza o in web conference	16
• Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	30
• Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	8
• Visite guidate in presenza o virtuali in strutture, aziende o istituzioni legate al Sottodiciotto Film Festival di Torino e Distretto della Creatività e dello Spettacolo di Puglia	20
• Orientamento allo studio e alle professioni	4

Totale ore 90 ORE

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;

2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;

3. valutazione finale al termine del percorso. E' previsto:

    1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,

    2. la sottoscrizione del patto formativo,

    3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni

    4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori

    5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua

- Competenze digitali

- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;
- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi e di cooperare nei gruppi di lavoro;
- capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo. Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto	Contestualizzare un movimento culturale ed analizzare un'opera riconoscendone gli elementi tematici e stilistici essenziali, sulla base dell'evoluzione storica dei linguaggi fotografici, audiovisivi e dello spettacolo. Strutturare e realizzare prodotti creativi, a partire da modelli predefiniti, selezionando i	Tecniche espressive per realizzare un prodotto fotografico e audiovisivo. Storia e linguaggi delle arti visive, della foto- grafia, degli audiovisivi, dello spettacolo e del- la musica. Elementi di economia dei mass media e dello spettacolo.

Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori	contenuti necessari alla comunicazione. Applicare a livello base le metodologie di produzione, utilizzando gli appropriati strumenti di lavoro di un'area operativa prevalente. Gestire i dati digitali e presentare i contenuti realizzati a livello base.	Linguaggi e tecniche per la progettazione e l'organizzazione della produzione. Tecniche-base di regia, proprietà dell'inquadratura, relazioni prospettiche, composizione. Tecniche di progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo a fini promozionali. Struttura del film: aspetti tecnici e maestranze. Lo spot: struttura apertura, presentazione del prodotto, demo, finale, packshot, ripresa. Lo storyboard.
Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.	Contestualizzare e analizzare un movimento culturale, un'opera e un prodotto per individuare le scelte tecnico-espressive relative al concept del prodotto. Partecipare alla realizzazione di un prodotto-base seguendo direttive produttive, tecniche e artistiche riferite al concept.	Sistemi di ripresa analogici e digitali. Processi operativi, metodologie e degli strumenti di base per la realizzazione di un prodotto fotografico ed audiovisivo. Sistemi di illuminazione, sorgenti di luce e temperatura di colore,

Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.	Applicare la normativa sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sul copyright in relazione ai compiti e al ruolo operativo assegnato. Applicare procedure base per la segmentazione contenuti e la gestione-dati di semilavorati, dalla ripresa al montaggio, in contesto strutturato, riferendosi allo script. Utilizzare supporti e formati fotografici e audiovisivi digitali riferendosi a diverse funzioni operative-base e utilizzare i principali strumenti di lavoro in relazione alle varie figure professionali e alle mansioni esercitate. Compilare correttamente la modulistica- base di produzione, utilizzando software specifici. Identificare aspetti economico-organizzativi chiave. Applicare la normativa di settore sulla	bilanciamento del bianco WB, filtri e gelatine per riprese cine-TV. Caratteristiche dei supporti, formati e strumenti fotografici, di ripresa audio e video analogici e digitali. Parametri tecnici di ripresa: angolo di campo e profondità di campo; i valori ISO; i movimenti di macchina; differenze tra zoomata e carrellata; composizione delle inquadrature e relativi equi- libri; elementi di ripresa televisiva in studio in pluri-camera. Teorie e tecniche di base della progettazione sonora e visiva. Tecnologie e tecniche del web Principali tecniche di organizzazione della produzione live. Diritto d’autore. Normativa sulla sicurezza sul lavoro. Hardware e software per editing e postproduzione fotografica e audiovisiva.

	sicurezza sul lavoro, sulla privacy, sul diritto d'autore, sulla contrattualistica.	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

. docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

. consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in troupe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto Tutor scolastico referente: prof.ssa Scanni Raffaela Tutor scolastico: prof. Simone Salvemini
Personale esterno all' Istituto : Referenti del Distretto Puglia Creativa, del Sottodiciotto Film Festival Torino, imprese di produzione audiovisiva, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore
Personale non docente Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti:

· Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica

· Aziende ospitanti

· Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati

. Piattaforma Meet per conference web

Attrezzature

Utilizzo di varie strumentazioni professionali per la produzione e postproduzione audiovisiva e sonora

Materiale di consumo

· Cancelleria

. Toner

Ø PROGETTO "CREATIVA...MENTE III" - INDIRIZZO: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

VIDEOMAKER PER CINEMA, TV E WEB - TECNICO AUDIO PER EVENTI LIVE, DJ, STUDIO DI REGISTRAZIONE

- CLASSE 5B - A.S. 2022/23

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo

integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, i l PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del IV anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento del linguaggio audiovisivo e delle sue molteplici applicazioni tecnico pratiche forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze espressive, tecnico e professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. Si vuole valorizzare le 8 competenze in uscita previste dal profilo di indirizzo in "Servizi Culturali e dello Spettacolo" per formare nuovi professionisti in grado di essere competitivi nella presente e futura "società dei servizi": innovazione e tradizione per sostenere il progresso dell'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, annuale, è rivolto alla classe 5^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno

contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti. Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni.

Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso. Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente III", avviato con successo negli anni scolastici precedenti, nasce e si completa in questo terzo anno proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa. Per la realizzazione di esso sono stati stipulati alcuni protocolli d'intesa ed accordi aziendali con importanti realtà produttive del territorio regionale; in particolare è da segnalare la partnership tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi, il Distretto Produttivo Puglia Creativa, il network radiofonico multimediale "Ciccio Riccio SRL" di Brindisi, "Kama" Soc. Coop. di Calimera, ecc. Tutte collaborazioni finalizzate a programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo", giunto al 5°anno di attività.

In questo terzo e decisivo anno del Percorso ci si concentrerà in particolare sull'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la sicurezza sul lavoro, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni socie del "Distretto Produttivo Puglia Creativa", dell'Apulia Film Commission e del settore professionale audiovisivo e musicale, con particolare riferimento al mondo della "messa in scena", della "fiction" e della "musica". Tra le iniziative attivate si segnala il percorso didattico di "Doppiaggio e Speakeraggio " in collaborazione con un'azienda di assoluto valore nazionale tra le industrie creative come "Ciccio Riccio FM" (docenti Mino Molfetta e Alessandra Mandese) ed il Progetto "Visioni dal Confine", in partenariato con "Kama".

Quest'ultimo percorso offre a tutte le nostre classi di "Servizi Culturali e dello Spettacolo" un programma di lezioni gratuitamente svolte presso il nostro Istituto, finalizzate all'"Educazione all'Immagine" (15h) e all' "Ideazione e Produzione di un Prodotto Audiovisivo" (30h) nel quale saranno coinvolti qualificati professionisti, esperti della materia, tecnici, registi che forniranno nuove e inedite competenze ai nostri studenti (sono coinvolti nomi come Davide Barletti, Gianluca Arcopinto, Carlo Michele Schirinzi, ecc). Inoltre sarà partner di approfondimento didattico ed esperienziale per il secondo anno consecutivo anche il "Sottodiciotto Film Festival" di Torino, località presso cui gli studenti si recheranno in un viaggio d'istruzione per implementare la loro formazione e le loro competenze tecnico professionali, a contatto con numerosi esperti del settore audiovisivo e delle nuove tecnologie.

A Torino, gli studenti del 5° anno relazioneranno all'interno di un Convegno Nazionale organizzato dall'Università di Torino che ha per tema "Le Periferie al Centro": un'occasione di crescita umana e professionale anche grazie alla possibilità di confronto con altri Istituti Scolastici provenienti da tutto il Paese. Previste inoltre visite ed esperienze laboratoriali presso Museo Nazionale del Cinema, Museo RAI della Radio e della Televisione, Gallerie d'Italia che ospita autorevoli mostre fotografiche, Museo Egizio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni

pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

FINALITA'

- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

OBIETTIVI

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

- Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita
- Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,
- Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.

g. Sviluppo di un'idea imprenditoriale;

- Orientamento professionale
- Individualizzazione del processo formativo
- Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno	monitoraggio interno del progetto	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti,

		dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	Organizzazione formazione congiunta	alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza,	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

			riferite agli obiettivi formativi del curricolo	
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea	Tempi modalità	Il gradimento dell'attività in	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico,

progettuale.	organizzative e alternanza.	familiare e territoriale.
	valutative	
Moduli di autovalutazione	Autovalutazione	

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Nello specifico, egli

- Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica
- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

- Permette l'accesso alle strutture aziendali;
- Garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- Compila e aggiorna la modulistica;
- Valuta l'apprendimento

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

- Assiste e guida lo studente nel percorso

- Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- Riporta in consiglio di classe l'esperienza.
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe. Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi

- definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.
- Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.
- Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.
- Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

  - definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata,sequenze;
  - co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
  - approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.
- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno sia durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare ed, eventualmente, anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto "Creativa-Mente III", giunto a completamento dopo l'avvio avvenuto nei precedenti anni scolastici, prevede 210 ore complessive nei tre anni e si sviluppa come segue:

- 70 ore nella 3^ classe;
- 90 ore nella 4^ classe;
- 50 ore nella 5^ classe.

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Presentazione, a cura del tutor scolastico in collaborazione con il tutor aziendale proveniente da diversi contesti professionali: Distretto Puglia Creativa, "Sottodiciotto Film Festival", Museo Nazionale del Cinema di Torino, "Ciccio Riccio", "Kama", ecc. Approfondimenti in merito al progetto di alternanza in collaborazione con le aziende partner individuate. Il mercato del lavoro creativo in Puglia.
Visite guidate presso le Istituzioni e le Aziende della Puglia Creativa e del distretto audiovisivo di Torino	Osservazione riguardante le strutture organizzative e la gestione di attività dell'industria creativa attraverso le aziende presenti sul territorio

Attività di tirocinio presso le aziende individuate come tutor dell'iniziativa con possibilità di stage	Presentazione da parte del tutor aziendale dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina

Gli studenti nella classe 5^ devono: essere in grado di individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo; realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto; padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione ed i relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale

Gli studenti vengono stimolati all'innovazione e all'imprenditorialità, sono guidati a sviluppare progetti, valutano e familiarizzano con il mercato dell'economia creativa, sperimentano ruoli lavorativi professionali che gravitino attorno alle macro aree di riferimento del Distretto Puglia Creativa: le Performing Arts, le Industrie Culturali, i Creative Driven, le Industrie Creative, il Patrimonio, le Università e gli Enti di Formazione. Dopo una prima fase di formazione in aula, si selezioneranno alcune aziende culturali e creative già consolidate sul territorio nel campo della produzione audiovisiva di "fiction" (es. "Passo Uno Produzioni", "Dinamo Film", "OZ Film", ecc.) nelle quali gli studenti potranno svolgere ruoli di apprendistato, osservando, imparando e successivamente operando in collaborazione con i tecnici professionisti specializzati nel settore audiovisivo, sonoro e di operatore di palcoscenico in genere. A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella quinta classe prevede:

- Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro
- Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio;
- Individuazione dei bisogni del territorio;
- Individuazione di un'azienda tutor madrina da cui essere affiancati
- Approccio in azienda con stage di max 20 ore

FASI OPERATIVE

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile -anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (laboratori, backstage, set audiovisivi, etc.)	Manifestazioni artistiche e creative legate al mondo del cinema, degli audiovisivi, della musica, del teatro, della performing art in genere. Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale, professionale, ambientale e naturalistico del territorio e dalle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.
Incontri con i professionisti ed i tecnici del settore creativo, specialisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico.	Ambienti e manifestazioni in cui si realizzano le attività legate al "Sottodiciotto Film Festival" di Torino e del "Distretto della Puglia Creativa", luoghi della cultura e realtà operative.	Tutor esterni /professionisti e tecnici del settore creativo, del patrimonio culturale, naturalistico e turistico.	Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti specifici segmenti della filiera dell'industria creativa, sia nella città di Torino, sia in Puglia; con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, umano, sociale,

			ambientale e naturalistico del territorio ed alle modalità con cui esso viene tutelato, conservato e valorizzato.

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della creatività, della produzione audiovisiva di fiction, dello spettacolo e della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche
Formazione sulla sicurezza	La formazione sulla sicurezza è in carico alla		

	scuola		
Formazione a cura di ANPAL	Scuola e/o DAD	Dott.ssa Maria Giovanna Natali	Le attività hanno l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale da supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola-lavoro. I laboratori saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con docenti, tutor e/o del referenti PCTO ed avranno per oggetto le seguenti tematiche: • cosa sono i PCTO e quale opportunità rappresentano per uno studente • in che modo si può lavorare? Cenni sulle varie tipologie di contratti di lavoro • le competenze richieste nel Mercato del Lavoro: analisi a partire dalla struttura del CV Europass e del Curriculum dello Studente • come e perché utilizzare il diario di bordo

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività specifiche della produzione audiovisiva, nelle manifestazioni, performance, luoghi della creatività selezionati	Set cinematografici, audiovisivi, videoclip, manifestazioni, spettacoli, luoghi della Cultura, Enti e realtà operative presenti sul territorio	Tutor esterni /esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Distretto Produttivo Puglia Creativa
2. Camera di Commercio Industria ed Artigianato
3. ANPAL
4. Università Degli Studi di Bari “Aldo Moro”
5. Università degli Studi del Salento
6. Università degli Studi di Torino
7. Apulia Film Commission
8. Bass Culture srl, Bari
9. Ciccio Riccio srl, Brindisi
10. Kama Soc Coop., Calimera (Le)
11. Associazione Art Promotion, Corato
12. Associazione Casarmonica, Ceglie Messapica
13. Associazione AIACE Nazionale
14. Dinamo Film
15. OZ Film srl
16. Passo Uno Produzioni
17. Aziende del territorio o italiane e/o estere da individuare
18. Associazioni di categoria

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;
- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;
- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;
- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
• Attività di formazione in aula e laboratorio	10
• Incontri con esperti in presenza o in web conference	10
• Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	

	16
• Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	4
• Visite guidate in presenza o virtuali in strutture, aziende o istituzioni legate al Sottodiciotto Film Festival di Torino e Distretto della Creatività e dello Spettacolodi Puglia	6
• Orientamento allo studio e alle professioni	4
Totale ore 50 ORE	

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;
2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;
3. valutazione finale al termine del percorso.

E' previsto:

1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,
2. la sottoscrizione del patto formativo,
3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni
4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori
5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula". La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;
- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi e di cooperare nei gruppi di lavoro;
- Capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare e utilizzare specifici sistemi di ripresa in contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo.	Contestualizzare un movimento culturale ed analizzare un'opera riconoscendone gli elementi tematici e stilistici essenziali,	Tecniche espressive per realizzare un prodotto fotografico e audiovisivo.

Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto	sulla base dell'evoluzione storica dei linguaggi fotografici, audiovisivi e dello spettacolo.	Storia e linguaggi delle arti visive, della foto- grafia, degli audiovisivi, dello spettacolo e del- la musica.
Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento	Strutturare e realizzare prodotti creativi, a partire da modelli predefiniti, selezionando i contenuti necessari alla comunicazione.	Elementi di economia dei mass media e dello spettacolo.
Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori		Linguaggi e tecniche per la progettazione e l'organizzazione della produzione.
	Applicare a livello base le metodologie di produzione, utilizzando gli appropriati strumenti di lavoro di un'area operativa prevalente.	Tecniche-base di regia, proprietà dell'inquadratura, relazioni prospettiche, composizione.
Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.	Gestire i dati digitali e presentare i contenuti realizzati a livello base.	Tecniche di progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo a fini promozionali.
Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.	Contestualizzare e analizzare un movimento culturale, un'opera e un prodotto per individuare le scelte tecnico-espressive relative al concept del prodotto.	Struttura del film: aspetti tecnici e maestranze. Lo spot: struttura apertura, presentazione del prodotto, demo, finale, packshot, ripresa. Lo storyboard.

Partecipare alla realizzazione di un prodotto-base seguendo direttive produttive, tecniche e artistiche riferite al concept.	Sistemi di ripresa analogici e digitali. Processi operativi, metodologie e degli strumenti di base per la realizzazione di un prodotto fotografico ed audiovisivo.
Applicare la normativa sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sul copyright in relazione ai compiti e al ruolo operativo assegnato.	Sistemi di illuminazione, sorgenti di luce e temperatura di colore, bilanciamento del bianco WB, filtri e gelatine per riprese cine-TV.
Applicare procedure base per la segmentazione contenuti e la gestione-dati di semilavorati, dalla ripresa al montaggio, in contesto strutturato, riferendosi allo script.	Caratteristiche dei supporti, formati e strumenti fotografici, di ripresa audio e video analogici e digitali.
Utilizzare supporti e formati fotografici e audiovisivi digitali riferendosi a diverse funzioni operative-base e utilizzare i principali strumenti di lavoro in relazione alle varie figure professionali e alle mansioni esercitate.	Parametri tecnici di ripresa: angolo di campo e profondità di campo; i valori ISO; i movimenti di macchina; differenze tra zoomata e carrellata; composizione delle inquadrature e relativi equi-libri; elementi di ripresa televisiva in studio in pluri-camera.
Compilare correttamente la	Teorie e tecniche di base della progettazione sonora e visiva. Tecnologie e tecniche del web

modulistica- base di produzione, utilizzando software specifici.	Principali tecniche di organizzazione della produzione live.
Identificare aspetti economico- organizzativi chiave. Applicare la normativa di settore sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy, sul diritto d'autore, sulla contrattualistica.	Diritto d'autore. Normativa sulla sicurezza sul lavoro. Hardware e software per editing e postproduzione fotografica e audiovisiva.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in troupe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso

forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto
Tutor scolastico referente: prof.ssa Scanni Raffaela

Tutor scolastico: prof. Simone Salvemini

Personale esterno all' Istituto :

Referenti del Distretto Puglia Creativa, del Sottodiciotto Film Festival Torino, imprese di produzione audiovisiva, musicale, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore

Personale non docente

Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti: • Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica • Aziende ospitanti • Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati • Piattaforma Meet per conference web
Attrezzature Utilizzo di varie strumentazioni professionali per la produzione e postproduzione audiovisiva e sonora
Materiale di consumo • Cancelleria • Toner

Ø PROGETTO: "La riqualificazione del Parco naturalistico di Punta del Serrone" - INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI - CLASSE 5H - A.S. 2022/2023

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze - chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

Il progetto è rivolto a studenti della classe 5^H che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sè. I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto, tri/quadriennale, è rivolto alle classe e alla 5^H e gli alunni interessati sono gli studenti del corso Servizi Commerciali, sia del settore economico aziendale che del settore grafico pubblicitario.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, nel territorio del comune di Brindisi, vi è il Parco Naturalistico di Punta del Serrone, noto alla comunità scolastica per l'attenzione da sempre dedicata a queste realtà del territorio.

Il sito, pur di grande valore naturalistico, versa in condizioni non propriamente idonee, per questo si intende puntare sulla programmazione di attività che indirizzino alla riqualificazione e alla promozione del sito.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona naturalistica, Torre Punta Penna, Batteria Menga, Case Matte, Casa del Faro, i Bunker, oltre a beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi dei nuovi programmi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le

connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni architettonici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Riconoscere le potenzialità occupazionali che la gestione di un sito naturalistico può offrire.

Finalità:

- Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali
- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Accrescere la motivazione allo studio;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: creare una Startups, che gestisca, sia dal punto di vista contabile-amministrativo, che della comunicazione e del marketing, la fruibilità del sito come tappa prestigiosa.

Tutto ciò realizzando brochure illustrative, pannelli esplicativi, video illustrativi, organizzazione di eventi che valorizzino le eccellenze culturali e agroalimentari del territorio, in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

Il tutto in un contesto più ampio che colleghi il parco soprattutto alla citta' di Brindisi e al territorio

salentino, coinvolgendo istituzioni ed aziende.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di esponsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

· Orientamento professionale

· Individualizzazione del processo formativo;

. Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo	monitoraggio interno del progetto	Informazione/promozione del percorso formativo in

Scientifico		all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	Organizzazione formazione congiunta	alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e deirisultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

	progettazione degli strumenti		acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attua- zione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso for mativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalu- tazione.	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio- ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

· Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

· Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

· Permette l'accesso alle strutture aziendali;

· Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

· Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

· Compila e aggiorna la modulistica;

. Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

· Assiste e guida lo studente nel percorso

· Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

· Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

· Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

· Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito

dell'esperienza;

· Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

· definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

· Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

· Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

· Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano, gli anni scolastici 2022 per la classe 5^H mentre la 3^C terminerà il progetto nell' anno scolastico 2025 e si svolgeranno durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola in tre fasi consecutive per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità e aderenza con il mondo del lavoro.

Il progetto, che poi sarà proseguito anche nei successivi anni scolastici, si articola nelle seguenti fasi:

· Attività di formazione e conoscenza del territorio

· Sviluppo di un concept;

· Redazione del Business Plan per una Start – Up (cooperativa per la gestione e promozione di un parco);

· Realizzazione del piano d'impresa, eventualmente mediante la costituzione di un'Impresa in ambiente simulato.

- Gioco di ruoli
- Esecuzione di attività di gestione contabile e amministrativa
- Realizzazione di prodotti grafici

Il progetto in essere prevede 210 ore complessive nei tre anni, così ripartite:

- 50 ore nella classe 5^

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Slides di presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di PCTO e alla modulistica Incontri formativi per la conoscenza del territorio Incontri per corso sulla sicurezza in presenza e/o da remoto Incontri per acquisire e/o approfondire conoscenze e competenze tecnico professionali per lo svolgimento di un'attività di impresa e per la realizzazione dei prodotti finali
Visite guidate presso Istituzioni, Aziende	Osservazione riguardante le strutture organizzative di aziende simili presenti sul territorio: 1) Collaborazione con Palazzo Guerrieri, Laboratorio di Innovazione Urbana (riferimento: Davide Di Muri): la struttura supporta la progettazione e lo start up di attività imprenditoriali. Si può ipotizzare un percorso che fornisca agli allievi informazioni sulle attività del Laboratorio urbano e che li faccia cimentare nell'analisi di un bando e nella predisposizione di un progetto finalizzato alla costituzione di un soggetto giuridico per la gestione di un bene (simulazione a fini didattici). Particolarmente stimolante potrebbe essere la narrazione dinamica di esperienze di successo nate con il supporto del Laboratorio intesa come racconto nei luoghi e con i protagonisti del progetto narrato (ad esempio: CA.ZA. Co-Housing Brindisi; www.brindisinmare.com ...). Una ipotesi di lavoro potrebbe essere la creazione di gadget (es: la borraccia del pellegrino, monete-souvenir, il kit alimentare del pellegrino...) oppure di elaborati grafici (brochure, QR code...).

	2) Associazione Brindisi e le antiche strade (riferimento: Rosy Barretta): l'associazione è ubicata in un edificio storico di proprietà pubblica, si occupa della valorizzazione di antichi percorsi (la Via Francigena, la Via Appia, il Cammino del Mare,la Via Ellenica...) e, in sintonia con l'Amministrazione Comunale, ha dato il via alla creazione della "Rete di accoglienza dei Pellegrini"; 3) Parco archeologico Muro Tenente : testimonianza della cooperativa che gestisce il sito archeologico e visita dello stesso; 4) Associazione Le Colonne (riferimento: Anna Cinti) : testimonianza della sulla gestione della
	Fondazione Faldetta e di Forte a Mare, visita dei siti; 5) Il Comune di Brindisi in particolare in merito al progetto di riqualificazione e riutilizzo dell'Ostello della Gioventù nonché del Collegio Navale Tommaseo e dell'ex Caserma Ederle.
Attività di tirocinio presso le aziende individuate come partners dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia e all'estero	Attività di Stage in collaborazione con CCIAA di Brindisi, Promo Brindisi e CAT srl di Brindisi: l'obiettivo è individuare strutture presso le quali gli allievi possano svolgere esperienze, tirocini o percorsi di apprendistato duale.

PROGETTAZIONE A.S. 2022 - 2023

Conoscenza del territorio e formazione di base

Gli studenti vengono stimolati a conoscere il territorio dal punto di vista artistico ed economico. Inoltre si approcceranno al mondo dell'impresa.

Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curriculari e di esperti esterni.

A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella quinta classe prevede:

· Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro.

· Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio.

· Individuazione dei bisogni del territorio.

· Conoscenza storica del sito di Punta del Serrone e di altre aree di interesse militare e naturalistico.

DISCIPLINE E ATTIVITA'	Totale ore:
Tecniche Professionali dei servizi commerciali	5
Tecniche Professionali dei servizi commerciali e pubblicitari	5
Italiano e Storia	2
Diritto ed Economia	2
Inglese	1
Francese	1
Storia dell'arte	3
Tecniche della comunicazione	1
Visite guidate ed incontri con esperti	10

Stage	20

Sviluppano innovazione e imprenditorialità

Gli studenti vengono stimolati all'innovazione e all'imprenditorialità, sono guidati a sviluppare progetti, valutandone la fattibilità tecnica, economica e di mercato. Si crea a scuola un ambiente che riproduce gli incubatori di impresa, con business games e workshop e gli studenti presenteranno il concept in PPT o in word.

Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curriculari e con esperti del settore.

A tale scopo, il consiglio di classe deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

Il percorso didattico nella terza classe prevede:

· Formazione sui temi dell'impresa e del lavoro.

· Fase di sensibilizzazione e orientamento con un'analisi economica e sociale del territorio.

· Individuazione dei bisogni del territorio.

· Conoscenza storica del sito di Punta del Serrone e di altri luoghi di interesse similari.

· Sviluppo idee/progetti.

· Riflessione sulla fattibilità tecnica ed economica.

· Presentazione di una relazione sul lavoro svolto.

· Elaborazione di una Business Idea di impresa sotto la forma di una cooperativa (formalizzazione di una mission aziendale, di un modello organizzativo e di una formula imprenditoriale).

· Primo approccio in un'azienda con stage di 40 ore

· Progettazione grafica e video dei prodotti finali.

Con lo strumento didattico della IFS si ha lo scopo di simulare la realtà imprenditoriale basandosi sul principio della solidarietà, evidenziando l'utilità e la Responsabilità Sociale dell'impresa.

Gli studenti:

1. riflettono sul valore della cooperazione ed acquisiscono comportamenti collaborativi
2. assumono impegni e responsabilità
3. diventano gli attori principali della propria formazione
4. curano la costituzione, l'organizzazione e la gestione di un'impresa, un'esperienza che consente loro di avvicinarsi ad una realtà che potrebbe diventare una concreta soluzione lavorativa, una volta terminati gli studi.

La costituzione, l'organizzazione e la gestione di un'impresa a scuola, anche se simulata, riproduce per molti aspetti le modalità di gestione e amministrazione delle imprese reali. In questo modo l'esperienza a scuola può diventare una palestra per futuri imprenditori.

FASI OPERATIVE

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile - anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (depositi, laboratori etc.)	Visita al Centro storico di Brindisi. Visita al Parco di Punta del Serrone Studio delle torri costiere nel territorio	Tutor esterni /professionisti Del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico	Acquisizione di conoscenze intorno a specifici segmenti di patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e delle modalità con cui esso tutelato, conservato e valorizzato
Incontri con i professionisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e	Ambienti naturali, luoghi della cultura e	Professionisti del patrimonio culturale	Acquisizione di conoscenze sui processi di lavoro del settore scientifico, del

professionale	realtà operative		patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e sulle specificità delle differenti professioni

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di ***attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio***	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche
Formazione sulla sicurezza	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola	MIUR	
Formazione a cura di ANPAL	Scuola e/o DAD	Dott.ssa Maria	Le attività hanno l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni e strumenti che

		Giovanna Natali	possano fungere da “coordinate cartesiane” in modo tale d supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola- lavoro. I laboratori saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con docenti, tutor e/o del referenti PCTO ed avranno per oggetto le seguenti tematiche: • cosa sono i PCTO e quale opportunità rappresentano per uno studente • in che modo si può lavorare? Cenni sulle varie tipologie di contratti di lavoro • le competenze richieste nel Mercato del Lavoro: analisi a partire dalla struttura del CV Europass e del Curriculum dello Studente • come e perché utilizzare il diario di bordo

TIROCINIO / ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività proprie del luogo della cultura che li ospita	Luoghi della Cultura, Enti e realtà operative	Tutor esterni / esperti	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze

	presenti sul territorio		

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Museo Provinciale Ribezzo di Brindisi
2. Archivio di Stato di Brindisi
3. Comune di Brindisi
4. Associazione Antiche Strade di Brindisi
5. Camera di Commercio Industria ed Artigianato
6. ANPAL
7. Promo Brindisi
8. Laboratorio di innovazione urbana
9. Associazione Le Colonne
10. Cooperativa sociale di Muro Tenente
11. Aziende del territorio o italiane in cui gli alunni effettueranno le attività di stage

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;

- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;
- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;
- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
Attività di formazione in aula e laboratorio	10
Incontri con esperti	10
Stage presso enti e aziende convenzionate con l'Istituto	20
Visite guidate in presenza o virtuali in strutture agro- industriali, parchi archeologici, musei	10
Totale ore 50 ORE	

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;

2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;

3. valutazione finale al termine del percorso. E' previsto:

    1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,

    2. la sottoscrizione del patto formativo,

    3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni

    4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori

    5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;

- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi i di cooperare nei gruppi di lavoro;

- Capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione

Risultati di apprendimento:

COMPETENZE ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura/relazione orale/selezione e comprensione delle fonti/ linguaggio informatico e inglese/francese tecnico	Sapere redigere un Business Plan	L'idea imprenditoriale/analisi di fattibilità: analisi del sistema economico e analisi di mercato, consumatori e concorrenti/le strategie di impresa, posizionamento e analisi Swot, le leve di marketing/la gestione, la rilevazione dei fatti aziendali: contabilità elementare/il fabbisogno finanziario di start-up: fonti e impieghi di capitale, la liquidità aziendale, la redditività di impresa.
Asse storico-sociale : conoscenza dell'ordinamento giuridico/scopi dell'agire economico/dinamiche di sistema/ricerca attiva nel mondo del lavoro e dell'impresa	Sapere realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse matematico: Competenze logiche e	Realizzare un progetto/prodotto/servizio	Progettazione e realizzazione di un prototipo

matematiche/risoluzione di problemi	Creazione dell'impresa virtuale	
Asse tecnico-scientifico : competenze informatiche/competenze di gestione e organizzazione/tecnico-grafiche	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse di cittadinanza:	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

. consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibilinel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consigli odi classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisit

e che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto Tutor scolastico: Prof.ssa Paola Donatio (3^C) Tutor scolastico: prof.re Danilo Zuccarino (3^C grafica)
Personale esterno all' Istituto : Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore
Personale non docente Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti: · Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica

· Aziende ed enti ospitanti e che collaborano in qualità di esperti · Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati · Piattaforma Meet per conference web
Attrezzature Utilizzo di software specifici: programma di contabilità e di grafica
Macchina fotografica Videocamera Droni
Materiale di consumo · Cancelleria · Toner

Ø PROGETTO:"MANAGEMENT DEL PAESAGGIO" - SEDE VALZANI - Triennio 2022/2025

CLASSI 3^Asia - 3^AT- 3^AG a.s. 2021/2025

ANALISI DEL CONTESTO

Il "Paesaggio" è caratterizzato dall'insieme dei beni naturali, materiali e immateriali che una società eredita dal passato e che intende preservare e trasmettere alle generazioni future. Partendo da questo presupposto fondamentale non si può fare a meno di considerare il patrimonio paesaggistico come un'eredità che non s'intende solo preservare ma soprattutto

rendere sostenibile e fruibile all'intera collettività. La crescita dell'attenzione dei soggetti pubblici e privati per la conoscenza e tutela del paesaggio, denota certamente una maggiore coscienza dell'importanza della conservazione e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e allo stesso tempo riflette la maggiore importanza che la fruizione del patrimonio svolge e può svolgere nelle strategie di sviluppo economico locale. La riscoperta della territorialità come fattore competitivo è la direzione di marcia segnata, dalla quale non si può tornare indietro. Il Salento, ma nel complesso tutta la Regione Puglia, è un territorio enormemente ricco di beni culturali e ambientali che nella maggior parte dei casi vengono messi in luce, riscoperti, restaurati, ma spesso rimangono isolati nel loro contesto o addirittura abbandonati, quando invece sono tante le testimonianze sulle quali si potrebbe puntare per incrementare la crescita culturale ed economica della popolazione locale.

La crescita umana e scolastica degli studenti parte, come presupposto di fondo, dal consolidamento delle abilità relative alla conoscenza del territorio, nelle sue sfaccettature, dallo sviluppo del senso estetico, dai cambiamenti tra storia e memoria storica, e dalla fruizione del bello naturalistico e artistico volto a valorizzare le specificità delle forme artistiche e paesaggistiche attraverso un'ottica manageriale e di marketing territoriale.

Partendo da questo presupposto fondamentale non si può fare a meno di considerare il bene culturale e il paesaggio in generale, come un'eredità che non s'intende solo conservare ma soprattutto trasmettere e rendere fruibile all'intera collettività nella sua complessità.

Se poi la conoscenza e la valorizzazione del territorio, anche nei suoi aspetti filologici e demoetnoantropologici, permette di incentivare lo sviluppo economico e creare occupazione, il patrimonio culturale può, senza ombra di dubbio, considerarsi una leva di marketing sociale.

Tutto ciò si può realizzare solo partendo dalla formazione e dalla sensibilizzazione delle nuove generazioni verso il territorio e il ricco patrimonio che lo compone, con maggiore riferimento al contesto paesaggistico in cui vivono e risiedono.

OBIETTIVI

Il Progetto si propone di fornire agli studenti quelle conoscenze di base sul **MARKETING Territoriale (Analitico – Strategico – Operativo)**, tramite la presa visione e la conoscenza delle fonti primarie e secondarie, del patrimonio storico, architettonico, archeologico, paesaggistico e folcloristico del Salento ed in particolare di Oasi Protette e Riserve Naturali all'interno delle quali insistono anche testimonianze antropiche (masserie, carraie, chiese rupestri, torri costiere, siti archeologici, ecc.), al fine di stimolare e sensibilizzare i discenti verso le ricchezze del loro territorio e della loro cultura nell'ottica di una fruizione sostenibile 4.0. E' soprattutto per questo motivo che la proposta progettuale non vuole essere un'iniziativa una tantum, ma il punto di partenza di un processo di formazione e sensibilizzazione dei giovani verso il territorio e il variegato patrimonio che lo compone.

Pertanto, il desiderio di conoscere tutte le testimonianze naturali, o quelle antropiche del passato, tramite la ricerca sistematica del territorio salentino, si tradurrà nell'impegno di approntare gli strumenti specifici per una più attenta valorizzazione e sostenibilità del patrimonio paesaggistico, anche attraverso attività di conoscenza, studio e ricerca (**Marketing Analitico**) e di riscoperta, di lettura e interpretazione dei particolari nascosti per individuare la migliore strategia per la tutela (**Marketing Strategico**), di riscrittura e interpretazione gestionale delle vicende che circondano il contesto stesso per valorizzarlo e renderlo fruibile alla collettività (**Marketing Operativo**).

. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

La missione istituzionale della scuola di accrescere la conoscenza del patrimonio paesaggistico locale, viene portata avanti con la messa in atto di nuove formule innovative e gestionali di carattere manageriale; ma per raggiungere i risultati sperati si deve partire dalle basi conoscitive, coinvolgendo tutti gli studenti, partendo dalla giovanissima età e stimolando a far ciò le aziende che li ospitano, a cui è affidato, più di chiunque altro, il compito di educarli e di sensibilizzarli al

ruolo lavorativo che li aspetta.

Partendo da questo presupposto l'intervento in oggetto sarà finalizzato al raggiungimento di specifici risultati attesi, sviluppando nei discenti:

conoscenze sul patrimonio del territorio locale, perché il bene paesaggistico venga interpretato, visto e letto per quello che è, ossia "una testimonianza naturale, materiale e immateriale che valore dei civiltà";

conoscenze e tecniche che favoriscano il riconoscimento del valore dei beni culturali e ambientali locali;

capacità professionali ed espressive nel saper cogliere le peculiarità del contesto e gestire in maniera manageriale il ricco patrimonio paesaggistico del territorio;

capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché competenze linguistiche e logiche, ancora più delle attività formative vere e proprie.

In definitiva le finalità dell'azione sono quelle di fornire agli alunni, attraverso metodiche formative innovative 4.0 e stage lavorativi a carattere manageriale, quelle conoscenze teoriche e quelle metodologie pratiche che gli consentano di gestire un contesto tipico territoriale, fonte di sviluppo e di occupazione futura. Pertanto gli interventi dovranno essere definiti in funzione di bisogni espressi dal territorio; per questo gli alunni, destinatari finali diretti dell'iniziativa progettuale, verranno guidati nell'applicazione pratica in loco e in maniera individualizzata e personalizzata nella gestione di Contesti Paesaggistici da valorizzare e rendere sostenibilmente fruibili. Si mirerà ad attivare le qualità creative e dinamiche presenti in ciascun studente, facendo emergere le attitudini volte alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio (aziende, risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità turistiche, ecc.) per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle

opportunità presenti sul territorio.

Ø PROGETTO:"PROMOZIONE del TERRITORIO : LE CANTINE VINICOLE" - SEDE VALZANI - Triennio 2021/2024

CLASSI 4Asia - 4AT- 4AG a.s. 2021/2024

Il percorso di alternanza per il triennio 2021/2024 per le classi 3Asia, 3AT, 3AG si realizza dalla definizione dei **fabbisogni formativi** sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da **ricerche e rilevazioni** condotte da soggetti esterni alla scuola.

La scuola individua quali realtà con cui avviare collaborazioni, sotto forma sia di **accordi** ad ampio raggio che di **convenzioni** operative e specifiche,le Cantine Vinicole del territorio, l'Università del Salento, tutti gli enti locali del territorio:Comuni di San Pietro V.co, Cellino S.Marco, Torchiarolo, San Donaci, San Pancrazio S., Squinzano, il Movimento Turismo del Vino Puglia, il Gal Terra dei Messapi, le Proloco comunali, il Codivabri, i Patronati, i CAF, il FAI, la Coldiretti, le Associazioni di categoria, il Gal Valle della Cupa, associazioni ed aziende del territorio, scuole del territorio.

Questo progetto muove dall'assunto che una delle realtà più diffuse su tutto il territorio sono le Cantine Vinicole con tutte le attività ad esse collegate. Il presente progetto di ASL, pertanto, ha come obiettivo quello di sensibilizzare gli alunni al fine di accrescere la conoscenza e la cultura della nostra prestigiosa area a vocazione vitivinicola. I luoghi di produzione del vino con la loro attività interessano tutti i percorsi didattici degli alunni:

luoghi di produzione del vino Amministrazione e Marketing, Turismo e Grafica e Comunicazione.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: aziende, agenzie di formazione risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi e descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, dei nuovi programmi:

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, economici dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, antropici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

In relazione con le finalità espresse, considerando che le varie attività devono caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, le competenze attese sono le seguenti:

- favorire la maturazione, l'autonomia e l'autostima dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento allo studio e professionale;

• integrare i saperi didattici con saperi operativi;

• acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea;

• formare tecnici con adeguate abilità professionali a servizio immediato del mondo del lavoro con possibilità di inserimento presso le aziende ospitanti e i partner d'azione.

L'interazione tra gli oggetti educativi sono:

a. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d. realizzare un organico collegamento della nostra istituzione scolastica con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Conoscenza e promozione delle realtà del territorio (aziende, risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità

turistiche,..) per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Risultato finale : Elaborazione Etichette; Costituzione di Start-up; Itinerari eno-gastronomici.

PROGETTO:**"VALESIO OLTRE I CONFINI 2.0"**

SEDE VALZANI - Triennio 2020/2023

CLASSI V^ASIA - V^ AT- V ^AG a.s. 2020/2023

Le classi quinte nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, svolgeranno la fase conclusiva del progetto triennale "Valesio oltre i confini 2.0" – terza annualità".

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona archeologica, masserie, casa del pellegrino, via Francigena, aziende, agenzie di formazione, risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio. Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi e descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, dei nuovi programmi:

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in

sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del C.d.C. coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Ø Progetto " Serva ordinem et ordo servabit te" - Classe 2AMIT -a.s. 2022/23

Slogan: " Serva ordinem et ordo servabit te" - "Tieni le cose in ordine e l'ordine delle cose ti salverà»

MISSIONS DELL'ISTITUTO:

· favorire il miglioramento del processo d'insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli, personalizzando gli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· far si che accresca il senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati, individuando degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna per garantire un miglioramento;

· formare giovani capaci di essere partecipi ed attivi nella vita, che abbiano una discreta cultura generale e un'ottima preparazione professionale di base, sostenendo la continua formazione attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

· sostenere i soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica, promuovendo iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità sono due delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; competenze di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa nella complementarietà del sistema formativo integrato con il

mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico-educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili d'apprendimento, individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF dell'Istituto (Piano triennale dell'offerta formativa), in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del secondo biennio e del quinto anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale.
L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore d'impresa come strumento per lo sviluppo ed organismo che crea ricchezza per l'intera comunità. La proposta sarà strutturata come UDA (Unità d'Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e d'"imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning: opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica ed all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto):

il progetto annuale è rivolto alla classe 2A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: " Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati ed informazioni resi disponibili da ricerche e

rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Tra l'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" e la Società " Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", presso il Porticciolo di Brindisi, si è instaurata una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca, con l'intervento di un esperto esterno già in collaborazione da quasi 3 anni con Augusto Ciullo (detto Titti), il quale si è offerto di supervisionare la costruzione di un catamarano modello " Maüi" seguendo il progetto di James Wharram (pioniere dell'ingegneria navale da diporto fai da te). Il Sig. Ciullo ha costruito negli anni diverse barche sui progetti dell'Ing. Wharram, con il quale instaurò anche un rapporto d'amicizia; egli è ispirato e proteso alla divulgazione del suo sapere unicamente dal desiderio di condividere le sue conoscenze con i più giovani. Gli allievi impareranno a leggere ed a realizzare un progetto, acquisendo la terminologia tecnica sia in italiano che in inglese (lingua nella quale il progetto è redatto), utilizzando materiali e strumenti per la costruzione del catamarano ed operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale; verificheranno l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro auto-costruita. Le attività laboratoriali (costruzione del natante) saranno realizzate in un apposito spazio allestito presso il Porticciolo di Brindisi, sotto la direzione del Tutor Esperto Esterno Sig. Ciullo, coadiuvato dai Docenti d'indirizzo Tecnico Navale. Le attività pratiche saranno accompagnate da attività teoriche che si svolgeranno a scuola, a cura dei Docenti di indirizzo Tecnico Navale in collaborazione con lo stesso Sig. Ciullo. Una parte importante del progetto sarà la narrazione del percorso, fondamentale per la valorizzazione dell'esperienza.

FINALITÀ:

· correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali, attuando modalità d'apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

· arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili d'apprendimento individuali;

· accrescere la motivazione allo studio, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile.

OBIETTIVI:

· il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe;

· l'idea è semplice: la costruzione di un catamarano che simula il processo produttivo in un cantiere nautico;

· le finalità espresse e gli obbiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare: conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita ed abilità cognitive idonee per risolvere i problemi.

COMPETENZE:

· sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, favorendo la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità, per la valutazione ed il miglioramento dei risultati da ottenere;

· saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale, sapendo gestire responsabilmente risorse e denaro e comprendendo il modo in cui le organizzazioni operano nella società;

· riuscire ad acquisire una cultura aziendale con esperienza pratica, sviluppando di un'idea imprenditoriale ed acquisendo un orientamento professionale, individualizzandolo nel processo formativo, integrandosi tra saperi didattici ed operativi.

ORGANI E RISORSE UMANE:

Soggetto	***Progettazione***	***Gestione***	***Valutazione***	***Diffusione***
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale.	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i.	Monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta.	Informazione/ promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio. Promozione attività di orientamento.

Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale.	Coordina i CDC. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto.	Monitoraggio interno. Analisi valutazione studenti.	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di Orientamento.
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto ed i rapporti con i tutor aziendali.	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza.	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori. Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di Orientamento.
Consiglio di classe	Co-progettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza. Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti.	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza.	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento. Valutazione delle competenze d'acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo.	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.

Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale.	Raccorda esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza degli studenti.	Valutazione ed attuazione del percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio delle attività.	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Raccorda esperienza in aula con quella in azienda.	Monitoraggio attività.	Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Compilano Moduli di autovalutazione.	Regolano, i tempi e le modalità organizzative e valutative.	Esprimono il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione.	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

NELLO SPECIFICO:

- il tutor aziendale: è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli: assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica; collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL; permette l'accesso alle strutture aziendali; garantisce il rispetto degli accordi formativi ed informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali; compila ed aggiorna la modulistica e valuta l'apprendimento;

- il tutor scolastico: è un Docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli: assiste e guida lo studente nel percorso ed individua le aziende più consone per ospitare gli studenti; propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche, seguendo il corretto

svolgimento dell'esperienza; valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi ed il buon esito dell'esperienza; riporta in consiglio di classe l'esperienza e gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno ed affrontando le eventuali difficoltà;

- l'esperto esterno: è il professionista e/o l'imprenditore del mondo economico produttivo del territorio, è il formatore per conferenze ed è l'esperto della formazione tecnico professionale anche laboratoriale;

- il consiglio di classe: viene coinvolto sulla base di una programmazione condivisa; parteciperà a tutte le fasi della formazione, esprimendo valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità). In particolare essi: definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti; attivano percorsi di coprogettazione scuola-azienda, del progetto formativo in alternanza. Sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze d'acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto; definiscono le competenze d'acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto, elaborando unità d'apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare nella: definizione del percorso e della sua articolazione (sviluppo temporale, durata, sequenze). Al termine del percorso il CDC procederà: alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; all'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.

AZIONI:

· elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CDC, le aziende partner ed i soggetti formatori esterni;

· diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner;

· realizzazione e gestione delle attività di formazione ed orientamento;

· realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda;

· valutazione e rendicontazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI ED ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E DEI CONTENUTI:

Attività previste	***Modalità di svolgimento***
Lezioni teoriche.	Presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di alternanza.
Visite guidate presso la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", sita al Porticciolo di Brindisi	Osservazione riguardante le strutture organizzative.
Attività di tirocinio presso l'associazione individuata come tutor dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia ed all'estero.	Presentazione da parte del tutor dell'associazione dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina.

le attività proposte interessano l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare, eventualmente anche durante le pause didattiche; il progetto si articola in tre fasi consecutive, per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità ed aderenza con il mondo del lavoro, sarà proseguito anche nei successivi anni scolastici e si articolerà nelle seguenti fasi: 1) lettura di un piano di costruzione; 2) realizzazione dell'imbarcazione; 3) varo e prova di navigazione dell'imbarcazione; il progetto in essere prevede 220 ore complessive, ripartite nella componente studentesca; gli studenti pianificano il lavoro e realizzano la costruzione di un'imbarcazione, vengono quindi stimolati all'innovazione ed all'imprenditorialità e guidati nel sviluppare il progetto, valutandone la fattibilità tecnica. Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curricolari, a tale scopo il CDC deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

IL PERCORSO DIDATTICO PREVEDE:

a) definire e pianificare: la successione delle operazioni di realizzazione del catamarano sulla base del progetto e delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni; b) approntare e monitorare: strumenti,

utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, del progetto e delle procedure previste, curando le attività di manutenzione ordinaria; c) predisporre e curare: gli spazi di lavoro, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche ed antinfortunistiche; d) eseguire: il montaggio delle componenti dello scafo, effettuando eventuali adattamenti e correzioni, nonché tutte le le operazioni di finitura e completamento, nel rispetto delle specifiche progettuali; e) verificare: l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro costruita.

GLI STUDENTI:

riflettono sul valore della cooperazione ed acquisiscono comportamenti collaborativi, assumendo impegni e responsabilità, diventando gli attori principali della propria formazione, curando la costituzione, l'organizzazione e la gestione del progetto di costruzione (un'esperienza che consente loro d'avvicinarsi ad una realtà che potrebbe diventare una concreta soluzione lavorativa una volta terminati gli studi).

DISCIPLINE ED ATTIVITÀ	***Totale ore: 80***
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Nautiche	6
Italiano e Storia	1
Educazione Civica	1
Lingua Inglese	2
Laboratorio di Tecnologia, Disegno e Progettazione	6
TOTALE Ore di formazione in aula:	***16***
Visite, incontri con esperti, enti ed istituzioni e tirocini in azienda, corso sicurezza sul lavoro	64

ATTIVITÀ CORRELATE:

Attività	***Luogo***	***Attori***	***Obbiettivi***
Visite guidate.	Porticciolo di Brindisi.	Tutor esterno, Tutor interno, Docenti.	Acquisizione di conoscenze intorno all'ambiente della nautica da diporto.
Incontri con il Tutor esterno.	Scuola, aula, laboratori.	Tutor esterno.	Acquisizione di conoscenze sui processi di lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA:

Attività	***Luogo***	***Attori***	***Obbiettivi***
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere.	Scuola.	Docenti.	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche.
Conferenze/seminari.	Scuola, luoghi riguardanti la cultura nautica.	Tutor esterno.	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche.
Formazione sulla sicurezza.	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola, con apposito corso sulla sicurezza indicato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL e con Formazione Specifica dell'RSPP interno-incaricato dalla scuola.		

TIROCINIO/ATTIVITÀ PRATICA:

Attività	*Luogo*	*Attori*	*Obbiettivi*
Coinvolgimento degli studenti organizzati in gruppi.	Porticciolo di Brindisi.	Tutor esterno e Tutor interno.	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze.

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/PRIVATI E TERZO SETTORE:

la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", sita al Porticciolo di Brindisi è la struttura ospitante che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto; essa è rappresentativa del tessuto economico locale e garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato; la Società ospitante s'impegna ad accogliere gli studenti che devono conoscere il processo produttivo, sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti hanno sottoscritto ed ivi provvederà a nominare un tutor che sarà deputato ad offrire consulenza ed assistenza, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione del percorso formativo; questi assicurerà il raccordo tra associazione, scuola e studente, guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione produttiva; aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza; verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati; produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

COMPETENZE D'ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE:

a conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento " fuori dall'aula"; la certificazione attesterà le seguenti competenze: a) ***Competenze chiave:*** comunicazione nella madrelingua ed utilizzo della terminologia tecnica in lingua inglese; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito d'iniziativa e di organizzazione; b) ***Competenze base:*** conoscenza delle fasi di costruzione di un'imbarcazione; c) ***Competenze tecnico- professionali:*** integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazioni; potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche; d) ***Competenze trasversali:*** capacità di relazionarsi e di cooperare nei gruppi di lavoro; capacità di formulare diagnosi e d'impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse ed alle tecniche a disposizione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

COMPETENZE ASSI CULTURALI	*ABILITA'*	*CONOSCENZE*
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura; relazione orale; selezione e comprensione delle fonti di linguaggio inglese tecnico.	Sapere redigere una relazione sul lavoro svolto.	L'idea progettuale.
Asse storico-sociale: la necessità del Catamarano.	Sapere attuare le varie tecniche di progetto.	Impostare la progettazione di un prototipo.
Asse matematico: Competenze logiche e matematiche; risoluzione di problemi.	Saper progettare.	Progettare un prototipo.
Asse tecnico-scientifico: competenze tecniche e tecnologiche; di gestione organizzazione tecnico-grafiche.	Saper realizzare un progetto.	Realizzazione di un prototipo.
Asse di cittadinanza.	Imparare ad imparare; progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni.	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO:

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal CDC in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor dell'associazione, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il CDC definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai vari soggetti. I Docenti delle materie coinvolte: valuteranno le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari e delle valutazioni espresse dal Tutor dell'associazione; questi valuterà il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi per la materia d'indirizzo,

oltre all'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage. Il Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza; lo studente fa autovalutazione ed esprime, in itinere ed alla fine del percorso, un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica e competenze); il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (informali e non formali): Anche per la certificazione delle competenze, come per l'attività formativa e la sua valutazione, si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo, in quanto viene favorita l'integrazione dei saperi, permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il CDC ritiene imprescindibile la condivisione con il Tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza, certificando, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato strutturato dal CDC viene redatto dal Docente Tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al CDC validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno, anche al di fuori dei percorsi formali d'istruzione, tenendo conto delle competenze ed abilità acquisite, che risulteranno spendibili anche in altri contesti non prettamente scolastici. In questa ottica il CDC sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio, che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni; una valutazione che miri ad obbiettivi alti, quelli delle competenze, delle capacità logiche e di risoluzione dei problemi, del lavorare in gruppo e del portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, sapendosi organizzare trovando soluzioni creative ed innovative; l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé.

PERSONALE COINVOLTO:

Docenti in servizio nell'Istituto: Docenti Curriculari: Prof.Francesco Metti – Prof. Emanuele Smedile – Prof. Francesco Antonucci; Tutor scolastico: Prof.Francesco Metti.

Personale esterno all'Istituto: Tutor Esterno: Augusto Ciullo.
Personale non docente: Assistente alla comunicazione: Dott.ssa Chiara Falangone; Assistenti: Amministrativi, Tecnici di Laboratorio e Collaboratori Scolastici.

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE:

ambienti scolastici: aula scolastica con LIM; laboratori di: Tecnologie Nautiche; Disegno e Progettazione; Elettrotecnica; Meccanica; ambienti esterni: sala riunioni, cantiere della Società ospitante, Capannone ed Imbarcazione Tefida dell'Istituto.
attrezzature: utensili: Manuali ed Elettrici; software specifici.
Materiale di consumo: matite, carta e toner.

Ø Progetto " Scopriamo i mezzi navali " - Classe 3AMIT -a.s. 2022/23

MISSION DELL'ISTITUTO

E' quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di

nuove metodologie e flessibilità dei curriculi;

· alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati,

· all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;

· alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

· alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;

· al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

· al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;

· alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze - chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

Il progetto è rivolto a studenti della classe 3^A-MIT che devono diventare parte attiva del nostro

sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sè. I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto annuale è rivolto alla classe 3A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: "Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Il progetto nasce per far comprendere meglio e quindi direttamente quello che è il contesto navale sotto le varie sfaccettature. Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Tra l'IISS "Ferraris-De

Marco-Valzani" il Cantiere Navale Danese ed il Porticciolo – Marina di Brindisi, si è instaurata, una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca. A questi ultimi andranno ad aggiungersi anche le uscite c/o l'Arsenale Militare e la Capitaneria di Porto al fine di dimostrare e far vedere agli studenti le diverse realtà e quindi contesti navali utili per le competenze in uscita degli studenti stessi.

Gli allievi impareranno a capire di cosa si occupa un cantiere navale sia dal punto di vista civile che militare, acquisendo il valore della logistica e delle relative attività correlate alla logistica, e non solo. In più, gli studenti avranno modo di relazionarsi con i vari esperti presenti in cantiere per capire meglio gli strumenti e le attrezzature utilizzate per poter fare una manutenzione ordinaria e straordinaria sull'imbarcazione, operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro ed utilizzeranno idonei dispositivi di protezione individuale. Verificheranno l'efficacia del lavoro svolto, testando insieme agli esperti la manutenzione svolta in modo da poter comprendere le inefficienze o meglio le performance quality. A tal fine saranno attivamente coinvolti gli allievi e le allieve dell'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo" che, nell'ambito dei percorsi PCTO, elaboreranno un prodotto multimediale al quale sarà data la massima diffusione anche attraverso i media.

Finalità:

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

· Orientamento professionale

· Individualizzazione del processo formativo;

· Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi ;

ORGANI E RISORSE UMANE

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione

Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento

Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso for- mativo in alternanza Elabora unità di apprendimento Condivide la	Definisce il per- corso e l'articolazione del progetto. Individua la	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti

	progettazione degli strumenti	temporalità delle fasi di alternanza	dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acqui- sire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo	
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attua- zione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acqui- site. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in azienda con quella in aula.	Valutazione attuazione del percorso for mativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

			competenze acquisite. Monitoraggio attività.	
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione.	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazio- ne	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

Nello specifico:

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli

· Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica

· Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL

· Permette l'accesso alle strutture aziendali;

· Garantisce il rispetto degli accordi formativi;

· Informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;

· Compila e aggiorna la modulistica;

· Valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli

· Assiste e guida lo studente nel percorso

· Individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;

· Propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;

· Segue il corretto svolgimento dell'esperienza;

· Valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

· Riporta in consiglio di classe l'esperienza.

· Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno e affrontando le eventuali difficoltà.

Esperto esterno: Professionisti ed imprenditori del mondo economico produttivo del territorio, formatori per conferenze ed esperti per la formazione tecnico professionale anche laboratoriale.

I consigli di classe.

Il percorso formativo coinvolge l'intero CDC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità...). In particolare essi:

· definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti.

· Attivano percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto.

· Definiscono le competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

· Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- co-progettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;

- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici.

Al termine del percorso i CDC procederanno:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

- All'attribuzione dei crediti in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato

AZIONI

a. Elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CdC, le aziende partner, i soggetti formatori esterni

b. Diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner

c. Realizzazione e gestione delle attività di formazione e orientamento

d. Realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda

e. Valutazione e rendicontazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI

Le attività proposte interessano gli anni scolastici 2022/2023 e si svolgeranno durante l'anno scolastico, sia in orario curriculare che extracurriculare, ed eventualmente anche durante le pause didattiche.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E CONTENUTI

Il progetto si articola in tre fasi consecutive per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità e aderenza con il mondo del lavoro.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- Attività di formazione e conoscenza del territorio
- Sviluppo di un concept;
- Realizzazione di un piano delle attività
- Gioco di ruoli
- Realizzazione di prodotti grafici Il progetto in essere prevede:

Attività previste	Modalità di svolgimento
Lezioni teoriche	Slides di presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di PCTO e alla modulistica Incontri formativi per la conoscenza del territorio Incontri per acquisire e/o approfondire conoscenze e competenze tecnico professionali per lo svolgimento di un'attività di impresa e per la realizzazione dei prodotti finali.
Visite guidate presso Cantiere navale Danese, Arsenale Militare, Capitaneria di Porto, Porticciolo – Marina di Brindisi.	Osservazione riguardante le strutture organizzative.
Attività di tirocinio presso le aziende individuate come partners dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia e all'estero	Presentazione da parte del tutor dell'attività tipica svolta.

DISCIPLINE E ATTIVITA'	Totale ore: 50
Progettazione e Produzione in aula	20
TOTALE Ore di formazione in aula:	20
Visite, incontri con esperti, enti ed istituzioni	30
TOTALE Ore:	50

ORIENTAMENTO

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Visite guidate strutturate che prevedano - laddove possibile - anche l'accesso agli ambienti normalmente non accessibili al pubblico (depositi, laboratori etc.)	Museo Ribezzo e collezione Faldetta Palazzo Guerrieri Luoghi della cultura e realtà operative presenti sul territorio anche diversi da quelli dove si effettuerà lo stage	Tutor esterni /professionisti Del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e turistico	Acquisizione di conoscenze intorno a specifici segmenti di patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e delle modalità con cui esso tutelato, conservato e valorizzato
Incontri con i professionisti del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e professionale	Ambienti naturali, luoghi della cultura e realtà operative	Professionisti del patrimonio culturale	Acquisizione di conoscenze sui processi di lavoro del settore scientifico, del

			patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e sulle specificità delle differenti professioni

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere nel periodo del tirocinio	Scuola	Docenti	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche
Conferenze/seminari	Scuola/Luoghi della cultura	Esperti	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche

ATTIVITÀ PRATICA

Attività	Luogo	Attori	Obiettivi
Coinvolgimento degli studenti	Brindisi e Provincia;	Tutor	Acquisizione e

organizzati in piccoli gruppi in segmenti di attività proprie del luogo della cultura che li ospita	Attività da svolgere fuori dalla provincia di appartenenza.	esterni ed interni	consolidamento di conoscenze e competenze

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/ PRIVATI E TERZO SETTORE

1. Cantiere navale Danese
2. Arsenale Militare – Marina Militare
3. Capitaneria di Porto – Marina Militare
4. Porticciolo – Marina di Brindisi

La struttura ospitante svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto ed oltre ad essere rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato. L'azienda tutor è deputata ad offrire consulenza e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione del percorso formativo.

La struttura ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura gli studenti che devono conoscere il processo produttivo svolto all'interno dell'azienda per emularlo in maniera virtuale in laboratorio. Sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti sottoscrivono, l'azienda tutor, provvederà a nominare un tutor aziendale che:

- assicurerà il raccordo tra azienda, scuola e studente;
- favorirà l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo;
- guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione aziendale;
- aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

ATTIVITA'	MONTE ORE
Attività di formazione in aula e laboratorio	20
Incontri con esperti, - Visite guidate in presenza o virtuali in strutture agro-industriali, parchi archeologici, musei	30
Totale ore 50	

FASE DI ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO.

Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in tre momenti:

1. monitoraggio - valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;
2. monitoraggio – valutazione in itinere durante lo svolgimento del progetto in occasione delle lezioni in aula;
3. valutazione finale al termine del percorso. E' previsto:

1. un incontro formativo, per alunni e genitori, cui sarà presentato il progetto e le aziende coinvolte, le attività formative previste,
2. la sottoscrizione del patto formativo,
3. un test in ingresso per l'allineamento delle competenze degli alunni
4. un test consultivo che miri al miglioramento della programmazione progettuale per i genitori
5. Test di gradimento che evidenzi le eventuali criticità

COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

A conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

La certificazione attesterà le seguenti competenze:

Competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze base:

- Conoscenza dell'organizzazione e della posizione dell'azienda nel mercato

Competenze tecnico-professionali:

- Integrazione dei saper teorici e loro contestualizzazioni;
- Potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche

Competenze trasversali:

- Capacità di relazionarsi i di cooperare nei gruppi di lavoro;
- - capacità di formulare diagnosi e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse, alle tecniche a disposizione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura/relazione orale/selezione e comprensione delle fonti/ linguaggio informatico e inglese/francese tecnico	Sapere redigere un Business Plan	L'idea imprenditoriale/analisi di fattibilità: analisi del sistema economico e analisi di mercato, consumatori e concorrenti/le strategie di impresa, posizionamento e analisi Swot, le leve di marketing/la gestione, la rilevazione dei fatti aziendali: contabilità elementare/il fabbisogno finanziario di start-up: fonti e impieghi di capitale, la liquidità aziendale, la redditività di impresa.
Asse storico-sociale : conoscenza dell'ordinamento giuridico/scopi dell'agire economico/dinamiche di sistema/ricerca attiva nel mondo del lavoro e dell'impresa	Sapere realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo
Asse matematico: Competenze logiche e matematiche/risoluzione di problemi	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione d i un prototipo
Asse tecnico-scientifico : competenze informatiche/competenze di gestione e organizzazione/tecnico- grafiche	Realizzare un progetto/prodotto/servizio Creazione dell'impresa virtuale	Progettazione e realizzazione di un prototipo

Asse di cittadinanza:	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo

stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell' esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso

forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

PERSONALE COINVOLTO

Docenti in servizio nell' Istituto Tutor scolastico: Prof. Ing. Emilio Pettinau
Personale esterno all' Istituto : Referenti di imprese, associazioni di categoria, partner pubblici, privati e del terzo settore
Personale non docente Assistenti amministrativi, Tecnici di Laboratorio e collaboratori scolastici

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE NEL TRIENNIO

Ambienti: · Aula scolastica con Lim e Laboratori di informatica · Aziende ed enti ospitanti e che collaborano in qualità di esperti · Associazioni di categoria ed enti pubblici e privati · Piattaforma Meet per conference web
Attrezzature Utilizzo di software specifici

Materiale di consumo · Cancelleria · Toner

Ø Progetto***" Calma piatta" - Classe 4AMIT - a.s. 2022/23***

MISSIONS DELL'ISTITUTO:

· favorire il miglioramento del processo d'insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli, personalizzando gli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;

· far si che accresca il senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati, individuando degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna per garantire un miglioramento;

· formare giovani capaci di essere partecipi ed attivi nella vita, che abbiano una discreta cultura generale e un'ottima preparazione professionale di base, sostenendo la continua formazione attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

· sostenere i soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica, promuovendo iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità sono due delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; competenze di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa nella complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico-educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili

d'apprendimento, individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF dell'Istituto (Piano triennale dell'offerta formativa), in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del secondo biennio e del quinto anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore d'impresa come strumento per lo sviluppo ed organismo che crea ricchezza per l'intera comunità. La proposta sarà strutturata come UDA (Unità d'Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e d'"imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning: opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica ed all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto):

Il progetto annuale è rivolto alla classe 4A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: " Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati ed informazioni resi disponibili da ricerche e

rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Saranno sviluppati incontri per la sostenibilità del mare con la Capitaneria di Porto e la Marina Militare c/o l'arsenale e nello specifico nei laboratori meccanici; ci saranno visite c/o i Cantieri Balsamo e Danese; c/o l'Impresa Barretta e l'Associazione " Schifarieddi"; poi anche c/o la Finanza di Mare, la Dogana Marittima e le Associazioni del Porticciolo di Brindisi; c/o il Museo del Mare, i Canottieri dei Vigili del Fuoco, la Lega Navale ed il RINA; sarà dedicata una giornata alla Pulizia della Costa, un incontro con i Pescatori della piccola pesca che operano la sostenibilità contro le plastiche e d anche un incontro con le Associazioni che installano i Pozzetti per la raccolta delle microplastiche in porto. Tra l'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" e la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", presso il Porticciolo di Brindisi, si è instaurata una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca, con l'intervento di un esperto esterno già in collaborazione da quasi 3 anni con Augusto Ciullo (detto Titti), il quale si è offerto di supervisionare la costruzione di un catamarano modello "Maüi" seguendo il progetto di James Wharram (pioniere dell'ingegneria navale da diporto fai da te). Il Sig. Ciullo ha costruito negli anni diverse barche sui progetti dell'Ing. Wharram, con il quale instaurò anche un rapporto d'amicizia; egli è ispirato e proteso alla divulgazione del suo sapere unicamente dal desiderio di condividere le sue conoscenze con i più giovani. Gli allievi impareranno a leggere ed a realizzare un progetto, acquisendo la terminologia tecnica sia in italiano che in inglese (lingua nella quale il progetto è redatto), utilizzando materiali e strumenti per la costruzione del catamarano ed operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale; verificheranno l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro auto-costruita. Le attività laboratoriali (costruzione del natante) saranno realizzate in un apposito spazio allestito presso il Porticciolo di Brindisi, sotto la direzione del Tutor Esperto Esterno Sig. Ciullo, coadiuvato dai Docenti d'indirizzo Tecnico Navale. Le attività pratiche saranno accompagnate da attività teoriche che si svolgeranno a scuola, a cura dei Docenti di indirizzo Tecnico Navale in collaborazione con lo stesso Sig. Ciullo. Una parte importante del progetto sarà la narrazione del percorso, fondamentale per la valorizzazione dell'esperienza.

FINALITÀ:

· correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali, attuando modalità d'apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili d'apprendimento individuali; accrescere la motivazione allo studio, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile.

OBIETTIVI:

· il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe; l'idea è semplice: la costruzione di un catamarano che simula il processo produttivo in un cantiere nautico; le finalità espresse e gli obbiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare: c onoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita ed abilità cognitive idonee per risolvere i problemi.

COMPETENZE:

· sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, favorendo la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità, per la valutazione ed il miglioramento dei risultati da ottenere; saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale, sapendo gestire responsabilmente risorse e denaro e comprendendo il modo in cui le organizzazioni operano nella società; riuscire ad acquisire una cultura aziendale con esperienza pratica, s viluppando di un'idea imprenditoriale ed acquisendo un orientamento professionale, individualizzandolo nel processo formativo, integrandosi tra saperi didattici ed operativi.

ORGANI E RISORSE UMANE:

Soggetto	*Progettazione*	*Gestione*	*Valutazione*	*Diffusione*
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale.	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i.	Monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta.	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio. Promozione attività di orientamento.
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale.	Coordina i CDC. Gestisce gli aspetti didattici	Monitoraggio interno. Analisi valutazione studenti.	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di Orientamento.

		finanziari e giuridico-amministrativi del progetto.		
Responsabile di progetto	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione.	Gestisce le varie fasi del progetto ed i rapporti con i tutor aziendali.	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza.	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori. Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di Orientamento.
Consiglio di classe	Co-progettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza. Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti.	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza.	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento. Valutazione delle competenze d'acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo.	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale.	Raccorda esperienza in	Valutazione ed attuazione del	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

		aula con quella in azienda. Controllo frequenza degli studenti.	percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio delle attività.	
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Raccorda esperienza in aula con quella in azienda.	Monitoraggio attività.	Valutazione studenti.
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Compilano Moduli di autovalutazione.	Regolano, i tempi e le modalità organizzative e valutative.	Esprimono il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione.	Divulgano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

NELLO SPECIFICO:

- il tutor aziendale: è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. Egli: assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica; collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di ASL; permette l'accesso alle strutture aziendali; garantisce il rispetto degli accordi formativi ed informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali; compila ed aggiorna la modulistica e valuta l'apprendimento;

- il tutor scolastico: è un Docente incaricato di seguire l'attività di alternanza, figura complementare a

quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento nel mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. Egli: assiste e guida lo studente nel percorso ed individua le aziende più consone per ospitare gli studenti; propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche, seguendo il corretto svolgimento dell'esperienza; valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi ed il buon esito dell'esperienza; riporta in consiglio di classe l'esperienza e gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL rapportandosi con il tutor esterno ed affrontando le eventuali difficoltà;

- l'esperto esterno: è il professionista e/o l'imprenditore del mondo economico produttivo del territorio, è il formatore per conferenze ed è l'esperto della formazione tecnico professionale anche laboratoriale;

- il consiglio di classe: viene coinvolto sulla base di una programmazione condivisa; parteciperà a tutte le fasi della formazione, esprimendo valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi delle responsabilità). In particolare essi: definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti; attivano percorsi di coprogettazione scuola-azienda, del progetto formativo in alternanza. Sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze d'acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto; definiscono le competenze d'acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto, e laborando unità d'apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare nella: definizione del percorso e della sua articolazione (sviluppo temporale, durata, sequenze). Al termine del percorso il CDC procederà: alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; all'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.

AZIONI:

· elaborazione del progetto di PCTO in collaborazione con il CDC, le aziende partner ed i soggetti formatori esterni;

· diffusione e promozione delle attività, stipula di convenzioni e protocolli d'intesa con le istituzioni partner;

· realizzazione e gestione delle attività di formazione ed orientamento;

- realizzazione del percorso di PCTO finalizzato all'inserimento in azienda;
- valutazione e rendicontazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI ED ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE E DEI CONTENUTI:

Attività previste	*Modalità di svolgimento*
Lezioni teoriche.	Presentazione a cura del tutor scolastico in merito al progetto di alternanza.
Visite guidate presso la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", sita al Porticciolo di Brindisi	Osservazione riguardante le strutture organizzative.
Attività di tirocinio presso l'associazione individuata come tutor dell'iniziativa e viaggi con possibilità di stage in Italia ed all'estero.	Presentazione da parte del tutor dell'associazione dell'attività tipica svolta dall'azienda madrina.

le attività proposte interessano l'anno scolastico 2022/2023 e si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare, eventualmente anche durante le pause didattiche; il progetto si articola in tre fasi consecutive, per raggiungere in modo graduale obiettivi di crescente complessità ed aderenza con il mondo del lavoro, sarà proseguito anche nei successivi anni scolastici e si articolerà nelle seguenti fasi: 1) lettura di un piano di costruzione; 2) realizzazione dell'imbarcazione; 3) varo e prova di navigazione dell'imbarcazione; il progetto in essere prevede 220 ore complessive, ripartite nella componente studentesca; gli studenti pianificano il lavoro e realizzano la costruzione di un'imbarcazione, vengono quindi stimolati all'innovazione ed all'imprenditorialità e guidati nel sviluppare il progetto, valutandone la fattibilità tecnica. Per tale fase si prevedono ore di formazione in aula col supporto degli insegnanti curricolari, a tale scopo il CDC deciderà le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica e gli obiettivi del progetto.

IL PERCORSO DIDATTICO PREVEDE:

a) definire e pianificare : la successione delle operazioni di realizzazione del catamarano sulla base del progetto e delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni,

procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni; b) approntare e monitorare: strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, del progetto e delle procedure previste, curando le attività di manutenzione ordinaria; c) predisporre e curare: gli spazi di lavoro, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche ed antinfortunistiche; d) eseguire: il montaggio delle componenti dello scafo, effettuando eventuali adattamenti e correzioni, nonché tutte le le operazioni di finitura e completamento, nel rispetto delle specifiche progettuali; e) verificare: l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro costruita.

GLI STUDENTI:

riflettono sul valore della cooperazione ed acquisiscono comportamenti collaborativi, assumendo impegni e responsabilità, diventando gli attori principali della propria formazione, curando la costituzione, l'organizzazione e la gestione del progetto di costruzione (un'esperienza che consente loro d'avvicinarsi ad una realtà che potrebbe diventare una concreta soluzione lavorativa una volta terminati gli studi).

DISCIPLINE ED ATTIVITÀ	***Totale ore: 80***
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Nautiche	6
Italiano, Storia e Storia dell'Arte Marinaresca	1
Educazione Civica	1
Lingua Inglese	2
Laboratorio di Tecnologia, Disegno e Progettazione	6
TOTALE Ore di formazione in aula:	***16***

Visite, incontri con esperti, enti ed istituzioni e tirocini in azienda, corso sicurezza sul lavoro	64

ATTIVITÀ CORRELATE:

Attività	*Luogo*	*Attori*	*Obbiettivi*
Visite guidate.	Porticciolo di Brindisi; Capitaneria di Porto e Marina Militare; Musei ed Associazioni..	Tutor esterno, Tutor interno, Docenti.	Acquisizione di conoscenze intorno all'ambiente della nautica da diporto.
Incontri con il Tutor esterno.	Scuola, aula, laboratori.	Tutor esterno.	Acquisizione di conoscenze sui processi di lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA

Attività	*Luogo*	*Attori*	*Obbiettivi*
Approfondimenti disciplinari funzionali allo svolgimento di attività pratica da svolgere.	Scuola.	Docenti.	Acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche propedeutiche allo svolgimento delle attività pratiche.
Conferenze/seminari.	Scuola, luoghi riguardanti la cultura nautica.	Tutor esterno.	Acquisizione di informazione e conoscenze relative ai temi che saranno sviluppati nel corso delle attività pratiche.

Formazione sulla sicurezza.	La formazione sulla sicurezza è in carico alla scuola, con apposito corso sulla sicurezza indicato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL e con Formazione Specifica dell'RSPP interno-incaricato dalla scuola.

TIROCINIO/ATTIVITÀ PRATICA

Attività	*Luogo*	*Attori*	*Obiettivi*
Coinvolgimento degli studenti organizzati in gruppi.	Porticciolo di Brindisi.	Tutor esterno e Tutor interno.	Acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze.

IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/PARTNER PUBBLICI/PRIVATI E TERZO SETTORE:

la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", sita al Porticciolo di Brindisi è la struttura ospitante che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del progetto; essa è rappresentativa del tessuto economico locale e garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato; la Società ospitante s'impegna ad accogliere gli studenti che devono conoscere il processo produttivo, sulla base del percorso formativo concordato ed esplicitato nella convenzione che le parti hanno sottoscritto ed ivi provvederà a nominare un tutor che sarà deputato ad offrire consulenza ed assistenza, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione del percorso formativo; questi assicurerà il raccordo tra associazione, scuola e studente, guiderà e controllerà lo studente in tutte le fasi della gestione produttiva; aggiornerà il docente tutor sull'andamento dell'esperienza; verificherà, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei compiti assegnati; produrrà in collaborazione con il docente tutor, un report valutativo.

COMPETENZE D'ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE:

a conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro, la scuola, in collaborazione con i soggetti coinvolti, rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula"; la certificazione attesterà le seguenti competenze: a) ***Competenze chiave:*** comunicazione nella madrelingua ed utilizzo della terminologia tecnica in lingua inglese; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito d'iniziativa e di organizzazione; b) ***Competenze base:*** conoscenza delle fasi di costruzione di un'imbarcazione; c) ***Competenze tecnico-professionali:*** integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazioni; potenziamento delle abilità operative e delle metodologie di lavoro specifiche; d) ***Competenze trasversali:*** capacità di relazionarsi e di cooperare nei gruppi di lavoro; capacità di formulare diagnosi e d'impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse ed alle tecniche a disposizione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE ***ASSI CULTURALI***	***ABILITA'***	***CONOSCENZE***
Asse dei linguaggi: potenziamento delle abilità di scrittura; relazione orale; selezione e comprensione delle fonti di linguaggio inglese tecnico.	Sapere redigere una relazione sul lavoro svolto.	L'idea progettuale.
Asse storico-sociale: la necessità del Catamarano.	Sapere attuare le varie tecniche di progetto.	Impostare la progettazione di un prototipo.
Asse matematico: Competenze logiche e matematiche; risoluzione di problemi.	Saper progettare.	Progettare un prototipo.
Asse tecnico-scientifico: competenze	Saper realizzare un	Realizzazione di un

tecniche e tecnologiche; di gestione organizzazione tecnico-grafiche.	progetto.	prototipo.
Asse di cittadinanza.	Imparare ad imparare; progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni.	

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO:

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal CDC in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor dell'associazione, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il CDC definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai vari soggetti. I Docenti delle materie coinvolte: valuteranno le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari e delle valutazioni espresse dal Tutor dell'associazione; questi valuterà il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi per la materia d'indirizzo, oltre all'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage. Il Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza; lo studente fa autovalutazione ed esprime, in itinere ed alla fine del percorso, un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica e competenze); il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (informali e non formali):

Anche per la certificazione delle competenze, come per l'attività formativa e la sua valutazione, si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo, in quanto viene favorita l'integrazione dei saperi, permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il CDC ritiene imprescindibile la condivisione con il Tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza, certificando, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato strutturato dal CDC viene redatto dal Docente Tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al CDC validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno, anche al di fuori dei percorsi formali d'istruzione, tenendo conto delle competenze ed abilità acquisite, che risulteranno spendibili anche in altri contesti non prettamente scolastici. In questa ottica il CDC sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio, che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni; una valutazione che miri ad obbiettivi alti, quelli delle competenze, delle capacità logiche e di risoluzione dei problemi, del lavorare in gruppo e del portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, sapendosi organizzare trovando soluzioni creative ed innovative; l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé.

PERSONALE COINVOLTO:

Docenti in servizio nell'Istituto:

Docenti Curriculari: Prof.F. Metti – Prof.E. Smedile – Prof.F. Antonucci – Prof.A. Orsi;
Tutor scolastico: Prof.Emanuele Smedile.

Personale esterno all'Istituto:

Tutor Esterno: Augusto Ciullo.

Personale non docente:

Assistente alla comunicazione: Dott.ssa Chiara Falangone;

Assistenti: Amministrativi, Tecnici di Laboratorio e Collaboratori Scolastici.

RISORSE MATERIALI CHE SI INTENDE UTILIZZARE:

ambienti scolastici: aula scolastica con LIM;

laboratori di: Tecnologie Nautiche; Disegno e Progettazione; Elettrotecnica; Meccanica;

ambienti esterni: sala riunioni, cantiere della Società ospitante, Capannone ed Imbarcazione Tefida dell'Istituto.

attrezzature: utensili: Manuali ed Elettrici; software specifici.

Materiale di consumo: matite, carta e toner.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ISTRUZIONE TECNICA: POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE PROGRAMMA DI LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE PER LE SEZIONI ESABAC TECHNO

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato istruzione tecnica e del Baccalauréat technologique si colloca nella continuità della formazione generale e specialistica, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi e della dimensione europea, tenendo presente la specificità degli indirizzi di studi turistico ed economico. Le sezioni EsaBac techno intendono sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del Paese partner. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, favorisce l'apprezzamento della diversità. Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio della lingua, della cultura e della comunicazione. ESABAC TECHNO =ACRONIMO DI "ESAME DI STATO D'ISTITUTO TECNICO" E "BACCALAUREATO TECNOLOGICO" in base all'accordo sottoscritto il 24/2/09 dai ministri dell'istruzione italiano e francese sono rilasciati due diplomi: il diploma italiano di esame di stato e il baccalaureato francese a seguito di un percorso di formazione integrata e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (francese e d.n.l.). Ai sensi del protocollo aggiuntivo a tale accordo

firmato il 6 maggio 2016 dai ministri dell'istruzione italiano e francese prende avvio "l'ESABAC TECHNO" per gli istituti tecnici del settore economico come per l'ESABAC generale anche per l'ESABAC TECHNO il piano degli studi della scuola italiana è integrato a partire dal primo anno del secondo biennio della scuola secondaria superiore.

Il curricolo deve prevedere lo studio, a livello approfondito, della lingua, cultura e comunicazione francese (almeno 4 ore settimanali per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) nonché di una disciplina non linguistica insegnata in lingua francese (2 ore per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) .

Obiettivi formativi e competenze attese . Il ciclo terminale delle sezioni EsaBac techno si inserisce in continuità con il programma delle classi precedenti; prende spunto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) elaborato dal Consiglio d'Europa che mira a sviluppare l'autonomia dell'allievo nella pratica delle lingue straniere nelle seguenti attività linguistico-comunicative:

- Comprensione: Comprensione orale e Comprensione scritta;

- Produzione: Produzione orale e Produzione scritta;

- Interazione.

Al termine della classe terminale EsaBac techno (quinta classe) il livello di competenza richiesto in uscita è B2 (utilizzatore indipendente – livello avanzato) Ciascun livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) si riferisce ad un descrittore di capacità secondo le suddette attività linguistico-comunicative. Il passaggio dal livello "soglia" B1 al livello "avanzato" B2 nella scala del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, costituisce un progresso importante nella padronanza della lingua oggetto di studio. Nonostante i due livelli si riferiscano all'utilizzatore indipendente, la differenza che li distingue rappresenta un grado di complessità e di autonomia aggiuntive che si possono riassumere come segue. Al livello B2, l'alunno è in grado di:

- nella comprensione capire l'essenziale di messaggi orali elaborati (dibattiti, conferenze, notiziari e trasmissioni televisive, film o documentari e discorsi di una certa lunghezza su una vasta gamma di argomenti; seguire un'argomentazione complessa in lingua standard; interpretare il messaggio cogliendone i significati impliciti; riconoscere il punto di vista del locutore; fare prova di un grande grado di autonomia in lettura;

- nella produzione esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano o relativi alle sue conoscenze specifiche; presentare, riformulare, spiegare o commentare in modo chiaro e dettagliato, allo scritto e all'orale, dei documenti che presentino

un'informazione o un insieme di informazioni, delle opinioni e punti di vista; esprimere diversi punti di vista e opinioni e sviluppare un'argomentazione chiara, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. - nell'interazione partecipare ad un dialogo a due o più persone esprimendosi con spontaneità e scioltezza anche con parlanti nativi; partecipare attivamente a conversazioni di una certa lunghezza, interagendo e argomentando, sostenendo le sue opinioni.

SCUOLA AMICA – MIUR-UNICEF

Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I contenuti e le metodologie del Progetto sono inoltre coerenti con le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione Obiettivi formativi e competenze attese . L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unte il 20 novembre 1989 e ratificata dallo Stato Italiano il 27 maggio 1991. Per adempiere a questo mandato l'UNICEF si rivolge in ogni contesto alle istituzioni, alla società civile, alle bambine, ai bambini, alle e agli adolescenti, con l'obiettivo di costruire alleanze e reti solidali capaci di attivare processi di trasformazione, anche in riferimento ai modelli culturali e ai paradigmi educativi. In questo ambito si inserisce il Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, per sostenere ed accompagnare gli adulti con responsabilità educative nel creare ambienti di apprendimento rispettosi dei diritti di ogni alunna e alunno. Con queste finalità il Progetto propone approccio, metodologie, percorsi laboratoriali e attività orientati a garantire a bambini e ragazzi le condizioni per costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico. Vengono suggerite esperienze centrate sulle relazioni, in cui l'esercizio dei diritti si coniuga con l'assunzione di responsabilità e la costruzione delle competenze trasversali.

ALTERNIAMOCI

Il progetto, nasce soprattutto, dalla convinzione che lo spazio Orto, oltre a ripristinare giardini scolastici poco vissuti, possa essere uno strumento educativo che coinvolga i ragazzi da molteplici punti di vista: sostiene il rapporto uomo-natura, incentiva il movimento e l'attività fisica, uno stile di vita salutare all'aria aperta, approfondisce lo studio di alcune materie, sviluppare un metodo di lavoro personale e condiviso, consentendo di raggiungere obiettivi mirati. L'impresa formativa

simulata è inoltre un progetto didattico e formativo che riproduce all'interno della scuola, in un'aula-laboratorio, il concreto modo di operare di un'azienda.

Obiettivi formativi e competenze attese . Condividere emozioni ed esperienze legate al lavoro di gruppo nell'orto; promuovere attività laboratoriali; valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili in esperienze ed attività pratiche; -promuovere comportamenti salutari e favorire una sana alimentazione; apprendere tecniche di organizzazione, gestione e coltivazione anche attraverso la visita ad Aziende Agricole; migliorare la manualità fine.

RI-CREAZIONE PROGETTO INCLUSIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA

Il laboratorio inclusione si chiama Ri-creazione perchè all'insegna del riciclo, riuso e risparmio; è un luogo ricreativo ma soprattutto di accoglienza impostato per accogliere tutti gli alunni di tutte le classi con lo scopo di avvicinarli a laboratori di creatività , di incontro e di apertura della scuola ,favorire l'integrazione ed il senso di responsabilità e di cura dei beni comuni. Le discipline possono essere approfondite sotto l'aspetto laboratoriale affinchè gli apprendimenti siano recepiti in modo più radicale. Inoltre gli studenti con bisogni educativi speciali, hanno occasione per: momenti di scambio - rilassamento dalle attività di classe oltre al potenziamento delle loro abilità. Sotto l'aspetto prettamente ricreativo, ogni anno si progetta una finalità che si persegue con la realizzazione e la mostra dei manufatti. I proventi eventuali vengono destinati ad associazioni di volontariato.

Obiettivi formativi e competenze attese . Veicolare con il fare gli apprendimenti curriculari di tutte le discipline: -Potenziare le autonomie personali dei ragazzi con disabilità. -Valorizzare le abilità. -Recuperare competenze relazionali. -Offrire spunti didattici per l'alternanza scuola-lavoro. -Sviluppare la creatività, l'aiuto reciproco, la collaborazione. -Sensibilizzare al risparmio al rispetto dell'ambiente. -Trasmettere l'importanza della solidarietà.

SALDATORE CERTIFICATO

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Da qui l'investimento che la Scuola ha attuato nell'allestimento di un laboratorio di Saldatura con 10 postazioni in sicurezza, per consentire agli alunni, dopo un corso di 60 ore, di conseguire la Certificazione di "Saldatori specializzati", di 1° e 2° livello, con competenze di Saldatura a TIG, MIG/MAG e Ossicetilenica, ai sensi della norma uni-en iso 9606-1, previo superamento dell'esame di qualifica di "saldatore", alla presenza di un international weldinginspector certificator abilitato. La patente di saldatura certifica l'abilità di chi svolge la mansione di saldatore, le sue competenze operative così come le sue conoscenze della materia, per rispondere alla richiesta crescente del mercato del

lavoro. Le attività teoriche programmate si inseriscono nell'ambito delle materie curriculari Laboratorio tecnologico e Tecnologie Meccaniche e Applicazioni; le attività pratiche si svolgono in orario extracurricolare con l'ausilio di esperti esterni.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello di consulenza e supporto psicologico: - offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale, lo sviluppo psico-affettivo dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze e/o a rischio di emarginazione sociale e di tutti gli studenti, senza discriminazioni, sulla base delle loro necessità, per promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori ed i docenti, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto; - promuovere azioni e percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute, contrasto alla emarginazione sociale tramite le attività di sportello, incontri nelle classi con gli alunni, il personale docente e con le famiglie volte a rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte; - promuovere iniziative e conoscenze nei confronti degli insegnanti sui temi della psicologia dell'età evolutiva, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del neuro sviluppo, dei metodi di apprendimento e/o su tematiche concordate con il personale docente; - collaborare con gli esperti di altre discipline inserite negli Istituti Scolastici e/o con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, DSM, Servizio di Riabilitazione, Servizi Sociali) per affrontare al meglio i bisogni degli alunni, ognuno secondo le proprie competenze e specificità di ruolo e professionali.

ERASMUS +

Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di

sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

erasmus+

ETWINNING

Etwinning è una didattica alternativa inclusiva di condivisione e offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. eTwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.Etwinning è didattica alternativa inclusiva di condivisione.

TECNICA DEL SUONO

Il tecnico del suono può lavorare in diversi ambiti legati al mondo dello spettacolo e della musica, come il teatro, il cinema, la televisione, la produzione musicale e i concerti, ma può occuparsi anche di conferenze, congressi ed eventi simili. Un tecnico del suono, infatti, si occupa fondamentalmente di lavorare sui suoni affinché arrivino al pubblico nella migliore forma possibile, sia che si tratti di un evento live o di una registrazione, come nel caso degli album musicali o dei film. Il fonico si occupa anche di allestire e gestire la strumentazione necessaria per registrare ed elaborare i suoni. Il percorso di studio serve a garantire tutte le conoscenze per formare futuri tecnici del suono che possano sin da subito essere operativi nel mondo dello spettacolo. Per l'Istruzione Professionale nell'indirizzo di "Servizi culturali e dello Spettacolo" si prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono dal primo al quarto anno. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore. Per l'Istruzione Professionale nell'indirizzo di "Servizi culturali e dello Spettacolo" si prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono dal primo al quarto anno. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore.

TECNICHE E TECNOLOGIE DI SPIKERAGGIO E DI DOPPIAGGIO

Nell'ambito del completamento dei percorsi formativi, per quanto riguarda l'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" vi è l'attivazione dell'insegnamento di "Tecniche e tecnologie dello

spikeraggio e del doppiaggio" al quinto anno con due ore aggiuntive. L' insegnamento è assegnato ad un esperto reclutato con bando pubblico, retribuito con i Fondi della scuola, la cui competenza andrà ad arricchire l'Offerta Formativa del nostro istituto.L'iniziativa si raccorda con progetto " Richiami Sonori " finalizzato, in collaborazione con HACKUSTICA, una giovane start- up che si occupa di caratterizzazione acustica di spazi e materiali naturali, alla realizzazione di un "LABORATORIO di REGISTRAZIONE" audio-musicale, di spikeraggio e doppiaggio, recuperando e valorizzando gli SPAZI interni alla scuola. Il progetto che vedrà protagonisti attivi gli alunni, punta a contrastare la povertà educativa ed ampliare l'offerta formativa degli studenti. Il progetto, risponde pienamente all'Avviso Regionale "Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici" in quanto mira ad incentivare le capacità creative degli studenti concedendo loro ambienti idonei a far emergere le qualità e i talenti inespressi, al fine di far tornare a vivere la Scuola come luogo di comune crescita civile. Tutto ciò verrà realizzato attraverso interventi innovativi di "educazione alla musica", affinché le aspirazioni dei ragazzi diventino il motore propulsore della scuola. Gli studenti saranno impegnati nella gestione delle attività del "Laboratorio Audio" e nella produzione di musiche originali. Il laboratorio punterà all'educazione alla musica d'insieme e allo sviluppo dell'autoproduzione, diventando cosi il luogo dove interagire con i docenti, i musicisti e le apparecchiature audio per produrre canzoni inedite, colonne sonore, doppiaggio, sonorizzazione e comunicazione.

CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 – PET CERTIFICATE

Le attività consistono nello svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1 che si svolgeranno in orario extracurricolare nel corrente a.s. 2022/2023.

I corsi si propongono come attività di approfondimento e perfezionamento delle communication skills in Lingua Inglese al finedi sviluppare l'interazione orale e scritta in inglese e far acquisire agli studenti una certificazione linguistica riconosciuta.

Si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato all'acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell'esame che attesta il livello B1 di

conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level).

RISULTATI ATTESI:

Conseguire la certificazione linguistica B1 di inglese

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il CSS è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del CSS è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

L'istituzione del Centro Sportivo Studentesco (di seguito CSS) persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del CSS è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni programmate dalle competenti COMMISSIONI ORGANIZZATRICI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI e da eventuali iniziative organizzate dal CONI o da Enti e Associazioni Sportive presenti sul territorio, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle Competenze di Cittadinanza.

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani per incentivare la loro autostima e ampliare le proprie esperienze;

- conoscenza del sé : accettazione dei propri limiti, superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;

- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;

- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento, Diversamente Abili e Bisogni Educativi Speciali;

- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;

- stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;

- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili;

- contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate;

- concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;

- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

RISULTATI ATTESI:

Incremento dell'autostima, senso di appartenenza "al gruppo", concetto di inclusività, benessere psicofisico, accrescimento del senso civico, realizzazione di un percorso di crescita personale, formativo e di cittadinanza

SPORT SCUOLA E DISABILITA':

Il progetto "Scuola Sport e Disabilità" si pone l'obiettivo di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l'avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurriculare (orario estensivo che segue l'orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Lo sport è quindi un elemento in grado di sviluppare una cultura sportiva, aumentare il senso civico, favorire la socializzazione, e l'inclusione, consentendo a tutti gli studenti, anche ai meno dotati, di trovare la propria disciplina ed il proprio ruolo.

Obiettivi generali del progetto

· Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione;

· creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio;

· partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo;

· far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica;

· attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche;

· favorire negli alunni "normodotati" i principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

NUOVA ICDL-BASE:

Preparazione per il raggiungimento delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione europea NUOVA ICDL BASE.

Il corso NUOVA ICDL BASE è suddiviso in 4 moduli:

1. Computer Essentials.

2. Online Essentials.

3. Word Processing.

4. Spreadsheet

Risultati Attesi:

Acquisizione competenze digitali di base, spendibili anche in ambito lavorativo

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La competenza digitale, anche definita come *Digital Literacy consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

Grazie al loro utilizzo, tutte le tecnologie hanno avuto come effetto quello di potenziare e amplificare le capacità umane e le TIC, in particolare, possono essere viste come una delle più potenti "tecnologie della mente" fino ad oggi sviluppate. Esse sono dirette a supportare e amplificare fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, come: ricordare, comunicare, imparare e apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle. Esse quindi possono essere utilizzate come strumento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Alla scuola quindi spetta il compito di trovare raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Le TIC possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving, sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente. Ciascuno dovrebbe essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Si propongono, quindi, come irrinunciabili per lo studente tre ambiti di competenze:

1. la padronanza della Rete e delle risorse multimediali
2. la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove
3. l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarità, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi.

L'utilizzo delle TIC non può restare confinato all'interno di uno specifico ambito disciplinare, ma deve diventare pratica sempre più diffusa, capace di coinvolgere il complesso delle attività didattiche e non, che si svolgono all'interno dell'istituzione scolastica. La competenza digitale

assume quindi una dimensione trasversale a tutte le azioni didattiche.
I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. L'innovazione digitale dell'Istituto vuole rispondere ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, attuando il PNSD necessario a realizzare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

L'azione della scuola in merito alle attività previste in relazione al PNSD ha la finalità di:

2. - sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie
3. - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento
4. - fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente
5. - promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio
6. - costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

Le azioni previste sono:

1. potenziamento degli strumenti digitali
   - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
   - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
   - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
   - Funzioni connesse al Registro Elettronico

2. sviluppo di competenze e contenuti digitali
    - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
    - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
    - Utilizzo di contenuti in formato digitale
    - Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

3. processo di formazione
    - Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
    - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

PNRR - "Piano Scuola 4.0"

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo. Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel

rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

Il Piano Scuola 4.0 si compone di due Azioni

Azione 1- Next Generation Classrooms - 100.000 classi innovative

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, ciascuna istituzione scolastica del primo e del secondo ciclo potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Un finanziamento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Ma a scegliere come saranno disposti o articolati saranno le scuole: il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale e il team per l’innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell’utilizzo degli spazi didattici modificati.

Azione 2 - Next generation labs - Spazi per le professioni digitali del futuro

Questa azione si rivolge nello specifico alle scuole secondarie di secondo grado. Obiettivo è la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

I laboratori sono un'opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola e devono essere disegnati coinvolgendo studenti, famiglie, docenti, imprese, università e Istituti tecnici superiori e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Superiore IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" si è sempre distinto per l'impegno profuso a favore dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili che rappresentano una quota cospicua della popolazione scolastica. Per tutelare le differenze individuali, il nostro Istituto prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali(B.E.S.) è considerata un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. I suoi interventi didattico-educativi perseguono l'obiettivo comune di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Del resto, il fondamento della didattica inclusiva è il riconoscimento dell'unicum costituito da ogni persona (e non solo dalla persona disabile), in quanto portatore di una propria storia di vita e di un proprio modo di guardare al mondo unici e particolari. Questa unicità fa sì che anche le modalità di apprendimento non siano le stesse, ma varino da persona a persona e che la scuola sia chiamata a tenerne conto, adottando strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate. Partendo, dunque, dal concetto che "è inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di

apprendimento", il nostro Istituto si prodiga nel gestire ogni aspetto della complessità scolastica e di compiere passi concreti verso la piena realizzazione dell'inclusione a partire dai seguenti punti forza:

- L'elaborazione di un "progetto classe" dove il sistema classe è percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere in chiave pedagogica sulla realtà "classe", per poi impostare un serio lavoro di team che parta dai reali bisogni dei singoli/della collettività e sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

- La predisposizione da parte di ogni docente (sia di sostegno che curriculare) di un proprio piano di lavoro didattico-disciplinare che, a partire dalle scelte educative individuate dal consiglio di classe, sia in grado di dare risposte concrete ai bisogni educativi speciali rilevati a partire non solo da documentate certificazioni cliniche ma anche da un'attenta analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa nella quale gli alunni sono inseriti. Il suddetto piano di lavoro viene concretizzato nella redazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni con disabilità certificata (DVA) e di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli alunni con DSA, ADHD, DOP, FIL e altri Bisogni Educativi Speciali, compresi quelli derivanti da una condizione di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale relazionale.

Una particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni stranieri e adottati stranieri per i quali è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza finalizzato a definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto per facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola dei suddetti alunni e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale; promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata e/o adottiva; sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

- Un'azione condivisa di tutte le Risorse Umane (Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti di sostegno, personale educativo specializzato, operatori sanitari, collaboratori scolastici; famiglie) e Organi Collegiali (G.L.I., G.L.O., Consiglio di classe e Collegio Docenti) presenti nel nostro Istituto al fine di creare condizioni di apprendimento attraverso le quali ogni

alunno, partendo dai propri punti di forza e di debolezza, possa esprimere e realizzare al massimo il proprio potenziale cognitivo e comportamentale.

- La redazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.), introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla C.M. del 6/03/13, al fine di monitorare lo stato dei Bisogni Educativi /formativi del nostro Istituto e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il suddetto documento di fatto conclude il lavoro svolto collegialmente nell'anno scolastico in corso e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo a partire dalla rilevazione delle criticità e dei punti di forza, delle diverse tipologie di B.E.S presenti e delle risorse impiegabili, nonché delle modalità per l'utilizzo coordinato delle suddette risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento in modo da poter progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento realizzate nel nostro Istituto hanno come finalità generale quella di prevenire il disagio scolastico, personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento, mediante:

- La programmazione di attività di recupero all'interno della classe per gruppi di livello, al termine delle quali vengono realizzate prove di verifica sistematiche che permettano il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici.

- La realizzazione di lavori a piccoli gruppi (cooperative learning, modeling, tutoring si somministrano schede graduate, si svolgono attività mirate al computer.

- L'utilizzo dell'organico di potenziamento finalizzato al supporto delle fragilità in orario scolastico e l'attivazione di laboratori pomeridiani di assistenza allo studio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto per gli alunni diversamente abili che frequentano il nostro Istituto e mira all'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità individuali e degli apprendimenti. Si tratta, infatti, di un programma educativo individualizzato finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno DVA, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il PEI non coincide, dunque, con il solo progetto didattico, ma con un vero e proprio progetto di vita dell'alunno DVA, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994), nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento lavorativo. Nella definizione dei progetti didattico-educativo individualizzati un aspetto chiave nel nostro Istituto è quello della "presa in carico" dell'alunno DVA, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da questo principio di base scaturisce la necessità di programmare interventi formativi mirati, specifici, modulari (ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione) e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. Per questo motivo, la stesura del PEI avviene in piena sinergia con il docente di sostegno, i docenti curriculari, gli operatori dei servizi socio-sanitari, con l'educatore (qualora presente) e con la famiglia e rappresenta il documento base negli incontri di verifica ed eventuale ri-progettazione in itinere che si realizzano nell'ambito dei G.L.O. periodicamente convocati nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico, per una corretta progettazione e stesura del PEI le parti coinvolte:

• Individuano la tipologia di programmazione didattica da attuare e che può essere:

A. Equipollente (o per obiettivi minimi) che è conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90/2001). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa a pieno titolo agli esami di stato e acquisisce il titolo di studio, anche se la valutazione deve essere sempre riferita ai progressi personali dell'alunno

secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001)

B. Differenziata in quanto non riconducibile ai programmi ministeriali. Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite (non equiparabile al diploma), utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94) 3. In questo caso anche la valutazione è differenziata e non riferita ai programmi ministeriali.

• Stabiliscono i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dell'alunno già certificate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale e rilevate dalla osservazione diretta in classe.

• Indicano gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili dall'alunno in uno o più anni;

• Tengono conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo alunno DVA in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai piani di studio del nostro ordine di scuola nel rispetto delle specifiche competenze;

• Indicano le attività proposte, le strategie didattiche ritenute più idonei, i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare, i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte d'intervento e le risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi.

• individuano modalità e tipologia per le verifiche degli obiettivi raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe. Il PEI redatto viene ratificato generalmente entro il mese di Novembre: i soggetti coinvolti nella sua stesura, sottoscrivendo il documento, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per l'alunno DVA. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Dirigente Scolastico (o suo delegato) - Docente di sostegno - Docenti curriculari componenti del Consiglio di Classe - Personale educativo specializzato (educatore) se presente - Referenti ASL - Famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Lo studente e i suoi bisogni educativi sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento della sua famiglia quale parte attiva dell'intera comunità educante. Per tale motivo si parla sempre più di "patto di corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. In questa ottica, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità certificata, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Ed è per questo motivo che, nel nostro Istituto, le famiglie degli alunni DVA sono coinvolte in tutti i passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi didattico-educativi inclusivi attraverso:

- l'attuazione di focus group, per individuare bisogni e aspettative e condividere le scelte operative, effettuato nell'ambito dei G.L.O. di cui le famiglie sono parte integrante;

- l'istituzione di un Comitato Inclusione che funga da sportello di ascolto famiglie/docenti;

- il coinvolgimento attivo nella stesura dei PEI e relativa ratifica;

- la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del Gruppo di lavoro dell'Inclusione (G.L.I.), organo collegiale con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione è parte integrante della progettazione didattico-educativa, sia come controllo del processo di insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto. In particolare, la valutazione degli alunni con BES presenti nel nostro Istituto viene effettuata sulla base dei rispettivi PEI e PDP, in relazione alle programmazioni disciplinari adottate (differenziate o per obiettivi minimi) per quanto riguarda gli alunni DVA e alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati per quanto riguarda gli alunni con DSA e altri BES. In linea generale, al momento della valutazione si tiene conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo alunno in relazione al suo punto di partenza, dall'altro si verifica quanto gli

obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine si cerca di:

• Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni;

• Porre particolare attenzione ai progressi raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati, tenendo più conto dei processi attivati che delle performance;

• Strutturare verifiche secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno e che consentano all'alunno di esprimere il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità, etc.);

• Programmare le verifiche informando l'alunno. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale;

• Individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;

• Stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva;

• Concordare con i docenti le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze. Il Team docente definisce nei PEI e nei PDP i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione, facendo riferimento, altresì, a Griglie di Valutazione specifiche adottate per le diverse tipologie di B.E.S. Per gli alunni DVA, le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettato. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito sia nel PEI che nel PDP.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. A tal fine, è fondamentale permettere a tutte le famiglie ed in particolare alle famiglie degli alunni con BES di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, grazie ad un servizio di informazione e consulenza da parte dei docenti referenti delle aree BES o altri docenti delegati. Il nostro Istituto, infatti, si pone l'obiettivo di stabilire stretti contatti con tutte le parti interessate al processo di inclusione degli alunni con BES, non solo per ottenere e dare informazioni sui diversi indirizzi e percorsi avviati, ma soprattutto per stabilire uno scambio reciproco di esperienze che consentano di ottimizzare il rapporto di collaborazione e promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni. A tal fine, l'orientamento in entrata del nostro Istituto si avvale di una serie di procedure, attività e iniziative quali:

• Passaggio di informazioni utili tramite le documentazioni ufficiali (D.F., P.D.F., P.E.I., P.D.P.);

• Programmazione di momenti di confronto e scambio tra docenti di ordini di scuola differenti, sul percorso evolutivo dell'alunno con BES;

• Promozione di progetti di accompagnamento o di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica;

• Counseling psicologico per coloro che hanno incertezze nella scelta o difficoltà motivazionali, formative e relazionali;

• Organizzazione di open day , giornate in cui studenti e familiari incontrano i docenti negli spazi scolastici e ricevono informazioni dettagliate su tutte le attività della scuola, sugli indirizzi di studio e sulla possibilità di attuare programmazioni didattico-educative personalizzate finalizzate a soddisfare gli eventuali bisogni educativi speciali degli alunni

• Predisposizione di strumenti informativi (brochure, sito Web, etc.). Il nostro Istituto prevede, inoltre, attività di orientamento in uscita, per una consapevole futura scelta lavorativa. Già da

vari anni sono attivati dei percorsi formativi misti che prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica. In questi percorsi gli alunni DVA e con altri BES hanno la possibilità di frequentare in orario scolastico un corso di formazione professionale o un ente, privato o pubblico, per svolgere delle attività di formazione e pre-avviamento al lavoro. Tali percorsi hanno una importante valenza formativa ed educativa per gli alunni che vi partecipano, soprattutto per gli alunni DVA, in quanto cooperano, insieme ad altre metodologie didattiche, al:

• al rafforzamento delle autonomie personali;

• all'acquisizione di una positiva immagine di sé;

• allo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali funzionali all'integrazione in un ambiente di lavoro;

• al potenziamento delle abilità professionali di base. I percorsi dell'alternanza scuola-lavoro danno, dunque, un valido contributo all' inclusione scolastica perché, se organizzati in maniera accurata, consentono agli alunni di sperimentare le competenze acquisite a scuola in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima e il senso di autoefficacia. A tal fine, i docenti di sostegno (per gli alunni DVA) o i docenti referenti BES (per gli alunni con DSA o altri BES), su delega del Consiglio di classe, collaborano con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che gli alunni possono svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Una volta individuati i percorsi di alternanza scuola-lavoro più idonei, questi diventano parte integrante delle programmazioni individualizzate e personalizzate (PEI e PDP) degli alunni con BES e vengono concordati e strutturati, in piena sinergia, tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari mediante:

• Individuazione di una struttura adeguata esterna al nostro Istituto, con la quale si assumono accordi che vengono poi formalizzati dal Dirigente Scolastico;

• Integrazione dell'attività prevista al di fuori dell'Istituto nella programmazione didattica, in modo che divenga parte integrante del percorso scolastico dell'alunno con BES. In questo

senso sarebbe molto auspicabile prevedere e progettare una modalità di coinvolgimento anche della classe di appartenenza in questa esperienza pre-lavorativa;

• Stipula di una Convenzione tra il nostro Istituto in cui è iscritto l'alunno e l'ente dove si svolgerà l'avviamento al lavoro (CFP, negozi, aziende o enti sia pubblici che privati, etc.), previe autorizzazioni di: genitori, consiglio di classe, Dirigente Scolastico, Direzione della struttura esterna. La Convenzione regolamenta tutto ciò che concerne la collaborazione tra gli enti (scuola ed ente esterno) e le attività di formazione dell'alunno ed in particolare stabilisce:

• l'orario in cui l'alunno sarà presente a scuola e quello in cui svolgerà attività formative all'esterno;

• gli obiettivi didattici del percorso;

• le attività, il ruolo e le mansioni che l'alunno andrà a svolgere e tutto quello che può essere utile per chiarire gli obiettivi e le modalità di presenza dell'alunno nelle attività formative esterne alla scuola. A tal fine, è prevista la collaborazione dell'operatore della formazione professionale e/o il tutor dell'azienda con le consuete figure professionali preposte alla formulazione dei PEI e PDP; • gli obblighi delle parti, rispetto ai quali il nostro Istituto deve: - Pagare l'assicurazione sia dell'alunno DVA che del docente di sostegno per quanto riguarda il trasferimento dalla scuola al luogo di formazione. - Garantire la presenza del docente di sostegno, in orario di servizio, anche nel luogo esterno alla scuola. Non è necessario che tale docente sia sempre presente, ma, per ovvi motivi di continuità, deve comunque seguire il lavoro svolto all'esterno, soprattutto nel primo inserimento. E' possibile anche utilizzare l'assistente per l'autonomia e la comunicazione fornito dalla provincia. - Garantire l'integrazione del percorso svolto al di fuori della scuola con l'attività didattica scolastica e, necessariamente, con la successiva valutazione finale.

L'Ente esterno invece deve:

- Garantire la presenza di un operatore della formazione professionale con funzioni simili a quelle del docente di sostegno, in aggiunta a quella della scuola.

- Programmare attività in cui è prevista la partecipazione dell'alunno con BES insieme ad altri corsisti, potendosi prevedere anche dei momenti particolari di attività con il singolo.

- Fornire un Tutor che affianchi, supervisioni e faciliti il ragazzo ad entrare e operare nel posto di lavoro;

- Garantire che l'alunno possa svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati nella Convenzione. Per fare in modo che i percorsi misti dell'alternanza scuola-lavoro diventino effettivamente strumenti di inclusione scolastica e non piuttosto esperienze isolate degli alunni con BES, si cerca di integrare l'attività formativa esterna con l'attività svolta all'interno della scuola e in particolare con quella della classe di appartenenza (come precedentemente indicato). Pertanto, il lavoro svolto dagli alunni all'esterno della scuola viene ripreso durante le ore in cui si lavora in classe e le conoscenze e le competenze acquisite all'esterno vengono utilizzate in un lavoro in cui sia coinvolta tutta la classe. Al termine dei percorsi misti, gli alunni acquisiscono dei crediti formativi che vengono inseriti nell'Attestato delle competenze acquisite, rilasciato alla fine dell'iter scolastico nei casi in cui non venga conseguito il Diploma conclusivo degli studi (come per gli alunni DVA con programmazione differenziata).

PROGETTI DI INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro natura moderna e per la vicinanza col concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza.

Così sono definite quelle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria – ma che rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (***lifelong learning***, apprendimento permanente).

Per competenze di cittadinanza s'intende la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza, a tre livelli:

1- "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole

di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere.

2- "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani.

3- "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

Il progetto "Inclusione e cittadinanza attiva" ,realizzato sulle sedi "DE MARCO" di Brindisi e "VALZANI" di San Pietro Vernotico, nasce dalla necessità di prevenire il disagio degli alunni in ambito sociale e scolastico e da quella di educare ai valori di cittadinanza e democrazia, in modo da rafforzare la consapevolezza del buon cittadino, intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, dell'inclusione, dell'accoglienza e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile. Nella lotta contro la dispersione e la devianza giovanile, si cerca di creare i presupposti per l'inclusione e l'integrazione sociale, lavorando in modo trasversale, attraverso il coinvolgimento di diverse discipline, per favorire nei nostri ragazzi una cittadinanza attiva, rendendoli protagonisti del loro apprendimento.

S'intende, pertanto:

- Aiutare i giovani ad identificare i comportamenti devianti, la loro pericolosità e contribuire a maturare un comportamento adeguato alle regole.

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.

- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.

- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà nell'apprendimento.

- Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.

- Favorire il livello di autonomia personale e sociale che consenta la relazione con l'altro. - Incentivare la motivazione all'apprendimento.

L'assetto metodologico e organizzativo è trasversale rispetto ai vari campi di esperienza e alle aree disciplinari. L'impianto metodologico ha una struttura tale da consentire la realizzazione delle attività innovative e orientate alle nuove tecnologie. Le attività saranno diversificate e calibrate in funzione del gruppo di studenti coinvolti e della loro fascia d'età e prevederanno attività laboratoriali diversificate: laboratorio di arte, orto, riciclo e falegnameria per la sede di Brindisi e riciclo creativo, arte e informatica per la sede di San Pietro Vernotico.

Oltre al personale interno che si è reso disposizione per tale progetto, si intende coinvolgere esperti esterni che possano rappresentare un valore aggiunto all'iniziativa e un punto di raccordo con il territorio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3 e art.34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini.
- Legge 118/71: Nuove norme in favore di mutilati e invalidi civili.
- Legge 517/77 e DPR 122/2009: Norme sulla valutazione degli alunni.
- Legge 104/92 (artt. 12-16): Integrazione scolastica.
- Legge 59/1997: Raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- DPR 24/02/94: Programmazione obbligatoria coordinata tra scuola, ASL, ed Enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Educativo Individualizzato.
- Legge 40 del 6/3/98 :Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

- DPR 275/99: Autonomia scolastica.
- 22 Maggio 2001: ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute.
- Legge 53/2003: Centralità dell'alunno e personalizzazione degli apprendimenti.
- D.L. n. 77/2005: Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro.
- C.M. n. 24 del 01/03/06: Linee guida per l'accoglienza alunni stranieri.
- 13/12/06: Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.
- Legge n.18 del 3/3/2009: Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.
- Nota Prot. N. 4274 del MIUR del 4/8/2009: Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- Legge 170/2010: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- C.M. n.2 dell'8 Gennaio 2010:Integrazione alunni con cittadinanza non italiana.
- D.M. 5669/2011: Linee guida DSA.
- D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica.
- Circolari 15/06/2010 e 20/03/2012: Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD).
- C.M. n. 4233 19/02/2014: Linee generali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Legge 107/2015: Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D.L. n.66/2017: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015,

n. 107

- D.M. n.182/2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale e attuati negli anni scolastici successivi..

L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Allegati:

curricolo verticale integrale per competenze.pdf

Curricolo di Istituto

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione del curricolo è un'operazione complessa che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio ambientali. Le linee ispiratrici del lavoro sono: il rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto; l'aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria e dalla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali; l'integrazione degli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere; il curricolo del biennio obbligatorio, fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle competenze chiave della cittadinanza; la forte caratterizzazione, nel Triennio, della specificità dei diversi settori; la curvatura del curricolo verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte al PCTO (percorsi ex alternanza scuola-lavoro); l'organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile; l'individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti; l'integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate di alcuni insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico. Gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze di PCTO, le attività integrative, extracurricolari e opzionali ampliano ed arricchiscono l'Offerta Formativa. Con queste premesse, la chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui

bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato. Il nostro percorso ha i seguenti riferimenti normativi: DPR88/2010 Regolamento che definisce i nuovi Istituti Tecnici. Le linee guida sono strutturate in due parti: 1. azioni per il passaggio al nuovo ordinamento 2. Orientamenti per l'organizzazione del curricolo I nuovi istituti professionali; Decreto 24 maggio 2018, n. 92 regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61; Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 61 Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale. Il quadro normativo costituisce la base di riferimento della progettazione didattica a cui i docenti devono attenersi per sviluppare un'azione didattico-formativa attenta al vincolo della norma, ma sostanziata dalle esigenze del contesto territoriale, della scuola, degli studenti e delle famiglie, garantendo il successo formativo di tutti, attraverso apprendimenti inclusivi, spendibili, efficaci ed innovativi per tutti. L'impianto europeo relativo alle competenze, le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", da sviluppare lungo tutto l'arco della vita in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze, in quanto tali, devono essere collegate alle conoscenze, abilità e altre qualità personali che ne sono a fondamento. La valutazione delle competenze, secondo questo impianto, mira ad "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa". Inoltre, per quanto riguarda i percorsi di istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo è caratterizzato da una marcata personalizzazione degli apprendimenti al fine di corrispondere efficacemente alle esigenze dei propri allievi, attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale e l'attivazione di metodologie che privilegino l'apprendimento induttivo. I tradizionali indirizzi di studi (l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris", l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco" e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di San Pietro Vernotico) assumono, oggi, connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede, oggi, nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriali, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nel Tecnico Economico-articolazione turismo, grazie alla sperimentazione

nazionale “ESABAC Technò”.

All’interno della nostra Offerta Formativa sono attivi anche Corsi serali per Adulti, così strutturati: Istituto Professionale Industria e Artigianato-Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Sede Brindisi). Istituto Professionale Servizi Commerciali-Indirizzo Servizi Commerciali (Sede Brindisi). Istituto Tecnico Economico (ex commerciale)-Indirizzo AFM (Amministrazione Finanza e Marketing) (Sede San Pietro Vernotico). Consideriamo, anzitutto, gli elementi distintivi che caratterizzano il curricolo dell’Istruzione Professionale che si basano sull’uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi (domotica, autronica, sound designer, esperto in grafica), sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull’interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l’acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. Il curricolo del Tecnico si prefigge il potenziamento del settore turistico, con particolare attenzione alle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), del settore economico con Amministrazione finanza e marketing che nell’articolazione S.I.A. si caratterizza per la gestione del sistema informativo aziendale e la scelta e l’adattamento di software applicativi, e, infine, del settore tecnologico con Grafica e comunicazione. L’integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, ma è un fattore imprescindibile per l’elaborazione del piano dell’Offerta Formativa. L’Istituzione scolastica del Polo Messapia, attraverso l’autonomia didattica e organizzativa, è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell’Offerta Formativa costituisce un impegno per l’intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l’elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento-apprendimento.

Allegato:

Curricolo digitale POLO MESSAPIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Compito del nostro Istituto è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Fondamentale è aiutare tutti i propri studenti a sviluppare quelle competenze che saranno poi indispensabili nella vita, per inserirsi in modo soddisfacente e autonomo nel contesto sociale e lavorativo. L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, nelle corrette e significative relazioni con gli altri e in una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il curricolo verticale si estrinseca in un'ottica di orientamento in entrata e in uscita a partire dagli istituti comprensivi. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo nel

quale avviene lo sviluppo del senso dell'identità e dell'autonomia personale e la conoscenza di se stessi e degli altri, nonché del mondo attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la sperimentazione. All'interno di questi campi di esperienza è possibile individuare le competenze propedeutiche ai saperi disciplinari in una prospettiva di verticalità del curricolo fino alla scuola secondaria di primo grado, ma che a nostro dire si estende fino alla scuola di secondo grado, in particolare, per la promozione nella costruzione del sé. Lo studente rimane protagonista attivo del processo educativo, per questo la lezione deve tendere a sollecitare costantemente la sua partecipazione, nella consapevolezza che sarà fondamentale nel cammino di conoscenza di se stesso e del mondo che lo circonda, acquisendo altresì competenze di cittadinanza, rendendolo cittadino consapevole, responsabile, rispettoso dell'umanità, dello spazio in cui esso vive e delle regole condivise e solidali. Nel corso degli anni si è permesso alle classi della scuola secondaria di primo grado di effettuare esperienze diverse di attività in continuità, offrendo loro di visitare la nostra scuola, attraverso la partecipazione a laboratori e attività specificamente programmate; progetti PON che promuovono l'inserimento di gruppi di classi seconde e terze di primo grado nelle nostre classi prime e l'osservazione partecipata alle varie attività didattiche svolte dai nostri studenti. Durante l'orientamento in entrata si offre la possibilità di visitare la scuola, assistere alle lezioni, partecipare ai laboratori appositamente progettati. Inoltre, con il "Progetto Accoglienza" la scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un approccio di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione, che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza alla nostra Istituzione scolastica. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. In particolare, nelle prime due settimane di scuola i docenti delle classi prime affrontano con gli alunni il tema dell'accoglienza. Il curricolo verticale in uscita è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado ponendosi obiettivi importanti, come favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi), ampliare le conoscenze sui percorsi di studio alla fine della scuola secondaria di secondo grado e del mercato del lavoro. Potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante, sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni, favorire in senso verticale la crescita continua e costante degli studenti fino alla maturità e alla costruzione del loro progetto di vita. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'attenzione verte su: la coscienza di sé

(percezione reale tra capacità e limiti), l'auto-stima e l'auto-efficacia (confronto fra capacità e limiti), l'autonomia, gli interessi culturali, di studio e lavorativi, il metodo di studio, la capacità decisionale e di problem solving, il perseverare per il raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto si realizza attraverso: l'osservazione, l'analisi, il confronto e la discussione in aula, i programmi formativi rivolti agli studenti, le attività orientative nelle scuole, l'informazione. Il curricolo d'Istituto intende raccogliere: • l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi; • le intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative; • l'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi. L'apprendimento per competenze richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe e dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curricolo verticale può superare la logica della frammentazione disciplinare, per tendere piuttosto a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze. Il curricolo verticale nasce, altresì, dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Metodologie innovative L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno. Sappiamo che gli alunni sono diversi per stili cognitivi, per modalità di approccio al compito, per capacità di astrazione, per stili di attribuzione, per tipologie di pensiero e di intelligenza. Non sarebbe, però, possibile mettere in pratica strategie strettamente individualizzate; invece, variando le tecniche didattiche, si può andare incontro alle differenze individuali. La didattica per competenze, improntata ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, può fare molto per stimolare uno stile di attribuzione funzionale alla corretta ed efficace percezione della realtà, che

consenta anche una buona autovalutazione di sé e una buona autoefficacia. Mettersi alla prova insieme ad altri in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, può aiutare gli alunni che hanno un atteggiamento critico riguardo alle proprie possibilità e capacità a correggere il proprio stile. In presenza di alunni che si impegnano senza però conseguire i risultati sperati, è molto importante che l'insegnante li aiuti a rivedere, correggere e potenziare le proprie strategie di apprendimento e proponga loro compiti non più semplici, ma in cui la difficoltà viene in qualche modo "spezzettata" in passaggi diversi e successivi. Bisogna anche ricordare che molti allievi hanno meno successo di quanto le loro possibilità consentano proprio per mancanza di strategie di reperimento, organizzazione, recupero delle informazioni e autoregolazione. Tali lacune, in un circolo vizioso, li portano a insuccessi ripetuti e al consolidamento di stili attributivi o interni o esterni non responsabili, e comunque non efficaci. È indispensabile agire precocemente sulle abilità di studio, di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento e il supporto reciproco tra pari. Dal punto di vista didattico, il nostro sforzo è quello di contestualizzare le conoscenze in ambiti di esperienza grazie alle seguenti metodologie: • learning by doing; • business game, role playing, outdoor training, brain storming, problem solving; • e-learning approccio induttivo apprendimento cooperativo; • soluzione a problemi reali, studi di caso, approcci narrativi; • digital-story-telling, service-learning, flipped classroom; • metodologie "innovative". Nel Professionale i percorsi di apprendimento costruiti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave in modo tale che i giovani siano in grado di costruire il loro progetto di vita e che sappiano come consolidare e accrescere quelle stesse competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I percorsi di apprendimento del triennio sono invece strutturati e modulati secondo i diversi indirizzi, articolazione e curvature. I percorsi degli Istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli Istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove,

attraverso l'apprendimento dei saperi chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è particolarmente attenta alla promozione dello sviluppo delle competenze trasversali, nella consapevolezza che costituiscano un requisito fondamentale per la realizzazione del profilo educativo perseguito. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono, in diverse misure, allo sviluppo delle competenze trasversali, ma in particolare si può porre l'accento sui progetti PCTO. Le azioni dei progetti, sono volte alla promozione della costruzione di determinate capacità utili per la promozione del successo formativo avente come finalità l'inserimento nel mondo del lavoro. Si pone l'attenzione ad apposite attività volte allo sviluppo specifico della competenza "agire in modo autonomo e responsabile" come i progetti di educazione alla legalità svolti in orario curricolare. Potenziare e sviluppare nei nostri ragazzi le abilità di seguito riportate, è per il nostro Istituto un obiettivo fondante dell'azione didattico-formativa: • Skills di efficacia personale: relative alla capacità degli alunni di autoefficacia ed auto efficienza. • Skills relazionali e di servizio: relative alla capacità degli alunni di entrare in empatia reciproca e sviluppare relazioni significative. • Skills relative a impatto e influenza: che rimandano alla dimensione organizzativa e lo sviluppo di leadership. • Skills orientate alla realizzazione: relative alla capacità degli alunni di iniziare e portare a termine un lavoro, anche complesso. • Skills cognitive: relative allo sviluppo di capacità cognitive complesse da parte degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Polo Messapia intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della

legalità e dell'ambiente, all'acquisizione di competenze sociali necessarie nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei rapporti interpersonali. Risulta più che mai necessario la valorizzazione e l'educazione interculturale per avviare gli studenti a riconoscere la diversità come una ricchezza e ad acquisire un atteggiamento di tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro. Rispetto ai vari ambiti, i docenti individuano azioni finalizzate allo sviluppo dei traguardi di queste competenze. Per ognuna delle discipline previste dal curricolo si attueranno attività a carattere interdisciplinare, che andranno a potenziare le competenze chiave e di cittadinanza prioritarie per l'Istituto. Il D.M. 139/2007 individua otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i

dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale; 2- competenza multilinguistica; 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4- competenza digitale; 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6- competenza in materia di cittadinanza; 7- competenza imprenditoriale; 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Certificazione e novità: Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse. Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Inoltre, c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta indubbiamente nell'apprendimento di quelle moderne. Inoltre, quella "di cittadinanza" diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. Competenze trasversali È infine importante citare quelle che in inglese

vengono definite “soft skills”: competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali). Le soft skills si possono suddividere in 3 macro-aree: 1- l’area del conoscere 2- l’area del relazionarsi 3- l’area dell’affrontare. Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine: Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l’utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione. Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell’ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l’apprendimento incentrato sull’esperienza e l’attività di laboratorio. Asse storico sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l’esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell’inclusione e dell’integrazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel Professionale Ferraris-De Marco le quote di autonomia sono utilizzate per il potenziamento della Lingua Inglese nel triennio (da 2 a 3 ore sottraendo 1 ora al monte

orario della disciplina "laboratori tecnologici") e per l'inserimento dell'insegnamento di Educazione Civica nel quinquennio. Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato, è stato determinato di assegnare all'insegnamento di "Educazione Civica" un'ora di Italiano e Storia ad un docente di Diritto per il primo biennio di tutti gli indirizzi, per il secondo biennio e le classi quinte degli indirizzi Sistemi Informativi Aziendali e Grafica e Comunicazione; per il secondo biennio e la classe quinta dell'indirizzo Turismo all'insegnamento di "Educazione Civica" è stato determinato di dare un'ora di Diritto e Legislazione Turistica al docente di Diritto.

Insegnamenti opzionali

Nel biennio del Professionale nell'indirizzo di "Cultura e Spettacolo" si prevedono due ore di dell'insegnamento aggiuntivo di Tecnica del suono. A completamento della formazione di indirizzo, al fine di rendere poliedriche le competenze di settore, si è proposto di utilizzare 1 ora delle 6 ore dell'insegnamento di "Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo" da assegnare alla materia "Tecnologia e Tecnica della voce e del doppiaggio", che sarà affidata ad un esperto esterno reclutato con bando pubblico. Per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo Turismo Esabac-Techno, l'insegnamento della disciplina Storia-Histoire prevede la presenza del docente di Storia e del docente madrelingua di Histoire.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P. "FERRARIS - DE MARCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale è cambiata e si è rinnovata profondamente. I cambiamenti sono stati previsti dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, con l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro. L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita. I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del diplomato dell'istruzione professionale. Il PECUP presuppone: - L'acquisizione di una serie di Risultati di Apprendimento comuni a tutti i percorsi-declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze-aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento - Un Profilo di uscita, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Il PECUP si basa su: 1) Uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training -VET). 2) Personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale. Il diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. I percorsi quinquennali I.P. sono articolati in modo da garantire ad ogni studente: «La frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe». Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. Hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale. La reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi: Allegato A di cui al

decreto Legislativo 61/2017 1. Agire secondo valori, coerenti con i principi della Costituzione.... 2. Utilizzare gli strumenti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà.... 3.Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana .... 4. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente.... 5. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali ..., sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 6. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere. 7. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. 8. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione ..... 9. Utilizzare reti e strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social per attività ... 10. Esercitare in modo efficace la pratica sportiva.... 11. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia ... 12. Utilizzare ..... Gli assi culturali per comprendere la realtà .... 13. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute. 14. Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri. 15. Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto Dell'etica e della deontologia professionale. 16. Compiere scelte autonome..... 17. Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello ..... 18. Acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative. 19. Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico. 20. Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro. 21. Sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro. 22.Individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione e della robotica 4.0. 23. Conoscere e utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato. 24. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali. Esattamente allo scopo di armonizzare e finalizzare la progettazione didattica al conseguimento di tali obiettivi di competenza, diviene centrale il curricolo di istituto. Esso rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli. Mentre la scuola del programma era la scuola del canone prestabilito e rigido, la scuola del curricolo è quella consapevole, nella quale: a) occorre rendere adeguati i saperi alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti delle varie età; b) è necessario praticare metodologie e modalità relazionali innovative, capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza; Questi due aspetti fanno capo alle didattiche laboratoriali. I saperi essenziali e le didattiche laboratoriali costituiscono i cardini della scuola del curricolo che è anche la scuola delle competenze. Le competenze non sono abilità esecutive (il mero "saper fare"), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice

memorizzazione di “pezzi” di curricolo contenutistico. Troppo spesso la valutazione si limita ad accertare se lo studente è capace di riprodurre un frammento di curricolo, meno se ha acquisito gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l’apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda. Se il principiante è colui che usa le cose che sa il competente è colui che usa anche le risorse dell’ambiente (insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie), è colui che partecipa sempre più consapevolmente ad un ambiente culturale organizzato, sapendo utilizzare tutti gli strumenti (gli artefatti) della conoscenza. Solo così si costituisce una comunità di pratiche e di apprendimento: questa è la classe che lavora sulle competenze in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all’intera formazione di base che fornisca a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. - POLO TECNICO PROFESSIONALE “MESSAPIA” Sede di Brindisi – Indirizzo Professionale con 4 indirizzi di studio:

1. INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:

2. INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

3. INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

4. INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO: - con specializzazione in Videomaker per il cinema, la TV e il web; - con specializzazione in Tecnico Audio per eventi live, DJ, studio di registrazione.

Indirizzi di studio:

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: L’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L’identità dell’indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, motoristica e autronica, etc.) attraverso l’esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il Diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica è in grado di: - analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività; - installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore; - eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione

ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti; - collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore; - gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento; - operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente; - garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine manuali, automatiche e computerizzate; - analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività; - installare apparati e impianti, anche programmabili. Sbocchi occupazionali: L'Indirizzo di studi fa riferimento alle attività contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto di Statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico. Il Diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica, in base alle qualifiche e/o curvature sul profilo formativo, potrà inserirsi in: attività manifatturiere: (33) riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature manuali, automatiche, a controllo numerico; saldatore specializzato in aziende di settore; costruzioni: (43.2) installazione di impianti elettrici/elettronici, civili e industriali, idraulici e termoidraulici ed altri lavori di costruzione e istallazione; commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: (45.2) manutenzione e riparazione di autoveicoli.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY: Con l'attuazione della riforma degli Istituti Professionali a partire dall'a.s. 2018/2019, il Ministero della Pubblica Istruzione ha ampliato i settori del "Made in Italy" per meglio promuovere il marchio italiano in settori di grande sviluppo economico e commerciale nell'ottica dell'internazionalizzazione. A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" è in grado di: - predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale; - realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto; - realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione; - gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio; - predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle

indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria; - elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato; - operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente. Nella fattispecie, il Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA", interpretando una vocazione del territorio in forte espansione, ha orientato il proprio intervento formativo del "Made in Italy" nel settore della "Manutenzione e Assistenza delle imbarcazioni da diporto". Il settore della nautica pugliese si colloca, infatti, fra quelli più innovativi all'interno del contesto nazionale del "Made in Italy", con una crescita del prodotto nautico che include tutta "la blue economy", altamente competitiva sullo scenario nazionale e internazionale. Le imprese di settore (cantieri navali, impianti elettrici, officine meccaniche, verniciatori, componenti ed accessori, falegnameria, trasporti, etc.) operano nella progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di imbarcazioni destinate al diporto, accanto a tutta una serie di aziende operanti in settori contigui: elettronica, meccanica varia, motoristica, carpenteria metallica, impiantistica, ICT, progettazione, ambiente, energia ecc. Troviamo, quindi, un complesso sistema di servizi destinati alla gestione delle unità (siano esse natanti, imbarcazioni, navi da diporto etc.) realizzate da un sistema di imprese le cui attività principali sono riconducibili ai servizi di stazionamento, manutenzione, rimessaggio ecc. Vivace è stata la crescita, nell'ultimo decennio, nell'industria nautica delle interrelazioni lungo la filiera con altri comparti produttivi e di servizi, che continua a portare importanti trasformazioni strutturali.

SERVIZI COMMERCIALI: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. Sbocchi occupazionali: Lo studente, a conclusione del percorso di studio, è in grado di ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e

internazionali; contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; organizzare eventi promozionali; utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale; utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio; utilizzare tecniche di gestione dei servizi logistici; comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore. L'Indirizzo di studi fa riferimento alle attività contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto di Statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico. Data la trasversalità delle competenze, l'inserimento professionale coinvolge tutte le aziende pubbliche e private, indipendentemente dal settore di pertinenza.

SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale. A conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" è in grado di: - individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica; - realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato; - realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto; - padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale; - valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione; - operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento; - progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati; - gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore. Profilo professionale il percorso di studi fornisce le competenze per poter operare: - nei servizi di informazione e comunicazione; - in attività di

produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; - in attività di programmazione e trasmissione nel settore audio-video; - in attività di pubblicità e ricerche di mercato; - in attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, creative, artistiche e di intrattenimento. Sbocchi occupazionali Le competenze professionali di cineoperatore, tecnico della fotografia e tecnico di montaggio per il cinema, la TV, il web, grazie alla conoscenza e all'utilizzo delle più innovative tecnologie del settore, potrà collaborare con Enti e Associazioni del mondo del Cinema, del teatro, partecipare a set cinematografici, collaborare con emittenti televisive e mondo della cultura in genere. Le competenze professionali di Tecnico audio consentono di operare nelle produzioni audio per eventi live, Dj e recording. Competenze tecnico professionali Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" è in grado di: - individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica; - realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato; - realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto; - progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati; - gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore. Documento MIUR 24.01.2018 Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. In questa ottica, l'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, impone un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017. Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale. È chiaro, altresì, che il presente documento va letto in stretta correlazione con quello concernente le competenze di uscita e la declinazione in abilità e conoscenze delle discipline di indirizzo. Si chiarisce, inoltre, che la declinazione si riferisce al profilo di uscita dell'intero quinquennio. In coerenza con quanto detto, nelle tabelle che seguono non vanno perciò ricercati elenchi esaustivi di contenuti, ma indicazioni sulle conoscenze fondamentali, nella convinzione che la selezione dei contenuti, soprattutto per le

attività e per gli indirizzi di area generale, debba essere affidata, soprattutto, alla autonoma progettualità delle scuole.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il concetto di curricolo è maturato nel corso degli anni fino a raggiungere un'articolazione consistente e significativa. Da un'accezione restrittiva e malintesa – ancora presente nella pratica e nell'immaginario delle scuole – che faceva coincidere il curricolo con la programmazione didattica, ovvero con la mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse discipline, si è passati a una definizione molto più ricca e articolata. Quest'ultima connota il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola. Il curricolo verticale, quindi, è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i

mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito del nostro istituto è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Il curricolo d'Istituto intende raccogliere: - l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi; - le intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative; - l'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi. L'apprendimento per competenze richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curricolo verticale può superare la logica della frammentazione disciplinare, per tendere piuttosto a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze. Il curricolo verticale nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Allegato:

PTOF_RISULTATI_DI_APPRENDIMENTO_INTERMEDI_PROFESSIONALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Metodologie innovative L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è

indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno. Sappiamo che gli alunni sono diversi per stili cognitivi, per modalità di approccio al compito, per capacità di astrazione, per stili di attribuzione, per tipologie di pensiero e di intelligenza. Non sarebbe, però, possibile mettere in pratica strategie strettamente individualizzate; invece, variando le tecniche didattiche, si può andare incontro alle differenze individuali. La didattica per competenze, improntata ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, può fare molto per stimolare uno stile di attribuzione funzionale alla corretta ed efficace percezione della realtà, che consenta anche una buona autovalutazione di sé e una buona autoefficacia. Mettersi alla prova insieme ad altri in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, può aiutare gli alunni che hanno un atteggiamento critico riguardo alle proprie possibilità e capacità a correggere il proprio stile. In presenza di alunni che si impegnano senza però conseguire i risultati sperati, è molto importante che l'insegnante li aiuti a rivedere, correggere e potenziare le proprie strategie di apprendimento e proponga loro compiti non più semplici, ma in cui la difficoltà viene in qualche modo "spezzettata" in passaggi diversi e successivi. Bisogna anche ricordare che molti allievi hanno meno successo di quanto le loro possibilità consentano proprio per mancanza di strategie di reperimento, organizzazione, recupero delle informazioni e autoregolazione. Tali lacune, in un circolo vizioso, li portano a insuccessi ripetuti e al consolidamento di stili attributivi o interni o esterni non responsabili, e comunque non efficaci. È indispensabile agire precocemente sulle abilità di studio, di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento e il supporto reciproco tra pari. Una didattica induttiva, sempre a proposito di flessibilità didattica, nell'intento di venire incontro ai diversi stili cognitivi, di apprendimento e di approccio al compito e ai gradi diversi di maturazione delle abilità di astrazione e di organizzazione, è molto importante che le proposte didattiche siano veicolate attraverso mediatori diversi. Compito della scuola è quello di arrivare alla teoria e ai linguaggi formali e simbolici, ma questo non può essere né il punto di partenza, né l'approccio prevalente, bensì un punto di arrivo, a cui giungere attraverso un percorso induttivo. Le persone, nel loro percorso evolutivo, si formano idee e concetti a partire dall'esperienza. Più il concetto è supportato da esperienze, più è ricco di relazioni e di nessi. Possiamo avere anche molti

concetti non riferiti a esperienze concrete, ed essi generalmente sono meno ricchi di nessi e di riferimenti, sono "sfocati". Dal punto di vista didattico, ciò significa che il nostro sforzo, tutte le volte che è possibile, deve essere quello di contestualizzare le conoscenze in ambiti di esperienza. Metodologie "innovative" Learning By Doing Business Game, Role Playing, Outdoor training, Brain Storming, Problem solving E-Learning approccio-induttivo apprendimento-cooperativo soluzione-a-problemi-reali studi-di-caso approcci-narrativi digital-story-telling service-learning flipped classroom Una nuova pratica didattica: i "compiti autentici" per mobilitare le competenze La competenza, in quanto "sapere agito", non esiste di per se stessa, ma esiste la persona che mobilita saperi, abilità e capacità personali di fronte a problemi da risolvere e situazioni concrete da gestire. Le cosiddette "evidenze" sono delle performance che, se agite, possono testimoniare il possesso della competenza da parte dell'allievo. Esse si riferiscono all'intero percorso di studio, sono "sentinella" della competenza. Naturalmente, nelle fasi intermedie del percorso, le evidenze si mostreranno agite con complessità minore, meno articolata, in ambiti di esperienza più circoscritti. Quando ci si avvicina alla fase finale del periodo considerato, l'evidenza dovrebbe manifestarsi agita nella sua massima completezza. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo del 2018 sono quasi sempre formulati come buone evidenze, pertanto, dove possibile, li abbiamo utilizzati in questo senso nella nostra proposta di curricolo. L'allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti "compiti autentici", ovvero compiti realizzati in un contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, dove egli possa gestire situazioni e risolvere problemi in autonomia e responsabilità. Il "compito autentico" riveste notevole importanza per la valutazione della competenza: essa, infatti, può essere evidenziata, e quindi valutata, soltanto in una situazione concreta, quando l'allievo agisce in autonomia e responsabilità di fronte a una situazione nuova.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: 1) Imparare a imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", sono delle

specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. “Imparare a imparare” è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche “Individuare collegamenti e relazioni” e “Acquisire e interpretare l’informazione”; “Comunicare” è presente in due competenze chiave europee, “Comunicazione nella madrelingua” e “Comunicazione nelle lingue straniere”; “Agire in modo autonomo e responsabile”, che è l’essenza stessa della competenza, e “Collaborare e partecipare” sono entrambe “Competenze sociali e civiche”; “Progettare” e “Risolvere problemi” possono essere ricondotte allo “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”, anche se ovviamente, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell’istruzione e dell’educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l’apprendimento e l’attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, “chiave” perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2018 si insiste anche molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz’altro il più potente e valido nesso unificante. Alla base del curricolo verticale di Istituto abbiamo mantenuto una condivisione delle competenze chiave: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Imparare a imparare “Imparare a imparare” intende perseguire obiettivi inerenti la padronanza delle abilità di studio, di ricerca, documentazione, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle conoscenze, abilità metodologiche e metacognitive. Si tratta di una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere, poiché il suo esercizio permette non soltanto di acquisire le conoscenze, ma anche di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle; permette di possedere metodi per imparare e quindi per acquisire nuova conoscenza. Nell’era digitale, inoltre, “Imparare a imparare” significa selezionare criticamente le informazioni reperibili dalla rete. Attraverso i motori di ricerca, tutti noi possiamo acquisire facilmente una mole pressoché illimitata di informazioni su qualsiasi argomento. La rete è libera, e questo rappresenta la sua grande forza ma, allo stesso tempo, una sua notevole criticità: ciò

significa che le informazioni della rete possono essere ottime, mediocri o pessime, e talvolta pericolose. Tocca a noi insegnare ai ragazzi a vagliare le informazioni, attraverso la consultazione di siti autorevoli e attendibili e il confronto tra fonti diverse. Progettare Risolvere problemi Tutti i cittadini dovrebbero possedere competenze di base nel risolvere accuratamente problemi, nell'assumere decisioni ponderate, sapendone calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, nel prendere iniziative, organizzando le azioni in base alle priorità, nell'ideare e gestire progetti, nell'agire in modo flessibile in contesti mutevoli. Se pensiamo a come oggi cambino velocemente gli scenari culturali, economici e sociali, è indubbio che la scuola debba agire al meglio delle proprie possibilità per educare i propri allievi ad affrontare il cambiamento traendone le migliori opportunità, a provocarlo e governarlo quando ritenuto proficuo, ma anche ad accettarlo e gestirlo quando subìto, in modo da non farsene travolgere e, anzi, trarne motivo di ulteriore crescita e apprendimento. Comunicare La scuola ha il compito di fornire gli strumenti per una completa padronanza della madrelingua, ma in funzione comunicativa. Si chiede di sviluppare negli allievi le competenze per l'interazione comunicativa orale, per la comprensione della lingua scritta, per la produzione di testi scritti adeguati ai diversi scopi e contesti comunicativi. La correttezza formale, la ricchezza del lessico, la capacità di gestione dei testi vanno insegnate, ma sempre accompagnate dall'attenzione ai diversi scopi, registri, contesti, destinatari. Particolare attenzione va riservata ai testi pragmatico sociali, anche applicati ai linguaggi tecnici, all'argomentazione scritta e orale e ai testi informativi. Queste tipologie testuali, infatti, rivestono grande importanza nella comunicazione quotidiana, sia nelle relazioni personali sia in quelle professionali. Ovviamente le medesime considerazioni si attagliano alle lingue straniere. La loro padronanza permette la comunicazione tra paesi e tra culture. Anche in questo caso, riveste grande valore la conoscenza della cosiddetta "microlingua", ovvero quella che si adatta ai diversi contesti di vita e di lavoro e che permette di superare le barriere degli idiomi, ma anche delle culture. Padroneggiare la lingua madre e le lingue straniere nella loro valenza comunicativa consente di aumentare a dismisura le proprie possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 a proposito della competenza "Comunicare nella madrelingua" conclude: Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la

consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Sono entrambe competenze sociali e civiche, caratterizzate dallo sviluppo di autonomia e responsabilità, nell'individuazione di cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; attenti al benessere comune e alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; cittadini, cioè, che abbiano acquisito e fatto proprio il significato delle norme come patto sociale, il cui rispetto non è dovuto al timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma all'adesione personale. È questo il significato profondo del termine "autonomia", come governo di sé, che risiede dentro se stessi, ovvero non in autorità esterne che reprimono e sanzionano, ma nella capacità autoregolativa degli individui responsabili. Se compito della famiglia è di educare alle norme primarie della convivenza e al rispetto tra persone, compito della scuola, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nella comunità, è di insegnare ad applicare tali norme alla convivenza sociale, alla vita comunitaria, ai contesti di lavoro e di scambio. È compito della scuola, inoltre, dare il significato delle norme, costruire la consapevolezza della loro necessità per la corretta convivenza, contestualizzarle nella cultura e nella storia, fornire gli strumenti culturali per esercitarle. Tali strumenti risiedono nelle competenze disciplinari e metacognitive, nelle competenze comunicative ed espressive, tutte esercitate appunto al servizio della comunità, in autonomia e responsabilità. Individuare collegamenti e relazioni La competenza chiave "Individuare collegamenti e relazioni" segnala un'attenzione non solo all'acquisizione di dati informativi e/o osservativi, ma anche alla capacità di metterli in relazione tra loro. Diviene quindi molto interessante sia in relazione ai singoli saperi disciplinari, sia in rapporto alle connessioni tra i diversi saperi. Anche in questo caso non si tratta di pensare questa ricerca di connessioni in modo meramente concettuale od astratto, ma in relazione allo svolgimento di un compito di realtà. Il punto di partenza dell'analisi della competenza è, quindi, la messa a fuoco del compito, in quanto capacità di identificare la situazione di realtà che deve essere affrontata ed attivare, in modo conseguente, una strategia d'azione adeguata. Segue l'acquisizione/recupero di dati informativi, che sposta l'attenzione sulla capacità del soggetto di disporre dei dati informativi (di tipo teorico, esperienziale, osservativo, etc.) necessari ad affrontare il compito stesso; tali dati possono essere acquisiti ovvero recuperati in relazione a conoscenze/esperienze pregresse. Il riconoscimento delle connessioni tra i dati a disposizione rappresenta il passaggio focale. La rielaborazione richiama il riferimento al compito di realtà, quindi l'utilizzo delle connessioni

individuate in relazione al problema da risolvere. Ancora una volta l'autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione. Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.). Acquisire e interpretare l'informazione La competenza chiave "Acquisire e interpretare l'informazione" richiama un ambito di azione che nel linguaggio scolastico è associabile al "saper studiare", anche se interpretato in senso più estensivo in rapporto ai diversi codici comunicativi. Provando ad analizzare i processi chiave che caratterizzano tale competenza è utile partire dal riconoscimento del bisogno informativo, aspetto trascurato nella scuola, in quanto ritenuto incorporato nelle regole del gioco scolastico, ma fondamentale in contesti di realtà. "Di cosa ho bisogno?" "Per quale scopo?" sono domande ineludibili che il soggetto deve imparare a porsi e trovare risposte chiare e personali. La individuazione e selezione delle fonti implica un approccio intenzionale e strategico al sapere, capace di orientarsi nell'universo informativo per rispondere alle proprie domande; ovviamente le fonti a cui ci si riferisce possono essere le più varie, sia in rapporto ai linguaggi comunicativi che alle modalità di fruizione. Una volta individuate le fonti si tratta di attivare quei processi di analisi/comprensione indispensabili per decodificare e analizzare i diversi messaggi, come pure quei processi di interpretazione/rielaborazione, funzionali a mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze ed esperienze pregresse e con altre fonti informative e ad utilizzarle in funzione del soddisfacimento dei propri bisogni. Ancora una volta l'autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione. Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.). Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla

propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale; 2- competenza multilinguistica; 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4- competenza digitale; 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6- competenza in materia di cittadinanza; 7- competenza imprenditoriale; 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Certificazione e novità: Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse. Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Vi è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta indubbiamente nell'apprendimento di quelle moderne. Inoltre, quella "di cittadinanza" diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. Competenze trasversali: È infine importante citare quelle che in inglese vengono definite "soft skills": competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali). Le soft skilss si possono suddividere in 3 macro-aree: 1- l'area del conoscere; 2- l'area del relazionarsi; 3- l'area dell'affrontare. Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Queste

competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine: Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. Asse storico sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento della lingua inglese. Inserimento dell'insegnamento dell'educazione civica .

Dettaglio Curricolo plesso: I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I Corsi Serali per Adulti, incardinati nei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), sono ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo e prevedono percorsi didattici flessibili, con riduzione dell'orario settimanale di lezione fino al 30%; riconoscimento di crediti formali, professionali e personali; uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti; impianto modulare dell'attività didattica; flessibilità dei percorsi formativi. I Corsi serali per Adulti sono rivolti a lavoratori maggiorenni con contratto di lavoro regolare; maggiorenni che, sia pure non inseriti in attività lavorative, siano usciti dai percorsi scolastici dopo la scuola media; persone che, in possesso di diploma o qualifica di scuola professionale, vogliano riconvertirlo in altre specializzazioni equipollenti; maggiorenni che vivono situazioni familiari che non permettono la frequenza diurna delle lezioni; persone iscritte al Centro per l'impiego che vogliano acquisire una formazione professionale idonea a inserirsi nel mondo del lavoro seguendo le richieste del territorio; maggiorenni inseriti nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato che intendano integrare il proprio ruolo lavorativo con una formazione professionale idonea a facilitare la futura ricerca di attività lavorative. Il Diploma di Istruzione Secondaria Superiore è riconosciuto e spendibile a livello nazionale e comunitario, in quanto compreso nell'apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del 29 aprile 2010. L'IISS Ferraris De Marco Valzani vanta un'antica tradizione consolidata nell'erogazione di differenti Corsi serali: 1. ISTRUZIONE PROFESSIONALE (sede di Brindisi) con i seguenti indirizzi: a) Manutenzione e Assistenza Tecnica; b) Servizi Commerciali; 2. ISTRUZIONE TECNICA (sede di San Pietro Vernotico) con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing - Indirizzo di studio MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Il corso di "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di

manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, motoristica e autronica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.
SALDATORE CERTIFICATO Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Da qui l'investimento che la Scuola ha attuato nell'allestimento di un laboratorio di Saldatura con 10 postazioni in sicurezza, per consentire agli alunni, dopo un corso di 60 ore, di conseguire la Certificazione di "Saldatori specializzati", di 1° e 2° livello, con competenze di Saldatura a TIG, MIG/MAG e Ossicetilenica, ai sensi della norma uni-en iso 9606-1, previo superamento dell'esame di qualifica di "saldatore", alla presenza di un international welding inspector certificator abilitato. La patente di saldatura certifica l'abilità di chi svolge la mansione di saldatore, le sue competenze operative così come le sue conoscenze della materia, per rispondere alla richiesta crescente del mercato del lavoro. Le attività teoriche programmate si inseriscono nell'ambito delle materie curriculari Laboratorio tecnologico e Tecnologie Meccaniche e Applicazioni; le attività pratiche si svolgono in orario extracurricolare con l'ausilio di esperti esterni. CONDUTTORE DI "MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO" (CNC): Con un grosso investimento di rinnovamento del parco macchine dei laboratori di macchine utensili e meccanici, la Scuola si è dotata di torni, frese e trapani a colonna a Controllo Numerico (CNC), ed ha innovato i processi formativi sul settore meccanico, per creare il profilo professionale di "Conduttore di Macchine a Controllo Numerico (CNC), fornendo agli studenti competenze e conoscenze necessarie per un uso corretto delle Macchine CNC, per l'attrezzaggio, per la programmazione a bordo macchina, la manutenzione e l'addestramento dell'operatore al problem solving attraverso la conoscenza di software specifici (Gibbscam, mach3, Ecam, Catia). Le attività programmate si inseriscono nell'ambito delle materie curriculari Laboratorio tecnologico e Tecnologie Meccaniche e Applicazioni. - Indirizzo di studio SERVIZI COMMERCIALI Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con

autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'Indirizzo di studi fa riferimento alle attività contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto di Statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico. Data la trasversalità delle competenze, l'inserimento professionale coinvolge tutte le aziende pubbliche e private, indipendentemente dal settore di pertinenza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici, su 25 ore settimanali, così strutturati: a) il primo periodo didattico (1° + 2° anno) è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso di istruzione tecnico-professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) il secondo periodo didattico (3° + 4° anno) è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. c) il terzo periodo didattico (5° anno) è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Il Diploma di Istruzione Secondaria Superiore ha la stessa valenza giuridica dei Corsi di studio diurni. Il corso è organizzato per gruppi di livello, sulla base del patto formativo individuale, elemento che facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso. Tutte le competenze dell'adulto sono infatti valorizzate. Il percorso è articolato in tre periodi didattici: 1) acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, questo primo periodo è svolto in un monoennio; 2) acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; 3) acquisizione del diploma. Il corso si caratterizza oltretutto per l'attenzione alle competenze linguistiche ed informatiche, generali ed aziendali, per attività di tutoring e metodologie didattiche che valorizzano le esperienze culturali e professionali dello studente, nonché per il riconoscimento dei crediti formativi. I crediti possono riconoscere competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a: -studi certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); -esperienze maturate in ambito lavorativo o in studi personali coerenti con l'indirizzo del corso (crediti non formali).

L'ampliamento dell'offerta formativa si colloca in orario curriculare e si basa principalmente sugli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di piccoli gruppi di studenti o di intere classi. La didattica è svolta attraverso metodologie di lavoro appropriate, differenziate e individualizzate, tenendo in debito conto le caratteristiche proprie delle discipline, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente. L'attività didattica e formativa tende pertanto a: - valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile; - motivare alla partecipazione fattiva e propositiva; - mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica; - coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come facilitatore di apprendimento e consulente formativo; - utilizzare le lezioni frontali oltre che servirsi di tutti i supporti didattici che risultino strettamente funzionali nell'agevolare l'approfondimento e l'apprendimento dei concetti fondamentali; - utilizzare il problem solving come strategia finalizzata alla risoluzione in maniera autonoma di problemi specifici relativi ad una precisa casistica; - utilizzare le attività di laboratorio come strumento atto a favorire un efficace processo di verifica degli aspetti teorici e metodologici dei concetti; - favorire il lavoro di ricerca e studio sia di gruppo che individuale; - assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modalità di lavoro di base. I corsi sono caratterizzati da una programmazione didattica di carattere modulare rispondente all'esigenza di strutturare i programmi delle singole discipline in blocchi compiuti, quindi autonomi, che mirano a sviluppare competenze individuate e che possano essere conseguite in modo capitalizzabile. Queste caratteristiche rispondono alle esigenze di un'utenza di studenti adulti-lavoratori che spesso non possono avere una frequenza regolare e sequenziale delle lezioni di modulo, cioè a dire la stragrande maggioranza degli studenti dei Corsi serali per adulti. Un modulo di apprendimento è un percorso coordinato in modo sistemico che fa riferimento ad un unico discorso portante, organizzato attorno ad un nucleo contestuale centrale, in modo che l'intera struttura di unità didattiche appaia, e funzioni, come un preciso sistema di riferimenti. Si intende quindi contrapporre un

orientamento "monografico" ad uno "enciclopedico". All'inizio dell'anno scolastico, nella prima settimana di scuola, tutti i docenti coinvolti nei Corsi serali sono impegnati nell'attività di programmazione modulare. Al fine di produrre una programmazione metodologicamente adeguata, omogenea nella forma e didatticamente efficace, ogni dipartimento disciplinare redige una proposta di programmazione modulare che sarà in seguito validata dall'Istituto. Uno degli aspetti maggiormente innovativi dei Corsi serali per adulti è, sicuramente, rappresentato dall'estrema flessibilità con la quale lo studente può organizzare il proprio percorso formativo. Tenendo conto dei propri impegni di diverso carattere, degli eventuali crediti formativi e professionali ottenuti, nonché delle competenze derivanti dalla propria formazione di base preliminare e delle capacità organizzative e autoformative, lo studente può scegliere tra le diverse opzioni di percorso offerte: - la frequenza regolare di tutti i moduli di tutte le discipline; - la frequenza regolare di tutti i moduli di tutte le discipline, salvo quelle in cui ha conseguito il credito; - la frequenza parziale, ovvero il conseguimento di un numero parziale di moduli che vengono capitalizzati per il conseguimento successivo del diploma; - l'autoformazione, senza la frequenza come condizione determinante, ma con l'impegno a consultare il docente e a sostenere le relative verifiche di superamento dei moduli anche se in tempi differiti. La logistica della didattica presenta aspetti differenti, più simili a quelli universitari e/o a classe aperta. Ogni docente ha sede fissa, in aula o in laboratorio e lo studente si sposta a seconda della lezione modulare che intende seguire. Per questo è necessario un’accurata registrazione delle presenze e anche degli ingressi posticipati o delle uscite anticipate attraverso la firma. Anche per i corsi serali il Consiglio di Classe può deliberare e organizzare visite guidate, uscite sul territorio, che sono da considerarsi, a tutti gli effetti, attività didattica. Tutte le aule dispongono di una Lavagna Interattiva Multimediale. La LIM permette ai docenti di svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. Allo stesso tempo, la possibilità di utilizzare materiale multimediale e interattivo favorisce la comprensione dei significati per i singoli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Non prevista.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo vuole fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi le attività, i percorsi e i progetti elaborati. L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, ai sensi del D.L.vo 62 del 13 aprile 2017 ed in riferimento alla L.30.10.2008 n° 169 "Cittadinanza e Costituzione", alla successiva legge 23.11.2012 n° 222 e alla C.M 27.10. 2010 n° 86, in cui si precisa che "è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi", deve essere un insegnamento che implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Punto di partenza sono le 8 competenze Chiave di cittadinanza ai sensi delle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 e dell'allegato al "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007. A partire dall'a.s.2019-2020 in modo sperimentale ed entrato a pieno regime negli anni successivi, l'istituto ha adeguato le proprie programmazioni per materia, secondo quanto disposto dal decreto sulla Riforma dei Professionali n.61/2017, inserendo l'insegnamento di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Tenuto conto della molteplicità delle situazioni personali e della variabilità delle esigenze dell'utenza, la prassi didattica si avvarrà di una serie di procedure, di interventi flessibili e aumento delle ore di lingua inglese

Insegnamenti opzionali

Insegnamenti non previsti

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani", nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA". L'origine del nome MESSAPIA nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione" (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per

il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori. L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti tecnici si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di: - agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per

una loro corretta fruizione e valorizzazione; - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; - collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; - utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; - riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; - padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; - collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; - cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; - saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; - essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Le competenze chiave di cittadinanza Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: 1) Imparare a imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee, "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere"; "Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se ovviamente, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e

sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2018 si insiste anche molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo, progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante. Alla base del curricolo verticale di Istituto abbiamo mantenuto una condivisione delle competenze chiave: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Imparare a imparare "Imparare a imparare" intende perseguire obiettivi inerenti la padronanza delle abilità di studio, di ricerca, documentazione, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle conoscenze, abilità metodologiche e metacognitive. Si tratta di una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere, poiché il suo esercizio permette non soltanto di acquisire le conoscenze, ma anche di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle; permette di possedere metodi per imparare e quindi per acquisire nuova conoscenza. Nell'era digitale, inoltre, "Imparare a imparare" significa selezionare criticamente le informazioni reperibili dalla rete. Attraverso i motori di ricerca, tutti noi possiamo acquisire facilmente una mole pressoché illimitata di informazioni su qualsiasi argomento. La rete è libera, e questo rappresenta la sua grande forza ma, allo stesso tempo, una sua notevole criticità: ciò significa che le informazioni della rete possono essere ottime, mediocri o pessime, e talvolta pericolose. Tocca a noi insegnare ai ragazzi a vagliare le informazioni, attraverso la consultazione di siti autorevoli e attendibili e il confronto tra fonti diverse. Progettare Risolvere problemi Tutti i cittadini dovrebbero possedere competenze di base nel risolvere accuratamente problemi, nell'assumere decisioni ponderate, sapendone calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, nel prendere iniziative, organizzando le azioni in base alle priorità, nell'ideare e gestire progetti, nell'agire in modo flessibile in contesti mutevoli. Se pensiamo a come oggi cambino velocemente gli scenari culturali, economici e sociali, è indubbio che la scuola debba agire al meglio delle proprie possibilità per educare i propri allievi ad affrontare il cambiamento traendone le

migliori opportunità, a provocarlo e governarlo quando ritenuto proficuo, ma anche ad accettarlo e gestirlo quando subìto, in modo da non farsene travolgere e, anzi, trarne motivo di ulteriore crescita e apprendimento. Comunicare La scuola ha il compito di fornire gli strumenti per una completa padronanza della madrelingua, ma in funzione comunicativa. Si chiede di sviluppare negli allievi le competenze per l'interazione comunicativa orale, per la comprensione della lingua scritta, per la produzione di testi scritti adeguati ai diversi scopi e contesti comunicativi. La correttezza formale, la ricchezza del lessico, la capacità di gestione dei testi vanno insegnate, ma sempre accompagnate dall'attenzione ai diversi scopi, registri, contesti, destinatari. Particolare attenzione va riservata ai testi pragmatico-sociali, anche applicati ai linguaggi tecnici, all'argomentazione scritta e orale e ai testi informativi. Queste tipologie testuali, infatti, rivestono grande importanza nella comunicazione quotidiana, sia nelle relazioni personali sia in quelle professionali. Ovviamente le medesime considerazioni si attagliano alle lingue straniere. La loro padronanza permette la comunicazione tra paesi e tra culture. Anche in questo caso, riveste grande valore la conoscenza della cosiddetta "microlingua", ovvero quella che si adatta ai diversi contesti di vita e di lavoro e che permette di superare le barriere degli idiomi, ma anche delle culture. Padroneggiare la lingua madre e le lingue straniere nella loro valenza comunicativa consente di aumentare a dismisura le proprie possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 a proposito della competenza "Comunicare nella madrelingua" conclude: Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Sono entrambe competenze sociali e civiche, caratterizzate dallo sviluppo di autonomia e responsabilità, nell'individuazione di cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; attenti al benessere comune e alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; cittadini, cioè, che abbiano acquisito e fatto proprio il significato delle norme come patto sociale, il cui rispetto non è dovuto al timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma all'adesione personale. È questo il significato profondo del termine "autonomia", come governo di sé, che risiede dentro se stessi, ovvero non in autorità esterne che reprimono e sanzionano, ma nella capacità autoregolativa degli individui

responsabili. Se compito della famiglia è di educare alle norme primarie della convivenza e al rispetto tra persone, compito della scuola, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nella comunità, è di insegnare ad applicare tali norme alla convivenza sociale, alla vita comunitaria, ai contesti di lavoro e di scambio. È compito della scuola, inoltre, dare il significato delle norme, costruire la consapevolezza della loro necessità per la corretta convivenza, contestualizzarle nella cultura e nella storia, fornire gli strumenti culturali per esercitarle. Tali strumenti risiedono nelle competenze disciplinari e metacognitive, nelle competenze comunicative ed espressive, tutte esercitate appunto al servizio della comunità, in autonomia e responsabilità. Individuare collegamenti e relazioni La competenza chiave "Individuare collegamenti e relazioni" segnala un'attenzione non solo all'acquisizione di dati informativi e/o osservativi, ma anche alla capacità di metterli in relazione tra loro. Diviene quindi molto interessante sia in relazione ai singoli saperi disciplinari, sia in rapporto alle connessioni tra i diversi saperi. Anche in questo caso non si tratta di pensare questa ricerca di connessioni in modo meramente concettuale od astratto, ma in relazione allo svolgimento di un compito di realtà. Il punto di partenza dell'analisi della competenza è, quindi, la messa a fuoco del compito, in quanto capacità di identificare la situazione di realtà che deve essere affrontata ed attivare, in modo conseguente, una strategia d'azione adeguata. Segue l'acquisizione/recupero di dati informativi, che sposta l'attenzione sulla capacità del soggetto di disporre dei dati informativi (di tipo teorico, esperienziale, osservativo, etc.) necessari ad affrontare il compito stesso; tali dati possono essere acquisiti ovvero recuperati in relazione a conoscenze/esperienze pregresse. Il riconoscimento delle connessioni tra i dati a disposizione rappresenta il passaggio focale. La rielaborazione richiama il riferimento al compito di realtà, quindi l'utilizzo delle connessioni individuate in relazione al problema da risolvere. Ancora una volta l'autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione. Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.). Acquisire e interpretare l'informazione La competenza chiave "Acquisire e interpretare l'informazione" richiama un ambito di azione che nel linguaggio scolastico è associabile al

"saper studiare", anche se interpretato in senso più estensivo in rapporto ai diversi codici comunicativi. Provando ad analizzare i processi chiave che caratterizzano tale competenza è utile partire dal riconoscimento del bisogno informativo, aspetto trascurato nella scuola, in quanto ritenuto incorporato nelle regole del gioco scolastico, ma fondamentale in contesti di realtà. "Di cosa ho bisogno?" "Per quale scopo?" sono domande ineludibili che il soggetto deve imparare a porsi e trovare risposte chiare e personali. La individuazione e selezione delle fonti implica un approccio intenzionale e strategico al sapere, capace di orientarsi nell'universo informativo per rispondere alle proprie domande; ovviamente le fonti a cui ci si riferisce possono essere le più varie, sia in rapporto ai linguaggi comunicativi che alle modalità di fruizione. Una volta individuate le fonti si tratta di attivare quei processi di analisi/comprensione indispensabili per decodificare e analizzare i diversi messaggi, come pure quei processi di interpretazione/rielaborazione, funzionali a mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze ed esperienze pregresse e con altre fonti informative e ad utilizzarle in funzione del soddisfacimento dei propri bisogni. Ancora una volta l'autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione. Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.). Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Certificazione e novità Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze

con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse. Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Inoltre c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta indubbiamente nell'apprendimento di quelle moderne. Inoltre, quella "di cittadinanza" diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. Competenze trasversali È infine importante citare quelle che in inglese vengono definite "soft skills": competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali). Le soft skilss si possono suddividere in 3 macro-aree: 1- l'area del conoscere 2- l'area del relazionarsi 3- l'area dell'affrontare. Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine: Asse dei linguaggi:prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Asse matematico:riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi,

concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio. Asse storico sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione

Utilizzo della quota di autonomia

Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato, è stato determinato di assegnare all'insegnamento di "Educazione Civica" un'ora di Italiano e Storia ad un docente di Diritto per il primo biennio di tutti gli indirizzi, per il secondo biennio e le classi quinte degli indirizzi Sistemi Informativi Aziendali e Grafica e Comunicazione; per il secondo biennio e la classe quinta dell'indirizzo Turismo all'insegnamento di "Educazione Civica" è stato deliberato di dare un'ora di Diritto e Legislazione Turistica al docente di Diritto.

Insegnamenti opzionali

Per il secondo biennio e la quinta classe dell'indirizzo Turismo Esabac-Techno, l'insegnamento della disciplina Storia-Histoire prevede la presenza del docente di Storia e del docente madrelingua di Histoire.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Presso la sede del Valzani di San Pietro Vernotico è attivo, dall'anno scolastico 2004/2005, il corso serale per adulti. Nello spirito di aprire le porte della scuola ad una seconda opportunità, e per l'impegno preso con il territorio, il "Valzani" nel 2004/2005 ha voluto fornire formazione ed istruzione agli adulti, attivando un corso serale SIRIO per coloro che volevano acquisire un diploma avendo interrotto o mai cominciato gli studi superiori. San Pietro Vernotico è un comune della provincia di Brindisi. Conta una popolazione inferiore ai 14.000 abitanti, con un reddito medio annuo di 9.900 euro, circa il 2,0% della popolazione è costituita da stranieri. Un tempo l'economia del paese si basava esclusivamente sull'agricoltura; negli ultimi anni invece si è verificato un progressivo abbandono di questo settore con una conseguente diminuzione delle coltivazioni. Le attività artigianali rappresentano un'esigua percentuale dell'economia cittadina. Sul territorio operano alcune piccole imprese del settore metalmeccanico e di costruzioni edili; sono presenti diverse attività commerciali. Molto vicina è la centrale elettrica di Cerano che, se da un lato dà lavoro a maestranze locali, dall'altro incide negativamente dal punto di vista dell'impatto ambientale e sulla salute. Sul territorio operano inoltre diverse strutture, agenzie, associazioni culturali, sportive e di volontariato, oratori parrocchiali, che costituiscono un utile punto di riferimento per il ritrovo e l'aggregazione sociale. -Tipologia di corsi serali attivati E' attivato l'indirizzo del settore economico " Amministrazione Finanza e Marketing". Le ore settimanali sono 25 per ogni periodo didattico, secondo il quadro orario sotto riportato. Il contesto socio-economico e culturale degli studenti si presenta di livello basso o medio-basso. Le classi si caratterizzano per la presenza di adulti-lavoratori che hanno abbandonato la scuola da parecchi anni e ragazzi sui vent'anni, anche ripetenti, che hanno lasciato la scuola da pochi anni. Le classi si presentano eterogenee per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale. Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di occupazione. Tra gli alunni ci sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa, ma anche giovani che svolgono attività

lavorative saltuarie. Il contesto della scuola serale pone gli studenti più giovani in uno spirito di collaborazione con compagni di classe adulti già inseriti in un ambiente di lavoro, compagni da cui assumere comportamenti e modalità di relazione maturi. Sono presenti anche Stranieri che intendono conseguire un titolo di studio o un percorso di certificazione riconosciuta nel nostro Paese per un inserimento nel mondo del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Sin dall'anno scolastico 2004/2005 si è attivato il corso serale, nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, mirata alla formazione permanente come opportunità, intenzionalmente finalizzata ad offrire occasioni di crescita socio-culturale in una prospettiva di qualificazione e riqualificazione professionale. Il corso è organizzato per gruppi di livello, sulla base del patto formativo individuale, elemento che facilita la

personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso. Tutte le competenze dell'adulto sono infatti valorizzate. Il percorso è articolato in tre periodi didattici: 1) acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, questo primo periodo è svolto in un monoennio; 2) acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; 3) acquisizione del diploma. Il corso si caratterizza oltretutto per l'attenzione alle competenze linguistiche ed informatiche, generali ed aziendali, per attività di tutoring e metodologie didattiche che valorizzano le esperienze culturali e professionali dello studente, nonché per il riconoscimento dei crediti formativi. I crediti possono riconoscere competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a: -studi certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); -esperienze maturate in ambito lavorativo o in studi personali coerenti con l'indirizzo del corso (crediti non formali). L'ampliamento dell'offerta formativa si colloca in orario curriculare e si basa principalmente sugli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di piccoli gruppi di studenti o di intere classi. La didattica è svolta attraverso metodologie di lavoro appropriate, differenziate e individualizzate, tenendo in debito conto le caratteristiche proprie delle discipline, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente. L'attività didattica e formativa tende pertanto a: - valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile; - motivare alla partecipazione fattiva e propositiva; - mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica; - coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come facilitatore di apprendimento e consulente formativo; - utilizzare le lezioni frontali oltre che servirsi di tutti i supporti didattici che risultino strettamente funzionali nell'agevolare l'approfondimento e l'apprendimento dei concetti fondamentali; - utilizzare il problem solving come strategia finalizzata alla risoluzione in maniera autonoma di problemi specifici relativi ad una precisa casistica; - utilizzare le attività di laboratorio come strumento atto a favorire un efficace processo di verifica degli aspetti teorici e metodologici dei concetti; - favorire il lavoro di ricerca e studio sia di gruppo che individuale; - assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modalità di lavoro di base. I corsi sono caratterizzati da una programmazione didattica di carattere modulare rispondente all'esigenza di strutturare i programmi delle singole discipline in blocchi compiuti, quindi autonomi, che mirano a sviluppare competenze individuate e che possano essere conseguite in modo capitalizzabile. Queste caratteristiche

rispondono alle esigenze di un'utenza di studenti adulti-lavoratori che spesso non possono avere una frequenza regolare e sequenziale delle lezioni di modulo, cioè a dire la stragrande maggioranza degli studenti dei Corsi serali per adulti. Un modulo di apprendimento è un percorso coordinato in modo sistemico che fa riferimento ad un unico discorso portante, organizzato attorno ad un nucleo contestuale centrale, in modo che l'intera struttura di unità didattiche appaia, e funzioni, come un preciso sistema di riferimenti. Si intende quindi contrapporre un orientamento "monografico" ad uno "enciclopedico". All'inizio dell'anno scolastico, nella prima settimana di scuola, tutti i docenti coinvolti nei Corsi serali sono impegnati nell'attività di programmazione modulare. Al fine di produrre una programmazione metodologicamente adeguata, omogenea nella forma e didatticamente efficace, ogni dipartimento disciplinare redige una proposta di programmazione modulare che sarà in seguito validata dall'Istituto. Uno degli aspetti maggiormente innovativi dei Corsi serali per adulti è, sicuramente, rappresentato dall'estrema flessibilità con la quale lo studente può organizzare il proprio percorso formativo. Tenendo conto dei propri impegni di diverso carattere, degli eventuali crediti formativi e professionali ottenuti, nonché delle competenze derivanti dalla propria formazione di base preliminare e delle capacità organizzative e autoformative, lo studente può scegliere tra le diverse opzioni di percorso offerte: - la frequenza regolare di tutti i moduli di tutte le discipline; - la frequenza regolare di tutti i moduli di tutte le discipline, salvo quelle in cui ha conseguito il credito; - la frequenza parziale, ovvero il conseguimento di un numero parziale di moduli che vengono capitalizzati per il conseguimento successivo del diploma; - l'autoformazione, senza la frequenza come condizione determinante, ma con l'impegno a consultare il docente e a sostenere le relative verifiche di superamento dei moduli anche se in tempi differiti. La logistica della didattica presenta aspetti differenti, più simili a quelli universitari e/o a classe aperta. Ogni docente ha sede fissa, in aula o in laboratorio e lo studente si sposta a seconda della lezione modulare che intende seguire. Per questo è necessario un’accurata registrazione delle presenze e anche degli ingressi posticipati o delle uscite anticipate attraverso la firma. Anche per i corsi serali il Consiglio di Classe può deliberare e organizzare visite guidate, uscite sul territorio, che sono da considerarsi, a tutti gli effetti, attività didattica. Tutte le aule dispongono di una Lavagna Interattiva Multimediale. La LIM permette ai docenti di svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. Allo stesso tempo, la possibilità di utilizzare materiale multimediale e interattivo favorisce la comprensione dei

significati per i singoli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attività non prevista

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, ai sensi del D.L.vo 62 del 13 aprile 2017 ed in riferimento alla L.30.10.2008 n° 169 "Cittadinanza e Costituzione", alla successiva legge 23.11.2012 n° 222 e alla C.M 27.10. 2010 n° 86, in cui si precisa che "è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi", deve essere un insegnamento che implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Punto di partenza sono le 8 competenze Chiave di cittadinanza ai sensi delle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006 e dell'allegato al "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007. A partire dall'a.s.2019-2020 in modo sperimentale ed entrato a pieno regime negli anni successivi, l'istituto ha adeguato le proprie programmazioni per materia, secondo quanto disposto dal decreto sulla Riforma dei Professionali n.61/2017, inserendo l'insegnamento di Educazione Civica.
In allegato le competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Per l'utilizzo della quota di autonomia:

- Corso serale per adulti – sede di S. Pietro Vernotico (Br) Indirizzo AFM (Amministrazione Finanza e Marketing): - le ore di lingua inglese sono portate a n.3 settimanali per ciascun periodo anziché 2; - nel primo periodo il monte ore per la disciplina Storia è di n.2 - scienze integrate prevederà n.3 ore totali tra fisica e chimica - vengono espunte le discipline Religione o Attività alternativa e Geografia - Economia aziendale avrà un monte ore di 4 ore nel primo periodo, e 6 nel secondo e terzo periodo. - Diritto sarà previsto anche nel primo periodo per n.2 ore. Il quadro orario del corso serale viene riassunto nell'allegato prospetto esplicativo.

Insegnamenti opzionali

Insegnamenti non previsti

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo è l'insieme delle **esperienze di apprendimento** progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il **perseguimento di obiettivi formativi** esplicitamente espressi. Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.

La progettazione del curricolo è un'operazione complessa che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio ambientali. Le linee ispiratrici del lavoro sono: il rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto; l'aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria e dalla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali; l'integrazione degli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere; il curricolo del biennio obbligatorio,

fortemente orientato allo sviluppo della padronanza relativa alle competenze chiave della cittadinanza; la forte caratterizzazione, nel Triennio, della specificità dei diversi settori; la curvatura del curricolo verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte al PCTO (percorsi ex alternanza scuola-lavoro); l'organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile; l'individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti; l'integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate di alcuni insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico. Gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze di PCTO, le attività integrative, extracurricolari e opzionali ampliano ed arricchiscono l'Offerta Formativa.

Con queste premesse, la chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.

Il nostro percorso ha i seguenti riferimenti normativi:

- DPR88/2010 Regolamento che definisce i nuovi Istituti Tecnici. Le linee guida sono strutturate in due in due parti:

1. azioni per il passaggio al nuovo ordinamento;
2. orientamenti per l'organizzazione del curricolo.

- Decreto 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 61 Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale.

Il quadro normativo costituisce la base di riferimento della progettazione didattica a cui i docenti devono attenersi per sviluppare un'azione didattico-formativa attenta al vincolo della norma, ma sostanziata dalle esigenze del contesto territoriale, della scuola, degli studenti e delle famiglie, garantendo il successo formativo di tutti, attraverso apprendimenti inclusivi, spendibili, efficaci ed innovativi per tutti. L'impianto europeo relativo alle competenze, le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o

metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", da sviluppare lungo tutto l'arco della vita in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze, in quanto tali, devono essere collegate alle conoscenze, abilità e altre qualità personali che ne sono a fondamento. La valutazione delle competenze, secondo questo impianto, mira ad "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa". Inoltre, per quanto riguarda i percorsi di istruzione professionale, il nuovo modello didattico e organizzativo è caratterizzato da una marcata personalizzazione degli apprendimenti al fine di corrispondere efficacemente alle esigenze dei propri allievi, attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale(PFI) e l'attivazione di metodologie che privilegino l'apprendimento induttivo.

Consideriamo, anzitutto, gli elementi distintivi che caratterizzano il curricolo dell'Istruzione Professionale che si basano sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi (domotica, autronica, sound designer, esperto in grafica e in nautica), sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. Il curricolo del Tecnico si prefigge il potenziamento del settore turistico, con particolare attenzione alle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), del settore economico con Amministrazione finanza e

marketing che nell'articolazione S.I.A. si caratterizza per la gestione del sistema informativo aziendale e la scelta e l'adattamento di software applicativi, e, infine, del settore tecnologico con Grafica e comunicazione. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, ma è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'Offerta Formativa. L'Istituzione scolastica del Polo Messapia, attraverso l'autonomia didattica e organizzativa, è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell'Offerta Formativa costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l'elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento-apprendimento.

Nel corso degli anni si è permesso alle classi della scuola secondaria di primo grado di effettuare esperienze diverse di attività in continuità, offrendo loro di visitare la nostra scuola, attraverso la partecipazione a laboratori e attività specificamente programmate; progetti PON che promuovono l'inserimento di gruppi di classi seconde e terze di primo grado nelle nostre classi prime e l'osservazione partecipata alle varie attività didattiche svolte dai nostri studenti. Durante l'orientamento in entrata si offre la possibilità di visitare la scuola, assistere alle lezioni, partecipare ai laboratori appositamente progettati. Inoltre, con il "Progetto Accoglienza" la scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un approccio di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione, che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza alla nostra Istituzione scolastica. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. In particolare, nelle prime due settimane di scuola i docenti delle classi prime affrontano con gli alunni il tema dell'accoglienza. Il curricolo verticale in uscita è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado ponendosi obiettivi importanti, come favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi), ampliare le conoscenze sui percorsi di studio alla fine della scuola secondaria di secondo grado e del mercato del lavoro. Obiettivo primario della nostra Offerta Formativa è potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante, sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni, favorire in senso verticale la crescita continua e costante degli studenti fino alla maturità e alla costruzione del loro progetto di vita. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'attenzione verte su: la coscienza di sé (percezione reale tra capacità e limiti), l'autostima e l'auto-efficacia (confronto tra capacità e limiti), l'autonomia, gli interessi culturali, di studio e lavorativi, il metodo di studio, la capacità decisionale e di problem solving, il perseverare per il raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto si realizza attraverso: l'osservazione, l'analisi, il confronto e la discussione in aula, i programmi formativi rivolti agli studenti, le attività orientative nelle scuole, l'informazione.

Il curricolo d'Istituto intende raccogliere:

- l'insieme delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi;

- le intenzionalità, le sistematicità, i tratti distintivi della scuola che la differenziano da altre istituzioni educative.

L'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi che nella logica delle Indicazioni nazionali si riferiscono al piano delle competenze (traguardi) e delle abilità (obiettivi).

- L'apprendimento per competenze richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe e dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana. Il curricolo verticale può superare la logica della frammentazione disciplinare, per tendere piuttosto a una didattica finalizzata al dialogo tra i dipartimenti e alla costruzione di competenze. Il curricolo verticale nasce, altresì, dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti e non rappresenta un granitico prodotto finale, ma è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno.

Bisogna anche ricordare che molti allievi hanno meno successo di quanto le loro possibilità consentano proprio per mancanza di strategie di reperimento, organizzazione, recupero delle informazioni e autoregolazione.

È indispensabile agire precocemente sulle abilità di studio, di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento e il supporto reciproco tra pari. Dal punto di vista didattico, il nostro sforzo è quello di contestualizzare le conoscenze in ambiti di esperienza grazie alle seguenti metodologie:

• learning by doing;
• business game, role playing, outdoor training, brain storming, problem solving;
• e-learning approccio induttivo apprendimento cooperativo;
• soluzione a problemi reali, studi di caso, approcci narrativi;
• digital-story-telling, service-learning, flipped classroom;
• metodologie "innovative".

Nel Professionale i percorsi di apprendimento costruiti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave in modo tale che i giovani siano in grado di costruire il loro progetto di vita e che sappiano come consolidare e accrescere quelle stesse competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I percorsi di apprendimento del triennio sono invece strutturati e modulati secondo i diversi indirizzi. I percorsi degli Istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli Istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

APPROFONDIMENTO

-

Il DM n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-

Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale. In tale decreto vengono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, relative ai quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e le competenze chiave di cittadinanza.

Il nuovo quadro normativo impone la necessità di uno sviluppo del curricolo in una chiave anche integrata rispetto all'offerta scolastica: tale curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali e la costruzione del curricolo verticale risponde sostanzialmente all'esigenza di garantire la continuità del processo educativo di istruzione e alla sua controllabilità.

Gli assi culturali sono quattro (dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale), a loro volta collegati a 8 competenze essenziali. Le competenze chiave dell'obbligo di istruzione sono il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento / apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, attraverso la quota di flessibilità, di progettare percorsi in apprendimento.

Nel rinnovamento dei sistemi di formazione iniziale e continua promosso dall'UE, si parla di "competenze chiave per l'apprendimento permanente": esse costituiscono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini ritenute necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Anche il quadro europeo di riferimento (EQF) delinea otto competenze chiave e le descrive in termini di conoscenze, abilità e attitudini essenziali.

Le competenze chiave risultano essere collegate da un rapporto di interdipendenza e si basano sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione efficace delle emozioni.

Il DM 139/2007 individua le competenze che devono poter essere certificate in uscita dal biennio dell'obbligo scolastico e assume una definizione di competenza come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, descritte in termini di responsabilità e

autonomia". Le conoscenze sono definite come il risultato dell'assimilazione di fatti, principi, teorie e pratiche relative da un settore di studio, mentre le abilità vanno interpretate come le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Secondo le indicazioni espresse dalla Raccomandazione europea, le competenze chiave dovrebbero essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita lavorativa, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

Siamo in presenza di un profilo formativo riferito a conoscenze e abilità intrecciate in competenze: si determina quindi la necessità di avviare un curricolo orientato e strutturato in funzione dei risultati di apprendimento.

Da ciò la declinazione dei 4 assi culturali articolati in ampie competenze aggreganti:

- ***Asse dei linguaggi.*** Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.
- ***Asse matematico.*** È mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.
- ***Asse scientifico tecnologico.*** L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.
- ***Asse storico sociale.*** Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

La competenza diventa un principio d'organizzazione del curricolo e determina una netta trasformazione dell'organizzazione scolastica e formativa.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il PECUP (profilo educativo, culturale e professionale), definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, (allegato A). Esso

è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani.

Da tutto ciò la necessità di elaborare un curricolo verticale del percorso di istruzione e formazione secondo cui le conoscenze, le abilità siano promosse in forma progressiva e coordinata. Il curricolo verticale è caratterizzato da un progressivo e graduale innalzamento del livello delle competenze attese, espresse in termini di risultati di apprendimento.

Il curricolo verticale trova il proprio elemento focale nella considerazione delle competenze attese al termine dell'intero percorso formativo. Queste rappresentano a loro volta il punto di partenza da cui muovere per procedere ad una "progettazione a ritroso": analizzare la competenza che si intende promuovere, per poi andare a strutturare il percorso formativo rappresentando il processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste.

Le conoscenze vengono selezionate in nuclei fondanti che diventano i cardini della programmazione interdisciplinare.

Gli assi culturali rappresentano un aiuto a realizzare continuità curriculare.

L'*asse è* linea fondamentale per la costruzione di competenze tra loro complementari e gli assi costituiscono l'elemento unificante dei percorsi di apprendimento.

Tale orientamento è tradotto nelle unità di apprendimento.

Sul piano operativo, la progettazione persegue un cammino definito per gradi di padronanza, che scandiscono la progressione degli allievi verso i traguardi formativi attesi.

Nella definizione del piano formativo, va tenuto conto della necessità di sottoporre agli allievi dei compiti.

L'Unità di Apprendimento (UdA) rappresenta una componente o segmento del curricolo.

Il punto di arrivo è costituito da un prodotto che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando una serie di conoscenze a abilità e maturando gradualmente le competenze previste.

I risultati attesi (conoscenze, abilità, competenze) sono riportati in forma più essenziale nella certificazione delle competenze.

Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche anche con l'apporto di esperti esterni.

In un anno formativo, attraverso la realizzazione di alcune UdA si vanno man mano a coprire tutti i

risultati attesi.

Le competenze in esito al terzo anno sviluppano le competenze e i saperi dell'obbligo di istruzione.

Le competenze del quarto anno, sempre in una logica evolutiva, assumono le competenze in esito al terzo anno e si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale.

La progettazione verticale deve iniziare dal punto di arrivo, ovvero dal risultato di apprendimento previsti al termine dei vari percorsi.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: paDRONEggiamo il nostro futuro (o DRONE Lab)

L'azione è destinata agli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo", e agli studenti dell'Istruzione Tecnico tecnologica Indirizzo "Grafica e Comunicazione".

Il modulo formativo, attraverso l'utilizzo del DRONE, mira a fornire conoscenze e competenze nella creazione di soluzioni innovative per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale (virtual tour, visite guidate e percorsi multimediali, documentazione di aree archeologiche e monumenti, ricostruzione tridimensionale di opere d'arte e manufatti) e dei servizi per il marketing aziendale per promuovere i propri prodotti e servizi. Andando a raggiungere punti di osservazione unici per realizzare riprese e spot pubblicitari per Web, TV, Cinema di alta qualità con foto e video in FullHD e 4K.

Il progetto consiste nel fornire, in forma semplice e sufficientemente sintetica, tutte quelle informazioni basilari che un pilota di UAS per le categorie A1-A3, deve conoscere per poter condurre un Unmanned Aircraft System UAS con massa operativa al decollo minore di 25 Kg in sicurezza.

Si tratteranno argomenti riguardanti la conoscenza generale degli Unmanned Aircraft System (UAS) e la sicurezza aerea, in quanto i tre elementi cardine del mondo aeronautico sono l'uomo, la macchina e l'ambiente da valutarsi come un unico sistema dove le tre componenti interagiscono tra di loro in modo continuo e da cui scaturiscono anche i fattori

di rischio.

Per tale motivo si approfondirà l'argomento relativo alla "Sicurezza Aerea" inteso come la condizione in cui la possibilità di nuocere a persone e/o cose deve essere ridotta e mantenuta sotto un livello ritenuto accettabile, attraverso un processo continuo di identificazione dei pericoli e di gestione del rischio.

Si accenneranno anche nozioni sulle limitazioni dello spazio aereo e sulle limitazioni umane per poter ridurre al minimo l'errore umano.

Si approfondiranno nozioni sulla riservatezza e protezione dei dati poiché l'utilizzo dei droni dotati di dispositivi capaci di catturare immagini, suoni e dati deve avvenire nel rispetto delle norme previste a tutela della privacy, così come stabilito nel Codice in materia di tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003), e dal Regolamento europeo in materia di tutela dei dati personali (GDPR UE 2016/679).

Infine si descriveranno le procedure operative, cioè l'insieme di informazioni rivolte essenzialmente all'operatore UAS, al pilota remoto e, secondariamente, alle persone coinvolte, necessarie ad eseguire, in sicurezza e correttamente, tutte le attività operative a cui è destinato l'UAS.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

L'obiettivo dell'azione è quello di apprendere le conoscenze tali da permettere l'accesso all'esame per l'abilitazione al pilotaggio dei droni di categoria A1-A3, utilizzando le competenze provenienti da discipline tecnico-scientifiche quali la fisica, la matematica, l'elettronica e la meccanica, senza tralasciare l'aspetto multidisciplinare relativo alle lingue (utilizzo di molti termini in lingua inglese) e all'educazione civica.

○ Azione n° 2: Lavorare con le Macchine a Controllo Numerico

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e

adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'azione propone di “includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l’intelligenza pratica, (….) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l’educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work…” L’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

L'azione è pensata per gli studenti dell’Istruzione professionale Indirizzo manutenzione e Assistenza Tecnica. L’obiettivo primario è quello di promuovere, in chiave 4.0, l’acquisizione di competenze e di metodologie relative alle macchine a controllo numerico computerizzato attraverso un’esperienza laboratoriale pratica, stimolante e partecipativa. Le attività di laboratorio saranno arricchite dalla presenza di strumenti tecnologici innovativi e attrezzature avanzate, atte allo sviluppo delle competenze tecnico - specialistiche necessarie per la figura professionale, legate in particolare al tema della conoscenza strutturale delle macchine CNC, della loro conduzione, della loro programmazione a bordo macchina e della diagnostica, aspetti questi che garantiranno una formazione altamente specializzata e professionalizzante. In tal modo gli studenti potranno studiare, programmare e condurre le macchine CNC in un contesto puramente dinamico, creativo e multidisciplinare oltre che favorire lo sviluppo di competenze tecniche e pratiche attraverso la scoperta .

In particolare l''attività si basa sulla programmazione di Macchine a Controllo Numerico, cioè macchine utensili, destinate principalmente al settore della metalmeccanica, i cui movimenti vengono controllati da un dispositivo elettronico integrato nella macchina detto controllo numerico. I movimenti e le funzioni di queste macchine sono prestabiliti, ovvero vengono pre-impostati attraverso dei software specifici.

Tra le tipologie di macchine CNC maggiormente utilizzate (soprattutto nel settore metalmeccanico) ci sono:

- il tornio a controllo numerico, deputato ad effettuare la lavorazione su un materiale che viene fatto roteare contro utensile,
- la fresa a controllo numerico, che permette invece di eseguire diversi tipi di

lavorazioni fissando al piano di lavoro il materiale grezzo ed asportando il materiale in eccesso tramite la rotazione ad alti giri di utensili.

Tali macchine vengono utilizzate non solo per la loro capacità di lavorare con costanza ma anche per ottenere altissima precisione. Spesso gestiscono l'intero processo di lavorazione, per cui si parte da un blocco di materiale grezzo e si arriva ad un oggetto finito da proporre direttamente sul mercato oppure da consegnare a terzi per una successiva lavorazione.

L'azione prevede anche di fornire i principi della programmazione CNC, cioè le nozioni sul processo di creazione di istruzioni o codici utilizzati per controllare macchine CNC (Computer Numerical Control).

Il compito del programmatore CNC è quello di sviluppare le istruzioni che poi dovranno essere interpretate dalla macchina e quindi eseguite . Si tratta di una figura professionale molto importante che necessariamente deve avere competenze di programmazione delle macchine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

L'obiettivo è principalmente quello di dare le basi per conseguire la certificazione di programmatore CNC, una figura professionale molto richiesta nel settore metalmeccanico anche ben pagata. Per accedere a queste opportunità bisogna necessariamente intraprendere un percorso di formazione di tipo tecnico, che necessita di competenze matematiche, meccaniche, fisiche e logiche senza trascurare l'aspetto delle competenze trasversali sia digitali che civiche, che comprendono l'accoglienza, l'orientamento, la parità e la non discriminazione, il contributo allo sviluppo sostenibile e alla difesa dell'ambiente, la contestualizzazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle attività economico-produttive del settore di riferimento.

A conclusione del modulo si prevede la possibilità di effettuare l'esame di certificazione di programmatore CNC.

○ Azione n° 3: Ingegneria dei materiali nautici innovativi

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto; per offrire una maggiore competenza nella conoscenza dei materiali più utilizzati nella diportistica e nel settore delle barche a vela, tale da acquisire una professionalità immediatamente spendibile nella cantieristica navale, partendo dalle proprietà chimico-fisiche delle resine e dei policarbonati, al loro utilizzo in contesto manutentivo e alla conoscenza delle metodologie di intervento per la riparazione e costruzione di natanti e

mezzi da diporto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento riguardano tutte quelle discipline tecnologiche quali la fisica, la chimica, la matematica oltre che discipline trasversali di educazione civica in materia di rispetto delle regole, tutela dell'ambiente, riciclaggio di materiali e smaltimento dei

materiali di risulta.

Azione n° 4: Progettazione e Stampa in 3D

Il modulo è destinato agli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo Grafica e Marketing e agli studenti dell'Istruzione Tecnico tecnologica Indirizzo "Grafica e Comunicazione". Si tratta di un percorso formativo intensivo sulla filosofia "makers", sull'evoluzione della stampa 3D e sulle strategie di marketing per diventare "futuri artigiani digitali". In un graduale livello di complessità gli studenti, che già padroneggiano le competenze di base sulla grafica e stampa 3D, approfondiranno: la ***creazione del modello 3D, la preparazione del modello per la stampa 3D,*** le ***prove di Stampa 3D, l'utilizzo dei Service di stampa 3D*** , dopo aver consolidato le conoscenze tecniche, tecnologiche e digitali sia degli strumenti che dei metodi di lavorazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di

apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi principali riguardano la spendibilità delle nozioni apprese da ogni studente per fini lavorativi, forti di un bagaglio di conoscenze tali da poter ottenere una estrazione lavorativa immediata in un settore in continuo sviluppo, grazie all'utilizzo di nozioni relative alle discipline tecnologiche apprese durante il percorso di studi.

La finalità del progetto è di introdurre tutti gli studenti al mondo del digital manufacturing, fornendo loro informazioni tecniche circa l'applicazione della stampa 3D in settori specifici, specializzarli all'utilizzo autonomo delle stampanti 3D (avvio della stampa, manutenzione delle attrezzature, risoluzione di problemi). Il tutto a seguito di una consistente formazione sulla progettazione in funzione della stampa e sulla gestione dei parametri di stampa per la creazione di un corretto file macchina, fornendo così note tecniche, attraverso riferimenti del passato e confronti con le tradizionali filiere produttive industriali, riguardo l'applicazione della stampa 3D in settori quali: architettura, design, automotive, biomedicale, artistico e scenografico.

○ Azione n° 5: Impiantistica di bordo nella nautica da diporto

Il modulo è rivolto agli studenti dell'Indirizzo Istruzione Professionale per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto, complementare al Modulo di Ingegneria dei materiali nautici innovativi, in quanto approfondisce tecniche e tecnologie di istallazione e riparazione di impianti elettrici, idrici e termoidraulici, di distribuzione, di illuminazione interna ed esterna, comunicazione telefonia e rete dati, impianti di sicurezza, partendo dai contenuti teorici e dai principi chimico-fisici e di

funzionamento dell'energia elettrica, meccanica, termica, magnetica, sonora, fotovoltaica nel settore nautico e della diportistica.

Tale azione pone particolare attenzione al fatto che le imbarcazioni sono "luoghi confinati" circondati dall'acqua caratterizzate da zone con differenti destinazioni d'uso , soggetti all'umidità salina, alle esalazioni di carburante e con differenti tensioni elettriche a bordo. Ciò deve far applicare particolari accorgimenti di protezione per tutelare la vita umana e la durata dei vari componenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a

"osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento coinvolgono differenti discipline tecnico-scientifiche quali la meccanica, l'elettronica, la matematica e la chimica nonché obiettivi in materia di tutela dell'ambiente e di rispetto delle norme e regole di conformità degli impianti.

○ Azione n° 6: Le professioni del Mare: Sub Brevettato

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto e agli studenti dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, con l'obiettivo di completare il percorso formativo preliminare che prevede il conseguimento della certificazione di saldatura a cui può essere abbinato il conseguimento del brevetto da Sub di 1° e 2° livello finalizzato alla costruzione del profilo professionale di Saldatore subacqueo, inserito nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Network delle professioni del Mare" siglato dalla Regione Puglia, in cui una posizione di rilievo è riservata proprio al profilo professionale di Saldatore subacqueo di prossimo inserimento nel mondo del lavoro sulle piattaforme Off shore pugliesi e nei cantieri navali.

l brevetto subacqueo è anche chiamato dai meno esperti "patentino sub" e attesta il livello delle conoscenze acquisite e delle esperienze svolte e definisce tra l'altro il limite massimo di profondità a cui il sub può immergersi. Per distinguere le diverse tipologie di brevetti, occorre classificarli in base a determinati "livelli".

Le due variabili che cambiano passando da un livello all'altro sono l'esperienza del subacqueo e la profondità massima consentita alla quale ci si può immergere.

Generalmente, all'interno della subacquea ricreativa (diversa dalla subacquea tecnica) si parla di:

- Brevetto sub di 1 livello detto anche OW (Open Water): rappresenta il primo step per chi desidera muovere i primi passi sott'acqua. È necessaria una formazione teorica più un addestramento in piscina e in acque libere. L'obiettivo è sviluppare abilità e

consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante per poter condurre immersioni in sicurezza fino alla profondità massima di 18 metri.

- Brevetto sub di 2 livello detto anche AOW (Advance Open Water): rivolto a chi ha già una buona esperienza da principiante e vorrebbe migliorare le proprie capacità e specialità, immergendosi fino alla profondità massima di 30 metri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguìto per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed

eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento includeranno tutte quelle discipline tecnico-scientifiche che permettono di ottenere la certificazione , quali la matematica, la fisica e la chimica, oltre che a obiettivi traversali di educazione civica e inerenti l'AGENDA 2030, come il rispetto e la tutela dell'ambiente, in particolare quello marino.

Moduli di orientamento formativo

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Il Polo Messapia si BI-ORIENTA - Classi Prime

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curriculari che extracurriculari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Biennio con percorsi modulari orientati alla conoscenza del sé per il proprio sviluppo personale e professionale approfondendo i diversi aspetti che compongono l'identità personale, come i valori, le abilità, le passioni e

gli interessi, per comprendere come l'autoconsapevolezza può influenzare le scelte personali e professionali. L'assunzione di responsabilità, la conoscenza dei bisogni individuali, scoprire i propri talenti, mettere a fuoco i desideri e trasformarli in progetti realizzabili, orienta i ragazzi adolescenti a esplorare le proprie risorse e a sviluppare una visione più chiara del loro futuro.

Il Progetto "Il Polo Messapia si BI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del biennio, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dalle loro peculiarità e dai loro bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento. L'intero percorso si articola in 5 moduli, di circa 32 ore complessivamente, così suddivisi:

Modulo 1: Guida all'utilizzo e compilazione della Piattaforma UNICA (5 ore):

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, ai sensi del DM328/2022, art. 10 delle Linee guida per l'Orientamento, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);

- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;

- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio EPortfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Unica" dunque è la piattaforma pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per alunni e genitori, e offrire, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, e per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre, "Unica" supporta gli alunni della secondaria nella fase di orientamento, e li aiuta a fare scelte consapevoli e a far emergere i loro talenti attraverso docenti tutor e orientatori.

Data l'importanza dello strumento con il Modulo 1 gli studenti saranno guidati e accompagnati alla scoperta, conoscenza e utilizzo della Piattaforma , al fine di poter operare in autonomia sulla compilazione dell'E.Portfolio e per poter accedere con consapevolezza alle informazioni necessarie per costruire il proprio "Progetto di Vita"

Modulo 2: "Io sono la Mia Storia" (8 ore):

L'obiettivo principale del modulo orientativo proposto dall'Istituto I.I.S.S. "Ferraris-de Marco-Valzani" è quello di mettere in condizione ogni alunno ad operare scelte di vita personali ponderate e realistiche, aiutandolo a scoprire se stesso, i suoi interessi e le sue passioni, le sue attitudini, i suoi valori e le sue propensioni professionali.

L'attività didattica in ottica orientativa proposta dall'Istituto è finalizzata a valorizzare tutti i talenti e tutte le eccellenze di ogni singolo studente. E' organizzata a partire dalle esperienze scolastiche e personali di vita di ogni studente ed ha come traguardo l a conquista della consapevolezza di sé stessi e delle proprie potenzialità avvalendosi della didattica laboratoriale. E' indispensabile pertanto focalizzare l'attenzione su queste conoscenze preliminari del sé per permettere a tutti gli studenti di pianificare l'idea del loro progetto di vita futuro avvalendosi degli utili strumenti conoscitivi forniti dall'Istituto per il raggiungimento di tali obiettivi.

Modulo 3: "Io Valgo" (11 ore):

E' assodato quanto l'intervento e la valutazione dell'autostima rivesta particolare importanza nelle attività didattiche e sociali in quanto, come molti studi hanno dimostrato (Bandura A., 1996), esiste uno stretto collegamento tra concetto di sé, autostima e aspettative di autoefficacia. Infatti chi é riuscito a costruirsi una positiva immagine di sé sembra essere maggiormente disposto ad affrontare attività impegnative, in quanto si aspetta risultati soddisfacenti in grado di ripagarlo dello sforzo compiuto.

Il modulo pertanto mira a guidare gli adolescenti nel riconoscimento e nella comprensione delle proprie risorse personali, incoraggiando la consapevolezza di sé e l'autoefficacia

nell'orientamento futuro, ovvero offrire una guida strutturata per aiutare i ragazzi adolescenti a esplorare le proprie risorse, a sviluppare una visione più chiara del loro futuro, nonchè ad aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé stessi e della propria identità personale.

Quando il processo di autovalutazione é positivo, é più facile che si sviluppi un maggior senso di autonomia e di responsabilità sia a livello personale che sociale e ogni ragazzo dovrebbe essere in grado di valorizzare, con se stesso, la capacità di essere e costruire squadra.

Modulo 4: "Oltre le parole" (6 ore):

La comunicazione ci permette di entrare in relazione con gli altri. Coerentemente alla complessità della dinamica relazionale, vi sono differenti modalità di comunicare. Il risultato di un'interazione sarà soddisfacente se percepiamo rispetto e stima, elementi che tuttavia non dipendono solo dal nostro interlocutore. Il modulo si propone di incrementare le abilità sociali che sono sottese ai rapporti interpersonali nei più svariati contesti di vita: lavoro, famiglia e scuola. Il percorso mira ad approfondire i concetti e le tecniche che permettono di ridurre o evitare modalità relazionali aggressive e passive, incrementando gli stili relazionali assertivi e diplomatici. Questi ultimi sono utili a prevenire o risolvere situazioni conflittuali e più in generale a conseguire comportamenti funzionali a gestire in forma nuova e costruttiva i rapporti interpersonali; in ogni caso in grado di salvaguardare la stima e la fiducia in noi stessi.

Modulo 5: "Ho imparato che..." (2 ore):

Valutare il lavoro nella classe significa giudicare il prodotto dell'attività collaborativa degli studenti e il processo che lo ha reso possibile: le interazioni tra i membri del gruppo, la gestione del tempo e dei flussi di lavoro, l'impegno e la motivazione.

A conclusione del Progetto si rende utile e costruttivo dedicare attenzione al processo di valutazione dell'esperienza e soprattutto all'autovalutazione da parte degli studenti: terminato il percorso progettuale gli studenti vengono interpellati attraverso un debriefing che consente da un lato al docente/esperto di avere un feedback sull'intera esperienza, per valutare margini di miglioramento di contenuti, organizzazione e gestione del progetto che si intende replicare negli anni successivi; dall'altra consente di stimolare la classe a riflettere sull'esperienza appena conclusa, di attribuirle un senso e di fissarla nella memoria affinché non sia un punto di arrivo, ma al contrario un punto di partenza per lo

sviluppo futuro di nuovi e generativi processi di miglioramento della propria dimensione sociale, relazionale, psico-emotiva, culturale, nell'ottica di perseguire sempre migliori risultati sia personali che in termini di successo scolastico.

Per questa fase conclusiva l'attività sarà affidata ad un esperto esterno specialista in Mentoring/Coaching/ discipline psicopedagogiche, già operante all'interno dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Progetto Il Polo Messapia si Bi-ORIENTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	26	6	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Il Polo Messapia si BI-ORIENTA - Classi Seconde

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curriculari che extracurriculari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Biennio con percorsi modulari orientati alla conoscenza del sé per il proprio sviluppo personale e professionale approfondendo i diversi aspetti che compongono l'identità personale, come i valori, le abilità, le passioni e gli interessi, per comprendere come l'autoconsapevolezza può influenzare le scelte personali e professionali. L'assunzione di responsabilità, la conoscenza dei bisogni individuali, scoprire i propri talenti, mettere a fuoco i desideri e trasformarli in progetti realizzabili, orienta i ragazzi adolescenti a esplorare le proprie risorse e a sviluppare una visione più chiara del loro futuro.

Il Progetto "Il Polo Messapia si BI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del biennio, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dalle loro peculiarità e dai loro bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento. L'intero percorso si articola in 5 moduli, di circa 32 ore complessivamente, così suddivisi:

Modulo 1: Guida all'utilizzo e compilazione della Piattaforma UNICA (5 ore):

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, ai sensi del DM328/2022, art. 10 delle Linee guida per l'Orientamento, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);

- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;

- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio EPortfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Unica" dunque è la piattaforma pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per alunni e genitori, e offrire, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, e per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre, "Unica" supporta gli alunni della secondaria nella fase di orientamento, e li aiuta a fare scelte consapevoli e a far emergere i loro talenti attraverso docenti tutor e orientatori.

Data l'importanza dello strumento con il Modulo 1 gli studenti saranno guidati e accompagnati alla scoperta, conoscenza e utilizzo della Piattaforma , al fine di poter operare in autonomia sulla compilazione dell'E.Portfolio e per poter accedere con consapevolezza alle informazioni necessarie per costruire il proprio "Progetto di Vita"

Modulo 2: "Io sono la Mia Storia" (8 ore):

L'obiettivo principale del modulo orientativo proposto dall'Istituto I.I.S.S. "Ferraris-de Marco-Valzani" è quello di mettere in condizione ogni alunno ad operare scelte di vita personali ponderate e realistiche, aiutandolo a scoprire se stesso, i suoi interessi e le sue passioni, le sue attitudini, i suoi valori e le sue propensioni professionali.

L’attività didattica in ottica orientativa proposta dall’Istituto è finalizzata a valorizzare tutti i talenti e tutte le eccellenze di ogni singolo studente. E’ organizzata a partire dalle esperienze scolastiche e personali di vita di ogni studente ed ha come traguardo l a conquista della consapevolezza di sé stessi e delle proprie potenzialità avvalendosi della didattica laboratoriale. E’ indispensabile pertanto focalizzare l’attenzione su queste conoscenze preliminari del sé per permettere a tutti gli studenti di pianificare l’idea del loro progetto di vita futuro avvalendosi degli utili strumenti conoscitivi forniti dall’Istituto per il raggiungimento di tali obiettivi.

Modulo 3: “Io Valgo” (11 ore):

E' assodato quanto l'intervento e la valutazione dell'autostima rivesta particolare importanza nelle attività didattiche e sociali in quanto, come molti studi hanno dimostrato (Bandura A., 1996), esiste uno stretto collegamento tra concetto di sé, autostima e aspettative di autoefficacia. Infatti chi é riuscito a costruirsi una positiva immagine di sé sembra essere maggiormente disposto ad affrontare attività impegnative, in quanto si aspetta risultati soddisfacenti in grado di ripagarlo dello sforzo compiuto.

Il modulo pertanto mira a guidare gli adolescenti nel riconoscimento e nella comprensione delle proprie risorse personali, incoraggiando la consapevolezza di sé e l'autoefficacia nell'orientamento futuro, ovvero offrire una guida strutturata per aiutare i ragazzi adolescenti a esplorare le proprie risorse, a sviluppare una visione più chiara del loro futuro, nonchè ad aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé stessi e della propria identità personale.

Quando il processo di autovalutazione é positivo, é più facile che si sviluppi un maggior senso di autonomia e di responsabilità sia a livello personale che sociale e ogni ragazzo dovrebbe essere in grado di valorizzare, con se stesso, la capacità di essere e costruire squadra.

Modulo 4: “Oltre le parole” (6 ore):

La comunicazione ci permette di entrare in relazione con gli altri. Coerentemente alla complessità della dinamica relazionale, vi sono differenti modalità di comunicare. Il risultato di un’interazione sarà soddisfacente se percepiamo rispetto e stima, elementi che tuttavia non dipendono solo dal nostro interlocutore. Il modulo si propone di incrementare le abilità sociali che sono sottese ai rapporti interpersonali nei più svariati contesti di vita: lavoro, famiglia e scuola. Il percorso mira ad approfondire i concetti e le tecniche che

permettono di ridurre o evitare modalità relazionali aggressive e passive, incrementando gli stili relazionali assertivi e diplomatici. Questi ultimi sono utili a prevenire o risolvere situazioni conflittuali e più in generale a conseguire comportamenti funzionali a gestire in forma nuova e costruttiva i rapporti interpersonali; in ogni caso in grado di salvaguardare la stima e la fiducia in noi stessi.

Modulo 5: "Ho imparato che..." (2 ore):

Valutare il lavoro nella classe significa giudicare il prodotto dell'attività collaborativa degli studenti e il processo che lo ha reso possibile: le interazioni tra i membri del gruppo, la gestione del tempo e dei flussi di lavoro, l'impegno e la motivazione.

A conclusione del Progetto si rende utile e costruttivo dedicare attenzione al processo di valutazione dell'esperienza e soprattutto all'autovalutazione da parte degli studenti: terminato il percorso progettuale gli studenti vengono interpellati attraverso un debriefing che consente da un lato al docente/esperto di avere un feedback sull'intera esperienza, per valutare margini di miglioramento di contenuti, organizzazione e gestione del progetto che si intende replicare negli anni successivi; dall'altra consente di stimolare la classe a riflettere sull'esperienza appena conclusa, di attribuirle un senso e di fissarla nella memoria affinché non sia un punto di arrivo, ma al contrario un punto di partenza per lo sviluppo futuro di nuovi e generativi processi di miglioramento della propria dimensione sociale, relazionale, psico-emotiva, culturale, nell'ottica di perseguire sempre migliori risultati sia personali che in termini di successo scolastico.

Per questa fase conclusiva l'attività sarà affidata ad un esperto esterno specialista in Mentoring/Coaching/ discipline psicopedagogiche, già operante all'interno dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Progetto Il Polo Messapia si Bi-ORIENTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	26	6	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA - Classi Terze

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curriculari che extracurriculari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Triennio con continui interventi di stimolo alla riflessione e rielaborazione di esperienze personali e scolastiche guidandoli alla individuazione, in autoanalisi e autovalutazione, dei punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce in vista di un progetto o di ogni altra situazione in cui lo studente DEVE prendere una decisione con responsabilità e consapevolezza per raggiungere un determinato obiettivo.

Il percorso si articola in diverse fasi in cui il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza del sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura del contesto post diploma. Gli studenti, nel pieno per proprio percorso formativo, pur con frequenti dubbi e perplessità sono affiancati e sollecitati a ragionare su come osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti “oltre la scuola”, su quali fonti e con quale approccio affrontare la ricerca, come catalogare le informazioni e attrezzarsi per affrontare le scelte determinanti per la loro vita.

In tal modo, in prospettiva futura, si introduce il concetto di orientamento lungo l’arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista di scelte future a medio e breve termine.

Il Progetto “Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA” è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del biennio, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell’istruzione tecnica che professionale, partendo dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dalle loro peculiarità bisogni, in coerenza con le Linee guida per l’orientamento. L’intero percorso si articola in 5 moduli, di circa 37 ore complessivamente, così suddivisi:

Modulo 1: Guida all’utilizzo e compilazione della Piattaforma UNICA (5 ore);

A sostegno dell’orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, ai sensi del DM328/2022, art. 10 delle Linee guida per l’Orientamento, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l’orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l’offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo

all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);

- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;

- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio EPortfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Unica" dunque è la piattaforma pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per alunni e genitori, e offrire, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, e per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre, "Unica" supporta gli alunni della secondaria nella fase di orientamento, e li aiuta a fare scelte consapevoli e a far emergere i loro talenti attraverso docenti tutor e orientatori.

Data l'importanza dello strumento con il Modulo 1 gli studenti saranno guidati e accompagnati alla scoperta, conoscenza e utilizzo della Piattaforma , al fine di poter operare in autonomia sulla compilazione dell'E.Portfolio e per poter accedere con consapevolezza alle informazioni necessarie per costruire il proprio "Progetto di Vita"

Modulo 2: "Allo specchio in bianco e nero" (12 ore)

Attraverso il Modulo 2 gli alunni saranno accompagnati in un percorso di consapevolezza personale e nell'analisi delle difficoltà scolastiche, dovute a problematiche a livello comportamentale, emotivo o cognitivo. Il modulo intende supportare i ragazzi nell'identificazione dei punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità per pianificare adeguatamente la crescita della propria persona, attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, competenze e abilità e potenziare la motivazione al continuo miglioramento attraverso l'utilizzo di uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace quale l'analisi SWOT. Essa è una tecnica utilizzata per identificare punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce di un progetto o in un'impresa o in ogni altra

situazione in cui un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un determinato obiettivo.

SWOT è l'acronimo di Strengths (punti di forza) attraverso i quali si possono sviluppare nuove strategie in grado di sfruttare al massimo questi punti di forza, Weaknesses (punti di debolezza) la cui individuazione permette di eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità, Opportunities (opportunità) e Threats (minacce) per individuare piani di difesa ed evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

Modulo 3: "Direzione futuro" (12 ore):

"Conoscere per scegliere, la ***scelta del viaggio***" - ORE: 6

Il modulo intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo del modulo è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.

Il fine è quello di introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.

"Le dimensioni della scelta" - ORE: 6

Il modulo si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sè, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali. Tale modulo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche

individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola;
- Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari; Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento.

Modulo 4: "Oltre le parole" (6 ore)

La comunicazione ci permette di entrare in relazione con gli altri. Coerentemente alla complessità della dinamica relazionale, vi sono differenti modalità di comunicare. Il risultato di un'interazione sarà soddisfacente se percepiamo rispetto e stima, elementi che tuttavia non dipendono solo dal nostro interlocutore. Il modulo si propone di incrementare le abilità sociali che sono sottese ai rapporti interpersonali nei più svariati contesti di vita: lavoro, famiglia e coppia. Il percorso mira ad approfondire i concetti e le tecniche che permettono di ridurre o evitare modalità relazionali aggressive e passive, incrementando gli stili relazionali assertivi e diplomatici. Questi ultimi sono utili a prevenire o risolvere situazioni conflittuali e più in generale a conseguire comportamenti funzionali a gestire in forma nuova e costruttiva i rapporti interpersonali; in ogni caso in grado di salvaguardare la stima e la fiducia in noi stessi.

Modulo 5: "Ho imparato che..." (2 ore)

Valutare il lavoro nella classe significa giudicare il prodotto dell'attività collaborativa degli studenti e il processo che lo ha reso possibile: le interazioni tra i membri del gruppo, la gestione del tempo e dei flussi di lavoro, l'impegno e la motivazione.

A conclusione del Progetto si rende utile e costruttivo dedicare attenzione al processo di valutazione dell'esperienza e soprattutto all'autovalutazione da parte degli studenti: terminato il percorso progettuale gli studenti vengono interpellati attraverso un debriefing

che consente da un lato al docente/esperto di avere un feedback sull'intera esperienza, per valutare margini di miglioramento di contenuti, organizzazione e gestione del progetto che si intende replicare negli anni successivi; dall'altra consente di stimolare la classe a riflettere sull'esperienza appena conclusa, di attribuirle un senso e di fissarla nella memoria affinché non sia un punto di arrivo, ma al contrario un punto di partenza per lo sviluppo futuro di nuovi e generativi processi di miglioramento della propria dimensione sociale, relazionale, psico-emotiva, culturale, nell'ottica di perseguire sempre migliori risultati sia personali che in termini di successo scolastico.

Per questa fase conclusiva l'attività sarà affidata ad un esperto esterno specialista in Mentoring/Coaching/ discipline psicopedagogiche, già operante all'interno dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Progetto Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA - Classi Quarte

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curriculari che extracurriculari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Triennio con continui interventi di stimolo alla riflessione e rielaborazione di esperienze personali e scolastiche guidandoli alla individuazione, in autoanalisi e autovalutazione, dei punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce in vista di un progetto o di ogni altra situazione in cui lo studente DEVE prendere una decisione con responsabilità e consapevolezza per raggiungere un determinato obiettivo.

Il percorso si articola in diverse fasi in cui il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza del sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura del contesto post diploma. Gli studenti, nel pieno per proprio percorso formativo, pur con frequenti dubbi e perplessità sono affiancati e sollecitati a ragionare su come osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti "oltre la scuola", su quali fonti e con quale approccio affrontare la ricerca, come catalogare le informazioni e attrezzarsi per affrontare le scelte determinanti per la loro vita.

In tal modo, in prospettiva futura, si introduce il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista di scelte future a medio e breve termine.

Il Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del biennio, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dalle loro peculiarità bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento. L'intero percorso si articola in 5 moduli, di circa 37 ore complessivamente, così suddivisi:

Modulo 1: Guida all'utilizzo e compilazione della Piattaforma UNICA (5 ore);

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, ai sensi del DM328/2022, art. 10 delle Linee guida per l'Orientamento, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);

- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;

- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio EPortfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Unica" dunque è la piattaforma pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per alunni e genitori, e offrire, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, e per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre, "Unica" supporta gli alunni della secondaria nella fase di orientamento, e li aiuta a fare scelte consapevoli e a far emergere i loro talenti attraverso docenti tutor e orientatori.

Data l'importanza dello strumento con il Modulo 1 gli studenti saranno guidati e accompagnati alla scoperta, conoscenza e utilizzo della Piattaforma , al fine di poter operare in autonomia sulla compilazione dell'E.Portfolio e per poter accedere con consapevolezza alle informazioni necessarie per costruire il proprio "Progetto di Vita"

Modulo 2: "Allo specchio in bianco e nero" (12 ore)

Attraverso il Modulo 2 gli alunni saranno accompagnati in un percorso di consapevolezza personale e nell'analisi delle difficoltà scolastiche, dovute a problematiche a livello comportamentale, emotivo o cognitivo. Il modulo intende supportare i ragazzi nell'identificazione dei punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità per pianificare adeguatamente la crescita della propria persona, attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, competenze e abilità e potenziare la motivazione al continuo miglioramento attraverso l'utilizzo di uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace quale l'analisi SWOT. Essa è una tecnica utilizzata per identificare punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un determinato obiettivo.

SWOT è l'acronimo di Strengths (punti di forza) attraverso i quali si possono sviluppare nuove strategie in grado di sfruttare al massimo questi punti di forza, Weaknesses (punti di debolezza) la cui individuazione permette di eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità, Opportunities (opportunità) e Threats (minacce) per individuare piani di difesa ed evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

Modulo 3: "Direzione futuro" (12 ore):

"Conoscere per scegliere, la ***scelta del viaggio***" - ORE: 6

Il modulo intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino

alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo del modulo è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili

Il fine è quello di introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.

"Le dimensioni della scelta" - ORE: 6

Il modulo si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sè, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali. Tale modulo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola;
- Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari; Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento.

Modulo 4 : "Oltre le parole" (6 ore)

La comunicazione ci permette di entrare in relazione con gli altri. Coerentemente alla complessità della dinamica relazionale, vi sono differenti modalità di comunicare. Il risultato di un'interazione sarà soddisfacente se percepiamo rispetto e stima, elementi che tuttavia non dipendono solo dal nostro interlocutore. Il modulo si propone di incrementare le abilità sociali che sono sottese ai rapporti interpersonali nei più svariati contesti di vita: lavoro, famiglia e coppia. Il percorso mira ad approfondire i concetti e le tecniche che permettono di ridurre o evitare modalità relazionali aggressive e passive, incrementando gli stili relazionali assertivi e diplomatici. Questi ultimi sono utili a prevenire o risolvere situazioni conflittuali e più in generale a conseguire comportamenti funzionali a gestire in forma nuova e costruttiva i rapporti interpersonali; in ogni caso in grado di salvaguardare la stima e la fiducia in noi stessi.

Modulo 5: "Ho imparato che..." (2 ore)

Valutare il lavoro nella classe significa giudicare il prodotto dell'attività collaborativa degli studenti e il processo che lo ha reso possibile: le interazioni tra i membri del gruppo, la gestione del tempo e dei flussi di lavoro, l'impegno e la motivazione.

A conclusione del Progetto si rende utile e costruttivo dedicare attenzione al processo di valutazione dell'esperienza e soprattutto all'autovalutazione da parte degli studenti: terminato il percorso progettuale gli studenti vengono interpellati attraverso un debriefing che consente da un lato al docente/esperto di avere un feedback sull'intera esperienza, per valutare margini di miglioramento di contenuti, organizzazione e gestione del progetto che si intende replicare negli anni successivi; dall'altra consente di stimolare la classe a riflettere sull'esperienza appena conclusa, di attribuirle un senso e di fissarla nella memoria affinché non sia un punto di arrivo, ma al contrario un punto di partenza per lo sviluppo futuro di nuovi e generativi processi di miglioramento della propria dimensione sociale, relazionale, psico-emotiva, culturale, nell'ottica di perseguire sempre migliori risultati sia personali che in termini di successo scolastico.

Per questa fase conclusiva l'attività sarà affidata ad un esperto esterno specialista in Mentoring/Coaching/ discipline psicopedagogiche, già operante all'interno dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Progetto Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA - Classi Quinte

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano,

compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curriculari che extracurriculari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Triennio con continui interventi di stimolo alla riflessione e rielaborazione di esperienze personali e scolastiche guidandoli alla individuazione, in autoanalisi e autovalutazione, dei punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce in vista di un progetto o di ogni altra situazione in cui lo studente DEVE prendere una decisione con responsabilità e consapevolezza per raggiungere un determinato obiettivo.

Il percorso si articola in diverse fasi in cui il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza del sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura del contesto post diploma. Gli studenti, nel pieno per proprio percorso formativo, pur con frequenti dubbi e perplessità sono affiancati e sollecitati a ragionare su come osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti "oltre la scuola", su quali fonti e con quale approccio affrontare la ricerca, come catalogare le informazioni e attrezzarsi per affrontare le scelte determinanti per la loro vita.

In tal modo, in prospettiva futura, si introduce il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista di scelte future a medio e breve termine.

Il Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del biennio, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dalle loro peculiarità bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento. L'intero percorso si articola in 5 moduli, di circa 37 ore complessivamente, così suddivisi:

Modulo 1: Guida all'utilizzo e compilazione della Piattaforma UNICA (5 ore);

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, ai sensi del DM328/2022, art. 10 delle Linee guida per l'Orientamento, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;

- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);

- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;

- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;

- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio EPortfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Unica" dunque è la piattaforma pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per alunni e genitori, e offrire, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, e per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre, "Unica" supporta gli alunni della secondaria nella fase di orientamento, e li aiuta a fare scelte consapevoli e a far emergere i loro talenti attraverso docenti tutor e orientatori.

Data l'importanza dello strumento con il Modulo 1 gli studenti saranno guidati e accompagnati alla scoperta, conoscenza e utilizzo della Piattaforma , al fine di poter operare in autonomia sulla compilazione dell'E.Portfolio e per poter accedere con consapevolezza alle informazioni necessarie per costruire il proprio "Progetto di Vita"

Modulo 2: "Allo specchio in bianco e nero" (12 ore)

Attraverso il Modulo 2 gli alunni saranno accompagnati in un percorso di consapevolezza personale e nell'analisi delle difficoltà scolastiche, dovute a problematiche a livello comportamentale, emotivo o cognitivo. Il modulo intende supportare i ragazzi nell'identificazione dei punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità per pianificare adeguatamente la crescita della propria persona, attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, competenze e abilità e potenziare la motivazione al continuo miglioramento attraverso l'utilizzo di uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace quale l'analisi SWOT. Essa è una tecnica utilizzata per identificare punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un determinato obiettivo.

SWOT è l'acronimo di Strengths (punti di forza) attraverso i quali si possono sviluppare nuove strategie in grado di sfruttare al massimo questi punti di forza, Weaknesses (punti di debolezza) la cui individuazione permette di eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità, Opportunities (opportunità) e Threats (minacce) per individuare piani di difesa ed evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

Modulo 3: "Direzione futuro" (12 ore):

"Conoscere per scegliere, la ***scelta del viaggio***" - ORE: 6

Il modulo intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo del modulo è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili

Il fine è quello di introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.

"Le dimensioni della scelta" - ORE: 6

Il modulo si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sè, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali. Tale modulo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola;
- Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari; Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento.

Modulo 4 : "Oltre le parole" (6 ore)

La comunicazione ci permette di entrare in relazione con gli altri. Coerentemente alla complessità della dinamica relazionale, vi sono differenti modalità di comunicare. Il risultato di un'interazione sarà soddisfacente se percepiamo rispetto e stima, elementi che tuttavia non dipendono solo dal nostro interlocutore. Il modulo si propone di incrementare le abilità sociali che sono sottese ai rapporti interpersonali nei più svariati contesti di vita: lavoro, famiglia e coppia. Il percorso mira ad approfondire i concetti e le tecniche che permettono di ridurre o evitare modalità relazionali aggressive e passive, incrementando gli stili relazionali assertivi e diplomatici. Questi ultimi sono utili a prevenire o risolvere situazioni conflittuali e più in generale a conseguire comportamenti funzionali a gestire in forma nuova e costruttiva i rapporti interpersonali; in ogni caso in grado di salvaguardare

la stima e la fiducia in noi stessi.

Modulo 5: "Ho imparato che..." (2 ore)

Valutare il lavoro nella classe significa giudicare il prodotto dell'attività collaborativa degli studenti e il processo che lo ha reso possibile: le interazioni tra i membri del gruppo, la gestione del tempo e dei flussi di lavoro, l'impegno e la motivazione.

A conclusione del Progetto si rende utile e costruttivo dedicare attenzione al processo di valutazione dell'esperienza e soprattutto all'autovalutazione da parte degli studenti: terminato il percorso progettuale gli studenti vengono interpellati attraverso un debriefing che consente da un lato al docente/esperto di avere un feedback sull'intera esperienza, per valutare margini di miglioramento di contenuti, organizzazione e gestione del progetto che si intende replicare negli anni successivi; dall'altra consente di stimolare la classe a riflettere sull'esperienza appena conclusa, di attribuirle un senso e di fissarla nella memoria affinché non sia un punto di arrivo, ma al contrario un punto di partenza per lo sviluppo futuro di nuovi e generativi processi di miglioramento della propria dimensione sociale, relazionale, psico-emotiva, culturale, nell'ottica di perseguire sempre migliori risultati sia personali che in termini di successo scolastico.

Per questa fase conclusiva l'attività sarà affidata ad un esperto esterno specialista in Mentoring/Coaching/ discipline psicopedagogiche, già operante all'interno dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

Progetto Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Creativa - mente II - classe 4B SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (aa.ss..2022-2023)

Il progetto, annuale , è rivolto alla classe 4^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti.

Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni. Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso. Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle

industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente II", già avviato con successo nell'anno scolastico precedente, nasce proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi e il Distretto Produttivo Puglia Creativa al fine di programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo", giunto al 4° anno di attività.

In questo secondo anno del Percorso ci si concentrerà in particolare sulla Sicurezza sul lavoro, l'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni socie del Distretto Creativo con particolare riferimento al mondo della "messa in scena" e della "fiction". Inoltre sarà partner di approfondimento didattico ed esperienziale anche il "Sottodiciotto Film Festival" di Torino, località presso cui gli studenti si recheranno in un viaggio d'istruzione per implementare la loro formazione e le loro competenze tecnico professionali, a contatto con numerosi esperti del settore audiovisivo e delle nuove tecnologie.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.

- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.

- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore .

Finalità :

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

- Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita
- Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,
- Competenze quali:
  a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue
  b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.
  c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;
  d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;
  e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società
  f. Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.
  g. Sviluppo di un'idea imprenditoriale;
- Orientamento professionale
- Individualizzazione del processo formativo;
- Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc).
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non

formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

LEARN BY DOING - CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTRUZIONE PROFESSIONALE (2022/2025)

L'istituto I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", con riferimento nello specifico agli alunni del

Ferraris, nell'ambito del Progetto "Learn by doing" di durata quadriennale, ha la possibilità di avviare le attività di PCTO al fine di rafforzare le "Competenze Tecnico Professionali- indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica" prevedendo per le classi seconde, terze, quarte e quinte la seguente distribuzione oraria:

- classi seconde: 20 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 10 ore in Struttura ospitante;

- classi terze: 40 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 20 ore in Struttura ospitante;

- classi quarte: 30 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 30 ore in Struttura ospitante;

- classi quinte: 20 ore tra scuola e Impresa Formativa Simulata e 40 ore in Struttura ospitante.

Al termine del quadriennio saranno realizzate così 210 ore di attività di PCTO. Il progetto, destinato nell'a.s. 2021-2022 alle classi seconde e nell'a.s. 2022-2023 alle classi terze, ha come obiettivo quello di fornire agli studenti informazioni e strumenti che possano fungere da "coordinate cartesiane" in modo tale da supportarli nel processo di analisi e di rielaborazione affinché i PCTO e le materie di studio curriculari acquisiscano significato e valore nel percorso di transizione scuola-lavoro. Il progetto, destinato nell'a.s. 2023-2024 alle classi quarte, avrà come obiettivo quello di supportare gli allievi nella conoscenza del contesto territoriale e del funzionamento del Mercato del Lavoro. A tal fine, oltre agli stage in aziende convenzionate con l'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", si promuoveranno degli

incontri con esperti e testimoni privilegiati tra i quali i rappresentanti del CNA di Brindisi, della CONFARTIGIANATO di Brindisi, di CONFINDUSTRIA Brindisi e del CCIAA di Brindisi. Tali incontri verranno realizzati coinvolgendo piccoli gruppi di studenti in modo tale da facilitare l'interazione attiva tra i partecipanti. Il progetto, destinato nell'a.s. 2024-2025 alle classi quinte, avrà come obiettivo quello di supportare gli allievi nella transizione dalla scuola al lavoro fornendo loro informazioni, strumenti e, soprattutto, metodo. A tal fine, oltre agli stage in aziende convenzionate con l'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani", saranno realizzati da ANPAL Servizi in stretta collaborazione con i docenti del CdC, il tutor di classe ed il referente PCTO i seguenti laboratori:

• Laboratorio sulla ricerca attiva del lavoro

Laboratorio su Curriculum Vitae (con riferimento anche al Curriculum dello Studente)

• Laboratorio su colloquio di selezione

Laboratorio sulla rielaborazione delle esperienze e predisposizione report finale PCTO

Il progetto ha durata quadriennale .

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del CdC coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

ORIENTA JOB - CLASSE 5C - SERVIZI COMMERCIALI (2022/23)

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze- chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale , la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, i l PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti delle classi 3^- 4^ e 5^ che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa

l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche , economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un 'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l' intera comunità .

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente

GOCCE DI SOSTENIBILITA' - CLASSE 2C - SERVIZI COMMERCIALI (2022/23)

Il progetto, rivolto agli studenti della classe 2^ C, accompagnerà ragazzi e ragazze, in un percorso formativo sulla sostenibilità, che li porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia.

Il soggetto proponente è una startup che si occupa di sostenibilità a 360°: Flowe e Zero CO2.

Gli studenti potranno approfondire le tematiche della sostenibilità attraverso i video del Biologo Andrea Bellati e,

dopo aver visto i video, potranno mettersi in gioco, verificando le conoscenze acquisite, attraverso un quiz.

Gli studenti potranno poi creare, contenuti social, locandine, brochure o, partecipare a giornate cleanup , per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, contribuendo anche in questo modo, al processo di sensibilizzazione sulla crisi climatica.

L'attività di PCTO (nel caso specifico, "digitale") è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale.

L'e-Learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da video- lezioni, approfondimenti e file audio digitali (podcast).

Ciascun modulo si conclude con un test di verifica ed il superamento del test, è indispensabile per poter accedere al modulo successivo.

A chiusura della fase di e-learning gli alunni dovranno produrre un elaborato, che potrà essere svolto individualmente o in gruppo, la cui validazione spetterà al tutor scolastico.

La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work.

La formazione è il motore dello sviluppo sostenibile. Lo studente, viene posto al centro dell'esperienza, sensibilizzandolo al tema della sostenibilità attraverso contenuti chiari, basati su dati scientifici espressi in modo semplice ed attraverso impegno diretto (giornate cleanup e manifestazioni d'interesse), con l'obiettivo finale di migliorarne l'apprendimento.

L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato in sinergia con i soggetti coinvolti: il tutor scolastico, lo studente, eventuali altri docenti partecipanti al progetto di PCTO.

Scopo della verifica, sarà quello di accertare le reali competenze acquisite dallo studente.

Strumenti per la valutazione delle competenze potranno essere: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate.

Il tutor scolastico, esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Lo studente, esprime un'autovalutazione, in itinere ed alla fine del percorso; un giudizio sul percorso seguito (coerenza rispetto alle aspettative, preparazione scolastica, competenze, ecc).

Il cammino dell'Appia Regina Viarum: Valorizzazione e messa a sistema del cammino lungo l'antico tracciato romano - CLASSE 4C - SERVIZI COMMERCIALI (2022/23)

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze - chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

Il progetto è rivolto a studenti della classe 4^C che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di se. I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo

all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con

tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Visione e realtà - CLASSE 2B - SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (2022/23)

Il progetto è rivolto a studenti del II anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema culturale ed economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento del linguaggio audiovisivo e delle sue molteplici applicazioni tecnico pratiche forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei

problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi in modo responsabile ed autonomo sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze espressive, tecnico e professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. Si vuole valorizzare le 8 competenze in uscita previste dal profilo di indirizzo in "Servizi Culturali e dello Spettacolo" per formare nuovi professionisti in grado di essere competitivi nella presente e futura "società dei servizi": innovazione e tradizione per sostenere il progresso dell'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all' esperienza lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MANAGEMENT DEL PAESAGGIO - CLASSI 3^Asia - 3^AT-3^AG (2022/25)

Il Progetto si propone di fornire agli studenti quelle conoscenze di base sul MARKETING Territoriale (Analitico – Strategico – Operativo) , tramite la presa visione e la conoscenza delle fonti primarie e secondarie, del patrimonio storico, architettonico, archeologico, paesaggistico e folcloristico del Salento ed in particolare di Oasi Protette e Riserve Naturali all'interno delle quali insistono anche testimonianze antropiche (masserie, carraie, chiese rupestri, torri costiere, siti archeologici, ecc.), al fine di stimolare e sensibilizzare i discenti verso le ricchezze del loro territorio e della loro cultura nell'ottica di una fruizione sostenibile 4.0. E' soprattutto per questo motivo che la proposta progettuale non vuole essere un'iniziativa una tantum, ma il punto di partenza di un processo di formazione e sensibilizzazione dei giovani verso il territorio e il variegato patrimonio che lo compone.

Pertanto, il desiderio di conoscere tutte le testimonianze naturali, o quelle antropiche del passato, tramite la ricerca sistematica del territorio salentino, si tradurrà nell'impegno di approntare gli strumenti specifici per una più attenta valorizzazione e sostenibilità del patrimonio paesaggistico, anche attraverso attività di conoscenza, studio e ricerca (Marketing Analitico) e di riscoperta, di lettura e interpretazione dei particolari nascosti per individuare la migliore strategia per la tutela (Marketing Strategico), di riscrittura e interpretazione gestionale delle vicende che circondano il contesto stesso per valorizzarlo e renderlo fruibile alla collettività (Marketing Operativo).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del C.d.C. coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

PROMOZIONE del TERRITORIO : LE CANTINE VINICOLE - CLASSI 4Asia - 4AT- 4AG (2021/24)

Il percorso di alternanza per il triennio 2021/2024 per le classi 3Asia, 3AT, 3AG si realizza dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

La scuola individua quali realtà con cui avviare collaborazioni, sotto forma sia di accordi ad ampio raggio che di convenzioni operative e specifiche, le Cantine Vinicole del territorio, l'Università del Salento, tutti gli enti locali del territorio: Comuni di San Pietro V.co, Cellino S.Marco, Torchiarolo, San Donaci, San Pancrazio S., Squinzano, il Movimento Turismo del Vino Puglia, il Gal Terra dei Messapi, le Proloco comunali, il Codivabri, i Patronati, i CAF, il FAI, la Coldiretti, le Associazioni di categoria, il Gal Valle della Cupa, associazioni ed aziende del territorio, scuole del territorio.

Questo progetto muove dall'assunto che una delle realtà più diffuse su tutto il territorio sono le Cantine Vinicole con tutte le attività ad esse collegate. Il presente progetto di ASL, pertanto, ha come obiettivo quello di sensibilizzare gli alunni al fine di accrescere la conoscenza e la cultura della nostra prestigiosa area a vocazione vitivinicola. I luoghi di produzione del vino con la loro attività interessano tutti i percorsi didattici degli alunni:

Conoscenza e promozione delle realtà del territorio (aziende, risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità turistiche,..) per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del C.d.C. coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

CALMA PIATTA - 4AMIT (2022/23)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità sono due delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; competenze di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa nella complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico-educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili d'apprendimento, individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF dell'Istituto (Piano triennale dell'offerta formativa), in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del secondo biennio e del quinto anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore d'impresa come strumento per lo sviluppo ed organismo che crea ricchezza per l'intera comunità. La proposta sarà strutturata come UDA (Unità d'Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e d'"imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo

formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning: opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica ed all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto):

Il progetto annuale è rivolto alla classe 4A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: "Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati ed informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Saranno sviluppati incontri per la sostenibilità del mare con la Capitaneria di Porto e la Marina Militare c/o l'arsenale e nello specifico nei laboratori meccanici; ci saranno visite c/o i Cantieri Balsamo e Danese; c/o l'Impresa Barretta e l'Associazione "Schifarieddi"; poi anche c/o la Finanza di Mare, la Dogana Marittima e le Associazioni del Porticciolo di Brindisi; c/o il Museo del Mare, i Canottieri dei Vigili del Fuoco, la Lega Navale ed il RINA; sarà dedicata una giornata alla Pulizia della Costa, un incontro con i Pescatori della piccola pesca che operano la sostenibilità contro le plastiche e d anche un incontro con le Associazioni che installano i Pozzetti per la raccolta delle microplastiche in porto. Tra l'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" e la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", presso il Porticciolo di Brindisi, si è instaurata una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca, con l'intervento di un esperto esterno già in collaborazione da quasi 3 anni con Augusto Ciullo (detto Titti), il quale si è offerto di supervisionare la costruzione di un catamarano modello "Maüi" seguendo il progetto di James Wharram (pioniere dell'ingegneria navale da diporto fai da te). Il Sig. Ciullo ha costruito negli anni diverse barche sui progetti dell'Ing. Wharram, con il quale instaurò anche un rapporto d'amicizia; egli è ispirato e proteso alla divulgazione del suo sapere unicamente dal desiderio di

condividere le sue conoscenze con i più giovani. Gli allievi impareranno a leggere ed a realizzare un progetto, acquisendo la terminologia tecnica sia in italiano che in inglese (lingua nella quale il progetto è redatto), utilizzando materiali e strumenti per la costruzione del catamarano ed operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale; verificheranno l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro auto-costruita. Le attività laboratoriali (costruzione del natante) saranno realizzate in un apposito spazio allestito presso il Porticciolo di Brindisi, sotto la direzione del Tutor Esperto Esterno Sig. Ciullo, coadiuvato dai Docenti d'indirizzo Tecnico Navale. Le attività pratiche saranno accompagnate da attività teoriche che si svolgeranno a scuola, a cura dei Docenti di indirizzo Tecnico Navale in collaborazione con lo stesso Sig. Ciullo. Una parte importante del progetto sarà la narrazione del percorso, fondamentale per la valorizzazione dell'esperienza.

FINALITÀ:

· correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali, attuando modalità d'apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili d'apprendimento individuali; accrescere la motivazione allo studio, realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile.

OBIETTIVI:

· il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe; l'idea è semplice: la costruzione di un catamarano che simula il processo produttivo in un cantiere nautico; le finalità espresse e gli obbiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare: c onoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita ed abilità cognitive idonee per risolvere i problemi.

COMPETENZE:

· sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, favorendo la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità, per la valutazione ed il miglioramento dei risultati da ottenere; saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale, sapendo gestire responsabilmente risorse e denaro e comprendendo il modo in cui le organizzazioni operano nella società; riuscire ad acquisire una cultura aziendale con esperienza pratica, s viluppando di un'idea imprenditoriale ed acquisendo un orientamento professionale, individualizzandolo nel processo formativo, integrandosi tra saperi didattici ed operativi.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal CDC in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor dell'associazione, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità

ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il CDC definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai vari soggetti. I Docenti delle materie coinvolte: valuteranno le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari e delle valutazioni espresse dal Tutor dell'associazione; questi valuterà il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi per la materia d'indirizzo, oltre all'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage. Il Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza; lo studente fa autovalutazione ed esprime, in itinere ed alla fine del percorso, un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica e competenze); il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (informali e non formali):

Anche per la certificazione delle competenze, come per l'attività formativa e la sua valutazione, si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo, in quanto viene favorita l'integrazione dei saperi, permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il CDC ritiene imprescindibile la condivisione con il Tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza, certificando, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato strutturato dal CDC viene redatto dal Docente Tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al CDC validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno, anche al di fuori dei percorsi formali d'istruzione, tenendo conto delle competenze ed abilità acquisite, che risulteranno spendibili anche in altri contesti non prettamente scolastici. In questa ottica il CDC sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio, che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni; una valutazione che miri ad obbiettivi alti, quelli delle competenze, delle capacità logiche e di risoluzione dei problemi, del lavorare in gruppo e del portare a termine un compito assegnato

con senso di responsabilità, sapendosi organizzare trovando soluzioni creative ed innovative; l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé

SCOPRIAMO I MEZZI NAVALI - 3AMIT (2022/23)

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è una delle otto competenze - chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18-12-2006; è una competenza di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico - educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa 2020/2023) dell'Istituto in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015.

Il progetto è rivolto a studenti della classe 3^A-MIT che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e aiuta gli alunni ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sè. I ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la "Responsabilità Sociale" dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali, analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore di impresa come strumento per lo sviluppo e organismo che crea ricchezza per l'intera comunità.

La proposta sarà strutturata come UDA (Unità di Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo

formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto)

Il progetto annuale è rivolto alla classe 3A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: "Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Il progetto nasce per far comprendere meglio e quindi direttamente quello che è il contesto navale sotto le varie sfaccettature. Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Tra l'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" il Cantiere Navale Danese ed il Porticciolo – Marina di Brindisi, si è instaurata, una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca. A questi ultimi andranno ad aggiungersi anche le uscite c/o l'Arsenale Militare e la Capitaneria di Porto al fine di dimostrare e far vedere agli studenti le diverse realtà e quindi contesti navali utili per le competenze in uscita degli studenti stessi.

Gli allievi impareranno a capire di cosa si occupa un cantiere navale sia dal punto di vista civile che militare, acquisendo il valore della logistica e delle relative attività correlate alla logistica, e non solo. In più, gli studenti avranno modo di relazionarsi con i vari esperti presenti in cantiere per capire meglio gli strumenti e le attrezzature utilizzate per poter fare una manutenzione ordinaria e straordinaria sull'imbarcazione, operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro ed utilizzeranno idonei dispositivi di protezione individuale. Verificheranno l'efficacia del lavoro svolto, testando insieme agli esperti la manutenzione svolta in modo da poter comprendere le inefficienze o meglio le

performance quality. A tal fine saranno attivamente coinvolti gli allievi e le allieve dell'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo" che, nell'ambito dei percorsi PCTO, elaboreranno un prodotto multimediale al quale sarà data la massima diffusione anche attraverso i media.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell' esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe

validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

SERVA ORDINEM ET ORDO SERVABIT TE - 2AMIT (2022/23)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità sono due delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, introdotte dall'Unione Europea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; competenze di cui tutti hanno bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa nella complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. Per elaborare il progetto didattico- educativo si considerano le Linee Guida relative ai nuovi profili d'apprendimento, individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali, il PTOF dell'Istituto (Piano triennale dell'offerta formativa), in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015. Il progetto è rivolto a studenti del secondo biennio e del quinto anno che devono diventare parte attiva del nostro sistema economico, devono compiere delle scelte come attori fondamentali della vita sociale. L'insegnamento dell'imprenditorialità forma un pensiero laterale, stimola creatività e sviluppa l'attitudine alla soluzione dei problemi, la propensione al rischio e li aiuta ad acquistare sicurezza e consapevolezza di sé; i ragazzi, in modo responsabile ed autonomo, sono così stimolati ad

imparare concretamente gli strumenti del "mestiere". Le competenze giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-professionali sono utili a tutti gli individui e agli studenti in quanto consumatori, futuri contribuenti e lavoratori. La simulazione di un'impresa in laboratorio aiuta gli studenti ad analizzare la Responsabilità Sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali analizzando l'impatto dell'attività economica sul territorio. Si vuole trasmettere il valore d'impresa come strumento per lo sviluppo ed organismo che crea ricchezza per l'intera comunità. La proposta sarà strutturata come UDA (Unità d'Apprendimento) tenendo conto di una metodologia didattica, il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e d'"imparare facendo", alternando periodi di studio in aula e periodo formativi in ambienti lavorativi in Aziende e in Enti istituzionali del territorio. L'apprendimento attraverso l'esperienza è uno dei principi su cui si basa l'Alternanza Scuola-Lavoro. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning: opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica ed all'esperienza lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (Contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati ed impatto):

Il progetto annuale è rivolto alla classe 2A MIT e gli alunni interessati sono gli studenti del corso di: " Operatore delle Imbarcazioni da Diporto". Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire accordi mirati e cooperativi con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Il percorso si realizzerà partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati ed informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Tra l'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani" e la Società "Marina di Brindisi – Bocca di Puglia Spa", presso il Porticciolo di Brindisi, si è instaurata una proficua collaborazione incentrata sulla promozione della cultura marinaresca, con l'intervento di un esperto esterno già in collaborazione da quasi 3 anni con Augusto Ciullo (detto Titti), il quale si è offerto di supervisionare la costruzione di un catamarano modello " Maüi" seguendo il progetto di James Wharram (pioniere dell'ingegneria

navale da diporto fai da te). Il Sig. Ciullo ha costruito negli anni diverse barche sui progetti dell'Ing. Wharram, con il quale instaurò anche un rapporto d'amicizia; egli è ispirato e proteso alla divulgazione del suo sapere unicamente dal desiderio di condividere le sue conoscenze con i più giovani. Gli allievi impareranno a leggere ed a realizzare un progetto, acquisendo la terminologia tecnica sia in italiano che in inglese (lingua nella quale il progetto è redatto), utilizzando materiali e strumenti per la costruzione del catamarano ed operando nel rispetto della normativa e delle procedure finalizzate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale; verificheranno l'efficacia del lavoro svolto testando in mare la barca da loro auto-costruita. Le attività laboratoriali (costruzione del natante) saranno realizzate in un apposito spazio allestito presso il Porticciolo di Brindisi, sotto la direzione del Tutor Esperto Esterno Sig. Ciullo, coadiuvato dai Docenti d'indirizzo Tecnico Navale. Le attività pratiche saranno accompagnate da attività teoriche che si svolgeranno a scuola, a cura dei Docenti di indirizzo Tecnico Navale in collaborazione con lo stesso Sig. Ciullo. Una parte importante del progetto sarà la narrazione del percorso, fondamentale per la valorizzazione dell'esperienza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO:

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal CDC in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor dell'associazione, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il CDC definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati, affidandone la valutazione ai vari soggetti. I Docenti delle materie coinvolte: valuteranno le competenze durante ed al termine dell'esperienza, tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari e delle valutazioni espresse dal Tutor dell'associazione; questi valuterà il processo di formazione e la performance dello studente, tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi per la materia d'indirizzo, oltre all'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage. Il Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza; lo studente fa autovalutazione ed esprime, in itinere ed alla fine del percorso, un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica e competenze); il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (informali e non formali):
Anche per la certificazione delle competenze, come per l'attività formativa e la sua valutazione, si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo, in quanto viene favorita l'integrazione dei saperi, permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il CDC ritiene imprescindibile la condivisione con il Tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza, certificando, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato strutturato dal CDC viene redatto dal Docente Tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al CDC validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno, anche al di fuori dei percorsi formali d'istruzione, tenendo conto delle competenze ed abilità acquisite, che risulteranno spendibili anche in altri contesti non prettamente scolastici. In questa ottica il CDC sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio, che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni; una

valutazione che miri ad obbiettivi alti, quelli delle competenze, delle capacità logiche e di risoluzione dei problemi, del lavorare in gruppo e del portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, sapendosi organizzare trovando soluzioni creative ed innovative; l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé.

VALESIO OLTRE I CONFINI 2.0 - CLASSI V^ASIA - V^ AT- V^AG (2022/23)

Le classi quinte nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, svolgeranno la fase conclusiva del progetto triennale "Valesio oltre i confini 2.0" – terza annualità".

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona archeologica, masserie, casa del pellegrino, via Francigena, aziende, agenzie di formazione, risorse produttive, beni ambientali e culturali, beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio. Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi e descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, dei nuovi programmi:

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti del C.d.C. coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Creativa - mente I - classe 3B SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (aa.ss..2022-2023)

Il progetto, triennale, è rivolto alla classe 3^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della

conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti.

Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni. Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso.

Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente" nasce proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi e varie aziende/enti, come il Distretto Produttivo Puglia Creativa, Amani Cooperativa Sociale, il Comune di Brindisi e Società Cooperativa Kama al fine di programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

In questo primo anno ci si concentrerà in particolare sull'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in

uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Finalità :

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli

stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

- Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue
- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.
- Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;
- Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;
- Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società
- Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.
- Sviluppo di un'idea imprenditoriale;
- Orientamento professionale Individualizzazione del processo formativo;
- Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi;

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine

dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria

Creativa - mente III - classe 5B SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (aa.ss..2022-2023)

Il progetto, annuale, è rivolto alla classe 5^B; sono interessati gli studenti del corso "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

A questo proposito, segnaliamo in particolare il riferimento al documento di ricerca "Creative in Puglia 2019", rapporto sulle imprese culturali e creative in Puglia, stilato dal Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola.

Tra i dati emersi da questo importante studio di settore, segnaliamo tre importanti riferimenti.

Nel 2017 la ricchezza generata dalla cultura e dalla creatività ha raggiunto i 2.756 milioni di euro pari al 4,2% del valore aggiunto complessivo regionale, dando lavoro a circa 60.000 addetti pari

al 4.3% degli addetti della regione. Un dato ancora distante dal dato medio nazionale 6% ma in forte crescita, segnando nel periodo 2016-17 una dinamica più che doppia rispetto alla media nazionale, confermando così un trend di crescita positivo del sistema negli ultimi anni.

Altro aspetto su cui riflettere, il valore aggiunto regionale è trainato da Bari (5,3%) e condizionato da quello di Foggia (3,2%). Allo stesso modo, in relazione all'occupazione, al primato regionale della stessa Bari (5,3%) si associa il 3,4% della provincia di Brindisi, territorio vivo e operativo al quale però è necessario imprimere un deciso impulso.

Ultima considerazione, i lavoratori attivi nelle industrie creative sono per lo più over 40, con meno del 3% appartenente alla fascia d'età 16-25 anni.

Il progetto PCTO "Creativa-Mente III", avviato con successo negli anni scolastici precedenti, nasce e si completa in questo terzo anno proprio a partire dall'analisi di questi significativi elementi statistici, allo scopo di aprire la strada alla professionalizzazione dei nostri studenti, proiettati con maggiore consapevolezza nel crescente mercato del lavoro dell'economia creativa.

Per la realizzazione di esso sono stati stipulati alcuni protocolli d'intesa ed accordi aziendali con importanti realtà produttive del territorio regionale; in particolare è da segnalare la partnership tra la l'IISS "Ferraris De Marco Valzani" di Brindisi, il Distretto Produttivo Puglia Creativa, il network radiofonico multimediale "Ciccio Riccio SRL" di Brindisi, "Kama" Soc. Coop. di Calimera, ecc. Tutte collaborazioni finalizzate a programmare attività che puntino alla valorizzazione delle figure professionali in uscita dall'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo", giunto al 5°anno di attività.

In questo terzo e decisivo anno del Percorso ci si concentrerà in particolare sull'analisi del mercato economico di riferimento, le opportunità di impiego e di sviluppo di nuovi profili professionali legati all'industria creativa, la sicurezza sul lavoro, la partecipazione degli studenti a percorsi di formazione e stage in aziende ed istituzioni socie del "Distretto Produttivo Puglia Creativa", dell'Apulia Film Commission e del settore professionale audiovisivo e musicale, con particolare riferimento al mondo della "messa in scena", della "fiction" e della "musica". Tra le iniziative attivate si segnala il percorso didattico di "Doppiaggio e Speakeraggio " in collaborazione con un'azienda di assoluto valore nazionale tra le industrie creative come "Ciccio Riccio FM" (docenti Mino Molfetta e Alessandra Mandese) ed il Progetto "Visioni dal Confine", in partenariato con "Kama". Quest'ultimo percorso offre a tutte le nostre classi di "Servizi Culturali e dello Spettacolo" un programma di lezioni gratuitamente svolte presso il nostro Istituto, finalizzate all'"Educazione all'Immagine" (15h) e all' "Ideazione e Produzione di un Prodotto Audiovisivo" (30h) nel quale saranno coinvolti qualificati professionisti, esperti della materia,

tecnici, registi che forniranno nuove e inedite competenze ai nostri studenti (sono coinvolti nomi come Davide Barletti, Gianluca Arcopinto, Carlo Michele Schirinzi, ecc). Inoltre sarà partner di approfondimento didattico ed esperienziale per il secondo anno consecutivo anche il "Sottodiciotto Film Festival" di Torino, località presso cui gli studenti si recheranno in un viaggio d'istruzione per implementare la loro formazione e le loro competenze tecnico professionali, a contatto con numerosi esperti del settore audiovisivo e delle nuove tecnologie. A Torino, gli studenti del 5° anno relazioneranno all'interno di un Convegno Nazionale organizzato dall'Università di Torino che ha per tema "Le Periferie al Centro": un'occasione di crescita umana e professionale anche grazie alla possibilità di confronto con altri Istituti Scolastici provenienti da tutto il Paese. Previste inoltre visite ed esperienze laboratoriali presso Museo Nazionale del Cinema, Museo RAI della Radio e della Televisione, Gallerie d'Italia che ospita autorevoli mostre fotografiche, Museo Egizio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati nei termini delle otto competenze in uscita, previste a conclusione del corso di studi dai nuovi programmi ministeriali:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Finalità :

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed

educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: fornire ai nostri studenti gli strumenti tecnico, pratici ed esperienziali per entrare nel mondo del lavoro creativo con competenza e professionalità, consapevoli del contesto in cui operano e proiettati verso un futuro di innovazione tecnologica.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

- Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita
- Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,
- Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisizione di una cultura aziendale e di un'esperienza pratica.

g. Sviluppo di un'idea imprenditoriale;

- Orientamento professionale
- Individualizzazione del processo formativo;
- Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione

delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in troupe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La riqualificazione del Parco naturalistico di Punta del Serrone - CLASSE 3C - SERVIZI COMMERCIALI (2022/23)

Il progetto, triennale, è rivolto alla classe 3^C e gli alunni interessati sono gli studenti del corso Servizi Commerciali, sia del settore economico aziendale che del settore grafico pubblicitario.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, nel territorio del comune di Brindisi, vi è il Parco Naturalistico di Punta del Serrone, noto alla comunità scolastica per l'attenzione da sempre dedicata a queste realtà del territorio.

Il sito, pur di grande valore naturalistico, versa in condizioni non propriamente idonee, per questo si intende puntare sulla programmazione di attività che indirizzino alla riqualificazione e alla promozione del sito.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona naturalistica, Torre Punta Penna, Batteria Menga, Case Matte, Casa del Faro, i Bunker, oltre a beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi dei nuovi programmi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni architettonici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Riconoscere le potenzialità occupazionali che la gestione di un sito naturalistico può offrire.

Finalità :

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: creare una Startup, che gestisca, sia dal punto di vista contabile-amministrativo, che della comunicazione e del marketing, la fruibilità del sito come tappa prestigiosa.

Tutto ciò realizzando brochure illustrative, pannelli esplicativi, video illustrativi, organizzazione di eventiche valorizzino le eccellenze culturali e agroalimentari del territorio, in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

Il tutto in un contesto più ampio che colleghi il parco soprattutto allacitta'di Brindisi e al territorio salentino, coinvolgendo istituzioni ed aziende.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressivadi esponsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

· Orientamento professionale ;

. Individualizzazione del processo formativo;

. Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo

della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo

sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La riqualificazione del Parco naturalistico di Punta del Serrone - CLASSE 5H - SERVIZI COMMERCIALI (2022/23)

Il progetto, tri/quadriennale, è rivolto alle classe e alla 5^H e gli alunni interessati sono gli studenti del corso Servizi Commerciali, sia del settore economico aziendale che del settore grafico pubblicitario.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base delle esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività si realizzeranno all'interno di percorsi curriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico

che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

Il percorso si realizza partendo dalla definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola.

Questo progetto muove dall'assunto che, nel territorio del comune di Brindisi, vi è il Parco Naturalistico di Punta del Serrone, noto alla comunità scolastica per l'attenzione da sempre dedicata a queste realtà del territorio.

Il sito, pur di grande valore naturalistico, versa in condizioni non propriamente idonee, per questo si intende puntare sulla programmazione di attività che indirizzino alla riqualificazione e alla promozione del sito.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza sono orientate alla conoscenza e promozione delle realtà del territorio: zona naturalistica, Torre Punta Penna, Batteria Menga, Case Matte, Casa del Faro, i Bunker, oltre a beni immateriali, potenzialità turistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio.

Il percorso da realizzare è coerente con i risultati, specificati in termini di competenze, a conclusione del percorso di studi dei nuovi programmi:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni architettonici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Riconoscere le potenzialità occupazionali che la gestione di un sito naturalistico può offrire.

FINALITA'

· Correlare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali

· Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

· Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

· Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali

· Accrescere la motivazione allo studio;

· Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile

· Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi:

Il percorso proposto coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe.

L'idea è semplice: creare una Startups, che gestisca, sia dal punto di vista contabile-amministrativo, che della comunicazione e del marketing, la fruibilità del sito come tappa prestigiosa.

Tutto ciò realizzando brochure illustrative, pannelli esplicativi, video illustrativi, organizzazione di eventi che valorizzino le eccellenze culturali e agroalimentari del territorio, in un'ottica di turismo lento e sostenibile.

Il tutto in un contesto più ampio che colleghi il parco soprattutto alla citta' di Brindisi e al territorio salentino, coinvolgendo istituzioni ed aziende.

In relazione alle finalità espresse, obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono in particolare:

· Conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita

· Abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

· Competenze quali:

a. Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

b. Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso l'assunzione progressiva di esponsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

c. Saper considerare il lavoro autonomo come una valida scelta professionale;

d. Saper gestire responsabilmente risorse e denaro;

e. Saper comprendere il modo in cui le organizzazioni operano nella società

f. Acquisire la cultura aziendale.

g. Sviluppare un'idea imprenditoriale;

· Orientamento professionale;

. Individualizzazione del processo formativo;

. Integrazione tra saperi didattici e saperi operativi ;

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.

· docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza

· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibilinel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consigli odi classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisit e che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare. Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ISTRUZIONE TECNICA POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE Programma di lingua, cultura e comunicazione per le sezioni ESABAC TECHNO

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato istruzione tecnica e del Baccalauréat technologique si colloca nella continuità della formazione generale e specialistica, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi e della dimensione europea, tenendo presente la specificità degli indirizzi di studi turistico ed economico. Le sezioni EsaBac techno intendono sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del Paese partner. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, favorisce l'apprezzamento della diversità. Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio della lingua, della cultura e della comunicazione. ESABAC TECHNO =ACRONIMO DI "ESAME DI STATO D'ISTITUTO TECNICO" E "BACCALAUREATO TECNOLOGICO" in base all'accordo sottoscritto il 24/2/09 dai ministri dell'istruzione italiano e francese sono rilasciati due diplomi: il diploma italiano di esame di stato e il baccalaureato francese a seguito di un percorso di formazione integrata e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (francese e d.n.l.). Ai sensi del protocollo aggiuntivo a tale accordo firmato il 6 maggio 2016 dai ministri dell'istruzione italiano e francese prende avvio "l'ESABAC TECHNO" per gli istituti tecnici del settore economico come per l'ESABAC generale anche per l'ESABAC TECHNO il piano degli studi della scuola italiana è integrato a partire dal primo anno del secondo biennio della scuola secondaria superiore. Il curricolo deve prevedere lo studio, a livello approfondito, della lingua, cultura e comunicazione francese (almeno 4 ore settimanali per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) nonché di una disciplina non linguistica insegnata in lingua francese (2 ore per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il ciclo terminale delle sezioni EsaBac techno si inserisce in continuità con il programma delle classi precedenti; prende spunto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) elaborato dal Consiglio d'Europa che mira a sviluppare l'autonomia dell'allievo nella pratica delle lingue straniere nelle seguenti attività linguistico-comunicative: - Comprensione Comprensione orale Comprensione scritta - Produzione Produzione orale Produzione scritta - Interazione Al termine della classe terminale EsaBac techno (quinta classe) il livello di competenza richiesto in uscita è B2 (utilizzatore indipendente – livello avanzato) Ciascun livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) si riferisce ad un descrittore di capacità secondo le suddette attività linguistico-comunicative. Il passaggio dal livello "soglia" B1 al livello "avanzato" B2 nella scala del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, costituisce un progresso importante nella padronanza della lingua oggetto di studio.
Nonostante i due livelli si riferiscano all'utilizzatore indipendente, la differenza che li distingue rappresenta un grado di complessità e di autonomia aggiuntive che si possono riassumere come segue. Al livello B2, l'alunno è in grado di: - nella comprensione capire l'essenziale di

messaggi orali elaborati (dibattiti, conferenze, notiziari e trasmissioni televisive, film o documentari e discorsi di una certa lunghezza su una vasta gamma di argomenti; seguire un'argomentazione complessa in lingua standard; interpretare il messaggio cogliendone i significati impliciti; riconoscere il punto di vista del locutore; fare prova di un grande grado di autonomia in lettura; - nella produzione esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano o relativi alle sue conoscenze specifiche; presentare, riformulare, spiegare o commentare in modo chiaro e dettagliato, allo scritto e all'orale, dei documenti che presentino un'informazione o un insieme di informazioni, delle opinioni e punti di vista; esprimere diversi punti di vista e opinioni e sviluppare un'argomentazione chiara, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. - nell'interazione partecipare ad un dialogo a due o più persone esprimendosi con spontaneità e scioltezza anche con parlanti nativi; partecipare attivamente a conversazioni di una certa lunghezza, interagendo e argomentando, sostenendo le sue opinioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA AMICA – MIUR-UNICEF

SCUOLA AMICA – MIUR-UNICEF Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli

orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I contenuti e le metodologie del Progetto sono inoltre coerenti con le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unte il 20 novembre 1989 e ratificata dallo Stato Italiano il 27 maggio 1991. Per adempiere a questo mandato l'UNICEF si rivolge in ogni contesto alle

istituzioni, alla società civile, alle bambine, ai bambini, alle e agli adolescenti, con l'obiettivo di costruire alleanze e reti solidali capaci di attivare processi di trasformazione, anche in riferimento ai modelli culturali e ai paradigmi educativi. In questo ambito si inserisce il Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, per sostenere ed accompagnare gli adulti con responsabilità educative nel creare ambienti di apprendimento rispettosi dei diritti di ogni alunna e alunno. Con queste finalità il Progetto propone approccio, metodologie, percorsi laboratoriali e attività orientati a garantire a bambini e ragazzi le condizioni per costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico. Vengono suggerite esperienze centrate sulle relazioni, in cui l'esercizio dei diritti si coniuga con l'assunzione di responsabilità e la costruzione delle competenze trasversali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

Alterniamoci

Il progetto, nasce soprattutto, dalla convinzione che lo spazio Orto, oltre a ripristinare giardini scolastici poco vissuti, possa essere uno strumento educativo che coinvolga i ragazzi da molteplici punti di vista: sostiene il rapporto uomo-natura, incentiva il movimento e l'attività fisica, uno stile di vita salutare all'aria aperta, approfondisce lo studio di alcune materie, sviluppare un metodo di lavoro personale e condiviso, consentendo di raggiungere obiettivi mirati. L'impresa formativa simulata è inoltre un progetto didattico e formativo che riproduce all'interno della scuola, in un'aula-laboratorio, il concreto modo di operare di un'azienda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- condividere emozioni ed esperienze legate al lavoro di gruppo nell'orto; -promuovere attività laboratoriali; -valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili in esperienze ed attività pratiche; -promuovere comportamenti salutari e favorire una san alimentazione; -apprendere tecniche di organizzazione, gestione e coltivazione anche attraverso la visita ad Aziende Agricole; migliorare

la manualità fine;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Giardini scolastici

Ri-creazione progetto inclusione

Il laboratorio inclusione si chiama Ri-creazione perchè all'insegna del riciclo, riuso e risparmio; è un luogo ricreativo ma soprattutto di accoglienza impostato per accogliere tutti gli alunni di tutte le classi. Le discipline possono essere approfondite sotto l'aspetto laboratoriale affinchè gli apprendimenti siano recepiti in modo più radicale. Inoltre i ragazzi con disabilità, hanno occasione per: _ momenti di scambio - rilassamento dalle attività di classe oltre al potenziamento delle loro abilità. Sotto l'aspetto prettamente ricreativo, ogni anno si progetta una finalità che si persegue con la realizzazione e la mostra dei manufatti. I proventi eventuali vengono destinati ad associazioni di volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Veicolare con il fare gli apprendimenti curriculari di tutte le discipline: -Potenziare le autonomie personali dei ragazzi con disabilità. -Valorizzare le abilità. -Recuperare competenze relazionali. -Offrire spunti didattici per l' alternanza scuola-lavoro. -Sviluppare la creatività, l'aiuto reciproco, la collaborazione. -Sensibilizzare al risparmio al rispetto dell'ambiente. -Trasmettere l'importanza della solidarietà.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	laboratori dedicati
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Saldatore certificato

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» e < > sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Da qui l'investimento che la Scuola ha attuato nell'allestimento di un laboratorio di Saldatura con 10 postazioni in sicurezza per consentire agli alunni,di conseguire la Certificazione di "Saldatori specializzati", di 1° e/o 2° livello, con competenze di Saldatura a TIG, MIG/MAG e Ossicetilenica, ai sensi della norma uni-en iso 9606-1, previo superamento dell'esame di qualifica di "saldatore", alla presenza di un international welding inspector certificator abilitato. La patente di saldatura certifica l'abilita di chi svolge la mansione di saldatore, le sue competenze operative così come le sue conoscenze della materia, per rispondere alla richiesta crescente del mercato del lavoro. Le attività teoriche programmate si inseriscono nell'ambito delle materie curriculari di Laboratorio tecnologico e Tecnologie Meccaniche e Applicazioni. Il Collegio Docenti ha previsto di svolgere le attività pratiche in orario extracurricolare, aggiungendo due ore settimanali rispetto all'orario scolastico previsto, con l'ausilio di esperti esterni per la classe 5^AMIT per l'intero anno scolastico e per le quinte dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, nella seconda parte dell'anno dopo la conclusione del percorso di potenziamento di Lingua inglese e la partecipazione all'esame per la certificazione almeno del Livello B1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Fornire competenze spendibili in campo lavorativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Meccanico
	laboratorio di saldatura

Sportello d'ascolto psicopedagogico

Lo sportello d'ascolto si pone i seguenti obiettivi: - offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale, lo sviluppo psico-affettivo dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze e/o a rischio di emarginazione sociale e di tutti gli studenti, senza discriminazioni, sulla base delle loro necessità, per promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i

genitori ed i docenti, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto; - promuovere azioni e percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute, contrasto alla emarginazione sociale tramite le attività di sportello, incontri nelle classi con gli alunni, il personale docente e con le famiglie volte a rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte; - promuovere iniziative e conoscenze nei confronti degli insegnanti sui temi della psicologia dell'età evolutiva, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del neuro sviluppo, dei metodi di apprendimento e/o su tematiche concordate con il personale docente; - collaborare con gli esperti di altre discipline inserite negli Istituti Scolastici e/o con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, DSM, Servizio di Riabilitazione, Servizi Sociali) per affrontare al meglio i bisogni degli alunni, ognuno secondo le proprie competenze e specificità di ruolo e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento del comportamento sociale e del profitto scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Erasmus +

Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze della lingua straniera; Consapevolezza del vivere in una società "europea"

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

Tecnica del suono

Il tecnico del suono può lavorare in diversi ambiti legati al mondo dello spettacolo e della musica, come il teatro, il cinema, la televisione, la produzione musicale e i concerti, ma può occuparsi anche di conferenze, congressi ed eventi simili. Un tecnico del suono, infatti, si occupa fondamentalmente di lavorare sui suoni affinché arrivino al pubblico nella migliore forma possibile, sia che si tratti di un evento live o di una registrazione, come nel caso degli album musicali o dei film. Il fonico si occupa anche di allestire e gestire la strumentazione necessaria per registrare ed elaborare i suoni. Il percorso di studio serve a garantire tutte le conoscenze per formare futuri tecnici del suono che possano sin da subito essere operativi nel mondo dello spettacolo. Il Collegio Docenti ha deliberato per due ore settimanali aggiuntive rispetto all'orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenza spendibili anche in ambito lavorativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Archivio digitale
	Audio
	Grafica

eTwinning

Etwinning è una didattica alternativa inclusiva di condivisione e offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. eTwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.Etwinning è didattica alternativa inclusiva di condivisione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze della lingua straniera; Consapevolezza del vivere in una società "europea"

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

Tecniche e Tecnologie di Speakeraggio e di Doppiaggio

Nell'ambito del completamento dei percorsi formativi, per quanto riguarda l'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" vi è l'attivazione dell'insegnamento di "Tecniche e tecnologie dello speakeraggio e del doppiaggio" al quinto anno con due ore aggiuntive rispetto all'orario curriculare. L'iniziativa si raccorda con la collaborazione di Ciccio Riccio, nella persona di Mino Molfetta, fondatore dell'emittente radiofonica. Il progetto che vedrà protagonisti attivi gli alunni, punta a contrastare la povertà educativa ed ampliare l'offerta formativa degli studenti. Il progetto mira ad incentivare le capacità creative degli studenti concedendo loro ambienti idonei a far emergere le qualità e i talenti inespressi, al fine di far tornare a vivere la Scuola come luogo di comune crescita civile. Tutto ciò verrà realizzato attraverso interventi innovativi di "educazione alla musica", affinché le aspirazioni dei ragazzi diventino il motore propulsore della scuola. Gli studenti saranno impegnati nella gestione delle attività del "Laboratorio Audio" e nella produzione di musiche originali. Il laboratorio punterà all'educazione alla musica d'insieme e allo sviluppo dell'autoproduzione, diventando così il luogo dove interagire con i docenti, i musicisti e le apparecchiature audio per produrre canzoni inedite, colonne sonore, doppiaggio, sonorizzazione e comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Archivio digitale
	Audio
Aule	Magna
	Aula generica

Certificazione di lingua inglese livello B1 – PET Certificate

A seguito della restituzione dei dati INVALSI “Inglese” classi 5^, è emersa l’ inadeguatezza di molti studenti del Polo Messapia al raggiungimento del livello almeno B1 in lingua inglese, come richiesto dalla normativa in materia di competenze in uscita per la Scuola Secondaria di II grado (Pecup). Pertanto il Collegio delibera lo svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1 che si svolgeranno in orario extracurricolare a partire dall' a.s. 2022/2023. I corsi si propongono come attività di approfondimento e perfezionamento delle communication skills in Lingua Inglese al fine di sviluppare l’interazione orale e scritta in inglese e far acquisire agli studenti una certificazione linguistica riconosciuta. Si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato all’acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell’esame che attesta il livello B1 di conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level) in orario extracurriculare con due ore aggiuntive rispetto all’orario scolastico previsto. Agli Studenti delle classi 3^AT, 4^ AT, 5^AT Indirizzo “Turismo” Istruzione Tecnica, che già svolgono 33 ore settimanali con Sperimentazione ESABAC – Tecno, sarà offerta l’opportunità di poter frequentare un Corso di Potenziamento di Inglese finalizzato alla certificazione B1/B2, purché si formi un gruppo di studenti anche provenienti da classi differenti del triennio dell’Indirizzo Turismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Certificazione del libello B1 di inglese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Centro Sportivo Studentesco

Il CSS è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del CSS è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'istituzione del Centro Sportivo Studentesco (di seguito CSS) persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del CSS è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni programmate dalle competenti COMMISSIONI ORGANIZZATRICI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI e da eventuali iniziative organizzate dal CONI o da Enti e Associazioni Sportive presenti sul territorio, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle Competenze di Cittadinanza. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - Realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani per incentivare la loro autostima e ampliare le proprie esperienze; - conoscenza del sé : accettazione dei propri limiti, superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento, Diversamente Abili e Bisogni Educativi Speciali; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate; - concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incremento dell'autostima, senso di appartenenza "al gruppo", concetto di inclusività, benessere psicofisico, accrescimento del senso civico, realizzazione di un percorso di crescita personale, formativo e di cittadinanza

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Articolo 1

Principi, finalità e obiettivi

L'istituzione del Centro Sportivo Studentesco (di seguito CSS) persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del CSS è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni programmate dalle competenti COMMISSIONI ORGANIZZATRICI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI e da eventuali iniziative organizzate dal CONI o da Enti e Associazioni Sportive presenti sul territorio, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle Competenze di Cittadinanza.

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani per

incentivare la loro autostima e ampliare le proprie esperienze;

- conoscenza del sé : accettazione dei propri limiti, superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;

- migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;

- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento, Diversamente Abili e Bisogni Educativi Speciali;

- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;

- stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico;

- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili;

- contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate;

- concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo;

- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

Articolo 2

Partecipazione degli studenti

- La partecipazione degli studenti è su base volontaria;

- il numero minimo di adesioni affinchè le attività possano avviarsi è di numero 8 studenti, ivi comprensivi alunni diversamente abili;

- per iscriversi alle attività del CSS è necessario compilare il modulo di adesione specificando le attività che si intendono frequentare, il modulo deve essere firmato dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà;

- per la partecipazione alle competizioni sportive e alle attività del CSS è necessario presentare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciato dal proprio medico di famiglia, su presentazione del modulo predisposto dalla scuola. Senza di esso l'alunno non potrà svolgere alcuna attività;

- il modulo di iscrizione, debitamente compilato e firmato, con allegato il certificato medico, va consegnato al docente di scienze motorie di riferimento;

- gli alunni sono assicurati per mezzo della polizza assicurativa stipulata al momento dell'iscrizione annuale per le attività sportive svolte in orario curricolare ed extracurricolare;

- gli studenti che aderiranno alle varie attività proposte dal CSS dovranno partecipare attraverso una assidua presenza allo svolgimento delle discipline previste nel progetto, avendo cura di essere ligi nelle attività prescelte;

- gli studenti dovranno obbligatoriamente frequentare il 70% delle ore previste per i corsi e i tornei contenute nel progetto del CSS per poter ottenere il "credito scolastico".

Articolo 3

Ordinamento e condotta degli studenti del CSS

- Gli studenti iscritti alle varie attività proposte dal C.S.S. hanno il diritto/dovere di frequentare regolarmente i corsi e/o i tornei, nel rispetto degli orari e dell'impegno assunto verso se stessi e gli altri;

- gli studenti iscritti sono tenuti a rispettare norme di igiene personale, a rispettare gli altri, gli ambienti dove si svolgono le varie attività e le attrezzature utilizzate;

- la partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva o di educazione fisica è consentita solo se indossano abbigliamento sportivo idoneo (Tuta e scarpe da ginnastica);

- considerate le finalità perseguite dal C.S.S., non saranno tollerati comportamenti che possano pregiudicare una corretta integrazione sociale, pena l'allontanamento dal corso e/o torneo interessato. Inoltre coloro che si renderanno responsabili di danneggiamenti alle strutture dell'impianto sportivo (palestra e spogliatoi) e/o agli attrezzi utilizzati saranno sanzionati come previsto dal Regolamento d'Istituto.

Articolo 4

Modalità organizzative

- Le attività di avviamento alla pratica sportiva per gli alunni della scuola secondaria sono registrate e documentate dal docente di educazione fisica coinvolto, in apposito registro sul quale è annotata anche la frequenza degli alunni. Tutte le attività sono monitorate e rendicontate al Dirigente Scolastico;

- ORARIO: le attività si svolgono fuori dall'orario curricolare, il Lunedì e il Mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00;

- SPAZI: il CSS per la realizzazione delle attività utilizzerà: gli spazi, le strutture e le attrezzature disponibili presso le sedi De Marco e Ferraris di Brindisi e Valzani di San Pietro Vernotico;

- l'eventuale partecipazione degli alunni alle gare in orario di lezione è considerata come attività didattica e gli alunni vengono considerati presenti fuori classe;

- le attività proposte dal CSS avranno inizio a seguito della comunicazione da parte del MIUR e termineranno nel mese di maggio.

Articolo 5

Componenti del Centro Sportivo Studentesco (CSS)

Il CSS è presieduto dal Dirigente Scolastico e supportato dal DSGA per la parte amministrativo-contabile.

La parte tecnica e progettuale sarà curata dal Coordinatore del CSS, dai Docenti di Scienze motorie e sportive e dai Docenti di sostegno in possesso dell'abilitazione nella classe di concorso A-048.

I docenti:

- curano la realizzazione delle iniziative didattico-sportive programmate;

- predispongono il progetto attuativo con le azioni, le finalità, il calendario, il luogo delle attività tenuto conto delle risorse e degli spazi disponibili;

- curano il registro delle firme di presenza e delle attività svolte che dovrà, a conclusione del progetto, essere validato e controfirmato dal Dirigente Scolastico per l'acquisizione agli atti d'ufficio e la trasmissione al DSGA per il prosieguo di competenza amministrativo-contabile;

- raccolgono i moduli di adesione al CSS e i certificati medici;

- predispongono il calendario che verrà reso pubblico nel sito della scuola. Ogni variazione sarà comunicata tempestivamente agli studenti iscritti al CSS;

- progettano e pianificano l'attività sportiva dell'istituto con il supporto ed il sostegno dell' Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale del MIUR;

- attivano delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;

- curano i rapporti con le famiglie degli studenti;

- collaborano con gli Enti Locali;

- collaborano con le Associazioni Sportive.

Articolo 6

Contenuti e discipline sportive

Il CSS Messapia propone le seguenti attività:

- Specialità dell'Atletica Leggera;
- Calcio a 5;
- Calcio;
- Basket;
- Pallavolo;
- Badminton e parabadminton;

- Orienteering;
- Vela;
- Kitesurf.

Articolo 7

Docenti coinvolti

Carrozzo Matteo: Sede Ferraris

Salice Francesco: Sede Valzani

Carlucci Antonio: Sede Valzani

Natalino Norman Ciro: Sede De Marco

Curiale Vincenza: Sede De Marco

SPORT SCUOLA E DISABILITA'

Il progetto “Scuola Sport e Disabilità” si pone l’obiettivo di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l’avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurriculare (orario estensivo che segue l’orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Lo sport è quindi un elemento in grado di sviluppare una cultura sportiva, aumentare il senso civico, favorire la socializzazione, e l’inclusione, consentendo a tutti gli studenti, anche ai meno dotati, di trovare la propria disciplina ed il proprio ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; • creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio; • partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; • far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica; • attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche; • favorire negli alunni "normodotati" i principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	strutture esterne

NUOVA ICDL-Base

Preparazione al conseguimento dell'ICDL "Full Standard" per gli studenti del biennio in orario curriculare integrando la programmazione di TIC con gli argomenti dei moduli: Per il primo anno, sono previsti i primi quattro moduli: -COMPUTER ESSENTIALS; -ONLINE ESSENTIALS; -SPREADSHEETS; - WORD PROCESSING; Per il secondo anno, i tre moduli: -IT Security; -On line collaboration; -Presentation; Per tutte le classi nel periodo immediatamente precedente alla data dell'esame, potrà essere predisposto un corso intensivo di preparazione ai test di certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione competenze digitali di base, spendibili anche in ambito lavorativo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Approfondimento

PROGRAMMA DEL CORSO:

MODULO 1. Computer Essentials (10 ore): Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati. Chi supera la prova d'esame per questo modulo è in grado di:

· Comprendere i concetti fondamentali relativi all'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ai computer, ai dispositivi elettronici e al software.

· Accendere e spegnere un computer.

· Operare efficacemente sul desktop di un computer usando icone e finestre.

· Regolare le principali impostazioni del sistema e usare le funzionalità di Guida in linea.

· Creare un semplice documento e stamparne delle copie.

· Conoscere i principali concetti di gestione dei file ed essere in grado di organizzare efficacementecartelle e file.

· Comprendere i concetti fondamentali relativi ai supporti di memoria e all'uso di software dicompressione e di estrazione di file di grandi dimensioni.

· Comprendere i concetti relativi alle reti e alle possibilità di connessione, ed essere in grado di collegarsia una rete.

· Comprendere l'importanza di effettuare copie di backup dei dati e di proteggere i dati e i dispositivi elettronici da malware.

· Comprendere l'importanza del "green computing", dell'accessibilità e della salvaguardia della salute degli utenti.

Il modulo presenta le seguenti sezioni:

1. Computer e dispositivi;
2. Desktop, icone, impostazioni;
3. Testi e stampe;
4. Gestione dei file;
5. Reti;
6. Sicurezza e benessere.

MODULO 2. Online Essentials (10 ore): Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica. Chi supera la prova d'esame per questo modulo è in grado di:

· Comprendere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica;

· Utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni, i segnalibri/preferiti e la stampa di pagine web;

· Eseguire delle ricerche di informazioni sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico;

· Comprendere i problemi principali legati al copyright e alla protezione dei dati;

· Comprendere i concetti di reti sociali, comunicazioni e posta elettronica;

· Inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica;

· Organizzare e ricercare messaggi di posta elettronica; utilizzare i calendari.

Il modulo presenta le seguenti sezioni:

1. Concetti di navigazione in rete;
2. Navigazione sul web;
3. Informazioni raccolte sul web;
4. Concetti di comunicazione;
5. Uso della posta elettronica.

MODULO 3. Word Processing (10 ore): Il modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari all'utilizzo di un'applicazione di elaborazione testi per la preparazione di documenti comuni. Chi supera la prova d'esame per questo modulo è in grado di:

· Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati, localmente o nella cloud.

· Usare le risorse di Guida, le scorciatoie e lo strumento "vai" per migliorare la produttività.

· Creare e modificare documenti in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione.

· Applicare formattazioni e stili diversi ai documenti per migliorarne l'aspetto e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate.

· Inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti.

· Preparare i documenti per le operazioni di stampa unione.

· Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

Il modulo presenta le seguenti sezioni:

1. Utilizzo dell'applicazione;
2. Creazione di un documento;
3. Formattazione;
4. Oggetti;
5. Stampa unione;
6. Preparazione della stampa.

MODULO 4. Spreadsheet (10 ore): Il modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari all'utilizzo di un'applicazione di foglio elettronico per la preparazione di semplici fogli elettronici. Chi supera la prova d'esame per questo modulo è in grado di:

· Lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati, localmente o nella cloud.

· Usare le risorse di Guida, le scorciatoie e lo strumento "vai" per migliorare la produttività.

· Inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare, riordinare, copiare, spostare ed eliminare i dati.

· Modificare righe e colonne in un foglio di lavoro. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome aifogli di lavoro in modo appropriato.

· Creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma.

. Utilizzare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule.

· Formattare numeri e contenuto testuale in un foglio elettronico e utilizzare stili tabella o formattazioni automatiche disponibili.

· Scegliere grafici adatti, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.

· Modificare le impostazioni di pagina di un foglio elettronico e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

Il modulo presenta le seguenti sezioni:

1. Utilizzo dell'applicazione;
2. Celle;
3. Gestione di fogli di lavoro;
4. Formule e funzioni;
5. Formattazione;
6. Grafici;
7. Preparazione della stampa.

Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID)

Le iniziative SIO e ID sono finalizzate ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato, sin dalla scuola dell'infanzia (Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale; art. 4 comma 1, lett. l della Legge n. 285/1997) e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione insegnamento/apprendimento, contribuendo a colmare il vuoto socio-cognitivo del discente. Il servizio di "Scuola in Ospedale" (SIO) La "Scuola in Ospedale" garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. Le indicazioni ministeriali per l'istruzione domiciliare - D.M. 39 del 26 giugno 2020, D.M. n.257 del 6.08.21 - e le novità normative (Decreto Legislativo 63/2017 e le nuove "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare", pubblicate con il DM 461 del 6 giugno 2019) impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione. Questa peculiarità ha reso la Scuola in Ospedale "laboratorio di innovazione", sempre alla ricerca di soluzioni nuove per rispondere ai differenti bisogni. Il servizio di "Istruzione Domiciliare" (ID) L'Istruzione Domiciliare è il servizio che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare, in qualunque periodo dell'anno scolastico, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contenere la dispersione scolastica, favorire il reinserimento scolastico, normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie, ridurre il senso di isolamento, essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Archivio digitale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Domicilio o Ospedale dell'alunno

Approfondimento

I progetti “Scuola in Ospedale” e “Istruzione Domiciliare” si innestano e si realizzano in un contesto di complessità, che richiede flessibilità e adattabilità.

A seguito dei numerosi quesiti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, questo Ufficio ritiene opportuno fornire sintetici richiami ed indicazioni operative - relativamente al servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO) e al servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID) - anche per orientare il lavoro dei Consigli di classe.

Il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO)

La “Scuola in Ospedale” garantisce il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. Le indicazioni ministeriali per l’istruzione domiciliare - D.M. 39 del 26 giugno 2020, D.M. n.257 del 6.08.21 - e le novità normative (Decreto Legislativo 63/2017 e le nuove “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare”, pubblicate con il DM 461 del 6 giugno 2019) impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione.

Questa peculiarità ha reso la Scuola in Ospedale “laboratorio di innovazione”, sempre alla ricerca di soluzioni nuove per rispondere ai differenti bisogni.

Il servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID)

L’Istruzione Domiciliare è il servizio che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare – in qualunque periodo dell’anno scolastico – al fine di:

1) garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate;

2) contenere la dispersione scolastica;

3) favorire il reinserimento scolastico;

4) normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie;

5) ridurre il senso di isolamento;

6) essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema

nazionale di istruzione e formazione.

A tal proposito, il Piano Scuola del Ministero (D.M. n.257 del 6.08.21) prevede: “Anche per quanto attiene l’istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell’allievo”. Fino a qualche anno fa, l’ID poteva essere fornita, da parte degli USR, solo in caso di ospedalizzazione dell’alunno. Oggi, alla luce delle Linee di indirizzo nazionali, questa conseguenzialità non è necessaria, pertanto il supporto dell’ID può essere erogato all’alunno, pur non essendo mai stato ospedalizzato.

Ai fini della sollecita attivazione di tale tipologia di servizio scolastico, si suggerisce ai Dirigenti scolastici di provvedere ad inserire nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa un format di progetto di Istruzione Domiciliare, utilizzabile per realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati, secondo le specifiche esigenze di ogni alunno, e consentire la frequenza scolastica, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I Consigli di classe presteranno particolare cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica anche per la realizzazione degli esami del 1°e del 2° ciclo di istruzione, ai sensi del D. lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

A tal proposito, tenendo conto che il servizio di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare è in costante crescita e diffusione sul territorio regionale pugliese, a causa dell’incremento di minori con patologie complesse ricoverati in ospedale e assistiti a domicilio, questo Ufficio ritiene opportuno avviare il progetto di Istruzione Domiciliare per l’ a. s. 2023/2024, e fornire, come già occorso negli anni scolastici precedenti, le principali indicazioni operative sugli interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi (Nota prot. n. 461 del 6/6/2019 recante le Nuove Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare).

Tali iniziative - che utilizzano specifici finanziamenti ministeriali, per il corrente anno non ancora definiti, volti a retribuire le ore di insegnamento disciplinare - sono finalizzate ad assicurare il diritto allo studio dell’alunno malato, sin dalla scuola dell’infanzia (Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale; art. 4 comma 1, lett. l della Legge n. 285/1997) e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione insegnamento/apprendimento, contribuendo a colmare il vuoto socio-cognitivo del discente.

Al fine di rendere il più possibile funzionale il percorso formativo personalizzato, nonché la gestione dei finanziamenti da attribuire, si forniscono di seguito alcune indicazioni di carattere procedurale, utili per l'attuazione delle iniziative sul territorio.

- Il servizio di Istruzione domiciliare può essere fornito nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscano la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

- Per gli alunni con disabilità certificata, ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

- Le richieste delle Istituzioni scolastiche, previo formale consenso della famiglia (Mod. B), dovranno riferirsi a periodi non inferiori a 30 giorni.

- La certificazione medica deve essere rilasciata dal medico ospedaliero, o comunque dai Servizi Sanitari Nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia), e non da aziende o medici curanti privati.

- Le istanze di attivazione del servizio dovranno essere corredate del percorso formativo personalizzato (Mod. A), condiviso dal Consiglio di classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

- Il progetto - oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento - dovrà evidenziare le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili che saranno retribuite con le modalità dettate dal C.C.N.L. Comparto Scuola.

- Il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Ciò è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare nel progetto anche l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

- Le richieste delle Istituzioni scolastiche - corredate di scheda di presentazione e relativi allegati, consenso del genitore e dichiarazione del dirigente (Allegati Mod. A – B - C), e complete di certificazione medica - dovranno pervenire all'Ufficio scrivente (drpu@postacert.istruzione.it e politicheperglistudenti@gmail.com) e, per conoscenza, ai docenti referenti degli Uffici degli Ambiti territoriali di pertinenza.

Questo Ufficio, inoltre - dato l'alto numero di istanze di istruzione domiciliare presentate dalle scuole durante l'intero anno scolastico - ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica, come peraltro evidenziato nella C.M. n. 60/2012, oltre ad inserire nel proprio PTOF l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso, attraverso risorse proprie o di altri Enti, nonché "provvedere alla costituzione di reti di scuole territoriali che manifestino la disponibilità a contribuire alla realizzazione del servizio domiciliare".

Si rileva, inoltre, che soltanto le attività di insegnamento disciplinare sono da retribuire con le risorse finanziarie assegnate alle singole Istituzioni scolastiche; non potranno essere oggetto di alcun compenso le attività di "non insegnamento". Ovviamente, queste ultime, qualora ritenute necessarie, potranno essere liquidate dalle singole scuole, attingendo dal fondo di Istituto, sempre che la durata del servizio di istruzione domiciliare coincida con il periodo temporale indicato nella certificazione sanitaria.

Si trasmettono, unitamente alla presente, i modelli da compilare per la richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare, ai quali allegare la certificazione sanitaria ospedaliera con specificazione del periodo di terapia e/o di convalescenza:

- Mod. A: "Scheda di presentazione", in cui indicare le informazioni relative all'Istituzione scolastica richiedente il finanziamento, la documentazione allegata, i dati dell'alunno, le ore di lezione previste, il numero dei docenti coinvolti e le discipline di titolarità degli stessi, la previsione dell'impegno di spesa, la descrizione del percorso formativo personalizzato.

- Mod. B: Richiesta/consenso del genitore dell'alunno;

- Mod. C: Dichiarazione del Dirigente scolastico relativa all'approvazione degli incarichi da parte del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto.

I progetti da realizzare per l'anno scolastico 2023-2024 dovranno essere presentati entro il 31 marzo 2024. Si precisa che le scuole potranno comunque presentare progetti di Istruzione domiciliare anche dopo tale data, qualora sopraggiungessero richieste da parte delle famiglie interessate.

Si allegano, inoltre, alla presente, anche i modelli per la realizzazione dell'intervento progettuale:

- Mod. D: Registro del docente con firma del genitore.

- Mod. E: Scheda di sintesi delle ore di insegnamento svolte.

- Mod. F: Relazione finale del progetto.

- Mod. G Relazione del percorso educativo dello studente comprensivo di crediti da allegare al registro.

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, si precisa, sulla base della nota MIUR prot. n. 7737 del 27.01.2010, che "per gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, i periodi di assenza rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122".

I risultati della valutazione dell'alunno e le operazioni di scrutinio e/o di esame saranno di competenza dei docenti del Consiglio di classe.

Digital Marketing

Il corso di digital marketing ha lo scopo di fornire agli studenti padronanza di tutti tutti gli strumenti legati al mondo del marketing digitale con l'obiettivo di far crescere un'attività esistente o crearne una per realizzare il proprio futuro. I contenuti sono quelli del corso di digital marketing di google: "Concetti di base del marketing digitale", corso accreditato dall'Interactive Advertising Bureau. Il corso è composto da 26 moduli. Il corso è destinato alla 4^ASIA della sede Valzani e la 4^C della sede De Marco in orario extracurriculare aggiungendo due ore rispetto all'orario scolastico previsto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare le basi del marketing digitale per far predisporre e/o far crescere una attività o dare una spinta alla carriera

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	aule didattiche

Disegno e Stampa 3D

Il corso di disegno e stampa 3D, così come deliberato dal Collegio Docenti, si terrà in orario extracurriculare aggiungendo due ore rispetto all'orario scolastico previsto per la classe 5^A dell'Indirizzo Grafico della sede Valzani. I contenuti sviluppati sono quelli previsti dalla certificazione AICA "Digital Fabrication (Stampa 3D)" che ha come obiettivo definire i fondamenti per il disegno nelle tre dimensioni e la preparazione del modello per la stampa 3D. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza nell'uso di alcune operazioni fondamentali per la creazione, manipolazione, modifica, visualizzazione e stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

disegnare e manipolare oggetti digitali a 3 dimensioni fino ad arrivare alla fase di stampa degli oggetti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Grafica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	aule didattiche

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratori didattici di agricoltura 4.0

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

I risultati attesi dall'implementazione del progetto sono:

- Formare nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, transizione ecologica, soluzioni basate sulla Natura;
- Educazione al rispetto della natura e del mondo circostante, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
- Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green;
- Preparare ad essere protagonisti di percorsi di trasformazione individuale e collettiva nei contesti cittadini e comunitari di appartenenza;
- Facilitare la conoscenza dando valore alle risorse naturali e ai beni comuni ambientali;
- Evidenziare le connessioni esistenti tra la dimensione sociale dell'inclusione e dei diritti delle persone in una prospettiva di "ben-essere" individuale e collettivo, post-pandemia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione o potenziamento di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione

idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari

Destinatari

- Studenti
- Istituzione Scolastica

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Laboratori sulla sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	• Conoscere il sistema dell'economia circolare • Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative • Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi dall'implementazione del progetto sono:

- Formare nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, transizione ecologica, soluzioni basate sulla Natura;
- Educazione al rispetto della natura e del mondo circostante, per uno sviluppo ed

un futuro sostenibili;

- Preparare ad essere protagonisti di percorsi di trasformazione individuale e collettiva nei contesti cittadini e comunitari di appartenenza;
- Facilitare la conoscenza dando valore alle risorse naturali e ai beni comuni ambientali;
- Evidenziare le connessioni esistenti tra la dimensione sociale dell'inclusione e dei diritti delle persone in una prospettiva di "ben-essere" individuale e collettivo, post-pandemia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la

sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Istituzione Scolastica

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Attivazione fibra ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'a.s. 21/22 sono state attivate le connessioni in fibra con banda ultralarga per tutte e tre le sedi dell'istituto.
Titolo attività: Connessioni wireless ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il cablaggio fisico è stato strutturato ed è operativo per tutte e tre le sedi, la rete wireless è disponibile su tutte le sedi.
Titolo attività: GSUITE Enterprice + PON 10.2.2A-FSEPON-PU-2020-195 “Messapia Support for Students” SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si è utilizzato il pon 10.2.2A-FSEPON-PU-2020-195 “Messapia Support for Students” per fornire devices per la didattica a distanza. La scuola ha attivato GSuite for education per facilitare la

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico che consente di svolgere alcune funzioni necessarie in didattica digitale integrata.
Titolo attività: GSUITE Enterprice IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso la piattaforma google, ogni alunno ha a disposizione un account per partecipare ai meet on line(google meet) e frequentare i corsi di classrrom. Lo strumento è indispensabile per lo svolgimento della didattica digitale integrata. Ogni studente ha un account scolastico personale che utilizza per tutti gli ambienti didattici.
Titolo attività: Argo Gecodoc AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola da anni utilizza GecoDoc di Argo per l'informatizzazione della segreteria della scuola e per la digitalizzazione della documentazione riducendo al minimo l'utilizzo di documenti cartacei. Esiste, ad esempio, la sezione di modulistica on line che consente di fare richieste in segreteria in via digitale.
Titolo attività: Ristrutturazione aula per Ambienti di Apprendimento Innovativi	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Ambito 1. Strumenti	Attività
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Lavori di Ristrutturazione dell'Aula Magna, sede di via Nicola BRANDI (BR). Nell'ambito del PNSD - Azione#7 "Ambienti di Apprendimento Innovativi"
Titolo attività: Equipaggiamento Aula Magna, sede FERRARIS SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Realizzazione di un luogo attrezzato all'interazione in rete di gruppi di alunni
Titolo attività: corso icdl alunni SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Espletamento di n. 3 corsi rivolti agli studenti più vulnerabili con lo scopo di sviluppare competenze digitali di base

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Laboratori innovativi COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nelle diverse sedi dell'istituto sono stati attivati i seguenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	laboratori innovativi, al fine di motivare ulteriormente gli alunni e fornire loro strumenti professionali: - laboratorio audio/video - laboratorio per riprese sottomarine - laboratorio di cad avanzato e 3d - laboratorio 3d
Titolo attività: Adozione delle competenze DigiComp 2.0 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' stato introdotto all'interno dell'istruzione della nostra scuola, le competenze digitali previste dal "DigiComp 2.1 - The digital Competence Framework for Citizen", documento elaborato dall'European Commission's knowledge and science service (https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/digcomp-21-digital competence-framework-citizens-eight-proficiency-levels-and-examples-use). Ogni disciplina si prende carico di una o più competenze per ogni anno scolastico. Tutte e 21 competenze sono raggiunte nel quinquiennio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Già dal 2015 è stata attivata la funzione di animatore digitale nella scuola e, da due anni, il team digitale, per il supporto sulle nuove tecnologie a tutto il personale della scuola
Titolo attività: Analisi dei bisogni educativi FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel precedente anno scolastico è stato predisposto un questionario con Google- form (moduli google) finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti per individuare le reali esigenze circa il piano della formazione, tenendo conto le aree tematiche previste. Tale ricognizione ha lo scopo di realizzare e/o coordinarsi con la scuola polo dell'Ambito territoriale , ITT "G.Giorgi "al fine di organizzare appositi percorsi di formazione rispondenti alle reali esigenze emerse. La rilevazione dei bisogni formativi è stata quindi indirizzata all'individuazione di argomenti che suscitassero maggior interesse all'interno del corpo docente, in coerenza con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PTOF e le azioni del PdM, volti alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. Tale rilevazione costituisce, quindi, uno step di un percorso di autovalutazione richiesto dalla normativa vigente. **Modalità e tempistica**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Come strumento di rilevazione è stato somministrato un questionario in modalità on line. Dall' analisi dei dati, risulta che 154 docenti in servizio su 198 hanno inviato il questionario compilato (77,7%). Il 65,6% dei docenti che hanno compilato il questionario è a tempo indeterminato (da 0 a 5 anni di servizio); il 7, 8% da 5 a 10 anni di servizio; il 7,8% da 10 a 15 anni di servizio e il 18,8% oltre i 15 anni di servizio. I docenti a tempo determinato che hanno compilato il questionario è il 57,1% (da 0 a 5 anni di servizio) ; il 18,2% da 5 a 10 anni di servizio; il 15,6% da 10 a 15 anni di servizio e il 9,1% oltre i 15 anni di servizio .

In particolare , il 77,3% risulta essere specializzato sul sostegno (il 74,7% ha un corso sostegno con 800 ore); con riferimento ai Bisogni Educativi speciali, il 56,5% non ha frequentato alcun corso ; il 23,4% corsi di specializzazione presso Enti Regionali; il 22,7% concorsi on line; il 10,4% ha frequentato laboratori integrativi riconosciuti dal MI.

Con riferimento alle metodologie applicate per una didattica innovativa tecnologica per competenze, il 53,2% ha risposto peer tutoring ; il 37% didattica innovativa ; il 35,1% learning by doing ; il 31,2% flipped classroom e il 19,5% project base learning.

Con riferimento al quesito " quali tra le seguenti aree tematiche , rilevi maggiore interesse per la formazione", il 30% dichiara di essere interessato alle competenze di cittadinanza; il 28% inclusione disabilità; il 23% per valutazione e miglioramento ; il 19% lingue straniere.

Con riferimento alla frequentazione di corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro(decreto legislativo 81/08), il 57,1% ha effettuato i corsi da più di due anni il 22,7% negli ultimi due anni; il 20,1% non ha mai

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

frequentato alcun corso sulla sicurezza.

Il corpo docente per quanto riguarda i corsi di formazione il 68,8% con almeno la metà delle ore dedicate a gruppi di lavoro con simulazione e confronti; il 21, 4% on line; l'8,4% esclusivamente teorica con dibattiti dell'esperto teorico- pratico.

Nel corrente a.s. l'animatore digitale ha presentato il seguente programma biennale:

Da progetto, è previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico, articolato anche su più attività.

Contenuti :

utilizzo di strumenti digitali e buone pratiche nella didattica, scelta di percorsi di formazione messi a disposizione dal ministero dell'istruzione (Didattica digitale - Scuola futura - PNRR (istruzione.it))

DigcompEdu: Il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu", che si sviluppa parallelamente al DigComp (curriculo digitale) per gli alunni. Si tratta di affrontare le tematiche del DigComp dal punto di vista dei docenti.

riduzione dei divari: è il programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR Nelle attività previste nella sezione dei corsi di formazioni sono previsti dei corsi in risposta alle esigenze scaturite da questa indagine.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" - BRRI01401G
I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE - BRRI014511
I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO - BRTD014016
I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO - BRTD01451G

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).
La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente, è lo strumento del docente per monitorare l’efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d’Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente, che non percepisce se stesso come oggetto deresponsabilizzato del processo di formazione e di valutazione. In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all’interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l’accertamento di:
- conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l’apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;

- abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
- competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

Criteri comuni per la valutazione -

Nel processo di valutazione si terrà specificamente conto dei seguenti parametri generali:

• della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
• dell'assiduità della presenza alle lezioni;
• dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
• dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
• della puntualità nell'adempimento alle consegne;
• della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
• della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
• della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
• della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
• della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona, e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati, mentre per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Il Collegio adotta criteri comuni anche per l'attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici.

La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio. Le prove di verifica rappresentano l'obiettiva documentazione tanto del processo di acquisizione delle competenze quanto del processo di crescita dell'identità personale dello studente. Ogni studente è tenuto a sottoporsi a tutte le prove di verifica programmate per consentire ai docenti di disporre di un congruo e diversificato numero

di elementi di giudizio, per assicurare una serena e trasparente misurazione del suo percorso scolastico. Alla formulazione del giudizio finale concorrono: l'incremento delle competenze rispetto al livello di partenza, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno nello studio, la frequenza alle lezioni ed infine il rispetto delle norme comportamentali che regolano la vita scolastica.
L'anno scolastico è suddiviso in due momenti di valutazione sommativa corrispondenti al quadrimestre sia per i corsi diurni che per i corsi serali. Ad inizio dell'anno scolastico e alla fine di ogni quadrimestre, nei corsi diurni, si svolgono le prove per classi parallele che rappresentano uno strumento importante per il monitoraggio del sistema di valutazione interno, in quanto permettono, attraverso l'osservazione ex ante, in itinere ed ex post, il monitoraggio della qualità dei processi, dell'efficacia degli ambienti di apprendimento nonché degli esiti in uscita al quadrimestre. A fine quadrimestre, nei corsi diurni, si svolgono le prove per classi parallele e di fine periodo che rappresentano uno strumento importante per il monitoraggio del sistema di valutazione interno, in quanto permettono l'osservazione della qualità dei processi, dell'efficacia degli ambienti di apprendimento nonché degli esiti in uscita al quadrimestre. È una procedura di osservazione sistematica finalizzata al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo, in fieri, delle attività agite entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure e di tempi. La finalità delle prove è conoscitiva ed insieme diagnostica, mira a vagliare, continuamente, quanto si realizza, gli esiti raggiunti e, soprattutto, le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche nell'ottica di un continuo miglioramento.
Nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle seconde classi sono sottoposti alla rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica attraverso le prove Invalsi. Tali prove sono improntate ad un principio di equivalenza formativa nazionale, di carattere censuario e finalizzate a promuovere un miglioramento nella qualità degli apprendimenti, pertanto, non hanno ricaduta sui voti degli studenti nel loro percorso scolastico.
A partire dall'anno scolastico 2018-2019 anche le classi quinte sono sottoposte alla rilevazione degli apprendimenti in Italiano, Matematica ed Inglese attraverso le prove Invalsi. Dopo il periodo di lockdown in cui tali prove non hanno costituito requisito per l'ammissione all'esame di Stato, da quest'anno la partecipazione ai test Invalsi è obbligatoria per poter essere ammesso all'esame: il loro svolgimento costituisce per le istituzioni scolastiche attività ordinaria di Istituto (art. 19, comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Nel curriculum dello studente è prevista l'indicazione in forma descrittiva dei livelli di apprendimento conseguiti da ciascuno studente nelle prove INVALSI e la certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale, e ormai attuato negli anni successivi .
L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.
La legge prevede che, per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.
La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.
Nelle scuole secondarie di secondo grado l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche, (A046) ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.
Modalità operative dell'azione didattica e Valutazione finale (formativa e sommativa)
Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore.
Il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Il coordinamento potrà essere affidato eventualmente ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.
La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia avranno individuato e inserito nel curricolo.
I docenti-coordinatori all'interno di un'apposita Commissione di educazione civica definiranno in sede di programmazione annuale i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi di apprendimento della specifica disciplina e le competenze chiave di cittadinanza trasversali e comuni a tutte le discipline.
Inoltre, si individueranno i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica da integrare

con quelli delle singole discipline.
All'interno di ogni Consiglio di classe i coordinatori con i docenti delle discipline coinvolte formuleranno traguardi di competenza ed risultati di apprendimento disciplinari e interdisciplinari per ogni area tematica scelta.
Potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche dei singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali e condivise da più docenti in funzione dei traguardi del Profilo finale PECUP per ogni settore ed indirizzo di studio.
Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.
Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo gli elementi conoscitivi dagli altri docenti delle discipline coinvolte nei percorsi interdisciplinari.
L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.
Si allega la programmazione di educazione civica nel curricolo verticale

Allegato:

griglie_di_valutazione__ed._civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, ed espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 e all'articolo 4 del Decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5.
Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve

scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
Indicatori del comportamento
Rispetto delle regole di Istituto:
• Conoscenza e rispetto delle regole della scuola.
• Rispetto e tutela dell'ambiente scolastico.
• Uso corretto delle attrezzature e delle suppellettili, compresi gli strumenti informatici e di laboratorio.
Regolarità della frequenza:
• Frequenza assidua e regolare.
• Puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate)
Convivenza civile:
• Correttezza della comunicazione con i coetanei e con gli adulti.
• Correttezza del comportamento durante le attività didattiche curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche
• Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica.
• Partecipazione democratica alla vita della scuola nelle forme e con le figure istituzionali
• Assunzione di comportamenti responsabili, per l'esercizio dei propri diritti con modalità corrette e legittime, cioè non trasgressive delle norme.
• Consapevole rispetto dei propri doveri e degli altrui diritti
Impegno e corretta partecipazione alle attività scolastiche:
• Impegno nello studio costante, serio e costruttivo.
• Adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche ivi incluso lo svolgimento dei compiti in classe.
• Partecipazione attiva al processo formativo.
• Partecipazione alle attività extracurricolari volontariamente scelte nel limite del 75% delle ore previste dal progetto.
La valutazione del comportamento comprende tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e gli interventi educativi al di fuori della scuola e l'insieme dei comportamenti tenuto durante il corso dell'anno e non un singolo episodio, considerando tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e tenendo conto anche di tutti gli interventi educativi al di fuori della scuola. A tal fine, l'incidenza delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Vengono considerati i miglioramenti avvenuti nel corso dell'anno e la valutazione collegiale viene verbalizzata

con le adeguate motivazioni e documentazioni
In allegato è disponibile la tabella sinottica per l'attribuzione del voto di comportamento.

Allegato:

Griglia Voto Comportamento a.s. 2022-2023.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

(in regime di Didattica in presenza).
L'AMMISSIONE alla classe successiva è consentita a quegli studenti che avranno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nella valutazione del comportamento.
Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze in non più di tre discipline per le quali saranno previste prove di verifica obbligatorie da svolgersi alla fine del mese di agosto. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. L'Istituzione scolastica organizza corsi di recupero dopo la conclusione delle attività didattiche.
Per l'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, oltre agli indicatori del comportamento, si terrà conto DELL'INTERO curricolo dello studente e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso.
La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni:
• gravi e diffuse lacune nella preparazione di base;
• assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
• recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione
• generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti;
• progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.
Per la VALUTAZIONE SOMMATIVA di fine anno il Consiglio di Classe terrà conto:
• dei livelli di partenza dello studente;
• della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente rielaborazione;
• del processo di formazione globale riferito alla costanza e qualità dell'impegno e alla partecipazione attiva.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO PER TUTTE LE CLASSI (Comprese 5^) in regime di DDI (Didattica Digitale Integrale):
NON VIENE AMMESSO ALLO SCRUTINIO:
- l'alunno che durante il periodo in presenza, abbia superato il 25% di assenze del monte ore complessivo, ovvero 264 ore per i corsi diurni, 206 ore per i corsi serali, la cui assenza continuativa o frequenza saltuaria abbia impedito oggettivamente di procedere alla fase valutativa, considerata la NON sufficiente permanenza del rapporto educativo, situazione debitamente dichiarata e riscontrabile da documentazione agli atti della scuola;
- L'alunno che abbia superato il 25% di assenze, considerata la fase in presenza sommata all'assenza continuativa o alla presenza saltuaria durante la fase in DAD, purché queste condizioni, non siano imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete e qualora siano stati riscontrati i suddetti impedimenti, non sia stata inoltrata richiesta dallo studente di fruire di un dispositivo/strumenti per la connettività, assegnati dalla Scuola.
Il Consiglio, dunque, considererà l'assenza di valutazioni sia sul processo che sul profitto e sull'eventuale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati, anche minimi, a causa dell'insufficiente rapporto educativo che non ha consentito di sviluppare il percorso progettato.
- E' escluso dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 3 comma 3 O.M. n. 10 del 16.05.2020), per gravi sanzioni disciplinari.
-
CLASSI 1^ ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, relativo alla Riforma dell'Istruzione professionale, si forniscono le seguenti indicazioni operative per la conduzione dello scrutinio relativo alla prima annualità del biennio unitario dei nuovi percorsi che si sta avviando a conclusione. Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del citato Regolamento, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 61/2017, le istituzioni scolastiche di istruzione professionale effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.).
Si segnala la particolare situazione delle classi prime dell'Istruzione professionale per la cui valutazione ed eventuale passaggio alla classe seconda, ad oggi, resta in vigore la nota ministeriale 11981 del 04.06.2019. Il Consiglio di classe, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi e giustificati motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:
1. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha

maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessità di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
. a. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
. b. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate. Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.
4. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale riorientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

CLASSI 2^ ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Per l'ammissione alla classe 2^ dell'Istruzione professionale sarà applicata la nota MIUR n. 11981 del 04.06.2019, salvo nuove direttive dal M.I.
CLASSI 1^ ISTRUZIONE TECNICA E TUTTE LE CLASSI DALLA 2^ ALLA 4^ (I.P.+I.T.)
L'ammissione allo scrutinio legittima automaticamente l'ammissione all'anno scolastico successivo, anche in presenza di diffuse insufficiente e anche "Non Classificato" in qualche materia.
Infatti, l'art. 4 comma 3 dell'O.M. n. 11 recita: "Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento" sulla Valutazione, il DPR del 22 giugno 2009, n. 122, che si riportano integralmente:
Art. 4 DPR 122/2009:

“5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.
6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico”.
Art. 14 DPR 122/2009:
7. [...]ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.
Tuttavia, sottolinea il Dirigente, l’art.4, comma 6, dell’O.M. n.11 del 16.05.2020, è chiaro:
La non ammissione all’anno successivo è possibile solo in uno specifico caso: il Consiglio di classe NON deve essere in possesso di “alcun elemento valutativo relativo all’alunno” per tutto l’anno scolastico e deve aver già verbalizzato questa assoluta mancanza di valutazione (“per cause perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico”), dovuta a mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche. Solo se coesistono queste condizioni, tra l’altro non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, status dell’alunno desumibile dalla griglia di valutazione già utilizzata a fine marzo per una prima fase diagnostica e acquisita al verbale dei Consigli di classe, il Consiglio di classe può NON ammettere l’alunno alla classe successiva, ma solo con motivazione espressa all’unanimità.
La dizione “alcun elemento valutativo relativo all’alunno”, è da intendersi che ciascun docente non sia in possesso di valutazioni congrue a verificare l’acquisizione degli obiettivi fissati per l’anno

scolastico, anche minimi, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Il possesso di una sola o due verifiche acquisite nel corso dell'a.s. può non ritenersi adeguata ad una valutazione positiva. Sarà il docente, nell'esercizio della sua propria prerogativa valutativa, a formulare parere in merito. Al C.d.C. spetta deliberare in merito alla proposta di voto.
Inoltre si richiama l'art. 4 – (Valutazione delle classi non terminali) dell'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 secondo cui nella Scuola secondaria di secondo grado : "La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento (DPR 122/2009). Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento (DPR 122/2009).

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti (con giudizio) relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, come da normativa in materia.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.
Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
E ancora nell'art. 5 (Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali) si sottolinea che per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato.
Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato.
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico Piano Didattico Personalizzato su delibera del consiglio di classe, previa autorizzazione delle famiglie, si applica quanto disposto al comma 2.
VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO.
Tenuto conto delle deroghe previste, il superamento del monte ore di assenze di 264 per i corsi diurni e di 206 per i corsi serali, che impedisce di valutare in modo congruo il percorso scolastico annuale, comporta la NON VALIDAZIONE dell'anno scolastico. L'anno scolastico dunque viene

invalidato perché non viene data al Consiglio di Classe la possibilità di valutare il dialogo scolastico che è venuto a mancare nonostante l'istituto si sia attivato nell'offrire a tutti gli studenti delle tre sedi la necessaria strumentazione informatica (tablet e notebook) e la SIM Card per la connettività.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER LA DEROGA AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Compatibilmente con le Ordinanze ministeriali per gli esami di stato emanate per ciascuna annualità con riferimento ai criteri di ammissione, si riportano, di seguito, i criteri "standard" che potrebbero variare:
- sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che abbiano partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- che abbiano svolto il completamento dell'esperienza PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- che nello scrutinio finale abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- che abbiano "una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Elettronico e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente scolastico nel corso dello scrutinio finale. Saranno anche da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente

l'Esame di Stato.
Il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, dimostri:
• di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti
• di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
• di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione
• di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il secondo biennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo;
• di riportare il voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
Per la valutazione sommativa di fine anno, il Consiglio di Classe terrà, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione.
Saranno anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario.
Il Consiglio di Classe dichiarerà la NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico (se attivati) ed iniziative didattiche e attività di recupero svolti in itinere, presenti:
• gravi e diffuse lacune nella preparazione
• assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
• recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti
• progresso insufficiente
• impegno discontinuo
• voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Viste le variazioni intercorse nell'ultimo triennio, causa covid, si rimanda alle indicazioni contenute nelle Ordinanze Ministeriali emanate per ciascuna annualità.
Per il credito formativo aggiuntivo, in sede di scrutinio finale, si utilizza la seguente tabella che assegna al massimo un punto e che tiene in considerazione i seguenti aspetti del percorso formativo dello studente:

- Frequenza
- Partecipazione al dialogo educativo/PCTO
- Partecipazione insegnamento Religione o Attività Alternative
- Certificazioni inerenti l'indirizzo di studio

Allegato:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf

Esami di qualifica triennale

Non è più previsto il percorso di qualifica triennale

Criteri delle attività di recupero

Per gli studenti per i quali i CdC hanno deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva vengono attivati corsi di recupero ovvero si consente lo studio autonomo.
I Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui sono state riportate le insufficienze, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti da sottoporre a verifica ai fini del saldo del debito formativo, indipendentemente dal docente a cui è affidato l'alunno inserito nel corso.
La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Indipendentemente dalla scelta di usufruire degli interventi didattici programmati, ogni studente deve sottoporsi alle verifiche di saldo debito per essere ammesso alla classe successiva.
Lo svolgimento dei corsi di recupero seguirà i seguenti criteri:
Ogni Dipartimento, in funzione della programmazione disciplinare, fissa le competenze che ogni alunno deve già possedere affinché il corso possa essere efficace, individua i moduli, gli obiettivi didattici che possono essere oggetto del corso di recupero, la tipologia delle prove di verifica che dovranno essere somministrate dal Consiglio di Classe al termine del Corso di Recupero. I Dipartimenti, inoltre, individuano le materie dell'area comune e di indirizzo oggetto del corso di recupero

Il C.d.C. è responsabile del Piano delle attività programmate con particolare riferimento ai bisogni formativi rilevati ed alla scelta degli obiettivi prioritari della conseguente decisione di effettuare l'intervento.
Il docente coordinatore è responsabile del monitoraggio sull'andamento del corso.
L'ufficio di Presidenza, in collaborazione con il docente coordinatore della classe, pianifica il calendario delle attività.
La comunicazione alle famiglie viene effettuata secondo le modalità individuate nel Sistema Qualità d'Istituto.
Organizzazione dei corsi di recupero
Ogni C.d.C. assicura delle ore (previa disponibilità delle risorse finanziarie), per lo svolgimento dei corsi di recupero da destinare agli studenti della classe, tenuti dai docenti della classe, da deliberare, in funzione dei seguenti criteri:

INTERVENTI: Gli alunni, di tutte le classi, con frequenza regolare, che presentano gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità delle materie dell'area comune e di indirizzo (max 2 corsi per alunno)
TEMPI: In orario curricolare/extracurriculare con interventi orari prestabiliti dagli OO.CC., in funzione del tipo di intervento, per garantire la possibilità di effettuare specifiche esercitazioni o attività
VERIFICA: La verifica sugli esiti del corso è responsabilità del docente del C.d.C. alla cui materia si riferisce il recupero

I documenti relativi al corso di recupero sono:
- Registro del docente - Scheda diagnostica debiti - Comunicazione recupero intermedio alle famiglie
- Comunicazione esito recupero intermedio alle famiglie - Scheda di valutazione del corso
- Schede di valutazione delle prove di verifica

Allegato:

CRITERI ATTIVITA' DI RECUPERO E ORGANIZZAZIONE PER CORSI DI RECUPERO FINALI E SCRUTINIO INTEGRATIVO.pdf

Criteri di valutazione per la 1^ e 2^ prova dell'Esame Stato

Viste le variazioni intercorse nell'ultimo triennio, causa covid, si rimanda alle indicazioni contenute nelle Ordinanze Ministeriali emanate per ciascuna annualità.

Allegato:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della primae seconda prova.pdf

Articolazione e Funzionamento del percorso di Valutazione

I processi di valutazione verranno articolati in tre momenti specifici:
valutazione iniziale: accerta i prerequisiti di base e la qualità dell'azione;
valutazione intermedia (monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza);
valutazione finale: accerta gli esiti e gli obiettivi raggiunti.

L'offerta formativa della scuola è tanto più efficace quanto più in grado di integrare il curricolo nazionale in funzione dei bisogni, delle attese, della domanda di formazione di cui sono portatori gli studenti e le famiglie e, più in generale, la comunità di riferimento. Un'attenta rilevazione della domanda è essenziale soprattutto per garantire una reale rispondenza dell'offerta formativa ai bisogni reali e le attese delle famiglie. Il nostro istituto, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, nell'a.s. 2022/2023 vuole continuare a fornire all'utenza prestazioni sempre più soddisfacenti ed efficaci e ritiene sia necessario rilevare le esigenze e le opinioni delle diverse componenti scolastiche anche attraverso la somministrazione di:
• Questionari di gradimento, per verificare aspetti critici o aspetti da valorizzare da sottoporre a tutte le categorie della comunità scolastica;
• Prove INVALSI, i cui risultati permettono di valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in italiano, in matematica e in inglese che la normativa prevede siano possedute da tutti i ragazzi.
• Prove standardizzate per classi parallele, per tutte le discipline e in tutte le classi dell'Istituto tenendo conto degli obiettivi e delle competenze disciplinari. Prove e griglie di valutazione sono comuni per le singole discipline e permettono di definire in modo più puntuale i nuclei fondanti di ciascun dipartimento o sottodipartimento.

Le finalità generali di tali prove sono:
• Promuovere il miglioramento dell'offerta formativa.
• Garantire pari opportunità formative agli studenti del Polo Messapia.
• Ridurre la variabilità dei giudizi in contesti diversi.

Le prove parallele vengono progettate dai vari dipartimenti. Vengono somministrate agli alunni per materia in modo verticale dalla prima alla quinta classe nello stesso giorno e ora.
Il docente della disciplina avrà cura di correggere le suddette prove e compilare l'allegato A inviarlo al Coordinatore di classe il quale dovrà compilare l'allegato B per la classe che coordina.

Allegato:

ESEMPI_Allegati_A_B_prove parallele_2022_23.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'Istituto Superiore **IISS "Ferraris-De Marco-Valzani** si è sempre distinto per l'impegno profuso a favore dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili che rappresentano una quota cospicua della popolazione scolastica. Per tutelare le differenze individuali, il nostro Istituto prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali(B.E.S.) è considerata un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. I suoi interventi didattico-educativi perseguono l'obiettivo comune di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Del resto, il fondamento della didattica inclusiva è il riconoscimento dell'*unicum* costituito da ogni persona (e non solo dalla persona disabile), in quanto portatore di una propria storia di vita e di un proprio modo di guardare al mondo unici e particolari. Questa unicità fa sì che anche le modalità di apprendimento non siano le stesse, ma varino da persona a persona e che la scuola sia chiamata a tenerne conto, adottando strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate. Partendo, dunque, dal concetto che ***"è inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento"***, il nostro Istituto si prodiga nel gestire ogni aspetto della complessità scolastica e di compiere passi concreti verso la piena realizzazione dell'inclusione a partire dai **seguenti punti forza**:

- L'elaborazione di un "**progetto classe**" dove il sistema classe è percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere in chiave pedagogica sulla realtà "classe", per poi impostare un serio lavoro di team che parta dai reali bisogni dei singoli/della collettività e sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.
- La predisposizione da parte ogni docente (sia di sostegno che curriculare) di un proprio piano di lavoro didattico-disciplinare che, a partire dalle scelte educative individuate dal consiglio di classe,

sia in grado di dare risposte concrete ai bisogni educativi speciali rilevati a partire non solo da documentate certificazioni cliniche ma anche da un'attenta analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa nella quale gli alunni sono inseriti. Il suddetto piano di lavoro viene concretizzato nella redazione di un **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** per gli alunni con disabilità certificata (DVA) e di un **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** per gli alunni con DSA, ADHD, DOP, FIL e altri Bisogni Educativi Speciali, compresi quelli derivanti da una condizione di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale relazionale. Una particolare attenzione viene posta nei confronti degli **alunni stranieri** e **adottati stranieri** per i quali è stato predisposto un **Protocollo di Accoglienza** finalizzato a definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto per facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola dei suddetti alunni e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale; promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata e/o adottiva; sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

- Nel triennio precedente, l'attivazione della **modalità di didattica a distanza**, oltre che in presenza, in seguito alla pandemia da Covid 19, che lungi dall'essere motivo di "esclusione" degli alunni con Disabilità, con DSA o con altri B.E.S., si è rivelata, in realtà, un prezioso contributo grazie ad una spontanea vicinanza, assolutamente peculiare e inedita oltre che preziosamente umana, che si è venuta a creare tra docenti e alunni mediante l'uso delle moderne tecnologie, realizzando così quella che molti è stata definita "**Pedagogia della vicinanza**".

- Un'azione condivisa di tutte le **Risorse Umane** (***Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti di sostegno, personale educativo specializzato, operatori sanitari, collaboratori scolastici; famiglie***) e **Collegiali** (***G.L.I., G.L.O., Consiglio di classe e Collegio Docenti***) presenti nel nostro Istituto al fine di creare condizioni di apprendimento attraverso le quali ogni alunno, partendo dai propri punti di forza e di debolezza, possa esprimere e realizzare al massimo il proprio potenziale cognitivo e comportamentale.

- La redazione di un **Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.)**, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla C.M. del 6/03/13, al fine di monitorare lo stato dei Bisogni Educativi /formativi del nostro Istituto e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il suddetto

documento di fatto conclude il lavoro svolto collegialmente nell'anno scolastico in corso e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo a partire dalla rilevazione delle criticità e dei punti di forza, delle diverse tipologie di B.E.S presenti e delle risorse impiegabili, nonché delle modalità per l'utilizzo coordinato delle suddette risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento in modo da poter progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento realizzate nel nostro Istituto hanno come finalità generale quella di prevenire il disagio scolastico, personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento, mediante:

- La programmazione di attività di recupero all'interno della classe per gruppi di livello, al termine delle quali vengono realizzate prove di verifica sistematiche che permettano il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici.
- La realizzazione di lavori a piccoli gruppi (cooperative learning, modeling, tutoring si somministrano schede graduate, si svolgono attività mirate al computer.
- L'utilizzo dell'organico di potenziamento finalizzato al supporto delle fragilità in orario scolastico e l'attivazione di laboratori pomeridiani di assistenza allo studio

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto per gli alunni diversamente abili che frequentano il nostro Istituto e mira all'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità individuali e degli apprendimenti. Si tratta, infatti, di un programma educativo individualizzato finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno DVA, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il PEI non coincide, dunque, con il solo progetto didattico, ma con un vero e proprio progetto di vita dell'alunno DVA, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994), nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento lavorativo. Nella definizione dei progetti didattico-educativo individualizzati un aspetto chiave nel nostro Istituto è quello della "presa in carico" dell'alunno DVA, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da questo principio di base scaturisce la necessità di programmare interventi formativi mirati, specifici, modulari (ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione) e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. Per questo motivo, la stesura del PEI avviene in piena sinergia con il docente di sostengo, i docenti curriculari, gli operatori dei servizi socio-sanitari, con l'educatore (qualora presente) e con la famiglia e rappresenta il documento base negli incontri di verifica ed eventuale ri-progettazione in itinere che si realizzano nell'ambito dei G.L.O. periodicamente convocati nel corso dell'anno scolastico. Nello specifico, per una corretta progettazione e stesura del PEI le parti coinvolte: • Individuano la tipologia di programmazione didattica da attuare e che può essere: A. Equipollente (o per obiettivi minimi) che è conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90/2001). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa a pieno titolo agli esami di qualifica o di stato e acquisisce il titolo di studio, anche se la valutazione deve essere sempre riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001) B.

Differenziata in quanto non riconducibile ai programmi ministeriali. Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite (non equiparabile al diploma), utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94) 3. In questo caso anche la valutazione è differenziata e non riferita ai programmi ministeriali. • Stabiliscono i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dell'alunno già certificate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale e rilevate dalla osservazione diretta in classe. • Indicano gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili dall'alunno in uno o più anni; • Tengono conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo alunno DVA in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai piani di studio del nostro ordine di scuola nel rispetto delle specifiche competenze; • Indicano le attività proposte, le strategie didattiche ritenute più idonei, i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare, i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte d'intervento e le risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • individuano modalità e tipologia per le verifiche degli obiettivi raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe. Il PEI redatto viene ratificato generalmente entro il mese di Novembre: i soggetti coinvolti nella sua stesura, sottoscrivendo il documento, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per l'alunno DVA.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastico (o suo delegato) - Docente di sostegno - Docenti curriculari componenti del Consiglio di Classe - Personale educativo specializzato (educatore) se presente - Referenti ASL - Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Lo studente e i suoi bisogni educativi sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento della sua famiglia quale parte attiva dell'intera comunità educante. Per

tale motivo si parla sempre più di “patto di corresponsabilità” nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. In questa ottica, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno con disabilità certificata, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Ed è per questo motivo che, nel nostro Istituto, le famiglie degli alunni DVA sono coinvolte in tutti i passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi didattico-educativi inclusivi attraverso: - l’attuazione di focus group, per individuare bisogni e aspettative e condividere le scelte operative, effettuato nell’ambito dei G.L.O. di cui le famiglie sono parte integrante; - l’istituzione di un Comitato Inclusione che funga da sportello di ascolto famiglie/docenti; - il coinvolgimento attivo nella stesura dei PEI e relativa ratifica; - la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del Gruppo di lavoro dell’Inclusione (G.L.I.), organo collegiale con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell’Istituto, deputato all’elaborazione annuale del PAI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione didattico-educativa, sia come controllo del processo di insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto. In particolare, la valutazione degli alunni con BES presenti nel nostro Istituto viene effettuata sulla base dei rispettivi PEI e PDP, in relazione alle programmazioni disciplinari adottate (differenziate o per obiettivi minimi) per quanto riguarda gli alunni DVA e alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati per quanto riguarda gli alunni con DSA e altri BES. In linea generale, al momento della valutazione si tiene conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo alunno in relazione al suo punto di partenza, dall'altro si verifica quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine si cerca di: • Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni; • Porre particolare attenzione ai progressi raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati, tenendo più conto dei processi attivati che delle performance; • Strutturare verifiche secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno e che consentano all'alunno di esprimere il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina,

definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità, etc.); • Programmare le verifiche informando l'alunno. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una migliore prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale; • Individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • Stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva; • Concordare con i docenti le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze. Il Team docente definisce nei PEI e nei PDP i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione, facendo riferimento, altresì, a Griglie di Valutazione specifiche adottate per le diverse tipologie di B.E.S. (vedi allegato) Per gli alunni DVA, le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito sia nel PEI che nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. A tal fine, è fondamentale permettere a tutte le famiglie ed in particolare alle famiglie degli alunni con BES di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, grazie ad un servizio di informazione e consulenza da parte dei docenti referenti delle aree BES o altri docenti delegati. Il nostro Istituto, infatti, si pone l'obiettivo di stabilire stretti contatti con tutte le parti interessate al processo di inclusione degli alunni con BES, non solo per ottenere e dare informazioni sui diversi indirizzi e percorsi avviati, ma soprattutto per stabilire uno scambio reciproco di esperienze che consentano di ottimizzare il rapporto di collaborazione e promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni. A tal fine, l'orientamento in entrata del nostro Istituto si avvale di una serie di procedure, attività e iniziative quali: • Passaggio di informazioni utili tramite le documentazioni ufficiali (D.F., P.D.F., P.E.I., P.D.P.); •

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra docenti di ordini di scuola differenti, sul percorso evolutivo dell'alunno con BES; • Promozione di progetti di accompagnamento o di progetti ponte verso la nuova esperienza sco-lastica; • Counseling psicologico per coloro che hanno incertezze nella scelta o difficoltà motivazionali, formative e relazionali; • Organizzazione di open day , giornate in cui studenti e familiari incontrano i docenti negli spazi scolastici e ricevono informazioni dettagliate su tutte le attività della scuola, sugli indirizzi di studio e sulla possibilità di attuare programmazioni didattico-educative personalizzate finalizzate a soddisfare gli eventuali bisogni educativi speciali degli alunni • Predisposizione di strumenti informativi (brochure, sito Web, etc.). Il nostro Istituto prevede, inoltre, attività di orientamento in uscita, per una consapevole futura scelta lavorativa. Già da vari anni sono attivati dei percorsi formativi misti che prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica. In questi percorsi gli alunni DVA e con altri BES hanno la possibilità di frequentare in orario scolastico un corso di formazione professionale o un ente, privato o pubblico, per svolgere delle attività di formazione e pre-avviamento al lavoro. Tali percorsi hanno una importante valenza formativa ed educativa per gli alunni che vi partecipano, soprattutto per gli alunni DVA, in quanto cooperano, insieme ad altre metodologie didattiche, al: • al rafforzamento delle autonomie personali; • all'acquisizione di una positiva immagine di sé; • allo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali funzionali all'integrazione in un am-biente di lavoro; • al potenziamento delle abilità professionali di base. I percorsi dell'alternanza scuola-lavoro danno, dunque, un valido contributo all' inclusione scolastica perché, se organizzati in maniera accurata, consentono agli alunni di sperimentare le competenze acquisite a scuola in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima e il senso di autoefficacia. A tal fine, i docenti di sostegno (per gli alunni DVA) o i docenti referenti BES (per gli alunni con DSA o altri BES), su delega del Consiglio di classe, collaborano con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che gli alunni possono svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Una volta individuati i percorsi di alternanza scuola-lavoro più idonei, questi diventano parte integrante delle programmazioni individualizzate e personalizzate (PEI e PDP) degli alunni con BES e vengono concordati e strutturati, in piena sinergia, tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari mediante: • Individuazione di una struttura adeguata esterna al nostro Istituto, con la quale si assumono accordi che vengono poi formalizzati dal Dirigente Scolastico; • Integrazione dell'attività prevista al di fuori dell'Istituto nella programmazione didattica, in modo che divenga parte integrante del percorso scolastico dell'alunno con BES. In questo senso sarebbe molto auspicabile prevedere e progettare una modalità di coinvolgimento anche della classe di appartenenza in questa esperienza pre-lavorativa; • Stipula di una Convenzione tra il nostro Istituto in cui è iscritto l'alunno e l'ente dove si svolgerà l'avviamento al lavoro (CFP, negozi, aziende o enti sia pubblici che privati, etc.), previe autorizzazioni di: genitori, consiglio di

classe, Dirigente Scolastico, Direzione della struttura esterna. La Convenzione regolamenta tutto ciò che concerne la collaborazione tra gli enti (scuola ed ente esterno) e le attività di formazione dell'alunno ed in particolare stabilisce: • l'orario in cui l'alunno sarà presente a scuola e quello in cui svolgerà attività formative all'esterno; • gli obiettivi didattici del percorso; • le attività, il ruolo e le mansioni che l'alunno andrà a svolgere e tutto quello che può essere utile per chiarire gli obiettivi e le modalità di presenza dell'alunno nelle attività formative esterne alla scuola. A tal fine, è prevista la collaborazione dell'operatore della formazione professionale e/o il tutor dell'azienda con le consuete figure professionali preposte alla formulazione dei PEI e PDP; • gli obblighi delle parti, rispetto ai quali il nostro Istituto deve: - Pagare l'assicurazione sia dell'alunno DVA che del docente di sostegno per quanto riguarda il trasferimento dalla scuola al luogo di formazione. - Garantire la presenza del docente di sostegno, in orario di servizio, anche nel luogo esterno alla scuola. Non è necessario che tale docente sia sempre presente, ma, per ovvi motivi di continuità, deve comunque seguire il lavoro svolto all'esterno, soprattutto nel primo inserimento. E' possibile anche utilizzare l'assistente per l'autonomia e la comunicazione fornito dalla provincia. - Garantire l'integrazione del percorso svolto al di fuori della scuola con l'attività didattica scolastica e, necessariamente, con la successiva valutazione finale. L'Ente esterno invece deve: - Garantire la presenza di un operatore della formazione professionale con funzioni simili a quelle del docente di sostegno, in aggiunta a quella della scuola. - Programmare attività in cui è prevista la partecipazione dell'alunno con BES insieme ad altri corsisti, potendosi prevedere anche dei momenti particolari di attività con il singolo. - Fornire un Tutor che affianchi, supervisoni e faciliti il ragazzo ad entrare e operare nel posto di lavoro; - Garantire che l'alunno possa svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati nella Convenzione. Per fare in modo che i percorsi misti dell'alternanza scuola-lavoro diventino effettivamente strumenti di inclusione scolastica e non piuttosto esperienze isolate degli alunni con BES, si cerca di integrare l'attività formativa esterna con l'attività svolta all'interno della scuola e in particolare con quella della classe di appartenenza (come precedentemente indicato). Pertanto, Il lavoro svolto dagli alunni all'esterno della scuola viene ripreso durante le ore in cui si lavora in classe e le conoscenze e le competenze acquisite all'esterno vengono utilizzate in un lavoro in cui sia coinvolta tutta la classe. Al termine dei percorsi misti, gli alunni acquisiscono dei crediti formativi che vengono inseriti nell'Attestato delle competenze acquisite, rilasciato alla fine dell'iter scolastico nei casi in cui non venga conseguito il Diploma conclusivo degli studi (come per gli alunni DVA con programmazione differenziata).

Approfondimento

In riferimento ai criteri e alle modalità per la valutazione si allegano le Griglie di Valutazione specifiche per le diverse tipologie di B.E.S. presenti nel nostro Istituto con i relativi documenti per l'Inclusione adottati

Allegato:

Documenti Inclusione.pdf

%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)

Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di sede e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

In sintonia con quanto prevede la normativa vigente, in particolare il D.L.vo 297/94 nell'art.74 comma 4, e come deliberato dal Collegio dei docenti, l'Istituzione scolastica, nel pieno della sua autonomia decisionale, continua a scegliere di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

La dotazione organica del personale docente dell'I.I.S.S. "Ferraris - De Marco – Valzani" è composta da n° 123 unità distribuite tra le sedi di Brindisi e San Pietro Vernotico, secondo i criteri di assegnazione alle sedi e alle classi definiti dal Collegio dei docenti dell'01.09.2022.

Collaboratore del DS	Sono previste due figure: una per le sedi di Brindisi e una per la sede di San Pietro Vernotico. Il docente collaboratore del Dirigente Scolastico sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento della didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni

presso gli Uffici Scolastici periferici; collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; partecipa alle riunioni di Staff indette dal Dirigente Scolastico; definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le altre figure di sistema; collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento d'Istituto; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collabora nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; coordina la partecipazione a concorsi, gare, stage, tirocini, attività di PCTO in collaborazione con le altre figure di sistema; Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto e alla promozione dell'Istituto attraverso canali web e social network; collabora alle attività di orientamento; monitora le iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita; predispone format e modulistica interna a sostegno delle attività d'Istituto in collaborazione con le altre figure di sistema; fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; svolge altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna; gestione dell'orario scolastico; uso delle aule e dei laboratori in collaborazione con il Responsabile Ufficio tecnico e i Responsabili dei Laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie

	didattiche.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS, che supporta il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico. I compiti, le modalità di nomina e molti altri aspetti relativi a queste figure sono disciplinate dalla legge 107 detta anche della Buona Scuola. I componenti dello Staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'Istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovrà essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il primo e il secondo Collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo Staff e il Dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può svolgere le proprie mansioni occupandosi di gestire: il Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la progettazione didattica; il RAV e il Piano di miglioramento; la formazione in servizio; l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti; il Piano Annuale dell'Inclusione; le attività e le iniziative sia interne che esterne alla scuola; le responsabilità contrattuali e il contenzioso; la sicurezza nei luoghi di lavoro; le relazioni scuola/famiglia;
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1. PTOF. PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA: • Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; • Redazione PTOF 2022-2025 in collaborazione con tutte le figure di sistema; • Revisionare/redigere i documenti programmatici (RAV; PDM; Rendicontazione sociale) in collaborazione con la Commissione “Valutazione e Miglioramento”; • Collaborazione con la Commissione “Valutazione e

Miglioramento" per la definizione di strumenti e strategie di valutazione del POF e della progettazione di Istituto;

- Raccordo dei dipartimenti per la realizzazione del curricolo verticale;
- Raccordo dei dipartimenti per la realizzazione del curricolo digitale;
- Monitoraggio della progettazione d'Istituto, in collaborazione con le FF.SS Area 2 e Area 3.

Area 2: SUPPORTO STUDENTI

- Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza;
- Coordinamento e monitoraggio, in collaborazione con il docente fiduciario di sede, delle attività di recupero e potenziamento e dei progetti PON/POR/MI;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con i referenti di progetto;
- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione;
- Supporto agli studenti e coordinamento di iniziative formative promosse da Enti e Associazioni;
- Collaborazione con la Commissione PCTO per l'organizzazione di attività e stage;
- Collaborazione con la Commissione Valutazione e Miglioramento per l'aggiornamento dei documenti programmatici d'Istituto (RAV; PDM; Rendicontazione sociale);
- Collaborazione con le FF.SS. Area 1 Area 3 nel monitoraggio della progettazione d'Istituto.

AREA 3: ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza;

	Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento in entrata: Progettazione di un Piano Orientamento (corsi diurni e serali), attraverso Accordi di Rete territoriali con gli Istituti Comprensivi; Ideazione di un percorso orientativo nell'ottica del curricolo verticale, anche ricorrendo alle collaborazioni plurime di cui all'art. 35 del CCNL Scuola del 29 novembre 2007; Predisposizione di iniziative, sia interne che esterne, per promuovere la consapevolezza della scelta formativa negli alunni in entrata: concorsi, giornate a tema, laboratori formativi; Monitoraggio e promozione di processi di orientamento per l'intero anno scolastico, in collaborazione con i Referenti degli Istituti Comprensivi; Supporto alle attività della Commissione PCTO per l'orientamento in uscita; Collaborazione con le FF.SS. Area 1 Area 2 nel monitoraggio della progettazione d'Istituto; Tutte le attività coinvolgeranno docenti e studenti dei corsi diurni e serali.
COORDINATORE/VERBALIZZANTE DI DIPARTIMENTO	I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in

	termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare) In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: • concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; • stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; • definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; • individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; • predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso; • progettare gli interventi di recupero; • valutare le proposte di adozione dei libri di testo; • proporre l'acquisto di materiale utile per la didattica. Inoltre possono: programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. Il coordinatore/verbalizzante è incaricato di verbalizzare le decisioni prese in sede di riunione di dipartimento, stilare la PAD (Piano annuale di dipartimento) in accordo con gli altri docenti
RESPONSABILE DI SEDE	Il docente incaricato, in qualità di responsabile di Plesso, è autorizzato a svolgere le seguenti attività: • Tenere rapporti con l'Ufficio di Presidenza ed informare circa le esigenze

organizzative;

• Ritirare, diffondere e custodire le circolari interne, la posta, le comunicazioni etc.;

• Curare i rapporti con l'utenza, con le famiglie con i soggetti esterni;

• Vigilare sull'andamento organizzativo e segnalare Responsabile di plesso esigenze di carattere didattico rilevate dai docenti;

• Comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza in generale;

• Segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli enti locali (vigilanza, trasporto, etc.);

• Segnalare eventi di violazione del Regolamento d'Istituto;

• Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;

• Collaborare con il Dirigente scolastico e/o il collaboratore vicario per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;

• Partecipare alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico;

• Collaborare all'attuazione del PTOF in collaborazione con le FF.SS;

• Collaborare nell'organizzazione de eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;

• Supportare la partecipazione a concorsi, gare, tirocini, attività di PCTO in collaborazione con le FF.SS;

• Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni c/o gli uffici scolastici periferici;

• Collaborare alle attività di orientamento; . Monitorare le iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita.

	Sono previste due figure: una per la sede Ferraris di Brindisi e una per la sede Valzani di San Pietro Vernotico.
RESPONSABILE DI LABORATORIO	Compiti del responsabile di laboratorio: controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).

ANIMATORE DIGITALE	Web master e gestione del sito on line Istituzionale: • Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; • Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio; • Creare gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; • Realizzare il documento programmatico per l'attuazione del PNSD; • Gestire l'interfaccia grafica del sito; • Aggiornamento delle aree e delle sezioni dedicate; • Pubblicare tutti gli atti amministrativo-contabili a valenza giuridica interna ed esterna; • Collaborazione con il Dirigente scolastico in qualità di responsabile Unico del Procedimento e con tutte le figure di sistema dell'apparato gestionale e amministrativo d'Istituto per la pubblicazione degli atti ufficiali sull'Albo Pretorio on line e sul portale governativo "Amministrazione Trasparente", anche facilitando l'acquisizione di competenze del personale amministrativo;
COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di Coordinatore dell'educazione civica apprendimento. i compiti del Referente (o

	Coordinatore) d'Istituto di Educazione Civica sono: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
COORDINATORE ATTIVITÀ PCTO (ex ASL)	Il coordinatore è il riferimento dei tutor degli studenti (uno o più per classe) e di tutte le attività previste nel progetto di alternanza. il coordinatore definisce con i colleghi del consiglio/i di classe gli argomenti relativi al bene/servizio argomenti, in quali materie vengono collocate, da chi sono sviluppati. Se il tema è molto specifico sarà compito del coordinatore trovare l'esperto. Il coordinatore gestisce l'attività di progettazione del lavoro all'interno di ogni singola scuola con i consigli di classe. Il coordinatore con il coinvolgimento di enti territoriali aggiunge un attore al progetto e rende più visibile e significativo il lavoro di alternanza, che comunicato anche alle realtà scolastiche del territorio dimostra la sua replicabilità.
REFERENTE CORSO SERALE	Il referente del corso serale si occupa di:

	• Organizzazione dell'orario di lezione nel rispetto della normativa vigente e vigilanza sull'orario di servizio da parte del personale; • Vigilanza sul rispetto dei regolamenti interni, sugli adempimenti di cui T.U. 81/08; • Vigilanza sul rispetto del limite di assenze da parte degli studenti; • Pianificazione e organizzazione scrutini/passaggi di livelli in corso d'anno; • Comunicazioni tempestive alla dirigenza in caso di criticità; • Controllo, monitoraggio e rendicontazioni finale attività corsi serali (idoneità); • Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza; • Gestione sostituzione docenti assenti; • Gestione e controllo disciplina personale; • Gestione e controllo disciplina studenti; • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; • Assicurare il rispetto della Normativa vigente e del Regolamento di Istituto. Sono previste due figure, una per ciascuna delle due sedi in cui si svolgono i corsi serali.
REFERENTE DEL REGISTRO ELETTRONICO	Il referente del registro Elettronico deve favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - Supporta l'avvio dei Docenti all'utilizzo del Registro elettronico; - Fornisce indicazioni operative per l'uso del registro elettronico alle varie categorie di utenti (alunni – genitori); - Si interfaccia con Referente del registro elettronico il gestore del Software per garantire funzionamento ed adattamenti;

RAPPRESENTANTE SINDACALE	I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario sono quelli di rappresentare le esigenze dei lavoratori, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato ed ai legali. La RSU non rappresenta solo i propri iscritti al sindacato, ma tutti i lavoratori presenti, nel caso di nostro interesse, della scuola, indistintamente se iscritti o meno. I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario sono quelli di rappresentare le esigenze dei lavoratori, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato ed ai legali.
REFERENTE ORARIO	Il docente ha il compito di strutturare un orario funzionale alle esigenze educativo-didattiche. - Predispone sia l'orario provvisorio che quello definitivo ; - Organizza l'orario didattico in maniera da favorire lo svolgimento dei progetti del PTOF ; - Organizza la rotazione delle classi per un uso razionale e produttivo degli spazi scolastici.
COORDINATORE/VERBALIZZANTE DI CLASSE	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe; è il punto di riferimento degli alunni nella classe; si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza

	dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Il Consiglio d'Istituto delibera nel rispetto delle competenze proprie e degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue delibere sono atti definitivi impugnabili con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato. Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento consiglio d'istituto della scuola. – Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) – Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo – Adotta il Regolamento di Istituto – Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici. – Delibera il calendario scolastico. – Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo. – Promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze. – Delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni.
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	È istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri; dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal dirigente scolastico. Il comitato di valutazione docenti: individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato dalla Legge 107 del 2015 nelle lettere a), b) e c) dell'art.1: in base ai criteri stabiliti il Dirigente scolastico

	assegnerà il bonus premiale stanziato annualmente per ogni Istituzione scolastica. Il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.
REFERENTE PROGETTI	ll Referente si impegna a svolgere i seguenti compiti: 1) cooperare con Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e Referente per la Valutazione, al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; 2) collaborare con il D.S. per la stesura dei bandi e la relativa comparazione dei curricula e stesura della graduatoria ai fini della designazione delle figure coinvolte; 3) curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor; 4) verbalizzare le riunioni a cui si partecipa; 5) curare che i dati inseriti dalle risorse umane coinvolte nel percorso formativo (Esperto, Tutor e gli operatori impegnati nella gestione finanziaria), nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani siano coerenti e completi; 6) tenere aggiornato il sistema informativo di registrazione degli interventi e verifica il corretto

	inserimento (anagrafiche di destinatari e operatori, ore di attività, presente, eventuali prodotti); 7) curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione tra i diversi attori; 8) collaborare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., il Valutatore per tutte le problematiche relative al piano FSE, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del piano; 9) partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei percorsi; 10) coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento; 11) promuovere la comunicazione sul territorio e offre i contenuti che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità del progetto, anche in eventuali manifestazioni ed eventi.
TUTOR PCTO DI CLASSE	É una figura presente in ogni consiglio di classe. La norma regolante la funzione del Tutor PCTO di classe tutor scolastico interno è il D.Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 5 stabilisce: - promuove le competenze degli studenti ed è raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; - possiede titoli documentabili e certificabili; - svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; - svolge compiti riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente. inoltre: - elabora, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente; - verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; - gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza;

	- monitoraggio delle attività e delle criticità; - valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; - valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; - informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe);
RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti e del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente. Svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree: • Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati e il personale ATA nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori assumendo un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica • Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.
REFERENTE INCLUSIONE	É una figura prevista per ogni plesso i cui compiti sono così definiti:

	- Rileva gli alunni BES presenti nella Scuola; - Raccoglie la documentazione degli interventi educativo didattici; - Fornisce consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del Piano Educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e di un Piano Educativo Personalizzato (PDP) da redigere a cura del C.d.C. in presenza o in assenza di certificazione sanitaria; - Si interfaccia con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione specializzata, tutoraggio e promozione di progetti territoriali integrati a livello della scuola o a livello di reti di scuole; - Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusività" (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; - Promuove la partecipazione a percorsi specifici di aggiornamento e formazione degli insegnanti sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES e sull'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali; - Predispone strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; - Organizza i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; - Organizza i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - Rileva le risorse umane e i servizi territoriali commisurati ai bisogni; - Verifica l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
REFERENTI COMITATO INCLUSIONE	Ogni docente presente nel comitato: - Adatta il PAI elaborato nel corso del precedente anno scolastico; - Cura la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - Attiva gruppi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai

	colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Coordina rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Elabora la proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
REFERENTE CENTRO SPORTIVO	Coordina le attività del centro sportivo scolastico, finalizzate non solo alla partecipazione dei giochi sportivi studenteschi, ma anche alla pratica delle attività sportive in orario extracurricolare in ambienti interni e\o esterni dell'edificio scolastico.
REFERENTE INVALSI	- Interpreta ed analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti; - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; - Informa i docenti delle classi interessate su finalità, obiettivi, date e modalità delle prove INVALSI; - Raccoglie ed inserisce i dati necessari alla compilazione del modello on-line Invalsi con l'ausilio del personale di segreteria.

COMMISSIONI FUNZIONALI

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA: costituita da tutti i docenti di A046, i coordinatori di dipartimento e/o 1 docente per disciplina.

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio.

La Commissione:

- definisce, in sede di programmazione annuale, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi di apprendimento della specifica disciplina e le competenze chiave di cittadinanza trasversali e comuni a tutte le discipline, sia nei percorsi diurni sia serali.
- Individua i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica da integrare con quelli delle singole discipline, sia nei percorsi diurni sia serali.
- Collabora con le figure di sistema, per la progettazione di attività.
- Progetta la formazione in peer to peer sull'intero collegio.
- È coordinata dai referenti educazione civica /legalità sedi di Brindisi e San Pietro V.co.

Tra le attività di formazione previste per i docenti ci saranno dei corsi di formazione in modalità collegiale, curati dai docenti che hanno frequentato appositi corsi lo scorso anno e riservati a tutti i docenti in servizio presso codesto Istituto.

COMMISSIONE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (ai sensi del D.P.R. n.80/2013 e della Direttiva MIUR n.11 del 18 settembre 2014) è costituita da 9 membri (3 docenti di italiano; 3 di matematica e 3 di inglese, equamente distribuiti tra IT e IP), dal referente NIV/ INVALSI, dal Coordinatore Progetti PON/MI/PNRR, dall'animatore Digitale, dalle Figure di Sistemae dai Collaboratori del D.S.

 Si dedica alla lettura e all'analisi della documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti restituiti da INVALSI nell'anno solare in corso, interrogandosi e i confrontandosi sui punti di forza e di debolezza delle prove nazionali riguardanti le classi seconde e quinte, attraverso il risultato dei dati.

 Organizza le Prove INVALSI e Parallele e analizza gli esiti nell'ottica di migliorare processi e risultati declinati in termini di conoscenze, abilità, competenze, puntando anche sulla valorizzazione delle attitudini e dei talenti in contesti non formali e informali.

 Monitora il processo di valutazione degli apprendimenti degli alunni e propone strategie di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento.

 Si occupa della promozione e del coordinamento dei processi di autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le FF.SS e le altre figure di sistema coinvolte.

 Raccoglie ed elabora i dati di monitoraggio di sistema e attiva e gestisce i progetti di miglioramento.

 Cura l'aggiornamento, in collaborazione con le FF.SS, di: PTOF, PDM, RAV, Rendicontazione sociale.

COMMISSIONE VIAGGI: costituita da tre membri e le FF. SS. Area 2 (queste ultime una per ciascuna sede)

La Commissione , dopo aver informato e sentito il parere della F.S. Area 2:

- Prende visione delle iniziative che pervengono a scuola ed informa i docenti sugli itinerari, sulle finalità e sulla concreta fattibilità delle proposte.
- Coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite di istruzione, raccordandosi con i Consigli di classe, con l'amministrazione e l'ufficio di presidenza.
- Formula la proposta del Piano dei Viaggi e Visite di istruzione per l'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Supervisiona le fasi di implementazione del Piano dei Viaggi e Visite di istruzione ed elabora i dati per la valutazione finale.
- Collabora nella fase di attuazione delle iniziative con le FF.SS. 2, interagendo con studenti e famiglie per garantire il rispetto delle procedure.

COMMISSIONE PCTO E ORIENTAMENTO IN USCITA: costituita da tre membri uno per ciascuna sede.

La Commissione:

- Collabora strettamente con le FF.SS. Area 2 e 3.
- Coordina, monitora e rendiconta tutte le attività dei "p ercorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" ex Alternanza Scuola Lavoro d'Istituto, attraverso i Docenti Tutor d'aula PCTO di ciascuna sede.
- Verifica il corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza, attraverso incontri periodici con i tutor d'aula.
- Monitora i punti di forza e le criticità, valutando l'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto, attraverso incontri periodici con i tutor d'aula.

- Propone, elabora, struttura un piano PCTO, in stretta collaborazione con i docenti tutor PCTO d'aula e con i CDC.
- Progetta e realizza la formazione PCTO ai docenti tutor d'aula in modalità peer to peer.
- Cura il monitoraggio e la valutazione finale del Piano PCTO d'anno.
- Collabora con la dirigenza e le figure di sistema nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi PCTO.
- Aggiorna la modulistica migliorando l'efficacia e l'efficienza nell'ottica della dematerializzazione.

COMMISSIONE ELETTORALE (ai sensi dell'art. 24 O.M. 215/1991): costituita da 2 membri (un docente per le sedi di Brindisi e un docente per la sede di San Pietro Vernotico)

Ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. È, pertanto, compito della Commissione elettorale, a fronte di fattispecie non previste dalla normativa, colmarne le lacune stabilendo i criteri cui attenersi sulla base dei principi di correttezza e di buona fede, facendo anche riferimento ai principi generali dell'ordinamento.

La Commissione elettorale:

- non può modificare le date di votazione e di scrutinio, ma può fissare la durata giornaliera di apertura dei seggi che dovrà essere tale da favorire la massima partecipazione al voto del personale, e contestualmente non gravare inutilmente sulla funzionalità del servizio se non nei limiti descritti.
- Sceglie e nomina il proprio presidente.
- Acquisisce l'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal dirigente scolastico.
- Forma gli elenchi degli elettori.
- Esamina eventuali ricorsi contro l'erronea compilazione degli elenchi.
- Affigge le liste degli elettori nei locali del seggio.
- Definisce i seggi con l'attribuzione dei relativi elettori.

• Rilascia le dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce.

• Acquisisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dall'Istituzione scolastica.

• Propone i membri dei seggi elettorali, n. 1 per sede, sulla base della disponibilità acquisita dal personale.

• Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio.

• Raccoglie i dati elettorali parziali dei seggi e fa il riepilogo dei risultati elettorali in relazione alla singola Istituzione scolastica.

• Redige il verbale e le tabelle riassuntive dei risultati.

• Comunica i risultati.

• Deposita il verbale con le tabelle riassuntive e tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'Istituzione scolastica per la debita conservazione.

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI

Il Comitato svolge il compito di esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso. Tra i requisiti richiesti è previsto lo svolgimento del proprio operato in ruolo per almeno una triennalità.

COMMISSIONE ANTIBULLISMO ai sensi della legge n.71 del 29 maggio 2017, della nota MI prot.18 del 13/01/2021 e della nota MI prot.482 del 18/02/2021: è costituita da quattro membri e l'animatore digitale .

Individua, al suo interno, un referente che coordini il gruppo di lavoro; coadiuva il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; crea un ambiente sul sito da consultare, per informazioni di carattere generale su bullismo e cyberbullismo; promuove azioni di sensibilizzazione nei riguardi di studenti e famiglie sul tema; pianifica giornate ed attività da destinare alla formazione del personale della scuola sul tema; favorisce la partecipazione ad eventi;

coinvolge Enti esterni, Forze dell'ordine in attività formative rivolte agli studenti e all'intera comunità, promuove l'E-policy all'interno della comunità scolastica per quanto di competenza.

COMMISSIONE PROMOZIONE E MARKETING DELL'OFFERTA FORMATIVA: è costituita da quattro membri vale a dire una figura per ciascuna sede e una unità di area tecnica del settore grafico e/o audiovideo.

Le tre figure (1 per sede) dotate di empatia e propositività, atte anche al coinvolgimento degli studenti, si occuperanno, in stretta collaborazione con tutte le figure di sistema, in particolare con le FF.SS. area 2 e area 3 e con i docenti referenti di attività e progetti, di promuovere, attraverso il sito, la stampa, i social e tutti i canali di comunicazione, l'offerta formativa.

La figura di area tecnica del settore grafico e/o audiovideo si occuperà di collaborare con il referente del sito web e col team digitale, per rendere attrattivo il sito e dare un assetto accattivante a notizie e contenuti da pubblicare. Quest'ultima figura dovrà avere alte competenze di settore, già esercitate nell'ambito del web design, in contesti pubblici e privati.

Tutte le figure lavoreranno in stretta sinergia con il referente del sito web, garante del rispetto della normativa sulla gestione dei siti istituzionali e responsabile della pubblicazione.

COMMISSIONE VALUTAZIONE CANDIDATURE FF. SS.: è costituita da tre membri, vale a dire il Dirigente Scolastico e i due Collaboratori del DS.

La Commissione analizza le domande pervenute e stila una graduatoria.

In caso di candidature che dovessero eccedere rispetto al numero di quelle occorrenti, la commissione di valutazione procede alla comparazione dei curricula, utilizzando il seguente criterio: Congruenza tra l'Area richiesta e le competenze possedute ricavabili dal curriculum vitae.

COMMISSIONE VALUTAZIONE MEMBRI DI COMMISSIONE: è costituita dal Dirigente Scolastico e da due unità del personale ATA di cui una per le sedi di Brindisi e una per la sede di San Pietro Vernotico.

La Commissione analizza le domande pervenute e stila una graduatoria.

In caso di candidature che dovessero eccedere rispetto al numero di quelle occorrenti, la commissione di valutazione procede alla comparazione dei curricula, utilizzando il seguente criterio: Congruenza tra l'Area richiesta e le competenze possedute ricavabili dal curriculum vitae.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Codice Deontologico del CCNL del 29/11/2007, all'art. 11, comma 5 dell'allegato 2, stabilisce che: "Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi; egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio... (omissis)".

Nei rapporti interni il personale deve avere presente la struttura dell'Amministrazione di appartenenza e conoscere il corretto rapporto di dipendenza :

- Il Dirigente Scolastico è il Capo dell'Istituto dal quale tutto il personale docente e ATA dipende gerarchicamente ed è il responsabile del servizio, perciò tutti sono tenuti ad adempiere, come di norma, alle disposizioni da questi impartite, sia scritte sia verbali . Nella relazione il comportamento ed il linguaggio utilizzato devono essere rispettosi delle diverse funzioni.

- I collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono il proprio servizio in tale ruolo sinergicamente con esso, perciò il personale è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni impartite, purché non in contrasto con quanto richiesto dal Dirigente Scolastico, così come nella relazione il comportamento ed il linguaggio utilizzato devono essere adeguati e rispettosi.

- Il Direttore dei servizi Generali e Amministrativo è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale; anche con il DSGA il personale è tenuto a rispettare le disposizioni impartite, purchè non in contrasto con le direttive del Dirigente scolastico.

- Le relazioni tra colleghi devono essere improntate alla cortesia e massimo rispetto reciproco sia sul piano del lavoro sia su quello personale, al fine di evitare l'insorgere di situazioni conflittuali e disgreganti; diligenza e spirito collaborativi nel lavoro e lealtà nelle relazioni sono valori primari che ognuno è tenuto a far propri.

- Le relazioni con i docenti , come con i colleghi, devono essere improntati alla cortesia e massimo rispetto reciproco; anche se il personale ATA non è subalterno ai docenti, pur tuttavia, il personale ATA è di supporto all'attività didattica, perciò deve dare il proprio contributo affinché tale attività

possa essere svolta nel migliore dei modi e non venga intralciata da atteggiamenti non professionali.

- Altre figure che il personale ATA deve saper riconoscere, rispettare e dalle quali può essere richiesto un qualche tipo di servizio connesso al ruolo ricoperto sono i rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

Si ritiene opportuno rimarcare, quindi, uno dei principi cardine del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici: il dovere di segretezza e riservatezza ; infatti, per la delicatezza del ruolo e la posizione occupata il personale ATA deve avere coscienza dell'importanza di non diffondere notizie di alcun tipo che possano recare pregiudizio sia all'Istituto, sia agli utenti, sia al personale della Scuola e in proposito è opportuno leggere con attenzione le norme disciplinari contenute nel CCNL del 29/11/2007, in particolare l'art. 92.

La dotazione organica del personale ATA dell'I.I.S.S. "Ferraris - De Marco – Valzani" è composta da n° 41 unità distribuite tra le sedi di Brindisi e San Pietro Vernotico come da Piano delle attività del personale ATA per a.s. 2022-2023.

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 "Nello svolgimento delle proprie funzioni amministrative e organizzative, il Dirigente [...] è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale". Egli sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, espletando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi di massima impartiti. Soprattutto, però, egli controlla il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, attribuisce al medesimo personale mansioni di natura organizzativa e le eventuali Direttore dei servizi generali e amministrativi prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio. Inoltre, svolge, con responsabilità piena e diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di

economato; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili. Con riferimento specifico alla materia finanziaria e patrimoniale, il DSGA: a. attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; redige e aggiorna la scheda finanziaria analitica dei progetti/attività previsti dal Programma annuale; determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione e ne predispone la tabella dimostrativa; elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; prepara la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del Programma annuale; firma gli ordini contabili (reversali d'incasso e mandati di pagamento), congiuntamente al Dirigente scolastico; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; provvede alla liquidazione delle spese; può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati tramite essa; gestisce il fondo per le minute spese; tiene le scritture contabili con il metodo della "partita doppia" dell'azienda e quelle relative alle "attività per conto terzi"; predispone il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; si occupa dell'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio, con la redazione di apposito verbale; si occupa dell'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni, e di quella per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni almeno ogni dieci anni; affida la custodia del materiale didattico e tecnico-scientifico, dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti, mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti; riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; gestisce le scorte del magazzino. In materia di attività negoziale, il D.S.G.A collabora col Dirigente scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese, ai sensi del D.I. 44/2001 e dal suo profilo professionale. Il fondo economale per le minute spese è anticipato, in tutto o in parte, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal Dirigente scolastico al D.S.G.A. Ogni volta che la somma anticipata è prossima ad esaurirsi, il D.S.G.A. presenta le note documentate delle spese sostenute, che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore, imputati al funzionamento amministrativo e didattico generale e ai singoli progetti ai sensi del D.I del 28 agosto 2018 n.129. Al D.S.G.A. compete l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale ai sensi dell'articolo 21 del D.I. del 28 agosto 2018 n.129. può essere delegato dal Dirigente scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;

	svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale programmata e svolta; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini d'acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; coordina la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; può essere delegato dal Dirigente scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità delle forniture; redige il certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti fornitura di servizi periodici.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

AREA	PROCEDIMENTI
AMM.VO CONTABILE	· Collabora con il D.S.G.A. nelle procedure di seguito indicate: · Tenuta della contabilità e conservazione dei relativi atti; · Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale; · Liquidazione compensi accessori al personale interno; · Liquidazione missioni, compensi esami; · Liquidazione compensi personale estraneo all'Amministrazione; · Rilevazione impegni di spesa, emissione di mandati di pagamento e relativa archiviazione; · Denunce mensili Enti previdenziali con relative trasmissioni; · Accertamento delle entrate ed emissione delle reversali d'incasso; · Dichiarazioni annuali 770, IRAP relativa trasmissione;

	· Modello CUD personale a supplente breve e certificazione fiscale estranei all'Amministrazione; · Tenuta del registro informatizzato dei contratti; · Monitoraggi afferenti l'area contabile; · Gestione pratiche infortuni; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · Predisposizione modelli PA04; · Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita della corrispondenza di competenza. · Gestione "libri di testo" e comodato d'uso ai beneficiari della dotazione gratuita spettante.
PERSONALE	· Procedure per il reclutamento e individuazione del personale supplente; · Predisposizione dei contratti a T.I e T.D personale; · Contratti SIDI personale; · Gestione del fascicolo personale; · Gestione dell'organico personale con attività di supporto amministrativo nella predisposizione dello stesso; · Graduatorie interne personale, individuazione perdenti posto; · Mobilità del personale; · Gestione delle assenze del personale, richieste visite fiscali ed emissione relativi decreti; · Statistiche e rilevazioni relative al personale; · Ricostruzione carriera personale; · Pratiche di pensionamento personale;

	· Gestione del TFR relativo al personale docente e ATA su comunicazione del settore personale; · Certificazione relativa al personale; · Operazioni di ricongiunzione, computo e/o riscatto ai fini pensionistici e della buonuscita/TFR del personale; · Elenchi aggiornati del personale; · Corrispondenza con gli Enti preposti relativamente al personale; · Comunicazione mensile assenze del personale agli organi preposti; · Cause di servizio relative al personale; · Tenuta del registro dei decreti; · Autorizzazione libera professione; · Raccolta e trasmissione dati assemblee sindacali e scioperi; · Collabora direttamente con l'assistente amm.vo contabile relativamente alle comunicazioni mensili dei dati utili al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie, del TFR relativo al personale; · Cura l'Anagrafe delle prestazioni; · Nomine POF personale docente e ATA; · Gestione del marca tempo; · Predisposizione mensile dei resoconti di tutto il personale ATA con particolare attenzione agli straordinari e ai debiti orari. · rilevazione delle presenze del personale ATA predisposizione quadri orari riassuntivi; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · ***Collabora con il Dirigente Scolastico e il***

	D.S.G.A.; · Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita della corrispondenza di competenza.
ATTIVITA' NEGOZIALE E ATTIVITA' PROGETTUALE	· Collabora con il D.S.G.A. nelle procedure di seguito indicate: · Richieste di preventivi; · Predisposizione ordini d'acquisto; · Tenuta Registro facile consumo; · Procedure di carico e scarico dei beni avvalendosi della collaborazione dei collaboratori scolastici; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita, della corrispondenza di competenza. · Tenuta del registro informatizzato dell'Inventario; · Carico beni inventariabili; · Predisposizione gare d'appalto e quadri comparativi delle offerte relativi all'acquisto di beni mobili e strumentali in collaborazione con il D.S.G.A.; · Verbali di collaudo**;** · Predisposizione determine a contrarre e ordini d'acquisto; · Cura l'attività progettuale della scuola (PON/FESR, PCTO, PROGETTI D'ISTUTTO); · Collabora con l'ufficio del personale e della didattica per le pratiche di ordinaria amministrazione; · ***Collabora con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A.;***

PROTOCOLLO	· Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita, nonché la catalogazione e l'archiviazione dei documenti di propria competenza secondo il manuale di gestione documentale; · provvede a inoltrare la corrispondenza alle figure di sistema assegnate all'area di riferimento; · Coordina l'archiviazione informatica della documentazione relativa alla didattica; · **Collabora con l'ufficio della didattica per le pratiche di ordinaria amministrazione;** · ***Collabora con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A.;***
DIDATTICA SEDE DE MARCO	· Iscrizione alunni; · Tenuta fascicoli personali alunni; · Richiesta / trasmissione documenti alunni; · Corrispondenza con le famiglie; · Nullaosta trasferimento alunni; · Certificazioni varie alunni; · Consegna programmi didattici; · Predisposizione e gestione atti relativi a scrutini intermedi e finali; · Pratiche afferenti esami di stato, esami di idoneità, esami integrativi; · Compilazione e consegna pagelle scolastiche; · Monitoraggio alunni e attività didattiche, raccolta dati ed eventuali comunicazioni; · Informazione utenza interna ed esterna; · Registro elettronico: gestione, collaborazione con docenti,

	comunicazioni famiglie; · Gestione contributi e tasse scolastiche; · Pratiche afferenti le borse di Studio e i sussidi economici alle famiglie; · Esonero educazione fisica; · Supporto ai docenti di sostegno; · Debiti e crediti formativi, raccolta inserimento; · Carta dello studente (consegna); · Documentazione didattica relativa a Visite guidate, viaggi d'istruzione, ed ogni attività afferente gli alunni; · Tenuta registro delle circolari alunni; · Pratiche connesse all'elaborazione degli elenchi dei libri di testo; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · Predisposizione atti relativi alle attività progettuali (PON, PCTO,..) afferenti agli alunni; · Collaborazione con i docenti nei progetti PCTO e gestione della relativa piattaforma; · Collabora con il docente referente di sede; · Svolge attività di supporto ai docenti operanti sulla sede; · Collabora con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A.; · Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita della corrispondenza di competenza.
	· Richiesta / trasmissione documenti alunni; · Corrispondenza con le famiglie;

DIDATTICA SEDE FERRARIS E COORDINAMENTO CON LA SEDE AMMINISTRATIVA	· Consegna programmi didattici; · Collaborazione alla predisposizione e gestione atti relativi a scrutini intermedi e finali; · Collaborazione pratiche afferenti esami di stato, esami di idoneità, esami integrativi; · Monitoraggio alunni e attività didattiche, raccolta dati ed eventuali comunicazioni; · Informazione utenza interna ed esterna; · Collaborazione con sede centrale: registro elettronico- Gestione, collaborazione con docenti, comunicazioni famiglie; · Supporto gestione contributi e tasse scolastiche; · Esonero educazione fisica; · Carta dello studente (consegna); · Supporto documentazione didattica relativa a Visite guidate, viaggi d'istruzione, ed ogni attività afferente gli alunni; · Tenuta registro delle circolari alunni; · Pratiche connesse all'elaborazione degli elenchi dei libri di testo; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · Collaborazione con i docenti nei progetti PCTO e supporto alla gestione della relativa piattaforma; · ***Collabora con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A.;***
DIDATTICA SEDE	· Iscrizione alunni; · Tenuta fascicoli personali alunni; · Richiesta / trasmissione documenti

VALZANI E COORDINAMENTO CON LA SEDE AMMINISTRATIVA	alunni; · Corrispondenza con le famiglie; · Nullaosta trasferimento alunni; · Certificazioni varie alunni; · Consegna programmi didattici; · Predisposizione e gestione atti relativi a scrutini intermedi e finali; · Pratiche afferenti esami di stato, esami di idoneità, esami integrativi; · Compilazione e consegna pagelle scolastiche; · Monitoraggio alunni e attività didattiche, raccolta dati ed eventuali comunicazioni; · Informazione utenza interna ed esterna; · Registro elettronico: gestione, collaborazione con docenti, comunicazioni famiglie; · Gestione contributi e tasse scolastiche; · Pratiche afferenti le borse di Studio e i sussidi economici alle famiglie; · Esonero educazione fisica; · Supporto ai docenti di sostegno; · Debiti e crediti formativi, raccolta inserimento; · Carta dello studente (consegna); · Documentazione didattica relativa a Visite guidate, viaggi d'istruzione, ed ogni attività afferente gli alunni; · Tenuta registro delle circolari alunni; · Pratiche connesse all'elaborazione degli elenchi dei libri di testo; · Supporto alle attività progettuali d'istituto; · Predisposizione atti relativi alle attività progettuali (PON, ASL,..) afferenti agli

	alunni; · Collaborazione con i docenti nei progetti ASL e gestione della relativa piattaforma; · Collabora con il docente referente di sede; · Svolge attività di supporto ai docenti operanti sulla sede; · ***Collabora con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A.;*** · Cura le operazioni di protocollo in entrata e in uscita della corrispondenza di competenza.

UFFICIO TECNICO

L' art. 4 comma 3 dei D.P.R. nn. 87 e 88 del 15/03/2010 dei regolamenti di riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali ai sensi dell' art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede che il settore tecnologico degli istituti tecnici e il settore industria e artigianato degli istituti professionali siano dotati di un Ufficio Tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico, scelto tra gli insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) in base al decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", tenuto conto dell'organico di diritto dell'Istituto e delle competenze ed esperienze specifiche richieste dal settore, viene nominato annualmente dal Dirigente Scolastico per far parte del servizio di Prevenzione e Sicurezza, dello staff della Dirigenza e di raccordo con il DSGA per gli aspetti amministrativi e contrattuali.

La nomina dei membri dell'ufficio tecnico è fatta con decreto del Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Nel decreto è nominato anche il responsabile dell'ufficio tecnico individuato tra gli insegnanti tecnico–pratici dell'indirizzo Tecnologico.

L'Ufficio Tecnico è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore delegato;
- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Un Docente tecnico-pratico Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- Un Esperto interno di informatica;
- Un Assistente Tecnico;
- Un Assistente Amministrativo.

Il ruolo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali e Amministrativi all'interno dell'Ufficio Tecnico è quello, anche tramite apposite riunioni dell'ufficio da loro presieduto per i rispettivi ambiti di competenza riconosciuti dalla vigente normativa, di fissare le priorità di attuazione delle singole attività, di vagliare la proposte elaborate dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in merito alle specifiche modalità di realizzazione, di valutarne la compatibilità con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e di assicurarne la corrispondente copertura e disponibilità, di coordinare il lavoro delle altre figure dell'Ufficio Tecnico.

REGOLAMENTO UFFICIO TECNICO

REGOLAMENTO UTILIZZO LABORATORI

- RESPONSABILI DI LABORATORIO

  Tenuto conto che il DSGA è incaricato di conservare, gestire, vigilare sulla manutenzione dei beni mobili per l'esigenza e il funzionamento degli uffici nonché di predisporre gli adempimenti connessi con la conservazione e la distribuzione del materiale di consumo, il Dirigente Scolastico nomina, a partire dall'a.s. 2021/2022 e come definito dall'art.2 del "Regolamento dell'Ufficio Tecnico" approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.62 del 03.09.2019, i Responsabili dei laboratori individuando i docenti a cui attribuire tale incarico con i seguenti compiti:

  1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in

essi di concerto con gli Assistenti Tecnici assegnati ai laboratori;
2. curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre;
3. all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere dell'assistente tecnico di laboratorio e accertata la mancata giacenza del materiale richiesto, indicare compilando richiesta scritta da inviare a mezzo e-mail al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità;
4. predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi formulando un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate, avendo cura di comunicarlo al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e al Referente di sede;
5. elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento di Laboratorio;
6. controllare periodicamente durante l'anno, in collaborazione con gli assistenti tecnici competenti in materia, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra; eventuali guasti, anomalie e rotture dovranno essere segnalate a mezzo e-mail al responsabile dell'Ufficio Tecnico all'indirizzo ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it ;
7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;
8. provvedere alla custodia ed alla cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza di concerto con gli Assistenti Tecnici assegnati ai laboratori;
9. intervenire con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione;
10. coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature che vanno trasmesse al Dirigente, al DSGA e al Responsabile dell'Ufficio Tecnico all'indirizzo e-mail ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it ;
11. fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;
12. segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio;
13. far parte della commissione collaudo per l'acquisto dei nuovi strumenti o sussidi;
14. coordina operazioni relative a raccogliere le schede tecniche delle macchine e/o altre attrezzature presenti e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina o attrezzatura presente nel Laboratorio;

15. proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma;
16. compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici, ove presenti;
17. effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine ove presenti;
18. indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione;
19. comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate;
20. effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;
21. segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola;
22. verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta;
23. verificare la corretta e costante compilazione del registro delle presenze nel Laboratorio;
24. esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato;
25. partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.

Nello svolgimento delle sue attività, il responsabile di laboratorio si avvale della collaborazione e del supporto dell'assistente tecnico e di tutti i docenti che utilizzano il laboratorio ciascuno in funzione della propria sfera di competenza.

Al termine dell'anno scolastico, i Responsabili di Laboratorio riconsegnano al DSGA gli elenchi aggiornati dei beni in custodia, con esplicita segnalazione dei movimenti intervenuti.

Per lo svolgimento corretto e completo della funzione e delle predette attività sarà corrisposto un compenso annuo lordo a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa, nella misura che sarà stabilita nell'ambito della Contrattazione Integrativa di Istituto per l'anno scolastico in corso. La corresponsione del trattamento economico è subordinata all'effettivo espletamento del suddetto incarico, nonché alla verifica dell'efficacia dell'attività da parte del Dirigente scolastico.

ASSISTENTI TECNICI

La figura dell'assistente tecnico è collocata nell'area B del personale ATA, con compiti di:

conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità, e il supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo, inoltre, alla manutenzione ordinaria.

Nell'ambito delle attività assegnate l'assistente tecnico ha autonomia operativa e responsabilità diretta. La figura dell'assistente tecnico rappresenta senz'ombra di dubbio il fulcro delle attività didattiche svolte in laboratorio e collabora strettamente con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e il Responsabile di laboratorio in relazione al laboratorio di sua gestione, secondo il Piano delle Attività del personale ATA per l'anno scolastico in corso.

L'assistente tecnico, ha il compito di sovrintendere al funzionamento del laboratorio, in modo da consentirne il pieno utilizzo da parte di alunni e docenti.

Nello specifico i compiti e le prestazioni del personale Assistente tecnico sono:

- Provvede alla gestione dei laboratori di propria competenza sotto la diretta supervisione dei docenti di laboratorio e del responsabile Ufficio Tecnico;
- Collabora con tutti gli insegnanti che frequentano il laboratorio e utilizzano strumentazione informatica con finalità didattiche;
- Verifica la funzionalità dei laboratori nel cambio classi;
- Gestisce, assiste, utilizza, fa funzionare attrezzature complesse e svariate;
- Si impegna in tutte le operazioni in cui vi sia l'impiego di apparecchiature video o sonore;
- Segue le prenotazioni dei laboratori a lui assegnati su apposito registro;
- Allestisce il materiale per assemblee di istituto, collegio docenti, sindacali, ecc. (video proiettore, lavagna luminosa, amplificazione, ecc.);
- Verifica le giacenze del materiale necessario al buon funzionamento del laboratorio e segnala le necessità all'Ufficio tecnico (prof.ssa Elisa Monti), previa autorizzazione del DS/DSGA;
- Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro previa autorizzazione del DS/DSGA;
- Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con gli addetti al collaudo del materiale;
- Provvede al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche;
- E' responsabile delle attrezzature contenute in ogni laboratorio;
- Segnala ai docenti eventuali violazioni da parte degli alunni del Regolamento sull'utilizzo dei laboratori e del regolamento d'Istituto;
- Partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.

AREA	LABORATORIO	COMPITI
INFORMATICA	LABORATORI INFORMATICA DISPOSITIVI DIGITALI/INFORMATICI D'AULA	· Gestione della rete interna e del portale dell'Istituto. · Collaborare con gli uffici del responsabile di sede e con la segreteria · Gestire i diversi server garantendone la piena funzionalità, utilizzando i principali software di sviluppo per la creazione di applicativi complementari a quelli base già esistenti · Coordinamento dei laboratori dislocati · Collabora con il docente incaricato in merito alla preparazione dei piani d'acquisto e valutazione delle schede tecniche dei prodotti · Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche,

		· Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Tenuta registri collegamenti Internet; · Collabora nell'acquisto di beni durevoli. · Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria
INFORMATICA	TEAM DIGITALE E SUPPORTO ATTIVITA' AMMINITRATIVA	· Gestione della rete interna e del portale dell'Istituto; · Collaborare con gli uffici del responsabile di sede e con la segreteria · Gestire i diversi server garantendone la piena funzionalità, · Tenuta registri collegamenti Internet;

		· Collabora nell'acquisto di beni durevoli. · Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria.
GRAFICA PUBBLICITARIA	LABORATORIO DI GRAFICA PUBBLICITARIA	· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori,

		· Collabora nell'acquisto di beni durevoli. · Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria
FISICA E CHIMICA	LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA	· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Collabora nell'acquisto di beni durevoli.

		· Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria
MECCANICA	LABORATORI DI MECCANICA,AUTRONICA,SALDATURA E CNC	· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Collabora nell'acquisto di beni durevoli. · Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria.

ELETTRICO-ELETTRONICA	LABOIRATORI DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICO E DOMOTICA	· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Collabora nell'acquisto di beni durevoli. Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria.
		· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori,

AUDIO E VIDEO	LABORATORIO AUDIO E VIDEO SALA REGISTRAZIONE “RICHIAMI SONORI”	· Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall’ufficio magazzino, previa autorizzazione dell’ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Collabora nell’acquisto di beni durevoli. · Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria.
		· Supporto tecnico al personale docente che utilizza i laboratori, · Preparazione di materiali e strumenti per le esperienze

NAUTICA	LABORATORI DI TDP,ESERCITAZIONINAUTICHE E VELERIA E TAZZERIA NAUTICA	didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, · Riordino e conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, · Verifica periodica del materiale utile alle esercitazioni didattiche, · Approvvigionamento periodico dall'ufficio magazzino, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico · Segnalazione di eventuali danni alle strutture o alle apparecchiature agli organi di competenza, (Ufficio tecnico, DS/DSGA) · Tenuta dei registro del materiale inventariato e del materiale di facile consumo presente in laboratorio, · Tenuta di registri di utilizzazione dei laboratori, · Collabora nell'acquisto di beni durevoli. Collaborazione con gli uffici del D.S. e di segreteria.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano per la Formazione del personale definisce le priorità e le risorse finanziarie da individuare e delinea, considerando anche gli interventi formativi già avviati nel triennio

precedente, un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Istituzione scolastica in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio.

Nella pianificazione delle attività di formazione è stata, pertanto, data priorità al potenziamento delle abilità tecnologiche e alle competenze di cittadinanza e scuola lavoro e gli obiettivi previsti nel PNRR. Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, alla tematica dell'inclusione che rappresenta uno degli obiettivi caratterizzanti di un Istituto come il Polo Messapia particolarmente radicato della realtà sociale nella quale opera.

Le attività formative per i docenti previste, e specificate nell'apposita sezione sono:

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole
- Formazione di base e specifica dei lavoratori sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- Il progetto formativo individuale (PFI)
- Laboratorio meccatronico "Officina 4.0"
- Azioni di formazione su didattica e nuove tecnologie
- Inclusione e disabilità
- PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Educazione civica
- Progettazione interdisciplinare
- Formazione docenti neo-assunti
- Valutazione e miglioramento
- Strategie didattiche innovative
- Competenze linguistiche CLIL
- Competenze linguistiche
- Strumenti e ambienti digitali
- Strategie e strumenti per l'inclusione
- Prevenzione del disagio giovanile
- Cittadinanza globale
- Procedimenti amministrativi

- Normativa privacy a scuola

Le attività di formazione per il personale ATA, specificate nell'apposita sezione, sono:

- Formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario nella Regione Puglia"
- Formazione e informazione dei lavoratori sulla sicurezza, addetti al primo soccorso, addetti alla prevenzione incendi
- Laboratorio meccatronico “Officina 4.0”
- Pubblicazione dei documenti in base alla normativa sulla Trasparenza e Integrità (ANAC) e archiviazione digitale degli atti amministrativi
- Normativa privacy a scuola
- Innovazione digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti e le convenzioni attivate a partire dall’anno scolastico 2022/2023 sono:

- CPIA1 BRINDISI RTS
- ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BRINDISI
- ITS PU.MA
- ITS CUCCOVILLO
- ITS Logistica PUGLIA

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore della dirigenza sede Ferraris-Brindisi, Staff del DS. Collaboratore della dirigenza sede Valzani-San Pietro Vernotico, Staff del DS. Il docente collaboratore del Dirigente Scolastico sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento della didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Collabora con il Dirigente scolastico per	2

questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipa alle riunioni di Staff indette dal Dirigente Scolastico; Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le altre figure di sistema; Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento d'Istituto; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collabora nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; Coordina la partecipazione a concorsi, gare, stage, tirocini, attività di PCTO in collaborazione con le altre figure di sistema; Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto e alla promozione dell'Istituto attraverso canali web e social network; Collabora alle attività di orientamento; Monitora le iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita; Predispone format e modulistica interna a sostegno delle attività d'Istituto in collaborazione con le altre figure di sistema; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna; gestione dell'orario scolastico; uso delle aule e dei

	laboratori in collaborazione con il Responsabile Ufficio tecnico e i Responsabili dei Laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS, che supporta il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico. I compiti, le modalità di nomina e molti altri aspetti relativi a queste figure sono disciplinate dalla legge 107 detta anche della Buona Scuola. I componenti dello Staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'Istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovrà essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il primo e il secondo Collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo Staff e il Dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può svolgere le proprie mansioni occupandosi di gestire: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la progettazione didattica; il RAV e il Piano di miglioramento; la formazione in servizio; l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti; il Piano Annuale dell'Inclusione; le attività e le iniziative sia interne che esterne alla scuola; le responsabilità contrattuali e il contenzioso; la sicurezza nei luoghi di lavoro; le relazioni scuola/famiglia;	20

Funzione strumentale	Area 1. PTOF. Piano Triennale Offerta formativa: Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale proseguendo, nella continuità d'iniziativa, l'opera avviata negli anni precedenti, in un'ottica che miri a coerenza, organicità ed unitarietà, moltiplicando l'efficacia delle azioni individuali e qualificando l'Offerta Formativa; Predisporre i documenti che esplicitano il PTOF ed eventuali riduzioni o sunti per riunioni esplicative; Valutare la corrispondenza sul piano educativo e didattico tra la progettualità formativa e gli orientamenti culturali della scuola; Coordinare e responsabilizzare il gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza; Tabulare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti; Coordinare la progettazione d'istituto, posta in essere nei plessi e conoscerne le linee generali; Predisporre e/o aggiornare la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti...); Effettuare il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e documentarne l'iter; Attivare, ove possibile, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano; Apportare azioni di miglioramento in rapporto alle esigenze dell'utenza in sinergia con i Dipartimenti e le Funzioni strumentali; Collaborare con la Commissione "Valutazione e Miglioramento" per la definizione di strumenti e strategie di valutazione del POF e della progettazione di Istituto; Raccordare i dipartimenti per la realizzazione del curricolo verticale; Coordinare e monitorare la progettazione di istituto in collaborazione con il docente fiduciario di sede; Gestire e Coordinare	12

le Prove INVALSI, in collaborazione con la Commissione “Valutazione e Miglioramento” e le FF.SS Area 2 e 3; Supportare la vicepresidenza nella gestione e coordinamento delle attività quotidiane (sostituzione docenti, ingressi/uscite classi e alunni, relazione con le famiglie), anche ricorrendo alla delega di firma del dirigente e/o vicario del dirigente, negli atti amministrativi interni; Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate; Presentare un REPORT di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmate, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 2. Formazione docenti. Didattica Innovativa. Riforma Professionali : Sostiene l’attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente. Sostiene fattività dei docenti facendosi tramite delle esigenze di formazione ed aggiornamento. Predispone e gestisce le attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloude per favorire la messa in rete delle attività della scuola . Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce un supporto didattico ai supplenti temporanei (sintesi POF. programma della materia, programmazione annuale ...). Predispone la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari. Predispone

una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto. Coordina le procedure relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo. Coordina lo svolgimento delle prove INVALSI Collabora al l'adeguamento del PTOF. Realizza procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali. Predispone un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al collegio docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 3 Supporto Studenti: Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; Coordina la formazione delle classi; Coordina l'organizzazione dei viaggi di istruzione e i lavori della Commissione Viaggi collaborando con i coordinatori di classe e i referenti di sede, in raccordo con l'ufficio amministrativo-contabile; Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; Collabora con i referenti del PCTO nella promozione e nella gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto,

l'alternanza scuola-lavoro, i rapporti con gli enti esterni; Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti, ove necessario, per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica e/o condividere proposte di miglioramento; Collabora con le FF.SS Orientamento in entrata; Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con i referenti Inclusione e il GLI, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni; Collabora con le altre FF.SS. e con la Commissione Valutazione e Miglioramento alla stesura di questionari di Customer Satisfaction delle diverse componenti scolastiche; Supporta la vicepresidenza nella gestione e coordinamento delle attività quotidiane (sostituzione docenti, ingressi/uscite classi e alunni, relazione con le famiglie), anche ricorrendo alla delega di firma del dirigente e/o vicario del dirigente, negli atti amministrativi interni; Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Presenta un REPORT di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmate, ai sotto-obiettivi ed ai risultati

conseguiti. Area 4.Orientamento in entrata: Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate; Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediate, amministrativi ed eventualmente delle famiglie; Coordinamento per la pianificazione e realizzazione conto terzi di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione , sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; Coordinamento, in collaborazione con le FF.SS. Area 5, per la realizzazione di video, nei quali, attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarita dell' istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; Promozione e coordinamento per la realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverse tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonche inviti ad eventi organizzati dagli istituti; Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuita in verticale; Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; creazione di una guida per l'iscrizione online; produzione di

eventuale altra modulistica per esigenze altre dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc..; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica; Pianificazione, organizzazione e realizzazione di giomate di OPEN DAY nei locali dell' IS, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione; Attivazione di uno sportello informative , formative , orientativo, con personale specializzato interno ed estemo alla scuola in ore di flessibilita; Attivazione di uno sportello di assistenza alla compilazione della domanda online presso i locali scuola anche tramite email ed altri canali web di comunicazione e condivisione; Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attivita di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie; Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie; Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'istituto ; Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi; Gestione del progetto di Accoglienza; Supportare la vicepresidenza nella gestione e coordinamento delle attivita quotidiane (sostituzione docenti, ingressi/uscite classi e

alunni, relazione con le famiglie), anche ricorrendo alla delega di firma del dirigente e/o vicario del dirigente, negli atti amministrativi intemi; Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare intinere l' andamento delle attivita realizzate; Presentare un REPORT di rendicontazione del lavoro svolto initinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmate, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 5. Community e Web Design: Lavora a stretto contatto con la figura n. 2 della stessa Area 5, secondo quanto già deliberato; Progetta iniziative e modalità per veicolare informazioni e contenuti relativi al profilo dei nostri indirizzi di studio, interagendo con i referenti di sede, i docenti e tutto il personale scolastico; Cura l'elaborazione dei contenuti in stretta collaborazione con tutte le figure di sistema e con i docenti referenti di attività e progetti da promuovere attraverso il sito e la stampa; Coordina e supporta tutte le attività curricolari e progettuali svolte sulle tre sedi al fine di acquisire materiale da rielaborare, sia per la rassegna stampa, sia per la foto gallery, sia per l'organizzazione a tema di eventi le attività; Collabora col referente del sito WEB dell'istituto e cura i canali socia (FB e Instagram d'istituto) curando, aggiornando, modificando i contenuti da inserire e pubblicare sulle diverse pagine web; Collaborare con le altre FF.SS. alle attività relative all autovalutazione d'istituto; Partecipare agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e

	di eventi artistico-culturali. Predisporre un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al collegio docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sott-obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
Capodipartimento	I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare) In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: • concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; • stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; • definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; •	14

	individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; • predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di • pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di • attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la • finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso. • progettare gli interventi di recupero; • valutare le proposte di adozione dei libri di testo; • proporre l'acquisto di materiale utile per la didattica. Inoltre possono: programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.	
Responsabile di plesso	Sede Ferraris - Brindisi, sede De Marco- Brindisi, sede Valzani San Pietro Vernotico. Il docente incaricato, in qualità di responsabile di Plesso, è autorizzato a svolgere le seguenti attività: • Tenere rapporti con l'Ufficio di Presidenza ed informare circa le esigenze organizzative; • Ritirare, diffondere e custodire le circolari interne, la posta, le comunicazioni etc.; • Curare i rapporti con l'utenza, con le famiglie con i soggetti esterni; • Vigilare sull'andamento organizzativo e segnalare esigenze di carattere didattico rilevate dai docenti; • Comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza in generale; • Segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli enti locali (vigilanza,	3

	trasporto, etc.); • Segnalare eventi di violazione del Regolamento d'Istituto; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Collaborare con il Dirigente scolastico e/o il collaboratore vicario per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy; • Partecipare alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico; • Collaborare all'attuazione del PTOF in collaborazione con le FF.SS; • Collaborare nell'organizzazione de eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Supportare la partecipazione a concorsi, gare, tirocini, attività di PCTO in collaborazione con le FF.SS; • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni c/o gli uffici scolastici periferici; • Collaborare alle attività di orientamento; . Monitorare le iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita.	
Responsabile di laboratorio	Tcontrollare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante	1

	l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).	
Animatore digitale	Web master e gestione del sito on line Istituzionale: • Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; • Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio; • Creare gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; • Realizzare il documento programmatico per l'attuazione del PNSD; • Gestire l'interfaccia grafica del sito; • Aggiornamento delle aree e delle sezioni dedicate; • Pubblicare tutti gli atti	1

	amministrativo-contabili a valenza giuridica interna ed esterna; • Collaborazione con il Dirigente scolastico in qualità di responsabile Unico del Procedimento e con tutte le figure di sistema dell'apparato gestionale e amministrativo d'Istituto per la pubblicazione degli atti ufficiali sull'Albo Pretorio on line e sul portale governativo "Amministrazione Trasparente", anche facilitando l'acquisizione di competenze del personale amministrativo;	
Coordinatore dell'educazione civica	L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. i compiti del Referente (o Coordinatore) d'Istituto di Educazione Civica sono: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le	1

	finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;	
Coordinatore attività ASL	Il coordinatore è il riferimento dei tutor degli studenti (uno o + per classe) e di tutte le attività previste nel progetto di alternanza. il coordinatore definisce con i colleghi del consiglio/i di classe gli argomenti relativi al bene/serviziol argomenti, in quali materie vengono collocate, da chi sono sviluppati. Se il tema è molto specifico sarà compito del coordinatore trovare l'esperto. Il coordinatore gestisce l'attività di progettazione del lavoro all'interno di ogni singola scuola con i consigli di classe. Il coordinatore con il coinvolgimento di enti territoriali aggiunge un attore al progetto e rende più visibile e significativo il lavoro di alternanza, che comunicato anche alle realtà scolastiche del territorio dimostra la sua replicabilità.	3
Referente corso ex serale	referente corso ex serale sedi di San Pietro V.co e Brindisi • Organizzazione dell'orario di lezione nel rispetto della normativa vigente e vigilanza sull'orario di servizio da parte del personale; • Vigilanza sul rispetto dei regolamenti interni, sugli adempimenti di cui T.U. 81/08; • Vigilanza sul rispetto del limite di assenze da parte degli studenti; • Pianificazione e organizzazione scrutini/passaggi di livelli in corso d'anno; • Comunicazioni tempestive alla dirigenza in caso	2

	di criticità; • Controllo, monitoraggio e rendicontazionw finale attività corsi serali (idoneità); • Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza; • Gestione sostituzione docenti assenti; • Gestione e controllo disciplina personale; • Gestione e controllo disciplina studenti; • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; • Assicurare il rispetto della Normativa vigente e del Regolamento di Istituto.	
Referente del registro elettronico	IL referente del registro Elettronico deve favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - Supporta l'avvio dei Docenti all'utilizzo del Registro elettronico; - Fornisce indicazioni operative per l'uso del registro elettronico alle varie categorie di utenti (alunni – genitori); - Si interfaccia con il gestore del Software per garantire funzionamento ed adattamenti;	1
Rappresentanti sindacali	I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario sono quelli di rappresentare le esigenze dei lavoratori, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato ed ai legali. Lla RSU non rappresenta solo i propri iscritti al sindacato, ma tutti i lavoratori presenti, nel caso di nostro interesse, della scuola, indistintamente se iscritti o meno. I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario sono quelli di rappresentare le esigenze dei lavoratori, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in	3

	una vertenza un particolare problema, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato ed ai legali.	
Referente Orario	I docenti hanno il compito di strutturare un orario funzionale alle esigenze educativodidattiche. - Predispone sia l'orario provvisorio che quello definitivo ; - Organizza l'orario didattico in maniera da favorire lo svolgimento dei progetti del PTOF ; - Organizza la rotazione delle classi per un uso razionale e produttivo degli spazi scolastici.	3
coordinatore di classe	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe; è il punto di riferimento degli alunni nella classe; si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del	55

	dirigente scolastico.	
consiglio d'istituto	l Consiglio d'Istituto delibera nel rispetto delle competenze proprie e degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue delibere sono atti definitivi impugnabili con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato. Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola. – Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) – Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo – Adotta il Regolamento di Istituto – Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici. – Delibera il calendario scolastico. – Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attivitàculturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo. – Promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze. – Delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni.	18
comitato valutazione docenti	è istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri; dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal dirigente scolastico. Compiti Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato dalla Legge 107 del 2015	4

	nelle lettere a), b) e c) dell'art.1: in base ai criteri stabiliti il Dirigente scolastico assegnerà il bonus premiale stanziato annualmente per ogni Istituzione scolastica. Il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.	
giunta esecutiva	Essa svolge compiti preparatori ed esecutivi nei riguardi del Consiglio, predispone il bilancio consuntivo e il conto preventivo, appronta i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere.	6
coordinatore progetti	l Coordinatore, si impegna a svolgere i seguenti	1

pon	compiti: 1) cooperare con Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A. e Referente per la Valutazione, al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; 2) collaborare con il D.S. per la stesura dei bandi e la relativa comparazione dei curricula e stesura della graduatoria ai fini della designazione delle figure coinvolte; 3) curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor; 4) verbalizzare le riunioni a cui si partecipa; 5) curare che i dati inseriti dalle risorse umane coinvolte nel percorso formativo (Esperto, Tutor e gli operatori impegnati nella gestione finanziaria), nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani siano coerenti e completi; 6) tenere aggiornato il sistema informativo di registrazione degli interventi e verifica il corretto inserimento (anagrafiche di destinatari e operatori, ore di attività, presente, eventuali prodotti); 7) curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione tra i diversi attori; 8) collaborare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., il Valutatore per tutte le problematiche relative al piano FSE, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del piano; 9) partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei percorsi; 10) coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento; 11) promuovere la comunicazione sul territorio e offre i contenuti

	che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità del progetto, anche in eventuali manifestazioni ed eventi.	
Tutor PCTO di classe	É una figura presente in ogni consiglio di classe La norma regolante la funzione del tutor scolastico interno è il D.Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 5 stabilisce: - promuove le competenze degli studenti ed è raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; - possiede titoli documentabili e certificabili; - svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO; - svolge compiti riconosciuti nel quadro della valorizzazione della professionalità del personale docente. inoltre: - elabora, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente; - verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi; - gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza; - monitoraggio delle attività e delle criticità; - valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente; - valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; - informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe);	15
Ufficio Tecnico	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è	1

	punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti e del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente. Svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree: • Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati e il personale ATA nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori assumendo un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica • Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.	
Referenti d'istituto alunni DVA BES e coordinamento GLI	É una figura prevista per ogni plesso i cui compiti sono così definiti: - Rileva gli alunni BES presenti nella Scuola; - Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici; - Fornisce consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del Piano Educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e di un Piano Educativo	3

	Personalizzato (PDP) da redigere a cura del C.d.C. in presenza o in assenza di certificazione sanitaria; - Si interfaccia con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione specializzata, tutoraggio e promozione di progetti territoriali integrati a livello della scuola o a livello di reti di scuole; - Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusività" (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; - Promuove la partecipazione a percorsi specifici di aggiornamento e formazione degli insegnanti sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES e sull'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali; - Predispone strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; - Organizza i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; - Organizza i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - Rileva le risorse umane e i servizi territoriali commisurati ai bisogni; - Verifica l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;	
Referenti comitato inclusione	- Adatta il PAI elaborato nel corso del precedente anno scolastico; - Cura la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - Attiva gruppi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Coordina rilevazione,	2

	monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Elabora la proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.	
Referente centro sportivo	Coordina le attività del centro sportivo scolastico, finalizzate non solo alla partecipazione dei giochi sportivi studenteschi, ma anche alla pratica delle attività sportive in orario extracurricolare in ambienti internie\o esterni dell'edificio scolastico.	1
Referente INVALSI	- Interpreta ed analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti; - Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; - Informa i docenti delle classi interessate su finalità, obiettivi, date e modalità delle prove INVALSI; - Raccoglie ed inserisce i dati necessari alla compilazione del modello on-line Invalsi con l'ausilio del personale di segreteria;	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI	Insegnamento Impiegato in attività di:	15

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	• Insegnamento	
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A020 - FISICA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	4

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A027 - MATEMATICA E FISICA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A039 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI NAVALI	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE	Insegnamento Impiegato in attività di:	7

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
MECCANICHE	• Insegnamento	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di potenziamento e insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	9
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
A061 - TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADSS - SOSTEGNO	Attività di sostegno Impiegato in attività di:	34

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di insegnamento e organizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	6
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 "Nello svolgimento delle proprie funzioni amministrative e organizzative, il Dirigente [...] è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale". 2. Egli sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, espletando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi di massima impartiti. Soprattutto, però, egli controlla il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, attribuisce al medesimo personale mansioni di natura organizzativa e le eventuali prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio. Inoltre, svolge, con responsabilità piena e diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili. Con riferimento specifico alla materia finanziaria e patrimoniale, il DSGA: a. attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; redige e aggiorna la scheda finanziaria analitica dei progetti/attività previsti dal Programma annuale; c. determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione e ne predispone la tabella dimostrativa; d. elabora il prospetto recante l'indicazione

di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; e. prepara la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del Programma annuale; f. firma gli ordini contabili (reversali d'incasso e mandati di pagamento), congiuntamente al Dirigente scolastico; g. effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; h. provvede alla liquidazione delle spese; i. può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati tramite essa; j. gestisce il fondo per le minute spese; k. tiene le scritture contabili con il metodo della "partita doppia" dell'azienda e quelle relative alle "attività per conto terzi"; l. predispone il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; m. si occupa dell'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; n. cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; o. effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio, con la redazione di apposito verbale; p. si occupa dell'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni, e di quella per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni almeno ogni dieci anni; q. affida la custodia del materiale didattico e tecnico-scientifico, dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti, mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti; r. riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; s. è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; t. cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; u. gestisce le scorte del magazzino. In materia di attività negoziale, il D.S.G.A: a) collabora col Dirigente scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese, ai sensi del D.I. 44/2001 e dal suo profilo professionale. Il fondo economale per le minute spese è anticipato, in tutto o in parte, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal Dirigente scolastico al D.S.G.A. Ogni volta che la somma anticipata è prossima ad esaurirsi, il D.S.G.A. presenta le note documentate delle spese sostenute, che sono a lui rimborsate con mandati

emessi a suo favore, imputati al funzionamento amministrativo e didattico generale e ai singoli progetti ai sensi del D.I del 28 agosto 2018 n.129. b) Al D.S.G.A. compete l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale ai sensi dell'articolo 21 del D.I. del 28 agosto 2018 n.129. può essere delegato dal Dirigente scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; d) svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; e) provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale programmata e svolta; f) valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini d'acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; g) coordina la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; h) può essere delegato dal Dirigente scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità delle forniture; i) redige il certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=37a0de2c60a04254bdc08a1ff12d7141
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=37a0de2c60a04254bdc08a1ff12d7141
Monitoraggio assenze con messagistica
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=37a0de2c60a04254bdc08a1ff12d7141
Modulistica da sito scolastico https://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPIA1 BRINDISI RTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI BRINDISI (di seguito denominato CPIA)

E

ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO – SEDE DI CORSI SERALI Provincia di Brindisi

convengono e stipulano quanto segue

ART. l (Norma di rinvio)

Gli allegati e la premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 (Definizioni)

Per “Istituzioni scolastiche aderenti"' si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e che sono citate in premessa.

ART. 3 (Costituzione e denominazione della Rete)

Ai sensi dell’art. 7 del DPR 275/1999 è istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni scolastiche, citate in premessa, che sottoscrivono il presente accordo.

La rete assume la denominazione di “ RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO della Provincia Brindisi”, d’ora in poi CPIA1 BRINDISI - RTS.

ART. 4 (Finalità)

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il bisogno comune per l'attuazione graduale del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di cui al DPR 263/2012, ossia realizzare centri di servizio per il territorio della Provincia di Brindisi, per il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di cui all’art. 4, comma 1 lettera a) b) c).

ART. 5 (Configurazione della Rete)

In coerenza con quanto indicato all’art. 2 c.1 del DPR 263/2012 il CPIA1 BRINDISI si configura

come Rete Territoriale di Servizio e si compone:

A) del CPIA1 BRINDISI (Unità Amministrativa), articolata in

- Sede Centrale
- Sedi associate afferenti al CPIA, ossia punti di erogazione di I livello:
  - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri;
  - Licenza di Scuola Secondaria di I grado;
  - Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

B) delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II Grado (Unità Didattiche), articolate in

- Sedi operative afferenti alla RTS, ossia punti di erogazione di II livello:
  - Conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

ART. 6 (Oggetto e impegni delle parti)

Il presente accordo istituisce la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) e ne regola il relativo funzionamento.

Le parti si impegnano a:

a) garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo di cui all'art. 5 c. 2 del DPR 263/2012;

b) predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA1 BRINDISI e quelli realizzati dalle Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado;

c) realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento.

ART. 7 (Istituzione scolastica capofila)

Il CPIA1 BRINDISI, con sede in Via Dalmazia, n.1 del Comune di Brindisi, assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di "sede centrale", ai sensi dell'art.5, c.2 del DPR 263/2012 e del par.3.1 delle Linee Guida per l'attuazione del nuovo ordinamento.

Presso l'istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della Rete CPIA1 BRINDISI-RTS.

ART. 8 (Conferenza dei dirigenti scolastici)

I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono periodicamente al fine di:

 predisporre il monitoraggio delle attività previste dal presente accordo e apportarvi, se necessario, interventi correttivi:

 adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico che risulti necessaria all'attuazione delle attività;

 adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti;

 deliberare in merito all'adesione alla Rete di ulteriori Istituzioni scolastiche.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico del CPIA1 BRINDISI. Essa è altresì convocata su richiesta di ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza dai dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche sono coinvolte dai progetti stessi.

ART. 9 (Domande di iscrizione)

Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui funzionano percorsi di secondo livello trasmettono tempestivamente al CPIA1 BRINDISI copia delle domande di iscrizione pervenute (art. 3. comma 4, D.P.R. 263/12).

Le domande di iscrizione sono conformi ai modelli allegati alla CM n.4 del 21 marzo 2017 e sono scaricabili dal sito www.cpiabrindisi.it

La trasmissione delle domande di iscrizione, nel rispetto del processo di dematerializzazione della P.A., dovrà avvenire esclusivamente tramite supporto informatico.

ART. 10 (Collegio dei docenti della Rete)

Ferma restando l'autonomia degli Istituti scolastici aderenti alla Rete, le azioni sono

programmate, progettate, verificate e valutate dai docenti della Rete costituiti in apposito organismo denominato “Collegio di rete del CPIA1 BRINDISI-RTS”. Il Collegio dei docenti si articola in sezioni/commissioni/dipartimenti funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del CPIA e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Ferma restando l'autonomia degli istituti scolastici aderenti alla Rete, le azioni sono programmate, progettate, verificate e valutate dai docenti della Rete costituiti in apposito organismo denominato “Collegio di rete del CPIA1 BRINDISI-RTS” .

Il Collegio di Rete

- analizza i bisogni formativi della popolazione adulta;
- definisce un POF territoriale provinciale delle attività di istruzione per gli adulti, prevedendo tutte le attività utili al raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 4;
- definisce le procedure del ‘percorso utente’ di cui al precedente art. 4;
- stabilisce le azioni per la formazione dei docenti del CPIA e degli operatori della rete;
- approva i criteri di organizzazione della didattica (contenuti disciplinari, modularità, formazione di classi-gruppi-moduli, individualizzazione dei percorsi, fruizione a distanza, durata dei singoli moduli, convenzioni per ampliamento dell’offerta formativa, certificazione delle competenze, riconoscimento delle idoneità);
- approva il piano annuale delle attività (CCNL 2006/09 art. 29 c.3) sulla base delle indicazioni dei Dirigenti delle scuole aderenti al CPIA1 BRINDISI-RTS.

Per svolgere le proprie funzioni, il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari verticali nelle materie dell’area comune, in commissioni orizzontali del primo e del secondo ciclo dell’istruzione ed in commissioni di indirizzo

ART. 11 (Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale – P.F.I.)

Ai fini dell’ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo è

istituita la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello, appositamente individuati e incaricati. Ciascuna Istituzione Scolastica aderente nomina un docente.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione ha sede presso il CPIA1 BRINDISI (Unità Amministrativa), Via Vittorio Veneto, 5 Brindisi.

È presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA1 BRINDISI che la convoca periodicamente in sessioni plenarie.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5. comma 2. D.P.R. 263/12).

La Commissione predispone altresì le misure di sistema di cui al

successivo art. 13. La Commissione si dota di apposito regolamento.

ART. 12 (Sistema informativo)

Gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati con modalità informatica tramite apposito sito web.

ART. 13 (Misure di sistema)

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

a. favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;

b. lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;

c. costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro della Provin- cia Brindisi;

d. interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;

e. accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istru- zione;

f. orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;

g. consulenza individuale e/o di gruppo;

h. inserimento degli stranieri giovani e adulti;

i. miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti:

j. predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività didattiche riferite all'istruzione degli adulti.

ART. 14 (durata)

Il presente accordo ha validità per il triennio 2022-2025. Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti, così come non è ammesso il rinnovo tacito.

ART. 15 (Norme finali)

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D. L.vo n.196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Denominazione della rete: ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di PCTO
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

STATUTO

Art. 1 – Denominazione e natura giuridica L'Associazione Territoriale per la Nautica da Diporto di Brindisi, denominata "ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI", è un'Associazione senza scopo di lucro, Sezione periferica di ASSONAUTICA ITALIANA, promossa dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi ed operante nell'ambito della stessa Provincia, regolata dal presente Statuto e dal Codice Civile, non persegue fini di lucro ed è apolitica.

Il riconoscimento dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" come persona giuridica privata ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile è promossa, d'intesa con l'ASSONAUTICA ITALIANA, nelle forme e nei modi che saranno concordati in sede nazionale.

La denominazione e il marchio dell'Associazione Territoriale sono una specificazione di quelli dell'ASSONAUTICA ITALIANA che può, sia da sola che unitamente all'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI", adottare tutte le iniziative per la loro tutela.

Art. 2 – Sede e durata

L'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" ha sede legale presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi.

L'Assemblea può modificare con propria deliberazione la sede dell'Associazione e può inoltre istituire delegazioni dell'Assonautica nell'ambito della Provincia di appartenenza. Il Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 11, adotterà per ciascuna delegazione il Regolamento di istituzione e funzionamento.

La durata dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" è illimitata.

Art. 3 – Finalità e scopo

L'Associazione esercita a livello locale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto, promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate e collabora a qualificare ed incrementare con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi le attività nel settore nautico.

A tal fine:

- promuove studi e ricerche nel campo del turismo nautico, della nautica da diporto e nei settori di attività ad essi collegati, nonché nel settore della navigazione in genere;

- promuove l'organizzazione di manifestazioni, fiere ed esposizioni per prodotti e servizi interessanti la nautica, il turismo nautico e le attività connesse;

- cura e gestisce a livello locale, nei settori e nei campi di attività interessanti lo scopo sociale, le relazioni con le istituzioni locali, con le associazioni di categoria, con gli enti rappresentativi di interessi collegati ai settori di attività indicati nel presente Statuto, con i mass-media, con la scuola e con le Università, anche per la divulgazione e la diffusione dell'attività dell'ASSONAUTICA ITALIANA e del sistema camerale, d'intesa con le Camere di Commercio interessate, nell'ambito degli indirizzi

programmatici dell'ASSONAUTICA ITALIANA e sulla base della situazione locale;

- promuove la formazione professionale nel settore;

- esercita ogni attività per lo sviluppo a livello locale dell'associazionismo nel diporto nautico;

- fornisce servizi nautici ai diportisti associati. L'Associazione nell'ambito degli indirizzi programmatici e delle iniziative di attività dell'ASSONAUTICA ITALIANA, sulla base della situazione locale, rivolge inoltre le proprie attività:

- alla promozione e alla formazione di elenchi volontari degli operatori dei settori di rilevanza statutaria, ivi compresi gli skippers e i direttori di porto turistico;

- alla prestazione a livello locale di assistenza legale, amministrativa, tecnica, assicurativa, economico-finanziaria ai propri associati.

L'Associazione esercita a livello locale le proprie attribuzioni in piena autonomia di indirizzo e gestionale.

L'Associazione potrà, inoltre, sottoscrivere con la locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura apposita convenzione, lo sportello nautico, per lo sviluppo delle attività camerali nel settore del turismo nautico e della nautica da diporto sia dal punto di vista promozionale che culturale, sportivo, fieristico.

Per garantire la necessaria circolazione delle informazioni relative alle iniziative programmate, l'Associazione comunica all'ASSONAUTICA ITALIANA il programma annuale di attività con la descrizione delle iniziative che si intendono assumere, la relazione a consuntivo degli amministratori ed il numero degli associati.

Il mancato rispetto di tali adempimenti, entro 6 (sei) mesi dalla loro rispettiva approvazione, comporta la perdita della qualità di socio da parte della Sezione locale con le conseguenze di cui all'art. 7 dello Statuto nazionale.

Per lo svolgimento di iniziative nazionali che per loro natura richiedono la collaborazione di strutture territoriali, l'Associazione costituisce sportello locale dell'ASSONAUTICA ITALIANA nonché sua sede operativa; conseguentemente, esercita a livello territoriale le competenze che le vengono attribuite sulla base di un programma dettagliato degli interventi.

Art. 4 – Raccordo delle attività con l'Assonautica Italiana Per garantire la necessaria circolazione delle informazioni relative alle iniziative programmate, l'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" comunica

all'ASSONAUTICA ITALIANA il programma annuale di attività con la descrizione delle iniziative che si intendono assumere, la relazione a consuntivo degli amministratori ed il numero degli associati.

Il mancato rispetto di tali adempimenti, entro 6 (sei) mesi dalla loro rispettiva approvazione, comporta la perdita della qualità di socio da parte della Sezione locale con le conseguenze di cui all'art. 7 dello Statuto nazionale.

Per lo svolgimento di iniziative nazionali che per loro natura richiedono la collaborazione di strutture territoriali, l'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" costituisce sportello locale dell'ASSONAUTICA ITALIANA nonché sua sede operativa; conseguentemente, esercita a livello territoriale le competenze che le vengono attribuite sulla base di un programma dettagliato degli interventi.

Art. 5 – Associati

Gli associati dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" si distinguono in associati fondatori, sostenitori, ordinari ed onorari.

Sono fondatori, su promozione della Camera di Commercio di Brindisi, gli Enti pubblici e privati, nonché le persone fisiche, che risultano firmatari dell'atto costitutivo.

Sono associati sostenitori la Camera di Commercio di Brindisi, gli Enti pubblici e privati, persone fisiche, associazioni ed organismi che, oltre a versare la quota sociale stabilità dall'Assemblea, deliberano volontariamente contributi straordinari per la promozione delle attività dell'Assonautica Territoriale, la cui domanda sia stata accolta dal Consiglio Direttivo.

Sono associati ordinari coloro i quali, persone fisiche o soggetti collettivi, versano all'Associazione la quota sociale.

Sono associati onorari coloro che contribuiscono con la loro attività al prestigio dell'Assonautica. Gli associati onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa, vengono nominati dal Consiglio Direttivo e non hanno diritto al voto. E' concessa facoltà di nominare gli associati onorari, secondo i criteri innanzi esposti, anche al Presidente.

Tutte le quote associative sono annuali.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

La suddivisione degli associati nelle predette categorie è di natura puramente formale e non comporta né differenza di trattamento tra gli associati, né diminuzione di diritti, salvo quanto innanzi precisato.

Art. 6 – Ammissione degli associati

– Perdita della qualifica di associato

Chi aspira ad essere ammesso quale associato dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" deve presentare apposita domanda, sull'accoglimento della quale decide il Consiglio Direttivo, senza l'obbligo di motivarne l'eventuale diniego. Le persone giuridiche ed i soggetti collettivi devono allegare alla domanda, se adottati, i rispettivi statuti o atti costitutivi al fine di verificare l'assenza di conflitto o di contrasto con le finalità dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI".

Gli associati si impegnano ad accettare le finalità sociali, a corrispondere la quota annuale di iscrizione ed osservare eventuali norme e regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli associati nei campi di attività previsti dall'art. 3.

Al momento dell'iscrizione, viene consegnata agi associati una tessera di iscrizione fornita dall'ASSONAUTICA ITALIANA; non sono ammesse tessere di altra provenienza.

Le disposizioni di cui al primo comma non si applicano per le strutture del sistema camerale, per le quali è sufficiente la sottoscrizione della quota annuale di iscrizione.

La qualifica di associato viene meno:

- per recesso, da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima lo scadere dell'esercizio finanziario;

- per esclusione deliberata dal Collegio dei Probiviri su richiesta del Consiglio Direttivo per:

1) esistenza di contenzioso giudiziario tra l'associato e l'Assonautica;

2) in caso di morosità accertata con delibera del Consiglio Direttivo;

3) accertati motivi di incompatibilità;

4) contravvenzione alle disposizioni statutarie e ai regolamenti o per aver arrecato danni morali o materiali all'Associazione.

Art. 7 – Diritti e Doveri degli Associati

La qualità di associato dà diritto di partecipare alle Assemblee nonché il diritto di voto, attivo e passivo, salvo quanto previsto per gli associati onorari.

All'associato maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell' "ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI".

La qualità di associato dà diritto a partecipare alle varie iniziative e a frequentare la sede sociale secondo le modalità stabilite nel Regolamento Interno.

Gli associati sono tenuti all'osservanza delle norme dello Statuto e del Regolamento Interno nonché a rispettare le decisioni degli organi rappresentativi.

Gli associati debbono puntualmente versare la quota associativa annuale ed altri contributi straordinari eventualmente deliberati.

Art. 8 – Organi

Sono Organi necessari dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI":

- il Presidente;
- l'Assemblea dei associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Revisore Unico o Collegio dei Revisori.

Tutti gli Organi restano in carica cinque esercizi, sono rinnovabili e rimangono in carica fino all'insediamento dei nuovi titolari.

Il Presidente non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Può costituirsi inoltre un Collegio dei Probiviri.

La mancata partecipazione, per 3 (tre) volte consecutive senza giustificato motivo, da parte di un membro del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri alle relative riunioni, comporta la sua decadenza.

Art. 9 – Assemblea degli associati

L'Assemblea è composta dagli associati fondatori, dagli associati sostenitori e dagli associati ordinari, ovvero da loro rappresentanti associati, che siano in regola, alla data di svolgimento della stessa, con il pagamento della quota sociale dell'anno precedente e si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno, entro il 31 (trentuno) maggio per l'approvazione dell'attività svolta nell'anno precedente e del Conto Consuntivo ed entro il 30 (trenta) novembre per l'approvazione del programma di attività

annuale e del Bilancio preventivo.

All'Assemblea possono essere invitati anche gli associati onorari.

L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria per l'approvazione dello Statuto e delle sue modifiche o quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Consiglio Direttivo dell'ASSONAUTICA ITALIANA, per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio.

In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea l'associato può indicare un sostituto delegato a rappresentarlo. Ciascun associato potrà essere destinatario di non più di due deleghe.

Art. 10 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria:

- delibera sugli indirizzi generali dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI";
- approva il programma di attività;
- elegge il Presidente;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo con le modalità di cui all'art. 11;
- approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, su proposta del Consiglio Direttivo;
- stabilisce annualmente la misura delle quote associative per le singole categorie di associati;
- approva la relazione annuale del Presidente sull'attività svolta;
- nomina il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori;
- nomina il Presidente del Collegio dei Revisori;
- nomina il Collegio dei Probiviri. L'Assemblea straordinaria:
- approva lo Statuto e le sue modificazioni;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- delibera le modalità di liquidazione.

Art. 11 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene nominato dall'Assemblea ed è composto da 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, cui si aggiunge il Presidente che lo presiede; deve essere tenuta in considerazione la quota rosa in proporzione degli iscritti.

Spetta al Consiglio Direttivo deliberare su tutte le materie non attribuite alla competenza dell'Assemblea e in particolare:

- nominare il Vice Presidente;
- predisporre il programma di attività e il preventivo economico entro il 15 (quindici) novembre da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- predisporre la relazione annuale sull'attività svolta e il bilancio di esercizio entro il 15 (quindici) maggio di ciascun anno e proporre le eventuali variazioni del bilancio;
- deliberare sulla istituzione, sulla composizione e sul funzionamento di comitati, commissioni, o altri organismi consultivi dell'Associazione, operanti nei vari settori di attività;
- deliberare sull'eventuale partecipazione dell'Associazione ad altri organismi quali associazioni, consorzi, società e simili per la gestione di progetti, programmi, iniziative e attività rientranti nelle finalità istituzionali dell'Assonautica Territoriale;
- deliberare sull'ammissione degli associati;
- nominare il Direttore, se lo ritiene necessario, stabilendone il relativo emolumento;
- redigere ed approvare il Regolamento Interno;
- deliberare spese, contratti e convenzioni;
- assumere e determinare, su proposta del Direttore, il trattamento economico del personale dipendente, su tutto ciò che concerne la gestione del personale e l'organizzazione della sede e dei servizi;
- costituire nuove Sezioni nelle varie discipline sportive predisponendo, su proposta del Direttore, appositi regolamenti per la gestione organizzativa ed economica delle stesse.

In caso di parità di votazione negli atti o delibere da adottare prevale il voto del Presidente.

Art. 12 – Presidente e Vice Presidente

Il Presidente rappresenta l'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" di fronte a terzi e in giudizio, nonché

davanti a tutte le Autorità amministrative e giudiziarie. Ha altresì l'uso della firma sociale e adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i propri membri il Vice Presidente, che è incaricato delle funzioni vicarie, che comportano la sostituzione, in caso di assenza o impedimento temporaneo, del Presidente.

Il Presidente può delegare al Vice Presidente o ai membri del Consiglio Direttivo lo svolgimento di particolari funzioni.

Art. 13 – Funzionamento degli Organi collegiali

Le sedute degli Organi collegiali sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti; l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, in seconda convocazione, sono validamente costituiti qualunque sia il numero degli associati presenti, personalmente o per delega.

Le votazioni avvengono con scrutinio paese e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; quando si deve decidere sullo Statuto l'Assemblea è validamente costituita con la presenza, personalmente o per delega, da un quinto più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei due terzi dei presenti con voto segreto se richiesto da un decimo dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di tre quarti degli associati. Tutti gli Organi collegiali, di cui agli articoli precedenti, sono presieduti dal Presidente dell'Associazione, che convoca le riunioni almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata, anche a mezzo fax o e-mail. Negli stessi termini, l'avviso di convocazione è affisso presso la sede sociale.

La convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data della riunione; per l'Assemblea e per il Consiglio Direttivo si devono prevedere una prima e una seconda convocazione.

Le funzioni di segreteria degli Organi collegiali sono svolte dal Direttore o dal Vice Direttore, che provvede all'esecuzione delle delibere assunte.

In assenza del Direttore o del Vice Direttore, le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane del Consiglio Direttivo. Il verbale di ciascuna riunione è approvato nella seduta successiva.

Gli Organi devono essere rinnovati entro un mese dalla fine del mandato.

I membri del Consiglio direttivo che non partecipino senza adeguata giustificazione a tre riunioni consecutive decadono immediatamente e sono sostituiti da nuovi membri nominati nella prima

Assemblea convocata in sessione ordinaria, salvo che ci si trovi negli ultimi tre mesi del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Revisore Unico o Collegio dei Revisori

Il controllo dell'amministrazione dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" è esercitato dal Revisore Unico. Se l'Associazione svolge un'attività con entità notevole di movimenti finanziari e si ritiene avere un maggiore controllo si nomina il Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Revisore Unico o i Revisori partecipano alle sedute degli Organi collegiali.

Art. 15 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, ove costituito, è composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea ed esercita, oltre alle attribuzioni previste dall'art. 6 dello Statuto, le funzioni di arbitrato tra gli associati e tra loro e l'Assonautica per tutto quanto concerne l'attività nei settori statutari ed i rapporti sociali.

Quando il Collegio si costituisce in Collegio Arbitrale viene integrato da un membro per ciascun associato parte delle controversie.

Avverso il lodo arbitrale è ammesso l'appello al Collegio Nazionale dei Probiviri.

In mancanza di elezione del Collegio dei Probiviri, le funzioni sono assunte dal Consiglio Direttivo.

I Probiviri non partecipano alle sedute degli altri Organi.

Art. 16 – Finanziamento, patrimonio e amministrazione L'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" gode di piena autonomia amministrativa.

Le entrate dell'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" sono costituite dalle quote associative, dai contributi degli associati sostenitori, dalle contribuzioni volontarie, lasciti, donazioni e altri proventi per servizi resi.

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione.

L'esercizio finanziario inizia il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Nella predisposizione del bilancio e nella redazione del programma annuale di attività l' "ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" ripartisce le proprie risorse in modo da destinare una quota delle entrate allo svolgimento di eventuali iniziative al di fuori dell'ambito locale, in collaborazione

con il sistema camerale, sulla base del programma generale di attività dell'ASSONAUTICA ITALIANA.

L'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" gode di piena autonomia amministrativa e finanziaria; pertanto, risponde in proprio nei confronti dei terzi per le proprie obbligazioni, ai sensi di Legge, esclusa ogni solidarietà debitoria delle altre strutture nazionali e locali.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 17 – Rapporti con le altre Associazioni Territoriali L'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI", nella propria autonomia organizzativa, di indirizzo e gestionale, può costituire strutture per la gestione comune con altre Assonautiche Territoriali di iniziative temporanee, periodiche o permanenti.

Art. 18 – Scioglimento e liquidazione

La delibera che dispone lo scioglimento dell'Associazione deve essere comunicata all'ASSONAUTICA ITALIANA, la quale deve indicare la persona del liquidatore, determinandone i poteri e l'obbligo di devolvere le eventuali attività patrimoniali residue all'ASSONAUTICA ITALIANA.

E' espressamente vietato distribuire agli associati le eventuali attività patrimoniali residue.

Art. 19 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e della normativa vigente.

Art. 20 – Approvazione dello Statuto

L'"ASSONAUTICA TERRE DI BRINDISI" contestualmente al pagamento del previsto contributo finanziario annuale, invia all'ASSONAUTICA ITALIANA il presente Statuto per consentirne la valutazione di conformità allo Statuto nazionale.

Denominazione della rete: ITS PU.MA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Costituenda Fondazione ITS "Puglia Marketing" (PU.MA.) - Innovazione e Sostenibilità per il Made in Italy - Area "Tecnologie per il Made in Italy", ambito specifico 4.5 "Servizi alle Imprese", per la formazione di due figure professionali ad alta specializzazione: il Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese e il Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging), costituisce un sistema sinergico di operatori ed enti diversificati e complementari e contacomplessivamente 32 soci fondatori e 42 partner, per un totale di 74 soggetti così articolati:

- n.4 Università (Uniba, Unifg, Unisalento e l'Accademia di Belle Arti)

- n.5 Centri studi e ricerca

- n.10 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (di cui 5 nella BAT e 1 per ogni provincia pugliese)
- n.8 Enti di formazione (di cui 3 nella BAT)
- n.1 Agenzia per il Lavoro
- n.3 Fondazioni ITS (di cui 2 pugliesi e 1 extraregionale nello stesso ambito dei Servizi alle Imprese)
- n.4 Comuni (di cui 1 in BAT, sede della Fondazione)
- n.1 Associazione delle CCIAA italiane all'estero
- n.2 Organizzazioni rappresentative delle imprese
- n.6 Associazioni di imprese
- n.2 Consorzi di servizi alle imprese
- n.25 Imprese
- n.1 Istituto di credito
- n.1 Fondazione dell'Ordine professionale Dottori Commercialisti
- n.1 Gruppo di Azione Locale (GAL)

Denominazione della rete: ITS CUCCOVILLO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITS "A. Cuccovillo" è una Fondazione di partecipazione costituita da soggetti pubblici e privati che forma Tecnici Superiori nelle aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy, in particolare negli Ambiti della Meccanica, della Meccatronica e del Sistema Casa, tutte aree considerate oggi strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle aziende.

La Missione dell'ITS è contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese, incrociando la domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche provenienti dalle imprese con l'offerta di capitale umano ed erogando formazione terziaria non universitaria ad alta specializzazione. Aiutiamo i giovani a specializzarsi valorizzando le proprie attitudini in percorsi di formazione utili a generare valore nelle imprese.

Denominazione della rete: ITS Logistica PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITS Logistica Puglia è un'Accademy di alta specializzazione che eroga percorsi di specializzazione tecnica post diploma nell'area della mobilità sostenibile, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Puglia. L'Accademy si occupa:

- Progettare e promuovere percorsi formativi nell'area della mobilità sostenibile, con particolare riguardo agli ambiti tecnologici della mobilità sostenibile delle persone e delle merci ed alla gestione delle infomobilità e infrastrutture logistiche;

- Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione digitale nel settore relativo alla logistica integrata e al trasporto Intermodale;
- Promuovere e progettare percorsi di cooperazione internazionale finalizzati allo sviluppo della mobilità di merci e persone.

Il nostro Istituto, partner di tale rete, intende rendersi attivo nella presentazione di progetti di promozione e orientamento che vedano quali potenziali beneficiari gli studenti in uscita dal medesimo Istituto, successivamente al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.
In particolare entrambe le parti si impegnano ad attivare una collaborazione per le seguenti attività:

- Promozione dei percorsi formativi dell'ITS Logistica Puglia, realizzando, previo specifico accordo, eventi di sensibilizzazione atti a sviluppare nei giovani le conoscenze utili per la loro futura occupabilità;
- L'ITS intende realizzare sinergie con il nostro Istituto mettendo a disposizione le proprie professionalità per contribuire, con esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, l'orientamento tecnico professionale degli studenti;
- Promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per gli studenti anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti del nostro Istituto, per favorire scelte consapevoli e informate sulle relative prospettive occupazionali dei propri studenti nell'area della mobilità sostenibile;
- Favorire l'incontro tra Istituzione Scolastica e L'ITS mediante attività di co-progettazione formativa, in relazione alle nuove esigenze espresse dal mercato del lavoro, in sinergia con le aziende del territorio.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole

L'intervento formativo si articola in corsi di formazione inerenti l'utilizzo del BLSD, il Primo Soccorso e l'Addetto antincendio e hanno come oggetto quello di istruire personale idoneo al riconoscimento di uno stato di emergenza e all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro(D.Lgs. 81/08) con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di base e

specifica dei lavoratori sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

La formazione riguarda l'insieme delle misure preventive e protettive da adottare per gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori in modo da evitare o ridurre al minimo gli infortuni e le malattie professionali procurate dall'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il progetto formativo individuale (PFI)

Nell'ambito dell' organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018), il corso ha la

finalità formare e informare i docenti sulla realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati,attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individualizzato (PFI) e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio meccatronico “Officina 4.0”

Il percorso formativo mira a dotare ciascun docente delle conoscenze e delle abilità necessarie per utilizzare correttamente e proficuamente la strumentazione CNC e le stampanti 3D, e agli Assistenti tecnici di poter coordinare le attività in coerenza con le mansioni previste dal proprio profilo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di formazione su didattica e nuove tecnologie

Trattasi di un percorso generale per la formazione sul tema della DDI attraverso l'analisi dei principali strumenti operativi per l'elaborazione delle lezioni e i criteri da adottare per la valutazione a distanza degli alunni. Il percorso prevede il potenziamento delle conoscenze e competenze del docente nell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Obiettivo generale del percorso formativo è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme ma soprattutto allo sviluppo di moduli formativi relativi a BES e DSA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità con particolare attenzione alla loro ricaduta sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico, affinchè la scuola implementi le best practises dell'inclusione e migliori le procedure di inclusione degli alunni disabili nell'ottica ICF. La formazione mira a implementare le conoscenze relative alla compilazione del nuovo PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review

	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito, dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il corso mira a far acquisire competenze in materia di progettazione e di realizzazione di percorsi di Competenze Trasversali e per l'Orientamento e svolgimento della funzione di tutor scolastico sulla base delle Linee Guida relative ai nuovi profili di apprendimento individuati con la recente riforma degli Istituti Professionali in attuazione ai riferimenti normativi dettati dalla Legge di Riforma n.107/2015 e dal nuovo decreto n 774 del 4/09/2019 e rispetto alle indicazioni ministeriali in merito ai percorsi dell'Istruzione Tecnica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni su cosa vuol dire insegnare educazione civica nella scuola di oggi, su come impostare l'azione didattica, valutativa e progettuale, fornendo spunti sulle tre aree tematiche indicate nella normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e legalità e sviluppo sostenibile. Inoltre l'intervento formativo punta a realizzare la formazione e l'aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva per favorire una significativa attuazione del curricolo di educazione civica d'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progettazione interdisciplinare

L'intervento formativo mira a far acquisire ai docenti la capacità di realizzare una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e òla conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento (Decreto 24 maggio 2018,n.92)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

L'intervento formativo è destinato alla formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo(ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione,ecc...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piano di Miglioramento , Piano Triennale Offerta Formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche

innovative

Il percorso formativo è articolato in tre momenti:formazione in merito a metodologie proposte da Avanguerdie Educative con strategie didattiche innovative;formazione e aggiornamento in ambito disciplinare :programmazione e didattica per competenze,approcci didattici innovativi,metodologie laboratoriali,conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL; formazione su strategie per attivare la motivazione degli alunni e per la gestione degli alunni con difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche CLIL

Percorsi formativi riconosciuti dal MIM che forniscono competenze per l'insegnamento della propria disciplina curriculare anche in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Il percorso formativo punta al potenziamento delle competenze linguistiche considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, che rende necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti e ambienti digitali

Il percorso formativo è articolato in vari segmenti che permettono al docente di acquisire le necessarie conoscenze e abilità in merito all'utilizzo del registro elettronico,dell'archivio digitale ,di Google Classroom e della piattaforma Gsuite, di archivi cloud,ecc... Inoltre l'attività formativa permette l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla realizzazione del curricolo digitale d'istituto, trasversale a tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie e strumenti per

l'inclusione

L'attività di formazione punta a fornire al docente le conoscenze, che ne permettono l'utilizzo, di strategie estrumenti per l'inclusione nella didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio giovanile

L'attività di formazione si articola in diverse fasi da destinare ciascuna ad una problematica legata al disagio giovanile: fenomeni di bullismo e cyberbullismo;uso di droghe e alcol in età scolare; disagio comportamentale e socio-culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

	• Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cittadinanza globale

Promozione dei percorsi finalizzati alle mobilità internazionali in ordine alla cittadinanza globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedimenti amministrativi

Il corso ha la finalità di illustrare le regole principali alle quali è assoggettato il procedimento amministrativo e la formazione dei relativi atti, fornendo gli strumenti per poter meglio comprendere ,affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei procedimenti amministrativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Normativa privacy a scuola

L'attività di formazione punta a fornire al personale le conoscenze normative e gli strumenti utili al corretto trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblica amministrazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In questo nuovo triennio l'attività di formazione è programmata sulla base dei bisogni formativi del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione, in particolare in tre aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica:

DIDATTICA DIGITALE: una prima opportunità è offerta dall'avvio della nuova edizione di "InnovaMenti+", corsi di formazione sulla didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico del PNRR – linea 2.1.
"InnovaMenti+" è il progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, i corsi sono disponibili sulla piattaforma ScuolaFutura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico che sostituisce la piattaforma S.O.F.I.A., nell'ambito delle azioni del PNRR. Sono due i percorsi pubblicati nella sezione "Polo Nazionale" di ScuolaFutura aperti a tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, compresi i centri per l'istruzione degli adulti:

1. InnovaMenti_METODOLOGIE Si tratta di un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive, strutturato come un MOOC e fruibile in modalità completamente

asincrona online. Sono disponibili sulla piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli di formazione disponibili sono i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon. È previsto il rilascio di un attestato con la certificazione di 25 ore formative.

2. InnovaMenti_TECH Le Équipe formative propongono un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici. Un percorso in modalità sincrona online, scandito da webinar a cadenza mensile, a partire dal mese di dicembre. Saranno rese disponibili sulla piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento ibridi. I moduli disponibili saranno incentrati sull'utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale. Anche per questo corso è previsto il rilascio dell'attestato pari a 25 ore formative.

I due percorsi di InnovaMenti+ condividono lo stesso impianto di formazione esperienziale, proponendo al docente/corsista di essere protagonista del suo percorso, facilitando e valorizzando diversi momenti, quali progettazione, esperienza in aula, condivisione.

I corsi sono aperti a tutto il personale docente, anche a coloro che hanno un contratto a tempo determinato.

STEM e MULTILINGUISMO: È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura

scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi.

L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

RIDUZIONE DEI DIVARI: È il programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla analoga linea di investimento del PNRR.

La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario nella Regione Puglia"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo, personale collaboratore scolastico, personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Brindisi Croce Rossa Enti e associazioni di categoria

Formazione e informazione dei lavoratori sulla sicurezza, addetti al primo soccorso, addetti alla prevenzione incendi

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	DSGA,personale amministrativo, personale collaboratore scolastico, personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Brindisi Vigili del Fuoco Croce Rossa Enti e associazioni di categoria

Laboratorio meccatronico “Officina 4.0”

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all’attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Associazioni di categoria Enti di formazione

Pubblicazione dei documenti in base alla normativa sulla Trasparenza e Integrità (ANAC) e archiviazione digitale degli atti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti dell'area di riferimento Ordine degli ingegneri Enti e associazioni di categoria

Normativa privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale amministrativo,collaboratori scolastici e personale tecnico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Innovazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo,collaboratori scolastici e personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale- personale interno

Approfondimento

L'attività di formazione è stata programmata sulla base dei bisogni formativi del personale ATA nell'ottica di una gestione globale della scuola nella quale ogni operatore possa fornire il proprio contributo con competenza in maniera da contribuire all'ottimizzazione di tutte le attività dell'Istituto, nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi programmati, a qualsiasi

livello, venga agevolato dal buon funzionamento dell'organizzazione scolastica.